



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
delle FONDAZIONI LIRICO – SINFONICHE**

| 2014 |

Determinazione del 26 maggio 2016, n.52



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
delle FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE
per l'esercizio 2014**

Relatore: Consigliere Italo Scotti

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Raffaele Ficociello e il dott. Pasquale Gargano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 maggio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ed in particolare l'art. 15,

comma 5, che ha sottoposto al controllo della Corte dei conti le seguenti Fondazioni lirico-sinfoniche: Teatro comunale di Bologna, Teatro lirico di Cagliari, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro "Carlo Felice" di Genova, Teatro "Alla Scala" di Milano, Teatro "San Carlo" di Napoli, Teatro "Massimo" di Palermo, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, Teatro "La Fenice" di Venezia, Arena di Verona, Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma;

vista la legge 11 novembre 2003, n. 310, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che dispone fra l'altro la sottoposizione della "Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con sede in Bari" alle disposizioni del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

visti i bilanci delle suddette Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per l'esercizio 2014;



Corte dei Conti

considerato che l'esame delle risultanze di bilancio relative al suddetto esercizio conferma la generale situazione di difficoltà del settore delle fondazioni liriche italiane, così che:

- 1) i contributi pubblici e privati segnano nel complesso una ulteriore, lieve riduzione nell'anno in esame, pari allo 0,6 per cento (nel 2013 la riduzione era stata pari al 5,7 per cento). Il sostegno pubblico del settore rappresenta circa l'87 per cento del totale delle contribuzioni, leggermente superiore al dato dell'esercizio precedente (circa 86 per cento), ed aumenta dello 0,3 per cento in valore assoluto. L'apporto dello Stato (55,9 per cento del totale dei contributi) decresce nel 2014 dello 0,3 per cento, calo che conferma la tendenza già riscontrata l'anno precedente (-5,5 per cento). Le risorse erogate dalle Amministrazioni territoriali (30,8 per cento del totale dei contributi) segnano un aumento, pari all'1,5 per cento, dopo il calo registrato nell'esercizio precedente (-5,1 per cento). Le fonti di finanziamento private (13,1 per cento del totale) segnano anch'esse un calo (-6,2 per cento), confermando la tendenza recessiva già riscontrata nell'esercizio precedente (-6,8 per cento) e si dimostrano, salvo alcune eccezioni, non adeguate al fabbisogno;
- 2) le risorse proprie delle Fondazioni provenienti dai ricavi da vendite e prestazioni hanno registrato, nell'esercizio in esame, una preoccupante riduzione (-8,5 per cento), che inverte il dato relativo all'anno precedente (aumento del 6,6 per cento). Il peggioramento del dato registrato nell'anno conferma il limitato significato di tali risorse rispetto sia al valore della produzione (incidendo per il 26,3 per cento), sia ai costi gestionali, coperti per il 25,4 per cento. I più ragguardevoli rimangono i ricavi della Scala di Milano e dell'Arena di Verona, entrambi comunque in contrazione, che da soli rappresentano il 45 per cento circa del totale dei ricavi di tutte le Fondazioni. Nel quadro generale di diminuzione dei ricavi registrato nell'anno sono però da evidenziare i significativi aumenti fatti segnare dal Teatro Lirico di Cagliari (+48,9 per cento), dall'Opera di Roma (+25 per cento), dal Teatro Verdi di Trieste (+24,8 per cento), dal Teatro S. Carlo di Napoli (+11,1 per cento) e dal Maggio musicale fiorentino (+3,3 per cento);
- 3) i costi complessivi della produzione registrano nel 2014 una diminuzione pari al 3,6 per cento, mentre vi era stato un aumento nell'esercizio precedente (+1,9 per cento). Il calo dei costi si accompagna a una leggera contrazione del valore della produzione (-1,6 per cento, dovuta



Corte dei Conti

soprattutto alla diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni). In diminuzione risulta il costo del personale (-4,4 per cento; +4,9 per cento nel 2013), che da sempre costituisce la componente più onerosa della produzione, in particolare per l'Opera di Roma, per il Maggio di Firenze, per l'Arena di Verona, per la Fenice di Venezia, per il Petruzzelli di Bari, per il Comunale di Bologna, per la Scala di Milano e per il S. Carlo di Napoli;

- 4) i complessivi risultati economici d'esercizio si presentano in linea con quelli del 2013 che, peraltro, avevano registrato rispetto all'esercizio precedente una perdita di 26,5 milioni di euro, in ulteriore peggioramento rispetto al dato già preoccupante del 2012 (- € 20,6 milioni di euro). Al risultato fortemente negativo del Lirico di Cagliari, dell'Arena di Verona e del Carlo Felice di Genova, fanno però riscontro gli esiti incoraggianti dell'Opera di Roma e del Petruzzelli di Bari, tornati entrambi in attivo. Diminuiscono in modo considerevole i passivi del Comunale di Bologna e del Maggio fiorentino (peraltro ancora elevati), mentre si contraggono gli attivi del Lirico di Trieste, del Massimo di Palermo, del S. Carlo di Napoli e dell'Accademia di Santa Cecilia;
- 5) il valore complessivo del patrimonio netto registra nel 2014 una consistenza pari a 400 milioni di euro, con una diminuzione del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, a sua volta in contrazione (-3,6 per cento, dopo l'ulteriore calo dell'1,4 per cento registrato nel 2012). Un forte peggioramento del valore del patrimonio netto registra in particolare il Maggio musicale fiorentino, che raddoppia il valore negativo già registrato nel 2013, con un dato assoluto giunto a quasi 11 milioni di euro. Anche la Fondazione di Bari resta nel quadrante negativo seppure con un leggero miglioramento. Si riduce di quasi la metà il patrimonio netto del Lirico di Cagliari e diminuiscono i valori del Carlo Felice di Genova (-26 per cento) e dell'Arena di Verona (-24 per cento). In leggera contrazione risultano i dati del Comunale di Bologna e del Regio di Torino, entrambi già in calo nel 2013. Aumentano invece in modo confortante il patrimonio netto del S. Carlo di Napoli (+10,25) e quello dell'Accademia di Santa Cecilia (+8,7 per cento);
- 6) il volume dei crediti si riduce ulteriormente nel 2014 (-9,3 per cento; -14,3 per cento nel 2013) dopo aver registrato un aumento consistente (+23,9 per cento) nel 2012 e tocca la consistenza di 203,6 milioni di euro; l'ammontare complessivo dei debiti, che è doppio di quello dei crediti, è invece



Corte dei Conti

in ulteriore aumento (+9,1 per cento), confermando il trend degli anni precedenti (+10,6 per cento e +4,3 per cento), ed è in genere condizionato dalle esposizioni verso gli Istituti di credito;

- 7) i costi strutturali restano eccessivi, soprattutto per quanto concerne gli oneri per il personale, ma anche in rapporto alle nuove produzioni, e non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni e certamente comprimibili senza comprometterne la qualità, in genere molto elevata;
- 8) nell'anno di riferimento il legislatore è nuovamente intervenuto con il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, come convertito nella legge 29 luglio 2014, n. 106 (cd. "Arthonus"), modificando in parte l'importante riforma del settore, realizzata con la legge 7 ottobre 2013, n. 112, di conversione del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, (cd. "Valore cultura"), indirizzata al risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche e al rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza. La riforma destina prestiti a tassi agevolati, a valere su un apposito fondo di rotazione, alle Fondazioni che siano, o siano state, in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi o che non possano far fronte ai debiti certi ed esigibili. Ma la concessione di tali risorse (aggiuntive rispetto al FUS) è subordinata all'approvazione per decreto ministeriale di un Piano pluriennale di risanamento rigoroso, predisposto sotto la sorveglianza di un Commissario straordinario all'uopo istituito. Delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche, 8 sono attualmente assoggettate a tale procedura;
- 9) dal lato ordinamentale effetti positivi possono essere attesi dalla intrapresa razionalizzazione della *governance* delle Fondazioni, caratterizzata da una più marcata separazione dei poteri e dal qualificato vaglio di correttezza contabile da parte del Collegio dei revisori;
- 10) oltre alla ricerca di nuovi flussi di ricavo attraverso forme di sponsorizzazione e *partnership* locali, nazionali e internazionali, va certamente potenziata la scelta di un maggiore coinvolgimento di soggetti privati, sinora intervenuti, salvo casi limitati, in misura marginale e in costante contrazione. In questa direzione si auspica possa espletare a pieno i suoi effetti la legge n. 106/2014 ("Arthonus") volta a rafforzare le agevolazioni fiscali per le donazioni a favore delle fondazioni, semplificando le relative procedure.



Corte dei Conti

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 2014- corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per i detti esercizi.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 9 giugno 2016

SOMMARIO

Premessa.....	18
PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE	19
1. Le disposizioni per il risanamento e il rilancio del settore introdotte dai decreti Valore cultura e Artbonus.....	19
1.1 Gli adeguamenti statutari e la nuova struttura organizzativa	19
1.2 I contratti di lavoro	20
1.3 Trattamento economico dei componenti degli organi e dei dipendenti delle fondazioni.....	22
1.4 Forme organizzative speciali.....	22
1.5 - I piani di risanamento e il Commissario straordinario	23
2. Modifiche introdotte dalla legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) riguardo ai piani di risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche.....	26
3. Il Fondo Unico per lo spettacolo (Fus).....	27
3.1 La ripartizione della quota Fus per il 2014.....	33
4. Relazioni semestrali del Commissario straordinario del Governo sul monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche	39
PARTE II - LA GESTIONE DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE.....	41
1. La Fondazione Teatro comunale di Bologna.....	41
1.1 La situazione patrimoniale	44
1.2 La situazione economica	47
1.3 Il costo del personale	52
1.4 Gli indicatori gestionali.....	53
1.5 L'attività artistica.....	53
1.6 Considerazioni di sintesi.....	55
2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI.....	58
2.1 La situazione patrimoniale	60
2.2 La situazione economica	62
2.3 Il costo del personale	67
2.4 Gli indicatori gestionali.....	68
2.5 L'attività artistica.....	69
2.6 Considerazioni di sintesi.....	70

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE	72
3.1 La situazione patrimoniale	75
3.2 La situazione economica.....	78
3.3 Il costo del personale	83
3.4 Gli indicatori gestionali	84
3.5 L'attività artistica.....	85
3.6 Considerazioni di sintesi	86
4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA.....	90
4.1 La situazione patrimoniale	93
4.2 La situazione economica.....	96
4.3 Il costo del personale	100
4.4 Gli indicatori gestionali	101
4.5 L'attività artistica.....	101
4.6 Considerazioni di sintesi	102
5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO.....	105
5.1 La situazione patrimoniale	107
5.2 La situazione economica.....	110
5.3 Il costo del personale	115
5.4 Gli indicatori gestionali	116
5.5 L'attività artistica.....	117
5.6 Considerazioni di sintesi	119
6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI.	121
6.1 La situazione patrimoniale	124
6.2 La situazione economica.....	127
6.3 Il costo del personale	130
6.4 Gli indicatori gestionali	131
6.5 L'attività artistica.....	132
6.6 Considerazioni di sintesi	134
7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO	136
7.1 La situazione patrimoniale	138
7.2 La situazione economica.....	142
7.3 Il costo del personale	145

7.4 Gli indicatori gestionali.....	146
7.5 L'attività artistica	146
7.6 Considerazioni di sintesi.....	148
8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE	150
8.1 La situazione patrimoniale	152
8.2 La situazione economica	155
8.3 Il costo del personale	158
8.4 Gli indicatori gestionali.....	159
8.5 L'attività artistica.....	159
8.6 Considerazioni di sintesi.....	161
9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	164
9.1 La situazione patrimoniale	165
9.2 La situazione economica	167
9.3 Il costo del personale	171
9.4 Gli indicatori gestionali.....	172
9.5 L'attività artistica.....	172
9.6 Considerazioni di sintesi.....	174
10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE.....	175
10.1 La situazione patrimoniale.....	176
10.2 La situazione economica	178
10.3 Il costo del personale.....	182
10.4 Gli indicatori gestionali.....	182
10.5 L'attività artistica	183
10.6 Considerazioni di sintesi.....	185
11. LA FONDAZIONE TEATRO "LA FENICE" DI VENEZIA.....	187
11.1 La situazione patrimoniale.....	188
11.2 La situazione economica	190
11.3 Il costo del personale.....	193
11.4 Gli indicatori gestionali.....	194
11.5 L'attività artistica	194
11.6 Considerazioni di sintesi.....	196
12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA	198
12.1 La situazione patrimoniale.....	199

12.2 La situazione economica	202
12.3 Il costo del personale	207
12.5 L'attività artistica.....	208
12.6 Considerazioni di sintesi.....	210
13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	212
13.1 La situazione patrimoniale	213
13.2 La situazione economica	216
13.3 Il costo del personale	219
13.4 Gli indicatori gestionali	220
13.5 L'attività artistica.....	220
13.6 Considerazioni di sintesi.....	222
14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI.....	224
14.1 La situazione patrimoniale	225
14.2 La situazione economica	226
14.3 Il costo del personale	229
14.4 Gli indicatori gestionali	230
14.5 L'attività artistica	230
14.6 Considerazioni di sintesi.....	232
15. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI.....	234
15.1 La situazione patrimoniale	234
15.2 La gestione ordinaria	238
15.2 Il personale.....	248
15.4 Alcuni indicatori di efficienza	252
15.5- Andamento delle fondazioni sottoposte ai piani di rientro a tutto il primo semestre 2015, nelle relazioni semestrali del Commissario straordinario	256
16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	259

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riparto Fus 2009-2014.....	30
Tabella 2 - Ripartizione effettiva Fus nel 2013-2014	34
Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014.....	35
Tabella 4 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2013	36
Tabella 5 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle fondazioni lirico -sinfoniche nel 2013-2014	38
tabella 6 - Emolumenti organi sociali (esercizio 2014).....	42
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Bologna.....	44
Tabella 8 - Conto economico - Bologna	48
Tabella 9 - Contributi in conto esercizio - Bologna	49
Tabella 10 - Personale - Bologna.....	52
Tabella 11 - Costo del personale - Bologna	52
Tabella 12 – Indicatori - Bologna.....	53
Tabella 13 - Attività artistica realizzata - Bologna.....	54
Tabella 14 - Emolumenti organi sociali (esercizio 2014).....	59
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Cagliari.....	60
Tabella 16 - Conto economico - Cagliari	63
Tabella 17 - Contributi in conto esercizio - Cagliari	65
Tabella 18 - Personale - Cagliari.....	67
Tabella 19 - Costo del personale - Cagliari	68
Tabella 20 - Indicatori - Cagliari.....	68
Tabella 21 - Attività artistica realizzata - Cagliari.....	69
Tabella 22 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	72
Tabella 23 - Stato patrimoniale - Firenze	75
Tabella 24 - Conto economico - Firenze.....	79
Tabella 25 - Contributi in conto esercizio - Firenze	80
Tabella 26 - Personale - Firenze	83
Tabella 27 - Costo del personale - Firenze.....	83
Tabella 28 - Indicatori - Firenze.....	84
Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze	85
tabella 30 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014).....	90
Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova.....	93
Tabella 32 - Conto economico - Genova.....	96
Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova.....	97

Tabella 34 - Personale - Genova	100
Tabella 35 - Costo del personale - Genova.....	100
Tabella 36 - Indicatori - Genova.....	101
Tabella 37 - Attività artistica realizzata - Genova	101
Tabella 38 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	106
Tabella 39 - Stato patrimoniale - Milano	107
Tabella 40 - Conto economico - Milano	111
Tabella 41 - Contributi in conto esercizio - Milano	112
Tabella 42 - Personale - Milano	115
Tabella 43 - Costo del personale - Milano.....	116
Tabella 44 - Indicatori - Milano.....	116
Tabella 45 - Attività artistica realizzata - Milano	117
Tabella 46 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	122
Tabella 47 - Stato patrimoniale - Napoli	124
Tabella 48 - Conto economico - Napoli	128
Tabella 49 - Contributi in conto esercizio - Napoli	128
Tabella 50 - personale - Napoli.....	131
Tabella 51 - costo del personale - Napoli.....	131
Tabella 52 - Indicatori - Napoli.....	131
Tabella 53 - Attività artistica realizzata - Napoli.....	132
Tabella 54 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	136
Tabella 55 - Stato patrimoniale - Palermo	139
Tabella 56 - Conto economico - Palermo.....	142
Tabella 57 - Contributi in conto esercizio - Palermo.....	143
Tabella 58 - Personale - Palermo	145
Tabella 59 - Costo del personale - Palermo	145
Tabella 60 - Indicatori - Palermo	146
Tabella 61 - Attività artistica realizzata - Palermo	146
Tabella 62 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	151
Tabella 63 - Stato patrimoniale - Roma (Opera).....	152
Tabella 64 - Conto economico - Roma (Opera).....	155
Tabella 65 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera).....	156
Tabella 66 – Personale - Roma (Opera)	158
Tabella 67 - Costo personale - Roma (Opera).....	158
Tabella 68 – Indicatori - Roma (Opera).....	159

Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera).....	160
Tabella 70 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014).....	164
Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino	165
Tabella 72 - Conto economico - Torino	168
Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino	169
Tabella 74 - Personale - Torino	171
Tabella 75 - Costo personale - Torino	171
Tabella 76 - Indicatori - Torino.....	172
Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino	172
Tabella 78 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014).....	175
Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste.....	176
Tabella 80 - Conto economico - Trieste.....	178
Tabella 81 - Contributi in conto esercizio - Trieste.....	179
Tabella 82 - Personale - Trieste.....	182
Tabella 83 - Costo del personale - Trieste	182
Tabella 84 - Indicatori - Trieste	183
Tabella 85 - Attività artistica realizzata - Trieste	183
Tabella 86 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014).....	187
Tabella 87 - Stato patrimoniale - Venezia	188
Tabella 88 - Conto economico - Venezia	190
Tabella 89 - Contributi in conto esercizio - Venezia	191
Tabella 90 - Personale - Venezia	193
Tabella 91 - Costo del personale - Venezia	194
Tabella 92 - Indicatori - Venezia	194
Tabella 93 - Attività artistica realizzata – Venezia.....	195
Tabella 94 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014).....	198
Tabella 95 - Stato patrimoniale - Verona	200
Tabella 96 - Conto economico - Verona	203
Tabella 97 - Contributi in conto esercizio - Verona	204
Tabella 98 - Personale - Verona	207
Tabella 99 - Costo del personale - Verona	207
Tabella 100 - Indicatori - Verona	208
Tabella 101 - Attività artistica realizzata – Verona	208
tabella 102 - Emolumenti organi sociali (esercizio 2014)	213
Tabella 103 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)	213

Tabella 104 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)	216
Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)	217
Tabella 106 - Personale - Roma (Santa Cecilia)	219
Tabella 107 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)	219
Tabella 108 – Indicatori - Roma (Santa Cecilia)	220
Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia).....	221
Tabella 110 - Emolumenti organi sociali(esercizio 2014)	224
Tabella 111 - Stato patrimoniale - Bari	225
Tabella 112 - Conto economico - Bari	227
Tabella 113 - Contributi in conto esercizio - Bari	228
Tabella 114 - Personale - Bari	229
Tabella 115 - Costo del personale - Bari.....	230
Tabella 116 - Indicatori - Bari.....	230
Tabella 117 - Attività artistica realizzata - Bari	231
Tabella 118 - Attivo patrimoniale	234
Tabella 119 - Crediti	235
Tabella 120 - Passivo patrimoniale.....	235
Tabella 121- Debiti.....	236
Tabella 122 - Patrimonio netto	236
Tabella 123 - Patrimonio netto disponibile *	237
Tabella 124 - Sintesi della gestione ordinaria	238
Tabella 125. - Risultati economici d'esercizio.....	241
Tabella 126 - Ricavi da vendite e prestazioni.....	242
Tabella 127 - Attività artistica.....	243
Tabella 128. - Contributi in conto esercizio.....	244
Tabella 129 - Consistenza del personale full time equivalent (Fte).....	248
Tabella 130 - Costo del personale.....	249
Tabella 131 - Indicatori (in %).....	250
Tabella 132 - Indici di produttività – i costi unitari	253
Tabella 133- Indici di produttività – i ricavi unitari	254

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Aliquote % di riparto Fus	28
Grafico 2 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle 14 Fondazioni lirico - sinfoniche.....	29
Grafico 3 - Stanziamento 2014.....	33
Grafico 4 - Bologna	51
Grafico 5 - Cagliari	67
Grafico 6 - Firenze.....	82
Grafico 7 - Genova	99
Grafico 8 - Milano	114
Grafico 9 - Napoli.....	130
Grafico 10 - Palermo	144
Grafico 11 - Roma (Opera)	158
Grafico 12 - Torino.....	170
Grafico 13 - Trieste.....	181
Grafico 14 - Venezia	193
Grafico 15 - Verona	206
Grafico 16 - Roma (Santa Cecilia)	219
Grafico 17 - Bari.....	229
Grafico 18 - Andamento del valore della produzione delle 14 fondazioni lirico – sinfoniche	240
Grafico 19 - Andamento dei costi della produzione delle 14 fondazioni lirico- sinfoniche	240
Grafico 20 - Composizione contributi in conto esercizio	246
Grafico 21 - Rapporto % tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2014)	247
Grafico 22 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 fondazioni lirico – sinfoniche	249
Grafico 23 - Indicatori %	251
Grafico 24 - Spettacoli realizzati (2014)	255
Grafico 25 - Rapporto spettatori per dipendente (2014).....	256

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche relativa all'esercizio 2014, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, quinto comma, del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, nonché sulle successive vicende di maggior rilievo. La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2013, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 44/2015 del 24 aprile 2015, pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 269.

PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE

1. Le disposizioni per il risanamento e il rilancio del settore introdotte dai decreti Valore cultura e Artbonus¹

Con il dl 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella legge n. 112 del 7 ottobre 2013 (cd. “Valore cultura”), il legislatore è intervenuto introducendo una articolata disciplina indirizzata al risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche e al rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza. Il provvedimento è stato poi in parte modificato dal successivo d.l. 31 maggio 2014, n. 83, come convertito nella legge n. 106 del 29 luglio 2014 (cd. “Artbonus”).

1.1 Gli adeguamenti statutari e la nuova struttura organizzativa

La legge dispone che le fondazioni lirico-sinfoniche adeguano i propri statuti entro il 31 dicembre 2014². Il mancato adeguamento nei termini indicati determina l'applicazione delle procedure di amministrazione straordinaria.

Le nuove disposizioni statutarie si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015; si prevede, tuttavia, che, in caso di rinnovo degli organi in scadenza, l'entrata in vigore dei nuovi statuti possa essere anticipata. Resta, pertanto, medio tempore, in vigore la normativa preesistente, in particolare, delle disposizioni del d.lgs. 367/1996, in quanto compatibile con le nuove previsioni³.

In particolare, i nuovi statuti devono prevedere una struttura organizzativa articolata nei seguenti organi, della durata di cinque anni:

1) il Presidente, nella persona del Sindaco del comune nel quale ha sede la fondazione – ovvero di persona da lui nominata – con funzioni di rappresentanza giuridica della Fondazione. La

¹ Per le vicende normative antecedenti si fa rinvio alla relazione sull'esercizio 2013.

² Il termine fissato al 30 giugno dal dl n. 91/2013, conv. in legge n.112/ 2013 (cd. “Valore Cultura”) è stato modificato dal successivo dl n.83/2014, conv. in legge n.106/ 2014 (cd. “Artbonus”). Tutte le Fondazioni hanno adeguato i rispettivi statuti alla normativa.

³ Per una dettagliata analisi delle disposizioni dettate dal D. lgs. 367/1996 relative agli statuti e agli organi si rinvia alla Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per gli esercizi dal 2007 al 2010, Parte I, capitoli 2 e 3. In sintesi, la struttura organizzativa ordinaria delle fondazioni è composta da Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendente e Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Presidente, nella persona del Sindaco *pro-tempore* del comune nel quale ha sede la fondazione, varia da un minimo di sette ad un massimo di nove membri, che durano in carica quattro anni, ed ha i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Il Sovrintendente, che rappresenta l'organo di collegamento tra il Consiglio e la struttura operativa della fondazione, è dotato di ampi poteri nella gestione amministrativa e contabile e nella attività di produzione artistica. Infine, il Collegio dei Revisori dei conti si compone di tre membri effettivi ed uno supplente, che rimangono in carica quattro anni, ed è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

disposizione non si applica alla Fondazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che è presieduta dal Presidente dell'Accademia stessa, il quale svolge anche funzioni di Sovrintendente;

2) il Consiglio di Indirizzo, composto dal Presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato. E' inoltre stabilito che il numero dei componenti non può comunque essere superiore a sette e che la maggioranza in ogni caso deve essere costituita da membri designati da fondatori pubblici. In base a quanto ha successivamente disposto l'art. 1, co. 327, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), fa eccezione la Fondazione Teatro alla Scala, per la quale le funzioni di indirizzo sono svolte dal Consiglio di Amministrazione.

Va posto in evidenza che, per il disposto del successivo comma 17, il Consiglio di Indirizzo deve assicurare il pareggio del bilancio e la violazione di tale obbligo comporta la responsabilità personale prevista per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, dall'art. 1 della legge n. 20/1994.

- 3) il Sovrintendente, quale unico organo di gestione, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta del Consiglio di Indirizzo; il Sovrintendente può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo;
- 4) il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte, e uno in rappresentanza, rispettivamente, del Mef e del Mibact. L'incarico dei membri del collegio è rinnovabile per non più di due mandati.

I nuovi statuti devono disporre che la partecipazione dei soci privati avvenga in proporzione agli apporti finanziari alla gestione o al patrimonio della fondazione, comunque non inferiori al tre per cento; infine il patrimonio deve essere articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti dell'ente.

1.2 I contratti di lavoro

Il decreto "Valore cultura" è intervenuto anche in materia di contratti di lavoro, in particolare per le Fondazioni sottoposte a Piano di risanamento.

Il comma 19 dell'art. 11 del decreto stabilisce, infatti, che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le Fondazioni lirico sinfoniche è instaurato esclusivamente a mezzo di apposite procedure selettive pubbliche. Inoltre per la certificazione, le conseguenti verifiche e le relative

riduzioni del trattamento economico delle assenze per malattia o per infortunio non sul lavoro, si applicano le disposizioni vigenti per il pubblico impiego. Nuova è anche la modalità di sottoscrizione del contratto aziendale di lavoro. In sostanza, pur adeguandosi alle prescrizioni del contratto di lavoro, ogni fondazione sottoscrive il proprio contratto aziendale con le proprie organizzazioni sindacali interne indicando in modo chiaro la quantificazione dei costi contrattuali. Tale accordo, per entrare in vigore, deve avere l'approvazione della Corte dei conti che entro 30 giorni certifica l'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con il bilancio della fondazione. Se la Corte dei conti approva o non si esprime negativamente, l'ipotesi di accordo è trasmessa al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze che autorizzano la fondazione a sottoscrivere definitivamente l'accordo. In caso negativo, la fondazione deve riaprire la trattativa con i sindacati e riavviare l'*iter*.

Entro il 30 settembre 2014 le fondazioni devono rideterminare l'organico necessario all'attività da realizzare nel triennio successivo, con apposita delibera dell'organo di indirizzo, garantendo l'equilibrio economico-finanziario e la copertura degli oneri della dotazione organica con risorse aventi carattere di certezza e stabilità.

L'art. 5, co. 1, lett. B) della legge n. 106/2014 dispone che all'eventuale personale in esubero delle fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la rideterminazione delle dotazioni organiche, fermo restando il divieto di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, è estesa l'applicazione dell'art. 2, comma 11, lettera a), del dl 6 luglio 2012, n. 95, come convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, ivi comprese le disposizioni in materia di liquidazione del trattamento di fine rapporto comunque denominato. Il personale amministrativo e tecnico dipendente a tempo indeterminato, che risulti ancora eccedente, è assunto a tempo indeterminato, tramite procedure di mobilità avviate dalla fondazione, dalla società Ales S.p.A.⁴, in base alle proprie esigenze produttive nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal proprio bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, previa prova d'idoneità finalizzata all'individuazione dell'inquadramento nelle posizioni disponibili, applicando al personale assunto la disciplina anche sindacale in vigore presso Ales S.p.A.. Va, infine, registrato che in data 25 marzo 2014 è stato firmato dall'Associazione nazionale delle Fondazioni lirico sinfoniche e dai quattro principali sindacati di categoria il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle Fondazioni stesse, che non veniva rinnovato dal 2006⁵.

⁴ L'Ales ("Arte, Lavoro e Servizi per la tutela del patrimonio culturale italiano") è Società in house del Mibact, costituita nel 1997 con finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di supporto agli uffici tecnico amministrativi del Ministero.

⁵ La validazione del contratto non è stata ancora perfezionata, a causa del parere negativo della Ragioneria Generale dello Stato.

1.3 Trattamento economico dei componenti degli organi e dei dipendenti delle fondazioni

Per quanto attiene la trasparenza dei costi per i titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, nonché di collaborazione o consulenza, l'art. 9 del decreto "Valore cultura" ha imposto, agli enti e gli organismi dello spettacolo, la pubblicazione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni relative ai compensi sostenuti, pena la mancata erogazione di qualsiasi somma sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento.

Il comma 4 dell'art. 5 della legge n. 106/2014 adegua la misura del trattamento economico dei dipendenti, consulenti e collaboratori delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché – se previsto – di quello dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al limite massimo retributivo previsto per il trattamento economico annuo onnicomprensivo per chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni (art. 23-ter dl 201/2011). Tale limite massimo retributivo è stato quantificato, a decorrere dal 1° maggio 2014 (ai sensi dell'art. 13, co. 1, del dl 66/2014, come convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), in 240.000 euro (al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente).

La norma, inoltre, precisa che il limite indicato si riferisce al trattamento economico onnicomprensivo, incluso ogni trattamento accessorio riconosciuto ed allo stesso tempo stabilisce l'obbligo di adeguare le disposizioni contrattuali di riferimento a decorrere dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

1.4 Forme organizzative speciali

L'art.5, co. 1, lett. g della legge n. 106/2014 ha nuovamente modificato la disciplina per l'individuazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche che possono dotarsi di forme organizzative speciali, abrogando le disposizioni introdotte con l'art. 1, co. 326, della legge n. 147/2013⁶ e introducendo nell'art. 11 del d.l. n. 91/2013 il co. 21-bis.

In particolare, ha previsto che entro il 31 luglio 2014 avrebbero dovuto essere determinati, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, i presupposti e i requisiti per l'individuazione

⁶ La norma aveva previsto che le fondazioni dotate di forme organizzative speciali dovevano essere individuate direttamente con decreto interministeriale da emanare entro il 28 febbraio 2014.

delle fondazioni in questione⁷. I criteri generali concernono la storia e la cultura operistica e sinfonica italiana, la funzione e la rilevanza internazionale, le capacità produttive, i rilevanti ricavi propri, il significativo e continuativo apporto finanziario di privati.

Per la concreta individuazione delle fondazioni è previsto l'intervento, entro il 31 ottobre 2014, di un decreto ministeriale, che è aggiornabile ogni tre anni.

Le fondazioni dotate di forme organizzative speciali godono di una serie di benefici:

- a decorrere dal 2015 percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale;
- hanno la facoltà di stipulare autonomi contratto di lavoro;
- adeguano gli statuti in deroga per quanto concerne la partecipazione dei soci privati, il Consiglio di Indirizzo, il Sovrintendente.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha quindi firmato due decreti che riconoscono il Teatro alla Scala⁸ e l'Accademia di Santa Cecilia⁹ quali Fondazioni lirico sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale ai sensi del suddetto decreto interministeriale 6 novembre 2014¹⁰.

1.5 - I piani di risanamento e il Commissario straordinario

Il primo comma dell'art. 11 della legge n. 112/2013 citata, in particolare, ha previsto che le fondazioni che siano o siano state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano terminato la ricapitalizzazione, ovvero non possano far fronte ai debiti certi ed esigibili, devono presentare un Piano di risanamento, idoneo ad assicurare gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari, ad un Commissario Straordinario appositamente istituito presso il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con comprovata esperienza di risanamento nel settore artistico-culturale¹¹.

⁷ Il Decreto ministeriale conseguentemente adottato è del 6 novembre 2014.

⁸ Emanato il 5 gennaio 2015. Il decreto approva, inoltre, il nuovo Statuto della Fondazione Teatro alla Scala di Milano proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2014.

⁹ Emanato il 5 gennaio 2015. Il decreto, inoltre, approva il nuovo Statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014.

¹⁰ Sulla base del d.p.r. 117/2011 – emanato in attuazione dell'art. 1, co. 1, lett. f), del d.l. n. 64/2010 (legge n. 100/2010) – era già stata riconosciuta la forma organizzativa speciale all'Accademia di S. Cecilia (d.m. 23 gennaio 2012) e al Teatro alla Scala (d.m. 16 aprile 2012). Il d.p.r. è stato poi annullato con sentenza del Tar del Lazio (Sez. I n. 10262 del 7 dicembre 2012) confermata dal Consiglio di Stato (Sez. IV sentenza n. 3119 del 6 giugno 2013).

¹¹ Il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto legge n. 91 del 2013 è stato nominato con decreto del Ministro dei beni e delle

I contenuti del Piano devono inderogabilmente comprendere:

- a) la rinegoziazione e ristrutturazione del debito della fondazione;
- b) l'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla fondazione;
- c) la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo fino al 50 per cento di quella in essere al 31 dicembre 2012 e una razionalizzazione del personale artistico;
- d) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento, per il periodo 2014-2016;
- e) l'entità del finanziamento dello Stato richiesto per contribuire all'ammortamento del debito;
- f) l'individuazione di soluzioni idonee, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di attivo patrimoniale e almeno di equilibrio del conto economico;
- g) la cessazione dell'efficacia dei contratti integrativi aziendali in vigore e l'applicazione esclusiva degli istituti giuridici e dei livelli minimi delle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il dl 31 maggio 2014, n.83, come convertito nella legge n.106 del 29 luglio 2014 ha, inoltre, previsto la possibilità per le Fondazioni che hanno presentato il Piano di risanamento di negoziare ed applicare nuovi contratti integrativi aziendali, compatibili con i vincoli finanziari stabiliti dal Piano, purché tali nuovi contratti prevedano l'assorbimento senza ulteriori costi per la fondazione di ogni eventuale incremento del trattamento economico conseguente al rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (C.c.n.l.) e fermo restando il controllo della Corte dei conti;
- g-bis) la verifica da parte del legale rappresentante che nel corso degli anni non siano stati corrisposti interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

I piani di risanamento corredati di tutti gli atti necessari a dare dimostrazione della loro attendibilità, della fattibilità e appropriatezza delle scelte effettuate, nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative in ordine alle questioni relative al personale, sono approvati, su proposta motivata del Commissario Straordinario, sentito il Collegio dei revisori dei conti, con decreto del Mibact, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Va evidenziato che la mancata presentazione o approvazione del Piano di risanamento, ovvero il mancato raggiungimento entro l'esercizio 2016 delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, del conto economico comporta, in base al disposto del comma 14, la liquidazione coatta amministrativa della fondazione lirico-sinfonica.

attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2014 (decorrenza dal 22 novembre 2013). Tale incarico è stato rinnovato su richiesta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con decreto interministeriale del 22 novembre 2014. Il Commissario è cessato il 20 dicembre 2015. Il nuovo Commissario è stato nominato con decreto interministeriale Mibact Mef del 4 aprile 2016.

Le fondazioni possono accedere, per l'anno 2014, ad un fondo di rotazione pari a 75 milioni di euro - incrementato di 50 milioni di euro dall'art. 5, co. 6 della legge n.106/2014 - per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di trenta anni. L'erogazione avviene sulla base di un contratto-tipo, approvato dallo stesso Mef, nel quale sono indicati il tasso di interesse sui finanziamenti, le misure di copertura annuale del rimborso del finanziamento, le modalità di erogazione e di restituzione delle predette somme.

In relazione all'annualità 2014 il decreto ha stabilito una quota pari ad un massimo di 25 milioni di euro, da anticiparsi dal Mibact, su indicazione del Commissario Straordinario, a favore di quelle fondazioni lirico-sinfoniche in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare anche la gestione ordinaria.

Per ricevere tali anticipazioni, le fondazioni devono comunicare al Mibact e al Mef l'avvio della negoziazione per la ristrutturazione del debito, l'avvio delle procedure per la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo e la razionalizzazione di quello artistico, nonché la conclusione dell'accordo di ristrutturazione, da inserire nel Piano di risanamento.

Il Commissario Straordinario del Governo riceve i piani di risanamento, e ne valuta, d'intesa con le Fondazioni, eventuali modifiche e integrazioni, anche definendo criteri e modalità per la rinegoziazione e la ristrutturazione del debito. Eventuali modifiche incidenti sulle questioni relative al personale sono rinegoziate dalla fondazione con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative; il Commissario propone quindi i piani di risanamento all'approvazione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica della loro adeguatezza e sostenibilità; sovrintende all'attuazione dei piani ed effettua un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione degli stessi, redigendo un'apposita relazione da trasmettere al Mibact, al Mef e alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti; può richiedere l'aggiornamento dei piani con le integrazioni e le modifiche necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi prefissati; assicura il rispetto del cronoprogramma delle azioni di risanamento previsto dai piani approvati; infine, sentiti i Ministeri interessati, previa diffida a provvedere entro un termine non superiore a 15 giorni, può adottare atti e provvedimenti anche in via sostitutiva, al fine di assicurare la coerenza delle azioni di risanamento con i piani approvati.

2. Modifiche introdotte dalla legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) riguardo ai piani di risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche

Il comma 355 della legge 28 dicembre 2015, n.208 prevede che le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il Piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del d.l. n.91/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112/2013, sono tenute al raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018. Il predetto Piano di risanamento è approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La mancata presentazione dell'integrazione del Piano nel termine di cui al primo periodo del presente comma determina la sospensione dell'erogazione alle fondazioni lirico-sinfoniche inadempienti dei contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163.

La suddetta procedura si applica anche alle fondazioni lirico-sinfoniche che non versino nelle condizioni indicate nel comma 1 del medesimo articolo 11. Le fondazioni interessate possono, pertanto, presentare, entro il 30 giugno 2016, il Piano triennale per il periodo 2016-2018, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2015, secondo le disposizioni definite nel citato articolo 11 del decreto-legge n.91 del 2013 e nelle linee guida adottate per la redazione dei piani di risanamento¹².

Al fine di consentire la prosecuzione del percorso di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e di procedere all'approvazione e al monitoraggio dei nuovi piani di risanamento le funzioni del Commissario straordinario sono state prorogate fino al 31 dicembre 2018¹³.

¹² Ai fini della definizione delle misure di cui alle lettere a) e c) del comma 1 del citato articolo 11 del d.l. n. 91/2013, per i piani di risanamento si fa riferimento rispettivamente al debito esistente al 31 dicembre 2015 e alla dotazione organica al 31 dicembre 2015. Il fondo di rotazione di cui al medesimo articolo 11, comma 6, è incrementato, per l'anno 2016, di 10 milioni di euro.

¹³ Il relativo incarico è conferito con le modalità di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, con le quali è determinata anche la misura del compenso, non superiore a 100.000 euro. A supporto delle attività del commissario, la Direzione generale Spettacolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo potrà conferire fino ad un massimo di tre incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a persone di comprovata qualificazione professionale nella gestione amministrativa e contabile di enti che operano nel settore artistico-culturale, per la durata massima di ventiquattro mesi, entro il limite di spesa complessivo di 75.000 euro annui.

3. Il Fondo Unico per lo spettacolo (Fus)

Il Fus, introdotto dall'art.1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, costituisce il meccanismo utilizzato per regolare l'intervento pubblico nel mondo dello spettacolo e fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero.

L'importo complessivo del Fus – allocato in diversi capitoli, sia di parte corrente sia di parte capitale, dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – viene annualmente stabilito dalla legge di stabilità (in tabella C) e successivamente ripartito, tra i diversi settori di cui sopra, con un decreto del ministro per i beni culturali e il turismo.

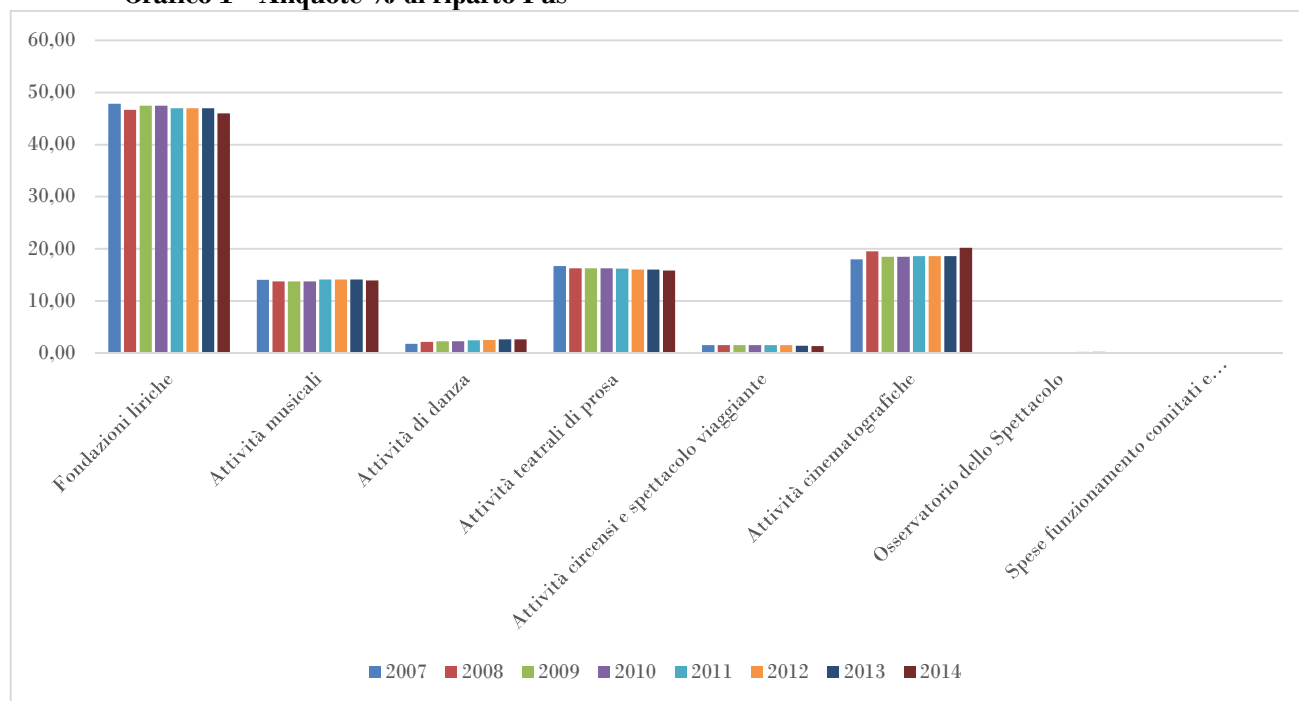
Ai sensi della legge istitutiva, il Fus è ripartito tra i diversi settori, in ragione di quote non inferiori al 45 per cento per le attività musicali e di danza, al 25 per cento per le attività cinematografiche, al 15 per cento per quelle del teatro di prosa ed all'1 per cento per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante. I criteri per l'assegnazione dei contributi del Fus sono determinati con decreto ministeriale d'intesa con la Conferenza unificata.

I criteri e le modalità di concessione dei contributi Fus sono disciplinati, a partire dall'esercizio 2015, dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014: la normativa definisce gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande nonché il sistema di valutazione delle domande.

Requisito indispensabile di accesso ai contributi Fus è il comprovato svolgimento professionale dell'attività. Per le attività di musica e danza, e per le attività di promozione, i soggetti richiedenti, inoltre, non devono avere scopo di lucro.

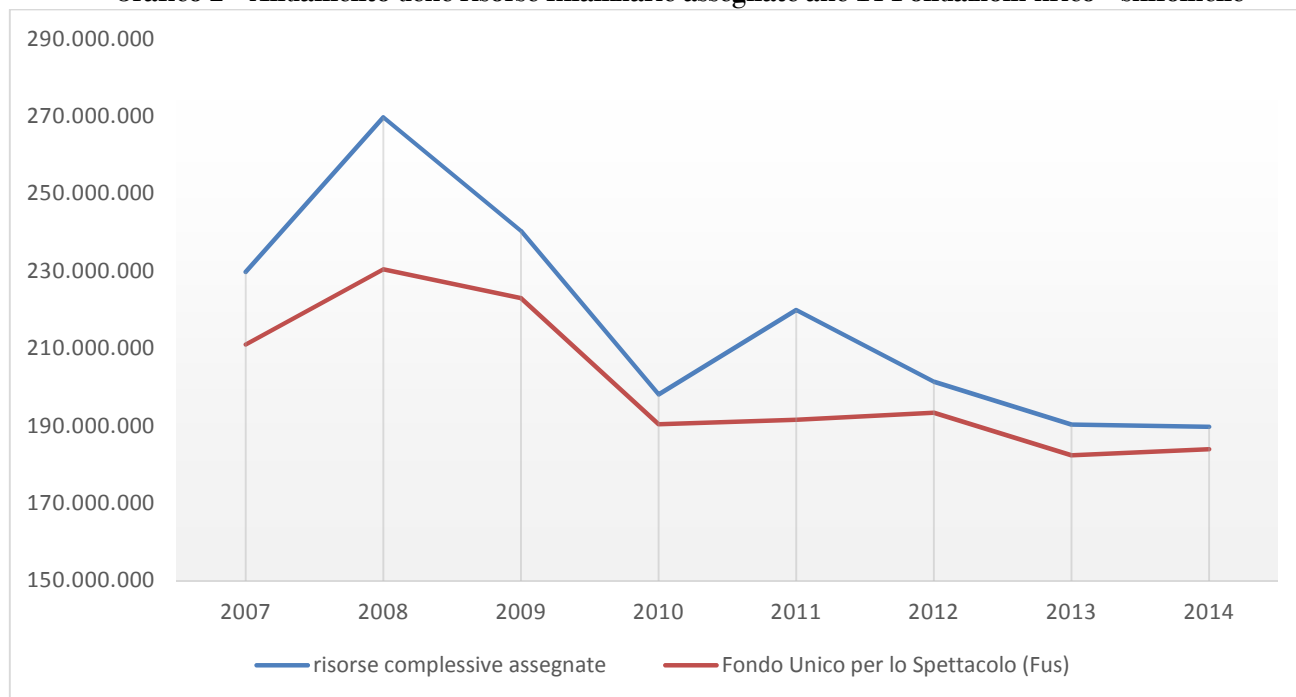
Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del Fus, negli ultimi otto anni, tra i diversi settori di intervento.

Grafico 1 - Aliquote % di riparto Fus



Di seguito è, invece, evidenziato l'andamento del finanziamento statale alle Fondazioni liriche negli ultimi otto esercizi suddiviso in Fus e risorse complessive (extra-Fus).

Grafico 2 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle 14 Fondazioni lirico - sinfoniche



L'Osservatorio dello spettacolo¹⁴, costituito presso il Mibact e inquadrato nella Direzione Generale per gli spettacoli dal vivo, predispone, sulla base degli indirizzi impartiti dal Direttore generale per lo spettacolo dal vivo, la relazione annuale al Parlamento che, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 163/1985, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è tenuto a presentare sull'utilizzo dei finanziamenti previsti dal Fus.

Il sostegno statale prevede la definizione regolamentare delle aliquote di riparto per ogni singolo settore dello spettacolo, e vari provvedimenti hanno integrato e/o modificato i criteri ed i meccanismi

¹⁴ L'Osservatorio dello Spettacolo nasce con l'obiettivo di fornire al legislatore uno strumento di monitoraggio sul settore dello spettacolo. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1985, n.163 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 l'Osservatorio dello Spettacolo è istituito con i seguenti compiti:

- raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- elaborare i documenti di raccolta e analisi di tali dati e notizie, che consentano di individuare le linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali.

Nel triennio 2009/2011, inoltre, l'Osservatorio ha assunto i seguenti impegni:

- l'attivazione di organici rapporti con gli osservatori regionali dello spettacolo, con l'intento di condividere metodi di raccolta di dati di comune interesse, di attivare una cabina di regia per valutare proposte, individuare obiettivi, elaborare criteri condivisi di azione e creare un sistema articolato di monitoraggio delle attività e di valutazione sull'efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico, con una osmosi e condivisione di strumenti e di conoscenze che rappresentino un'esigenza irrinunciabile nel prossimo futuro;
- la ricognizione sulla legislazione degli stati europei per lo spettacolo, quale strumento per operare un'analisi comparata sugli assetti e competenze istituzionali, sugli strumenti normativi ed economici riconducibili alle attività di spettacolo. Lo studio può rappresentare l'occasione per attivare collaborazioni, scambio di informazioni e sinergie operative con le istituzioni straniere e favorire la partecipazione permanente a reti e progetti comunitari sostenuti dall'Unione Europea;
- una valutazione di ricerca di indicatori per l'analisi di impatto dei criteri statali di sostegno allo spettacolo dal vivo, attraverso l'individuazione degli indicatori in grado di evidenziare l'evoluzione e la dinamicità del sistema dell'offerta e di valutare il livello di ricaduta dell'intervento pubblico.

di assegnazione delle sovvenzioni, sempre nel quadro della legge fondamentale del settore, sino a distinguere la regolamentazione e l'assegnazione delle sovvenzioni alle Fondazioni lirico sinfoniche da quelle per le attività musicali.

Oltre al riparto definitivo annuale del Fus, a decorrere dal 2001, l'art. 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (finanziaria 2001):

- ha previsto un incremento del Fondo in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, da ripartirsi secondo le percentuali previste per l'assegnazione principale;
- ha stanziato un'ulteriore somma da dividersi, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, fra il Teatro dell'Opera di Roma “per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale”¹⁵ ed il Teatro alla Scala di Milano “per il particolare interesse nazionale nel campo musicale”¹⁶.

Il prospetto seguente riporta, in particolare, la ripartizione del Fus per le Fondazioni lirico sinfoniche nel periodo 2009 - 2014.

Tabella 1 - Riparto Fus 2009-2014

FONDAZIONI	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Teatro Comunale di Bologna	10.741.757,94	11.065.503,80	11.825.806,50	11.848.481,85	12.064.769,33	15.298.517,92
Teatro Lirico di Cagliari	8.645.825,49	7.666.078,86	8.192.498,01	8.279.151,49	7.987.534,53	10.517.844,63
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.533.060,52	14.220.210,16	15.236.618,61	15.222.332,23	15.712.793,78	19.199.958,94
Teatro Carlo Felice - Genova	8.481.233,39	9.348.063,32	9.837.101,11	9.834.232,19	9.983.615,39	12.212.438,17
Teatro alla Scala di Milano	27.617.347,65	26.735.349,93	28.341.023,12	28.075.559,96	26.730.418,48	30.225.737,10
Teatro di San Carlo - Napoli	12.699.800,26	12.586.201,24	13.327.548,88	13.120.038,43	13.578.533,93	16.611.696,27
Teatro Massimo - Palermo	14.509.474,00	15.459.793,02	16.539.551,20	16.408.500,87	16.498.548,28	20.278.990,51
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.480.121,81	19.005.120,74	20.221.384,21	19.808.509,35	19.601.208,65	23.354.151,22
Teatro Regio di Torino	14.137.119,79	13.083.931,71	13.914.489,85	13.608.565,80	13.734.132,67	16.028.561,82
Teatro Lirico “G. Verdi” di Trieste	9.605.374,96	9.895.264,20	10.679.140,67	11.066.293,98	11.383.028,26	14.340.319,11
Teatro La Fenice di Venezia	14.944.444,76	13.574.532,89	14.341.297,64	13.986.153,77	13.231.876,58	16.638.668,51
Teatro Arena di Verona	12.271.112,09	13.520.703,97	14.070.774,75	14.081.921,56	14.241.212,82	16.354.033,41
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.399.275,05	9.260.292,37	9.825.758,26	9.733.729,51	9.735.418,32	11.715.189,37
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.908.746,29	6.983.802,79	7.035.087,18	6.503.229,00	5.911.521,48	0,00
	183.974.694,00	182.404.849,00	193.388.079,99	191.576.700,00	190.394.612,50	222.776.106,98
<i>Variatione %</i>	<i>0,9</i>	<i>-5,7</i>	<i>0,9</i>	<i>0,6</i>	<i>-14,5</i>	<i>-3,3</i>

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

¹⁵ Art. 6, comma 3, legge n.800/1967.

¹⁶ Art. 7, legge n.800/1967.

Come già evidenziato la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari fino al 2009 ha ricevuto, come previsto dalla legge n. 128/2004, finanziamenti provenienti dai fondi del lotto e, dal 2010 è entrata nel riparto ordinario delle risorse.

Il dl “Valore cultura”, oltre a prevedere per il 2014 l’istituzione presso il Mef di un fondo di rotazione pari a 75 milioni – incrementato di 50 milioni di euro dall’art. 5, co. 6 della legge 106/2014 - per la concessione di finanziamenti alle Fondazioni lirico-sinfoniche di durata fino a un massimo di 30 anni e, per il 2013, l’anticipazione di una quota pari a 25 milioni per le fondazioni in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione ordinaria (v. par 2.1 parte prima), ha stabilito nuovi criteri per la ripartizione della quota del Fus destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche.

In particolare (art.11, comma 20), a decorrere dal 2014, i criteri di ripartizione del Fus sono i seguenti:

- a) il 50 per cento in relazione ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione;
- b) il 25 per cento in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse;
- c) il 25 per cento in base alla qualità artistica dei programmi.

Il decreto (art.11, comma 20-bis) ha, altresì, stabilito che, per il triennio 2014-2016, una quota del 5 per cento del Fus destinato alle fondazioni lirico sinfoniche venga destinato, con un particolare procedimento individuato dal Mibact, solo alle Fondazioni che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio nei tre esercizi finanziari precedenti.

Il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 3 febbraio 2014, oltre a confermare i criteri generali e le percentuali di ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo stabiliti dalla legge n. 112/2013¹⁷ ha, inoltre, previsto che, limitatamente al triennio 2014-2016, qualora nella

¹⁷ L’art. 2 ha previsto gli indicatori di rilevazione della produzione, stabilendo che sono espressi in punteggi (punti Fus) da attribuire alla produzione con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione, di cui la fondazione è intestataria, nelle seguenti misure:

- a) per la lirica da un massimo di 12 a 7,5 punti; per le manifestazioni costituite da opere liriche in forma scenica e in forma semiscenica, da 5 a 3,25 punti;
- b) per il balletto da 7 a 1,5 punti;
- c) per la concertistica da 4 a 2 punti;
- d) per le manifestazioni realizzate in forma divulgativa o con durata inferiore, i punti sono ridotti della metà con riferimento alle corrispondenti tipologie sopra indicate;
- e) per le manifestazioni costituite da abbinamento di attività anche di genere diverso, che verranno valutate per un massimo di due tipologie, il punteggio attribuito a ciascuna è pari al 50 per cento di quello previsto per l’attività corrispondente, con attribuzione dei punti o frazione di punto alla corrispondente tipologia.

Il comma 2 ha previsto per le sole attività concertistiche della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, un aumento del punteggio del 60 per cento di quello stabilito nel comma 1, mentre ha ridotto del 40 per cento il punteggio attribuito a tutte le manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona.

Infine, il comma 3 è intervenuto per le manifestazioni realizzate all’estero, stabilendo che se non specificamente sovvenzionate sul Fondo Unico per lo Spettacolo, il punteggio attribuito è pari al 70 per cento di quello previsto per le attività realizzate in ambito nazionale.

sua applicazione vengano conseguiti risultati superiori al 10 per cento nel 2014, al 15 per cento nel 2015, al 20 per cento nel 2016, rispetto ai contributi assegnati nel 2013, la sola eccedenza viene accantonata e utilizzata quale correttivo del contributo per le fondazioni che abbiano registrato valori negativi superiori al 10 per cento nel 2014, al 15 per cento nel 2015 e al 20 per cento nel 2016, rispetto a quanto assegnato nel 2013.

Il d.l. n. 83/2014, convertito in legge n. 106/2014, ha – come visto precedentemente - incrementato di 50 milioni di euro, per l'anno in corso, la dotazione del Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti in favore delle fondazioni che erano in situazione di difficoltà economico-patrimoniale alla data di entrata in vigore del d.l. n. 91/2013.

3.1 La ripartizione della quota Fus per il 2014

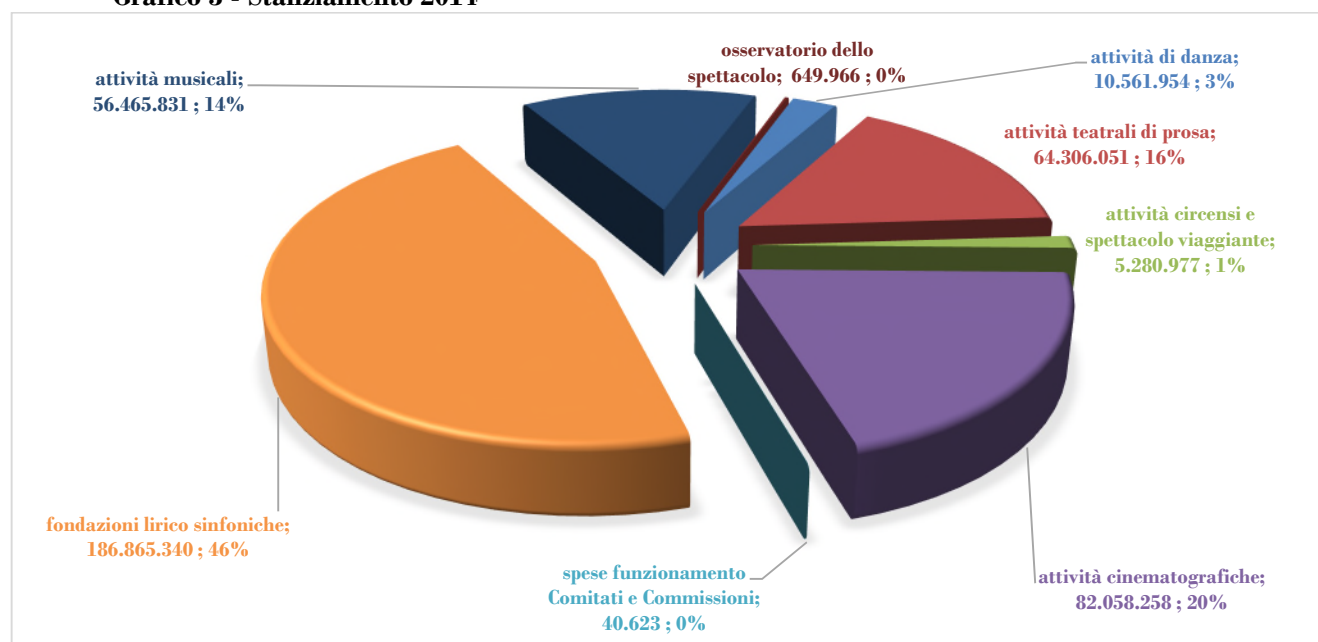
La legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)” ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2014, l’importo di € 410.065.000.

Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 27 dicembre 2013 è stata disposta la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016”. La somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo, al netto degli accantonamenti disposti, è pari a € 406.229.000.

Il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 ha stabilito le quote destinate ai settori dello spettacolo fissando le aliquote di riparto del “Fondo Unico per Spettacolo”. Per le Fondazioni lirico-sinfoniche la percentuale è stata fissata al 46 per cento del totale per un ammontare pari a € 186.865.340, successivamente rideterminato in € 183.974.694.

Lo stanziamento nel 2014 è stato così ripartito:

Grafico 3 - Stanziamento 2014



La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ordinari a carico del Fus assegnati secondo l’incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Tabella 2 - Ripartizione effettiva Fus nel 2013-2014

FONDAZIONI	inc %	2014	2013
Teatro Comunale di Bologna	5,84	10.741.757,94	11.065.503,80
Teatro Lirico di Cagliari	4,70	8.645.825,49	7.666.078,86
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	7,90	14.533.060,52	14.220.210,16
Teatro Carlo Felice - Genova	4,61	8.481.233,39	9.348.063,32
Teatro alla Scala di Milano	15,01	27.617.347,65	26.735.349,93
Teatro di San Carlo - Napoli	6,90	12.699.800,26	12.586.201,24
Teatro Massimo - Palermo	7,89	14.509.474,00	15.459.793,02
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	10,04	18.480.121,81	19.005.120,74
Teatro Regio di Torino	7,68	14.137.119,79	13.083.931,71
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,22	9.605.374,96	9.895.264,20
Teatro La Fenice di Venezia	8,12	14.944.444,76	13.574.532,89
Teatro Arena di Verona	6,67	12.271.112,09	13.520.703,97
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	5,65	10.399.275,05	9.260.292,37
Petruzzelli e Teatri di Bari	3,76	6.908.746,29	6.983.802,79
Totale Fus	100,00	183.974.694,00	182.404.849,00
Variazione %		0,9	-5,7

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risorse finanziarie complessive assegnate nell'ultimo biennio alle Fondazioni lirico-sinfoniche sia singolarmente sia secondo la ripartizione per grandi aree geografiche.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014

	FUS 2014 assegnato	Variazione in diminuzione cap. 6621 (d.m. 12 novembre 2014)	Fus 2014 rimodulato secondo le risorse disponibili	Contributi speciali	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (cap. 6652 - Pg 1)	Totale stanziamento 2014
FONDAZIONI						
Teatro Comunale di Bologna	10.910.534,52	168.776,58	10.741.757,94		114.280,12	10.856.038,06
Teatro Lirico di Cagliari	8.781.670,37	135.844,88	8.645.825,49		91.981,77	8.737.807,26
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.761.406,78	228.346,26	14.533.060,52		154.615,27	14.687.675,79
Teatro Carlo Felice - Genova	8.614.492,17	133.258,78	8.481.233,39	915.247,00	90.230,70	9.486.711,09
Teatro alla Scala di Milano	28.051.276,76	433.929,11	27.617.347,65	1.467.961,00	293.817,24	29.379.125,89
Teatro di San Carlo - Napoli	12.899.341,98	199.541,72	12.699.800,26		135.111,47	12.834.911,72
Teatro Massimo - Palermo	14.737.449,67	227.975,66	14.509.474,00		154.364,34	14.663.838,34
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.770.485,06	290.363,25	18.480.121,81	1.467.961,00	196.607,53	20.144.690,33
Teatro Regio di Torino	14.359.244,95	222.125,16	14.137.119,79		150.402,91	14.287.522,70
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.756.296,47	150.921,51	9.605.374,96		102.190,29	9.707.565,25
Teatro La Fenice di Venezia	15.179.254,77	234.810,01	14.944.444,76		158.991,94	15.103.436,70
Teatro Arena di Verona	12.463.918,18	192.806,09	12.271.112,09		130.550,71	12.401.662,80
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.562.670,47	163.395,42	10.399.275,05		110.636,49	10.509.911,53
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.017.297,85	108.551,56	6.908.746,29		73.501,22	6.982.247,51
Totale	186.865.340,00	2.890.646,00	183.974.694,00	3.851.169,00	1.957.282,00	189.783.145,00

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Tabella 4 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2013

	Fus 2013	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (PG I)	Altri contributi speciali	Extra Fus Stanziato 2013	Totale Fus ed Extra Fus stanziato 2013	Fus Rideterminato 2013	Totale Fus ed Extra Fus erogato 2013
Teatro Comunale di Bologna	11.093.498,70	141.452,08		141.452,08	11.234.950,78	11.065.503,80	11.206.955,88
Teatro Lirico di Cagliari	7.685.473,47	97.996,70		97.996,70	7.783.470,17	7.666.078,86	7.764.075,56
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.256.186,23	181.779,19		181.779,19	14.437.965,42	14.220.210,16	14.401.989,35
Teatro Carlo Felice - Genova	9.371.713,22	119.497,77	1.128.706,00	1.248.203,77	10.619.916,99	9.348.063,32	10.596.267,09
Teatro alla Scala di Milano	26.802.988,38	341.762,20	1.748.783,00	2.090.545,20	28.893.533,58	26.735.349,93	28.825.895,13
Teatro di San Carlo - Napoli	12.618.043,39	160.891,40		160.891,40	12.778.934,79	12.586.201,24	12.747.092,64
Teatro Massimo - Palermo	15.498.905,15	197.624,98		197.624,98	15.696.530,13	15.459.793,02	15.657.418,00
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.053.202,28	242.945,46	1.748.783,00	1.991.728,46	21.044.930,74	19.005.120,74	20.996.849,20
Teatro Regio di Torino	13.117.033,08	167.253,97		167.253,97	13.284.287,05	13.083.931,71	13.251.185,68
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.920.298,48	126.492,73		126.492,73	10.046.791,21	9.895.264,20	10.021.756,93
Teatro La Fenice di Venezia	13.608.875,45	173.525,40		173.525,40	13.782.400,85	13.574.532,89	13.748.058,29
Teatro Arena di Verona	13.554.910,34	172.837,29	989.515,00	1.162.352,29	14.717.262,63	13.520.703,97	14.683.056,26
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.283.720,22	118.375,78		118.375,78	9.402.096,00	9.260.292,37	9.378.668,15
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.001.471,30	89.275,05		89.275,05	7.090.746,35	6.983.802,79	7.073.077,84
Totale FUS	182.866.319,69	2.331.710,00	5.615.787,00	7.947.497,00	190.813.816,69	182.404.849,00	190.352.346,00

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2014, in presenza dell'aumento del Fus (+ € 1.569.845 pari a + 0,86 per cento), le Fondazioni hanno beneficiato di ulteriori finanziamenti (€ 5.788.451) derivanti da leggi diverse, che hanno portato il finanziamento in totale ad € 189.783.145. Le risorse finanziarie complessivamente assegnate presentano una contrazione dello 0,30 per cento rispetto al 2013.

Il totale nel 2014, pertanto, è composto da:

- lo stanziamento base Fus di € 186.865.340 (pari al 46 per cento) ripartito tra le 14 Fondazioni. La quota inizialmente fissata è stata successivamente rideterminata in € 183.974.694 pari alla disponibilità massima, in termini di competenza e di cassa, delle risorse allocate sul capitolo di riferimento 6621 relativo alle fondazioni lirico-sinfoniche;
- il contributo complessivo di € 2.935.922 assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali. Tale contributo, previsto dalla legge n. 388/2000, art.145, comma 87, a favore delle due Fondazioni, è stato decurtato nel 2014;
- il contributo previsto dalla legge n. 388/2000, art. 145, comma 87 (legge finanziaria 2001) a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche di € 1.937.282;
- il contributo speciale di € 915.247, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350)¹⁸. Nel 2014 anche questo contributo ha subito variazioni negative di bilancio.

Le Fondazioni che hanno subito i più evidenti decrementi sono: il Teatro Arena di Verona (- 15,54 per cento), il Teatro Carlo Felice di Genova (-6,35 per cento) e il Teatro Massimo di Palermo (- 6,35 per cento), mentre le restanti fondazioni mostrano flessioni inferiori comprese tra l'1,28 per cento del Petruzzelli e Teatri di Bari, il 3,13 per cento del Teatro Comunale di Bologna e il 4,06 per cento del Teatro dell'Opera di Roma Capitale.

¹⁸ La legge finanziaria 2004 autorizza la spesa di € 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 2002, n.264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 dispone il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova".

Tabella 5 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle fondazioni lirico -sinfoniche nel 2013-2014

FONDAZIONE	Contributo 2014	Contributo 2013	Var.%
Teatro Regio di Torino	14.287.523	13.251.186	7,82
Teatro Carlo Felice - Genova	9.486.711	10.596.267	-10,47
Teatro alla Scala di Milano	29.379.126	28.825.895	1,92
NORD OVEST	53.153.360	52.673.348	0,91
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.707.565	10.021.757	-3,14
Teatro La Fenice di Venezia	15.103.437	13.748.058	9,86
Teatro Arena di Verona	12.401.663	14.683.056	-15,54
Teatro Comunale di Bologna	10.856.038	11.206.956	-3,13
NORD EST	48.068.703	49.659.827	-3,20
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.509.912	9.378.668	12,06
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	20.144.690	20.996.849	-4,06
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.687.676	14.401.989	1,98
CENTRO	45.342.278	44.777.507	1,26
Teatro di San Carlo - Napoli	12.834.912	12.747.093	0,69
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.982.248	7.073.078	-1,28
SUD	19.817.159	19.820.170	-0,02
Teatro Massimo - Palermo	14.663.838	15.657.418	-6,35
Teatro Lirico di Cagliari	8.737.807	7.764.076	12,54
ISOLE	23.401.646	23.421.494	-0,08
Totale contributi Fus ed EXTRA Fus	189.783.145	190.352.346	-0,30

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

4. Relazioni semestrali del Commissario straordinario del Governo sul monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche

In osservanza a quanto previsto dalla legge n.112/2013, art.11, comma 3, lett. b), il Commissario di Governo, ha predisposto due relazioni¹⁹ trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente sezione della Corte dei conti.

Il monitoraggio è stato effettuato secondo le scadenze ed i contenuti inseriti nelle linee guida emesse dal suddetto Commissario e per la prima volta è stato richiesto alle fondazioni di fornire i dati semestrali relativi alle chiusure contabili sino al 30 giugno 2015.

Le relazioni si riferiscono ai cinque piani di risanamento (sugli otto complessivi)²⁰ definitivamente approvati entro il periodo cui il monitoraggio fa riferimento (cioè entro il 30 giugno 2015). Per le due fondazioni che hanno avuto il Piano recentemente approvato (Petruzzelli e Teatri di Bari e Teatro Massimo di Palermo), sono state comunque svolte attività di monitoraggio preliminare, attività che non è stata possibile per la Fondazione Carlo Felice di Genova il cui Piano di risanamento è stato approvato dai ministri competenti in data 17 settembre 2015.

Con l'approvazione dei piani le fondazioni possono accedere a finanziamenti per un totale di euro milioni 148,1, suddiviso in circa euro milioni 23,09 per anticipazioni a fronte di urgenze ed euro milioni 125 di finanziamenti "agevolati" (fondo di rotazione), euro milioni 50 dei quali resi disponibili grazie al successivo intervento del decreto-legge "Art bonus", n. 83/2014, convertito con modificazione dalla legge n. 106/2014.

Le proposte motivate redatte dal Commissario hanno allocato un totale di euro milioni 146,2 pari al 99 per cento dei fondi disponibili di cui euro milioni 22,2 di anticipazioni ed euro milioni 124 di fondo di rotazione. Allo stato sono stati assegnati per decreto euro milioni 133,1.

Al 30 settembre 2015 sono stati erogati fondi per euro milioni 116,8 sulla base dei contratti di finanziamento stipulati da ciascuna fondazione con il Mibact (per l'anticipazione) e con il Mef (per il fondo di rotazione) sulla base del contratto tipo previsto all'art.11, comma 7, predisposto dal Commissario e approvato dal Mef.

¹⁹ La prima relazione (29 maggio 2015) ha riguardato l'esercizio 2014, mentre la seconda (31 ottobre 2015) il primo semestre 2015.

²⁰ Tra le quattordici fondazioni lirico-sinfoniche, otto hanno avuto accesso al disposto di legge: cinque in quanto rientranti nei criteri previsti dal legislatore al comma 1, dell'art.11, della legge n.112/2013 (Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste) e tre per aver ritenuto, secondo quanto previsto dalla legge, di non poter fare fronte ai debiti certi ed esigibili senza il supporto del dispositivo di legge (Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Carlo Felice di Genova).

Restano da erogare in totale euro milioni 29,4, di cui euro milioni 25,5 per i piani di Genova, Bari e Palermo ed i residui euro milioni 3,9 relativi a *tranche* di finanziamento dei cinque piani approvati nel corso del 2014 la cui erogazione è soggetta al rispetto di condizioni specifiche da parte delle fondazioni.

I suddetti finanziamenti sono destinati all'ammortamento del debito nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il Piano di risanamento (art.11, comma 1, lett. e della legge n. 112/2013) in quanto non si tratta di contributi destinati alla gestione corrente bensì alla riduzione dei debiti pregressi. Gli stessi devono essere restituiti in 30 anni secondo il contratto tipo predisposto dal Commissario del Governo e approvato dal Mef (con decreto del 10 luglio 2014).

La tipologia di supporto da parte dello Stato, in armonia con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni al risanamento ben definiti e si distingue, dunque, da un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. L'intervento, combinato con le azioni previste dai piani, deve essere tale da permettere il superamento dello stato di crisi e raggiungere l'equilibrio gestionale.

L'art. 11, comma 14, della legge prevede, peraltro, che le fondazioni che non raggiungano entro l'esercizio 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

PARTE II - LA GESTIONE DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE

1. La Fondazione Teatro comunale di Bologna

Al termine del 2014 il patrimonio netto è stato accertato in € 39.287.177, con un decremento del 4,6 per cento dovuto alla perdita d'esercizio di € 1.025.599; tale valore risulta, peraltro, più che dimezzato rispetto al dato negativo registrato nell'anno precedente. La differenza è dovuta al notevole saldo positivo della gestione straordinaria (€ 1.952.596) attribuibile ad un'erogazione liberale da parte di un istituto di credito. La gestione caratteristica registra peraltro un notevole peggioramento rispetto al dato già fortemente negativo del 2013: il valore della produzione, infatti, diminuisce da 20,2 a 19,2 milioni di euro, mentre i costi della produzione si riducono di soli 500mila euro circa (da 22,0 a 21,5 milioni di euro).

* * *

Il 2014 è stato interessato dall'avvio dell'iter conseguente alla decisione presa dal Consiglio di Amministrazione²¹ il 28 novembre 2013 di accedere alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della legge n. 112/2013, non essendo la Fondazione in grado di far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi. Il conseguente Piano di risanamento preliminare 2014-2016, deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'8 gennaio 2014 è stato inviato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ex art. 11 legge n. 112/2013.

Il Piano, più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario, è stato approvato con decreto interministeriale Mibact-Mef il 16 settembre 2014²². Il 15 maggio 2014 la Fondazione ha comunque ricevuto un'anticipazione di liquidità pari a €2.548.747. L'11 dicembre la Fondazione ha stipulato con il Mef il contratto di finanziamento di € 14,4 milioni (al tasso fisso nominale annuo dello 0,50 per cento e scadenza trentennale)²³; l'erogazione è avvenuta il 20 gennaio 2015 e di conseguenza la Fondazione ha provveduto ad estinguere i debiti pregressi secondo l'articolazione prescritta nel decreto di approvazione del Piano.

Il 10 aprile 2015 la Corte dei conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – ai sensi dell'art. 11, comma 19 del dl 8 agosto 2013, n. 91, convertito nella legge 112/2013 – ha espresso certificazione positiva sull'ipotesi di contratto integrativo aziendale dei lavoratori della Fondazione

²¹ Il 21 dicembre 2010, dopo un periodo di *prorogatio* dell'organo, si era insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione (scadenza 20/12/2014).

²² Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 2014.

²³ Il 16 dicembre la Fondazione ha stipulato con il Mibact il contratto di restituzione dell'anticipazione concessa nel mese di maggio alle medesime condizioni.

sottoscritto il 28 febbraio 2015. Tale adempimento, che fa seguito alla disdetta del precedente contratto integrativo ed è volto ad ottenere un contenimento degli oneri per il personale, è espressamente richiesto dalla legge 112/2013 come uno degli elementi necessari del Piano di risanamento.

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 23 dicembre 2014 e 5 febbraio 2015 è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente. A lui spetta un compenso lordo annuo di 105.739,65 euro a fronte dei 109.699,97 previsti per la stessa figura nel 2014²⁴. Il 4 febbraio 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di Indirizzo²⁵, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. I nuovi organi durano in carica cinque anni.

Tabella 6 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	109.359,97
Collegio sindacale:	
Presidente	5.577,73
Membro effettivo	3.867,23
Membro effettivo	3.867,23

* * *

Il Collegio dei revisori dei conti nel relazione sul bilancio d'esercizio 2014, ha preliminarmente segnalato che, in data 7 aprile 2015 il Consiglio di indirizzo ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 lettera b) dello statuto, il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 in considerazione della sostituzione in corso d'esercizio del sistema informatico gestionale che ha avuto ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Il Collegio, nel richiamare l'attenzione sul risultato economico negativo dell'esercizio ha, quindi, espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2014 e alla proposta del Sovrintendente di coprire la perdita dell'esercizio di € 1.025.599 tramite l'utilizzo del patrimonio disponibile della Fondazione il cui fondo di gestione ammonta ad € 3.157.525.

Ha, altresì, verificato gli adempimenti - susseguenti anche ai tagli apportati al Fus 2013-2014 (nota Mibact 828/2015) - sul contenimento della spesa pubblica di cui al d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e al d.l. n. 95/2012 (convertito in legge n. 135/2012) e ha richiamato i principali rischi e

²⁴ Fonte: Sito Mibact/Spettacolo dal vivo/Fondazione Teatro Comunale di Bologna: Amministrazione e Compensi

²⁵ Secondo l'art. 11, comma 15, lettera a della legge n.112/2013 il Consiglio di indirizzo non ha più le funzioni e i compiti di gestione e amministrazione quali quelli che erano in capo al Consiglio di Amministrazione in base all'art. 12 del d.lgs. n.367/1996. Il Sovrintendente è infatti l'unico organo di gestione e può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo.

incertezze di natura finanziaria connessi alla progressiva diminuzione del Fus (tagli 2013-2014²⁶), alla limitata partecipazione di sponsor e finanziatori privati e ai modesti ricavi da biglietteria. Ha altresì richiamato i rischi di natura tributaria, giuslavoristica, di obsolescenza degli impianti ai quali la Fondazione è esposta nonché le difficoltà nel far fronte con regolarità ai debiti.

La Fondazione ha dato applicazione al principio generale della trasparenza, come enunciato nel d.lgs. n. 33/2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nonché alle prescrizioni dell'art. 9, co. 2 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema²⁷.

²⁶ Nota Mibact 828/2015. La nota precisa che la riduzione dello stanziamento iniziale del Fus 2014 "...è stata operata a monte con riferimento agli obblighi in materia di *spending review* e, pertanto, la medesima esonera le Fondazioni – che sono tenute comunque ad assicurare la riduzione dei consumi intermedi – dal versamento in entrata al bilancio dello Stato”.

²⁷ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Fondazione.

1.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno caratterizzato il biennio 2013-2014 dai quali si desume il progressivo decremento del patrimonio netto determinato dai risultati economici negativi, nonostante, l'apporto di beni immobili²⁸ e il contributo straordinario da parte del Comune di Bologna²⁹ avvenuti nel 2013.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Bologna

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.277.771	49,7	-2,2	38.122.638	54,1
Immobilizzazioni materiali	30.145.941	40,2	-0,7	30.367.523	43,1
Immobilizzazioni finanziarie	52	0,0	-55,6	117	0,0
Attivo circolante	7.269.409	9,7	350,4	1.613.986	2,3
Ratei e risconti attivi	372.973	0,4	25,1	298.067	0,5
Totale Attivo	75.066.146	100,0	6,6	70.402.331	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	3.157.525			6.921.588	
Altre riserve	0			500.000	
Altre riserve - arrotondamenti	-1			1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			-1.511.914	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.025.599			-2.752.150	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			38.033.228	
Totale patrimonio netto (A)	39.287.177		-4,6	41.190.753	
Fondo rischi ed oneri	885.277	2,5	14,1	775.812	2,7
Fondo T.F.R.	4.032.892	11,3	-6,6	4.316.011	14,8
Debiti	27.937.516	78,1	22,5	22.806.095	78,1
Ratei e Risconti passivi	2.923.284	8,1	122,5	1.313.660	4,4
Totale Passivo (B)	35.778.969	100,0	22,5	29.211.578	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	75.066.146		6,6	70.402.331	
Conti d'ordine	-42.715		0,0	-42.715	

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, diminuita del 2,2 per cento rispetto al 2013, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato del Teatro comunale³⁰ concesso dal Comune di Bologna; la quota residua è data sia dal

²⁸ L'apporto (€ 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha previsto la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

²⁹ Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (€ 500.000) in applicazione del d.l. n.91/2013 (convertito in legge n.112/2013).

Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per € 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all'art. 21, co. 1 bis del d.lgs. n.367/96 e successive modificazioni.

³⁰ Il 10 marzo 2014 il laboratorio di falegnameria è stato oggetto, invece, di trasferimento di proprietà dal Comune di Bologna ad una società acquirente e, pertanto, la Fondazione ha rilevato il decremento del relativo valore del diritto d'uso per € 877.976.

valore relativo a prodotti *software* e diritti d'uso di programmi applicativi (tra i quali il nuovo sistema informatico gestionale) sia dalle migliorie apportate agli immobili utilizzati dal Teatro oltre ai costi pluriennali per l'erogazione del mutuo sostenuti negli esercizi precedenti.

Stabile la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali³¹, il patrimonio artistico (archivio storico), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche (in aumento sia per gli acquisti operati da teatri stranieri sia per le coproduzioni realizzate nonché per il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura). Dimezzate (-55,6 per cento) le immobilizzazioni finanziarie.

La netta crescita dell'attivo circolante (+350,4 per cento) è imputabile sia ai maggiori crediti verso lo Stato³² sia ai crediti verso altri, tra i quali rileva l'erogazione liberale straordinaria (pari ad € 2 milioni) deliberata da un istituto di credito il 20 novembre 2014, così come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 (ex art. 11 legge n. 112/2013).

Il credito verso il Comune di Bologna - per il contributo straordinario di € 500.000 destinato a rafforzare il percorso di risanamento finanziario avviato dalla Fondazione in applicazione del d.l. n. 91/2013 (convertito in legge n. 112/2013)³³ - è stato riscosso il 20 gennaio 2014.

In leggero aumento risultano, inoltre, i crediti verso clienti, le disponibilità liquide³⁴ nonché i crediti tributari³⁵. Flettono, infine, le rimanenze.

Più elevata (+25,1 per cento) risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi - che comprendono quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione) - determinata principalmente da anticipazioni di costi per l'allestimento dell'opera inaugurale della stagione lirica 2015.

³¹ Il valore iniziale della categoria terreni e fabbricati si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di € 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell'ambito della convenzione sottoscritta il 5/5/2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile non ancora entrato in funzione.

Da segnalare l'apporto - perfezionata con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di € 6.500.000 - al patrimonio della Fondazione di porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune di Bologna (delibera consigliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione. Il compendio immobiliare oggetto del conferimento - parte con destinazione d'uso uffici e magazzino e parte residenziale - risulta di interesse storico-artistico ed è attualmente oggetto di una ristrutturazione straordinaria che dovrebbe ultimarsi nel corso dell'esercizio successivo

³² L'importo si riferisce per € 2,9 milioni al saldo Fus 2014, per € 115.000 al contributo 2014 relativo alla legge n. 388/2000 e per € 800 mila al contributo straordinario relativo alle celebrazioni del 250° anniversario del Teatro Comunale di Bologna (assegnato con decreto Mibact/Mef del 23 settembre 2014).

³³ Deliberato il 10 dicembre 2013 e considerato versamento a fondo perduto e, pertanto, destinato alla voce "Altre riserve" del passivo dello stato patrimoniale.

³⁴ Dalla nota integrativa 2014 si apprende che le maggiori disponibilità liquide al 31 dicembre derivano in massima parte dal saldo del conto corrente bancario acceso al fine di accantonare un importo pari a un'annualità del piano di ammortamento del contratto di restituzione dell'anticipazione (art. 11, comma 9 della legge n. 112/2013) sottoscritto con il Mibact il 16 dicembre 2014. L'importo è vincolato per l'intera durata del contratto ossia fino al 30 giugno 2046.

³⁵ In gran parte risultanti dalla dichiarazione IVA 2015 per l'anno 2014 nonché dal saldo positivo tra gli acconti versati e l'IRAP 2014 calcolata.

Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibact n. 595/2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, ad inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili³⁶.

I dati esposti evidenziano un decremento in valore assoluto del patrimonio netto nel 2014 di € 1.903.576. In particolare, la consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione – si è ridotta di € 877.976 (attestandosi ad € 37.155.252), come visto in precedenza, a seguito della restituzione del locale adibito a laboratorio di falegnameria, mentre quella disponibile, dopo la copertura delle perdite d'esercizio 2012 (€ 1.511.914)³⁷ e 2013 (€ 2.752.150)³⁸, registra a fine esercizio un valore di € 2.131.925.

Tra le passività patrimoniali aumenta la consistenza globale del Fondo per rischi ed oneri (+ 14,1 per cento); i principali fondi che lo costituiscono, alimentati dagli accantonamenti annuali, sono a copertura di possibili futuri accertamenti Irap (€ 387.484), a protezione dei rischi di soccombenza in controversie legali in corso (€ 209.170), principalmente di natura giuslavorista, e per altri rischi ed oneri differiti (€ 288.623)³⁹.

Prosegue la contrazione (- 6,6 per cento) del fondo t.f.r.

La complessiva crescita (+ 22,5 per cento) dei debiti riflette l'andamento alterno delle diverse componenti. Si registra, infatti, una maggiore consistenza dei debiti verso banche⁴⁰, per l'utilizzo delle anticipazioni sui contributi Fus 2014 (+ € 1,2 milioni), verso fondatori (+ € 2,6 milioni) - per l'anticipazione ricevuta dal Mibact (secondo l'art. 11 comma 9 legge n. 112/2013) - verso fornitori – (+ € 467 mila) accumulati in attesa dell'erogazione del fondo di rotazione ex art. 11 legge n. 112/2013 - e verso gli istituti previdenziali e assistenziali, per il mancato versamento dei contributi Inps ex

³⁶ Lo statuto della Fondazione, adeguato alle previsioni dell'art. 11, comma 15, lettera c del d.l. 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013 (cd. "Valore cultura"), stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente dell'ente.

³⁷ La perdita registrata nel 2012 è stata coperta per € 500.000 mediante l'azzeramento della voce altre riserve e per € 1.511.914 attraverso l'utilizzo del fondo di gestione.

³⁸ La perdita 2013 è stata coperta con l'utilizzo del fondo di gestione.

³⁹ Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010 (Norme di contenimento della spesa pubblica) e successive modifiche introdotte con la legge n. 112/2013; quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, co 3, del d.l. n. 95/2012 convertito nella legge. n. 135/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibact del 26/9/2012 prot. 1136, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat di cui alla legge n.196/2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel biennio 2013/2014, ecc.

⁴⁰ Nel corso del 2014, secondo quanto previsto dal Piano di risanamento 2014-2016, sono intervenuti diversi incontri con l'istituto bancario al fine di pervenire ad un'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di € 10 milioni contratto nel 2010.

L'operazione avvenuta il 15/2/2010, a seguito della delibera del C.d.a. del 22/1/2010, è consistita nella stipula con un primario istituto di credito di un mutuo ipotecario a tasso variabile della durata di 17 anni (prolungato di un altro anno con atto modificativo del 20/12/2012), assistito dalla garanzia degli immobili in proprietà conferiti dal Comune di Bologna nel 2009. Nelle more della transazione, nel 2014 non sono state versate le rate semestrali di ammortamento e, pertanto, non hanno dato luogo a variazioni del debito per la parte capitale, mentre è sorto un debito di € 232 mila per la quota interessi non versata.

Enpals nonché delle rate dei contributi pregressi rateizzati, e verso il fisco⁴¹. Si riducono, invece, gli altri debiti⁴².

I ratei e risconti passivi aumentano del 122,5 per cento e si riferiscono a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, riguardano l'anticipo sul contributo ordinario 2015 erogato dal Comune di Bologna il 28 luglio 2014 (€ 1,9 milioni) e la quota degli abbonamenti per spettacoli del 2015 venduti nel corso del 2014 (€ 1 milione).

I conti d'ordine, infine, riguardano i beni presso terzi in comodato d'uso e a noleggio concessi alla ex Associazione Opera Italiana, incorporata nel corso del 2012 dalla Fondazione Ater Formazione in liquidazione.

1.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

I dati riportati di seguito, evidenziano una contrazione del 62,7 per cento del disavanzo nel 2014 (€ 1.025.599) determinato sostanzialmente dal consistente saldo delle poste straordinarie⁴³ in presenza, peraltro, di un peggioramento del saldo negativo della gestione caratteristica, conseguente al più consistente decremento del valore della produzione rispetto a quello parallelo dei costi, nonché alla perdurante presenza sia del saldo negativo dei movimenti finanziari sia delle aumentate imposte dell'esercizio.

⁴¹ Registrano una diminuzione del debito per ritenute Irpef in seguito al pagamento di quelle relative al 2013, compensata, peraltro, dal mancato versamento di quelle dovute alla scadenza di luglio 2014. I debiti tributari per imposte e tasse si incrementano principalmente per il mancato pagamento di Imu e Tari. Riguardo all'accertamento per l'IRAP 2009 (€ 411 mila), alla Fondazione è stata notificata una cartella Equitalia di € 97 mila (quota capitale) con rateizzazione, ma per la quale al 31 dicembre 2014 non era ancora stata versata alcuna rata.

⁴² Tra gli altri debiti, la voce corrispondente ai debiti v/dipendenti per ferie maturate e non godute è stata adeguata in applicazione dell'art. 5, co. 8, d.l. n. 95/2012 (*spending review*) che stabilisce il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi delle ferie non godute.

⁴³ Concessione, come visto in premessa, di una erogazione liberale straordinaria di € 2 milioni da parte di un istituto di credito come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016.

Tabella 8 - Conto economico - Bologna

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.157.150	-20,5	3.973.063
Altri ricavi e proventi vari	1.128.517	89,4	595.708
Contributi in conto esercizio	14.899.933	-4,6	15.610.737
Incrementi immobiliari per lavori interni	0	-100,0	930
Totale valore della produzione	19.185.600	-4,9	20.180.438
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.111	-46,6	93.791
Costi per servizi	5.625.472	6,0	5.306.335
Costi per godimento beni di terzi	942.365	24,0	759.865
Costi per il personale	13.956.351	-3,9	14.524.642
Ammortamenti e svalutazioni	472.070	-34,6	721.926
Variazione rimanenze materie prime e merci	853	203,8	-822
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	40.000	-83,8	246.801
Oneri diversi di gestione	430.131	17,7	365.489
Totale costi della produzione	21.517.353	-2,3	22.018.027
Differenza tra valori e costi produzione	-2.331.753	-26,9	-1.837.589
Proventi e oneri finanziari	-373.237	14,6	-437.219
Proventi e oneri straordinari	1.952.596	588,7	-399.542
Risultato prima delle imposte	-752.394	71,9	-2.674.350
Imposte dell'esercizio	273.205	251,2	77.800
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.025.599	62,7	-2.752.150

Nel 2014 il decremento (- 4,9 per cento) del valore della produzione è da ascrivere – considerato l'aumento degli altri ricavi e proventi vari - ai contributi in conto esercizio (- 4,6 per cento) e, soprattutto, ai ricavi da vendite e prestazioni (- 20,5 per cento), tra i quali, è da segnalare, il minore apporto rispetto al passato delle tournée (nell'anno in esame sono state effettuate in Giappone e a Macao nei mesi di settembre e ottobre)⁴⁴.

Rispetto all'esercizio precedente, il confronto in termini omogenei - effettuato al netto delle suddette tournée - evidenzia, comunque, una riduzione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 618.489) a fronte di una ripresa degli altri ricavi e proventi vari (+ 537.232).

In dettaglio va, comunque, evidenziata la leggera crescita (€ 76.844) dei ricavi da abbonamenti e biglietti⁴⁵.

A parte le tournée, l'attività per conto terzi ha registrato una consistente riduzione dei ricavi per attività sia in ambito regionale (- € 88.200) sia, soprattutto, nazionale (- € 270.000) per la diversa tipologia degli spettacoli effettuati al Rossini Opera di Festival nei mesi di luglio e agosto che hanno

⁴⁴ In termini di valore della produzione 2014 la differenza tra l'importo iscritto in bilancio e quello calcolato al netto delle tournée ammonta ad € 165.939 (€ 384.397 nel 2013).

⁴⁵ Nel 2014 sono stati registrati 73.302 spettatori paganti per un incasso di € 2.002.497 (71.054 spettatori nel 2013 per un incasso di € 1.925.653).

richiesto un minor impegno delle compagnie artistiche del Teatro. In crescita, invece, le attività per conto terzi in città.

Minore incidenza, rispetto al precedente esercizio, hanno assunto, inoltre, gli altri ricavi da vendite e prestazioni collaterali (- € 379.488) in considerazione della contrazione degli introiti provenienti dal nolo di materiale teatrale, *royalties* e incisioni discografiche, pubblicità, trasmissioni radio tv e sponsorizzazioni, che hanno complessivamente compensato la crescita dei ricavi diversi e dell'affitto sale.

Nel corso del 2014 non sono stati realizzati allestimenti scenici nei laboratori interni della Fondazione.

Gli altri ricavi e proventi vari presentano, rispetto al 2013, un incremento di € 532.809⁴⁶.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2013-2014 sono di seguito riassunti:

Tabella 9 - Contributi in conto esercizio - Bologna

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Stato	10.856	72,9	-3,4	11.237	72,0
Contributi Stato per vigilanza antincendio	27	0,2	3,8	26	0,1
Totale contributo Stato	10.883	73,0	-3,4	11.263	72,1
Contributo ordinario Regione Emilia Romagna	1.500	10,1	0,0	1.500	9,6
Altri contributi regionali	0	0,0	-100,0	94	0,6
Provincia di Bologna		0,0	-	0	0,0
Comune di Bologna	2.200	14,8	13,2	1.944	12,5
Altri contributi comunali		0,0	-100,0	235	1,5
Totale contributi enti	3.700	24,8	-1,9	3.773	24,2
Fondatori partecipanti alla gestione	152	1,0	-35,9	237	1,5
Sostenitori	114	0,8	-52,7	241	1,5
5 per mille	38	0,3	-9,5	42	0,3
Erogazioni liberali	13	0,1	-76,4	55	0,4
Totale Fondatori e Sostenitori	317	2,1	-44,9	575	3,7
TOTALE CONTRIBUTI	14.900	100,0	-4,6	15.611	100,0

Nel 2014 i contributi alla gestione diminuiscono complessivamente di € 711 mila.

In particolare, si conferma la tendenziale contrazione di quello statale (- € 380 mila), mentre gli apporti del Comune di Bologna risultano in aumento in quanto la mancanza, rispetto al 2013, degli

⁴⁶ L'aumento complessivo della voce è dovuto sostanzialmente alle sopravvenienze attive (+ € 622.304), che comprendono il contributo straordinario (€ 800 mila), erogato nel 2014 dal Mibact, per il 250° anniversario che il Teatro ha celebrato nel 2013, e la diminuzione del fondo rischi ed oneri, relativo agli obblighi previsti in tema di contenimento della spesa pubblica (d.l. n.7 8/2010 convertito in legge n. 122/2010) e di *spending review* (d.l. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012), operato dalla Fondazione sugli accantonamenti 2013 in analogia al 2014 per i tagli "a monte" operati sul Fus. Diminuiscono, infine, i proventi per rimborsi (- € 48.315), i contributi regionali per spese di investimento (- € 38.704) ed i noleggi attivi diversi (- € 18.058).

altri contributi comunali è più che compensata dai maggiori contributi ordinari passati ad € 2,2 milioni. Stabile il contributo ordinario della Regione Emilia Romagna.

Sempre più limitato (- 44,9 per cento) l'apporto dei fondatori e sostenitori privati.

Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato, malgrado la suddetta flessione, resta il più rilevante (circa il 73 per cento del totale).

c) I costi della produzione

I costi della produzione registrano un decremento di € 500.674.

Oltre agli oneri per il personale, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni⁴⁷ e gli accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti⁴⁸, dai costi per godimento beni di terzi, dagli oneri diversi di gestione e, soprattutto, per prestazioni di servizi.

Tra questi ultimi, che hanno registrato una crescita del 6 per cento, si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

a) della produzione artistica e organizzativa per un importo complessivo di € 3.157.454 ed € 3.446.785⁴⁹, rispettivamente nel 2013 e nel 2014;

b) amministrativi, commerciali e diversi per € 939.450 (€ 950.666 nel 2013), tra i quali gli oneri per il Collegio dei revisori pari ad € 15.366⁵⁰ (a fronte di € 14.723 nell'esercizio precedente);

c) di carattere industriale, pari ad € 735.846 (€ 735.105 nel 2013);

d) per incarichi professionali a figure con contratti temporanei per ruoli che non hanno carattere di stabilità, ammontanti ad € 503.291 (contro € 463.112 nel 2013).

⁴⁷ La contrazione degli ammortamenti è legata, pur in presenza di un cambiamento degli criteri di ammortamento - con i costi degli allestimenti scenici che dal 2014 incidono sul conto economico interamente nell'anno di prima messa in scena dello spettacolo - al tipo di programmazione che ha previsto, secondo quanto si apprende dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014, un unico importante investimento in un nuovo allestimento.

⁴⁸ La voce riguarda gli accantonamenti prudenzialmente iscritti al Fondo rischi ed oneri a copertura di cause in corso e passività potenziali.

Nel corso del 2014 la Fondazione non ha operato alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri delle somme stimate per gli adempimenti previsti dal d.l. n.78/2010 e dal d.l. n.95/2012 in quanto l'amministrazione vigilante ha stabilito le modalità attraverso le quali è assicurato l'obiettivo del contenimento della spesa. In applicazione del d.l. n.95/2012 il Mibact ha, infatti, effettuato una diminuzione del contributo Fus 2014 di € 169 mila considerata una variazione a monte con riferimento agli obblighi in materia di *spending review* esonerando le Fondazioni liriche dal versamento al bilancio dello Stato.

⁴⁹ Al netto dei costi delle tournée in Giappone e a Macao, i costi per i servizi di produzione artistica aumentano rispetto al 2013 di € 382.941 a fronte di una maggiore attività che ha fatto registrare un aumento del numero delle manifestazioni in sede valedoli ai fini dell'attribuzione del punteggio Fus. Si segnalano, in particolare, i maggiori impegni per i complessi ospiti e per le compagnie di canto in parte compensati dai minori compensi per registi, scenografi, coreografi, direttori d'orchestra, per servizi tecnici *streaming* e *simulcasting*.

⁵⁰ La voce Oneri C.d.a. e Sindaci comprende unicamente i compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti avendo il Ministero dell'Economia e delle Finanze chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I componenti il C.d.a. continuano a non percepire alcun compenso né gettone di presenza.

Il volume, cresciuto del 24 per cento, dei costi per godimento beni di terzi riflette l'andamento dell'attività in sede legata alla continua verifica degli oneri afferenti gli affitti di spazi per laboratori, noleggi di materiali teatrali e strumenti musicali ed diritti d'autore.

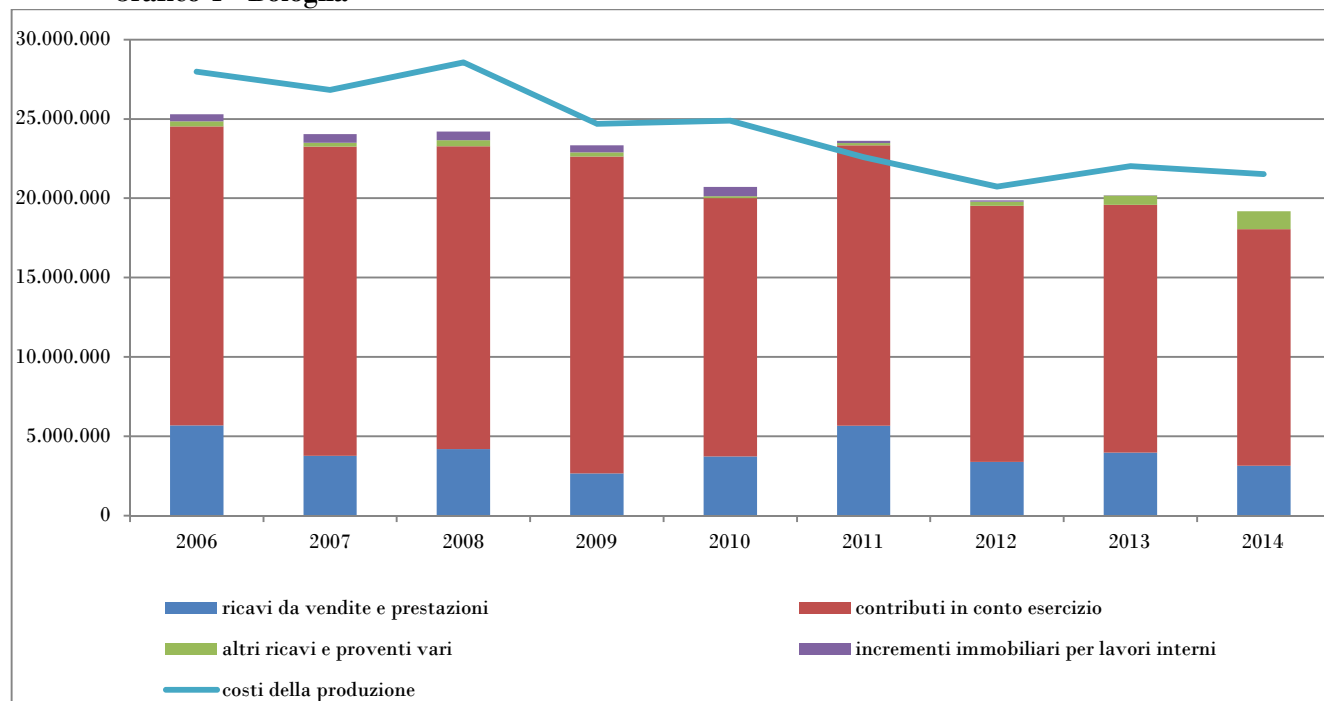
Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (€ 373.237) grazie agli introiti generati dalla rinegoziazione di un debito ed al minor peso esercitato dagli interessi passivi su finanziamenti bancari mentre aumentano gli altri interessi passivi, nel cui ambito rileva la quota per il ritardato pagamento delle ritenute Irpef su lavoro dipendente e dei contributi Enpals.

Il consistente saldo positivo (€ 1.952.956) tra proventi ed oneri straordinari deriva dalla contabilizzazione tra i proventi della già citata erogazione liberale straordinaria di € 2 milioni da parte di un istituto di credito, così come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016. Sono, tuttavia, presenti oneri straordinari (€ 37.871) per sanzioni comminate dall'Inps in seguito al ritardato pagamento delle rate per contributi non versati nel 2012.

Le imposte sul reddito pari ad € 273.205 si riferiscono all'Irap dell'esercizio calcolata in continuità con gli esercizi precedenti⁵¹.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006 - 2014 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Solo nel 2011, come si vede, i costi della produzione sono stati coperti dai ricavi.

Grafico 4 - Bologna



⁵¹ Il ricavo derivante dal contributo dello Stato è considerato non imponibile ai fini Irap per la quota correlata al costo del personale alla luce della circolare Mibact del 9 aprile 2015. La Fondazione, secondo il principio di prudenza e considerato il contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate in materia di Irap, ha accantonato al fondo imposte € 250 mila per probabili passività tributarie.

1.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2014 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 20 unità.

Tabella 10 - Personale - Bologna

	2014	2013
Personale artistico	156	153
Personale amministrativo	45	46
Personale tecnico e servizi vari	73	61
Contratti collaborazione e professionali	9	3
Totale	283	263
PERSONALE Fte⁵²	275	277

Delle 283 unità (275 in media nel corso dell'esercizio) 247 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 27 a tempo determinato, mentre 9 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Nonostante l'aumento del numero, il costo complessivo del personale registra un decremento netto di € 598.291 dovuto in parte al minor impegno delle masse artistiche nell'abituale trasferta estiva in occasione del Rossini Opera Festival, alla cessazione di due rapporti di lavoro per raggiunti limiti d'età del personale amministrativo e al minor ricorso al personale artistico aggiunto.

Tabella 11 - Costo del personale - Bologna

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	10.500.588	-4,2	10.956.719
Oneri sociali	2.661.029	-2,8	2.738.765
TFR	660.549	-5,1	696.326
Trattamento di quiescenza e simili	94.093	-1,7	95.714
Altri costi per il personale	10.092	-72,8	37.118
Totale	13.926.351	-4,1	14.524.642

Si segnala che il 3 gennaio 2014, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 della legge n. 112/2013 per la presentazione del Piano di risanamento 2014-2016, è stato sottoscritto dapprima un Accordo con le organizzazioni sindacali nel quale si congela l'efficacia del vigente contratto integrativo aziendale⁵³.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

⁵² Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

⁵³ Il 28 febbraio 2015 è stato sottoscritto nelle more della definizione del nel nuovo Ccnl il nuovo contratto integrativo aziendale (certificato positivamente dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna il 10 aprile 2015).

1.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 12 – Indicatori - Bologna

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	3.157.150	=	15%	3.973.063	=	18%
Costi della produzione		21.517.353			22.018.027		
Contributi in conto esercizio	:	14.899.933	=	69%	15.610.737	=	71%
Costi della produzione		21.517.353			22.018.027		
Costi per il personale	:	13.956.351	=	65%	14.524.642	=	66%
Costi della produzione		21.517.353			22.018.027		

Da essi si deduce che, in sintesi: a) la perdurante limitata incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) nonostante la flessione dei costi della produzione, i contributi arrivano a coprirne poco meno dei tre quarti; c) il costo del personale continua ad incidere ben oltre il 60 per cento sui costi complessivi.

1.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 - svolta secondo linee di programmazione finalizzate al riposizionamento della Fondazione quale istituzione chiave nel panorama culturale nazionale e internazionale - è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista⁵⁴.

⁵⁴ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Attività artistica realizzata - Bologna

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	76
balletto	13
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	34
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	5
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	10
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	138

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanto i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nell'articolata relazione artistica 2014 vengono, tra l'altro, evidenziate:

- l'inaugurazione della stagione d'opera e balletto 2014 con l'omaggio a Wagner nel centesimo anniversario della prima rappresentazione italiana del Parsifal;
- la programmazione della stagione sinfonica indirizzata sul tema della musica russa dal romanticismo ai giorni nostri al quale si sono aggiunti accostamenti con autori del novecento provenienti da aree geografiche e culturali differenti;
- l'internazionalizzazione della linea artistica, con particolare riferimento ai progetti di coproduzione e collaborazione con i principali teatri e festival internazionali;
- la collaborazione e sinergia con le istituzioni musicali e culturali della città e della regione (Fondazione Ravenna Manifestazioni);
- le numerose proposte collaterali, accanto ai titoli principali;
- l'attività artistica estiva culminata nella collaborazione con il Rossini Opera Festival di Pesaro; la realizzazione delle tournée a Kyoto ed a Macao.

La stagione lirica, sinfonica e di danza per il 2014 – legata idealmente a quella precedente - ha offerto un repertorio che ha abbracciato opere da lungo tempo non rappresentate a Bologna sino alle nuove sonorità del nostro tempo e al genere musical, mentre per la programmazione di danza ha previsto la partecipazione di compagnie di spicco del panorama internazionale.

La programmazione di formazione e ricerca per l'anno 2014 ha coinvolto i giovani nelle attività del Teatro creando occasioni per esperienze formative, grazie alla condivisione con altre realtà artistiche, didattiche e produttive presenti sul territorio. Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il "Comunale" come luogo d'incontro aperto alla Cittadinanza.

Nell'esercizio in esame sono continuate le attività di formazione e ricerca dedicate alle scuole di ogni ordine e grado; è stato dato impulso sia alla programmazione estiva del Teatro Comunale anche, con

la collaborazione della Cineteca di Bologna (nel quadro della rassegna “*Il Cinema Ritrovato*”) e la partecipazione dell’orchestra in serate in Piazza Maggiore.

In osservanza dell’art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha elaborato una dettagliata relazione sugli elementi qualitativi dell’attività proposta nella quale è evidenziata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione⁵⁵ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l’accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l’attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi fra soggetti produttori, di condividere beni e servizi e di realizzare allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale. Ha, infine, relazionato sull’adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali, ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività.

1.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, sottoposta a continua erosione e a ripetute necessità di reintegro con apporti di beni immobili o di contributi straordinari da parte del Comune di Bologna;
2. un persistente disavanzo della gestione caratteristica migliorato nell’anno in corso solo grazie al provento straordinario rappresentato dal contributo di un istituto di credito pari a poco meno di 2 milioni di euro previsto dal Piano di risanamento triennale. Senza di esso il disavanzo sarebbe ulteriormente aumentato;
3. una contribuzione da parte di privati e sponsor in costante diminuzione, ormai pari al 2,1 per cento del totale dei contributi (nel 2013: 3,7 per cento);
4. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a poco più di un terzo di quella dello Stato;

⁵⁵ In osservanza degli impegni di cui all’art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato).

5. una continua tendenza incrementale dell'indebitamento, aumentato nel 2014 del 22,5 per cento e tale da rappresentare oltre il 78 per cento del passivo patrimoniale; l'aumento dell'esposizione debitoria è soprattutto verso il sistema bancario, ma anche verso i fornitori, gli istituti previdenziali e assistenziali e verso il fisco;
6. entrate da biglietteria e abbonamenti tuttora insufficienti, malgrado l' aumento riscontrato nell'anno in esame rispetto a quello precedente;
7. costo del personale in leggera diminuzione (-4,1 per cento rispetto al 2013) che da solo però continua ad assorbire quasi l'intero ammontare dei contributi pubblici;
8. costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche, ma non sostenibile a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione⁵⁶ - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. un quadro complessivo, derivante dal preventivo 2015 e dal consuntivo del 1° semestre 2015, dal quale emerge un sensibile ritardo nel percorso di risanamento finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario non avendo la fondazione colto tutti gli obiettivi indicati dal Piano.
2. un risultato d'esercizio relativo al preventivo 2015 negativo (-3,2 milioni) per il quarto anno consecutivo ed ampiamente inferiore alle previsioni del Piano. Anche il margine operativo lordo, che sintetizza l'andamento della gestione caratteristica, è ampiamente negativo, per 2 milioni (3,5 milioni al di sotto delle previsioni del Piano). La riduzione del margine operativo lordo rispetto al Piano è dovuta sia minori ricavi che ai minori costi. I minori ricavi derivano principalmente dalla più contenuta previsione di assegnazione del Fus ed al crollo dei ricavi "diversi", tutto ciò controbilanciato da un maggior apporto di contributi dalle amministrazioni locali⁵⁷;
3. l'ammontare dei costi resta l'elemento critico della gestione della Fondazione ed è l'aspetto che presenta maggior ritardo rispetto al Piano. I costi totali sono di 2,2 milioni superiori al Piano, ancorché occorra ricordare che il costo del personale è stato gravato dalle conseguenze di una sentenza di reintegro per otto risorse per le quali la Fondazione stima per il 2015, un costo aggiuntivo di circa 0,5 milioni. I costi del personale sono previsti in 1,2 milioni superiori alle

⁵⁶ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta, è stato approvato dal Ministro competente con DM 16 settembre 2014.

⁵⁷ In positivo, si segnala che il vertice della Fondazione sta cogliendo gli obiettivi attesi dal Piano in termini di contributi da privati e sponsorizzazioni.

- previsioni del Piano (di cui 0,13 milioni per le conseguenze della suddetta sentenza), sebbene inferiori di circa 0,8 milioni ai costi del 2014. Sono dunque state conseguite in modo parziale le previste riduzioni (contrazione del personale attraverso i pensionamenti e riduzione del costo del contratto integrativo) che, all'atto della stesura del Piano, furono assicurate;
4. distonico, nell'ottica del risanamento, è il forte incremento dei costi della produzione (pari in totale a 5,0 milioni) in quanto si tratta di un elemento gestionale di facile controllo da parte del management la cui crescita, di ben 1 milione rispetto alle previsioni del Piano, contrasta con la necessità di risanare una gestione in perdita da anni;
 5. il margine di produzione⁵⁸ peggiora, attestandosi a - 3,0 milioni rispetto a -1,7 milioni previsti dal Piano ed a -2,4 milioni del 2014, indicando che la programmazione e l'offerta di spettacoli sono state impostate e realizzate in modo economicamente inefficiente;
 6. la perdita operativa prevista (-3,1 milioni) implica la riduzione del patrimonio netto del 10 per cento e la necessità di reperire risorse per fronteggiare le esigenze di cassa nel rispetto del divieto di nuovo indebitamento finanziario previsto dalla legge.

Da queste evidenze consegue che, per salvaguardare la fondazione, è necessaria un'inversione del percorso. A tal fine la fondazione deve recuperare lo sbilancio operativo di circa 2 milioni/anno a livello di margine operativo e generare ulteriori risorse pari a circa 1 milione/anno necessarie a far fronte agli oneri finanziari e straordinari, imposte e rischi, in modo tale da giungere al pareggio di bilancio. Deve definire e mettere in atto con successo un Piano di azioni che compensi gli squilibri storicamente presenti e che, dal 2014 ad oggi, non sono stati affrontati e sanati come previsto dal Piano.

Il nuovo Piano di azioni prevede, anzitutto, che si incida sui costi della gestione, riducendoli (a sostanziale parità di produzione) di almeno 2 milioni rispetto al preventivo 2015, intervenendo sui costi di produzione e del personale in modo da riportarli in linea con gli impegni del Piano. La Fondazione dovrà poi porsi l'obiettivo di aumentare i ricavi, oltre quanto conseguito nel 2015, di circa 1 milione/anno. Tale incremento non può che essere ottenuto continuando l'azione di raccolta fondi da privati e verificando opzioni di ulteriore supporto in termini di contributi pubblici. Limitate appaiono, infatti, alla luce dei risultati dell'ultimo triennio, le potenzialità di crescita dei ricavi da botteghino oltre i livelli attuali. Infine, è necessario per l'equilibrio finanziario che le amministrazioni locali socie continuino a mettere a disposizione le risorse finanziarie impegnate nel 2014 e confermate per il 2015; alternativamente la Fondazione dovrebbe generare in proprio ulteriori risorse per la loro copertura.

⁵⁸ Ricavi da botteghino-costi della produzione.

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Il bilancio d'esercizio 2014 espone pesanti risultati, sintomatici di una situazione di insufficiente patrimonializzazione.

Il notevole saldo negativo della gestione ordinaria, pari ad € 5.519.497, nonostante il lieve miglioramento (+1,2 per cento) del valore della produzione, è causato dall'incremento dei costi, sia per servizi, sia per il personale, nonché, in particolare dalla consistente svalutazione (€ 3.910.000) effettuata al fine di adeguare il valore dei crediti a quello di presumibile realizzo.

La situazione contabile è caratterizzata, peraltro, nel complesso, da una perdita di € 5.357.910 con conseguente sensibile peggioramento del valore negativo del patrimonio disponibile (-€ 5.959.470) che, nonostante i modesti utili conseguiti nel biennio 2012-2013, è stato gradualmente intaccato dalle perdite di esercizio portate a nuovo (€ 5.807.216) superiori, quindi, all'ammontare del fondo di dotazione (pari ad € 5.205.656). La parte indisponibile del patrimonio (€ 12.795.214) presenta, inoltre, un valore inferiore rispetto alla corrispondente voce a pareggio prevista nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale⁵⁹.

* * *

In osservanza delle disposizioni introdotte dall'art. 11 della legge n. 112/2013 la Fondazione ha provveduto ad adeguare la propria *governance*. Il 22 dicembre 2014, in sostituzione del precedente Consiglio di Amministrazione⁶⁰, è stato quindi costituito il Consiglio di Indirizzo (che non deve superare i sette componenti)⁶¹, mentre con decreto interministeriale Mef/Mibact il 2 febbraio 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori⁶². Il nuovo Sovrintendente⁶³ è stato nominato con decreto Mibact 5 febbraio 2015⁶⁴, poi sostituito da un nuovo Sovrintendente con decreto del 25 novembre 2015. Gli organi durano in carica cinque anni. Lo statuto, infine, è stato approvato con d.m. 13 novembre 2014.

⁵⁹ La grave situazione di inadeguata patrimonializzazione è prodotta, come sopra esposto, dal deficit della parte disponibile del patrimonio netto e dall'erosione della parte indisponibile che non avrebbe dovuto essere impiegata a copertura delle perdite pregresse e a garanzia dei creditori.

⁶⁰ Il precedente CdA si era insediato in data 9 novembre 2010, per un quadriennio.

⁶¹ Il Sindaco di Cagliari (Presidente della Fondazione), in base all'art. 8, punto 8.1 del nuovo statuto ha proceduto, in data 10 agosto 2015, alla nomina di un sostituto sino alla scadenza del proprio mandato in ragione sia del mutato quadro di attribuzione dei compiti e delle funzioni in capo agli organi delle Fondazioni lirico sinfoniche sia delle incombenze non delegabili che ricadono sullo stesso in qualità di primo cittadino e che rendono preferibile non concentrare in un'unica persona entrambi i ruoli.

⁶² I compensi lordi annui previsti sono i seguenti: Presidente € 3.719; componenti (n. 2) € 2.417 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di indirizzo.

⁶³ Con delibera del C.d.A n. 7 del 27 gennaio 2014 era stato nominato il Sovrintendente fino all'8 novembre 2014.

Dal mese di aprile 2012 la carica di Sovrintendente era rimasta, peraltro, vacante. Il successivo Sovrintendente, nominato dal C.d.a. (delibera n. 19 dell'1 ottobre/2012) con decorrenza 20 dicembre 2012, è decaduto (8 novembre 2013) a seguito delle Sentenze del Tar Sardegna n. 694/2013 e n. 695/2013. Il Tar si era pronunciato, accogliendo in parte il ricorso per irregolarità e aveva annullato i verbali del Consiglio di amministrazione dell'1 ottobre 2012, 15 ottobre 2012 e 20 dicembre 2012, nei limiti in cui avevano ad oggetto la nomina del nuovo Sovrintendente.

⁶⁴ Con un compenso lordo annuo di € 120.000 (fonte sito internet Fondazione area Amministrazione Trasparente).

Tabella 14 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio indirizzo(carica onorifica)	–
Sovrintendente	120.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	3.719,00
Membro effettivo	2.417,00
Membro effettivo	2.417,00

Per quanto riguarda, invece, le disposizioni urgenti di cui ai commi 1 e 2 del suddetto art. 11 legge n. 112/2013 – introdotte al fine di fronteggiare lo stato di grave crisi del settore e pervenire al rilancio delle Fondazioni liriche - non risultano iniziative da parte degli organi della Fondazione⁶⁵.

Nella relazione sulla gestione 2014 viene evidenziato come la volontà da parte della Fondazione di garantire una stagione di alta qualità artistica abbia comportato il sostenimento di alti costi di gestione, non adeguatamente controbilanciati da maggiori ricavi, e una forte perdita economica. La difficile situazione è ulteriormente aggravata dalle pregresse scelte gestionali che hanno determinato la contabilizzazione di ricavi e conseguenti crediti privi dei requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità. Nel corso del 2014 sono stati, pertanto, istituiti i relativi fondi di svalutazione e accantonate le corrispondenti risorse.

Riguardo le iniziative necessarie ad affrontare la nota situazione di carente patrimonializzazione e le connesse difficoltà di ordine economico finanziario - considerata la discrasia temporale tra il manifestarsi delle esigenze gestionali e il reale incasso dei contributi – vengono evidenziati gli interventi della Regione Sardegna tesi al risanamento dei conti della Fondazione⁶⁶, tra i quali, da ultimo, con la legge regionale 9 marzo 2015 n. 5⁶⁷ che ha assegnato ad essa un contributo

⁶⁵ Come, peraltro, rilevato dal Mef (Rgs – Ispettorato Generale di Finanza) in occasione del parere espresso sul bilancio d'esercizio 2014 del Teatro Lirico di Cagliari (31 luglio 2015) che evidenzia, tra l'altro, che ai sensi del comma 17 dell'art. 11 della legge n. 112/2013, la violazione dell'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio da parte dell'organo di indirizzo comporta l'applicazione dell'art. 21 del d.lgs. n. 367/1996 con l'avvio della procedura di amministrazione straordinaria. In particolare poi, l'art. 14 della suddetta legge stabilisce che le fondazioni per le quali non sia stato presentato o non sia stato approvato un Piano di risanamento entro i termini di cui ai commi 1 e 2, ovvero che non raggiungano entro l'esercizio 2016 condizioni di equilibrio strutturale di bilancio, sotto l'aspetto economico- patrimoniale e finanziario, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

Nel documento sono, inoltre, evidenziate le principali disposizioni normative applicabili alle Fondazioni liriche in materia di contenimento di alcune tipologie di spesa, armonizzazione dei sistemi contabili, piattaforma Mef (certificazione dei crediti, monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e indicatore di tempestività dei pagamenti).

⁶⁶ La Fondazione ha presentato alla Regione Sardegna, fra i mesi di giugno e agosto 2013, due successive versioni del Piano di risanamento richiesto, in base al quale l'ente regionale ha proceduto nel corso del 2014 all'erogazione del contributo straordinario a titolo di finanziamento a valere sulla legge regionale n. 14/2012, come modificata dalla legge regionale n. 18/2013. Con tale anticipazione la Fondazione ha iniziato a onorare parte dei propri debiti.

⁶⁷ All'art. 33, comma 14, dispone che *“il debito residuo della Fondazione Teatro lirico di Cagliari verso la Regione, maturato alla data del 31 dicembre 2014 ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali n. 14/2012 e n. 18/2013, e determinato in € 5.000.000, si ritiene estinto, senza ulteriore obbligo di rimborso. Per la Fondazione l'importo del debito estinto va ad incremento del proprio patrimonio netto. Per la Regione l'importo del credito estinto va a incremento del valore della partecipazione regionale nella Fondazione Teatro lirico di Cagliari”*.

straordinario pari a 6 milioni di euro.

Il Collegio dei revisori dei conti - che esercita la funzione di vigilanza e di controllo contabile – nell’esprimersi favorevolmente sul bilancio 2014, ha richiamato la responsabilità del Consiglio di indirizzo in ordine alla necessità di ricostituire la riserva indisponibile ridotta dalle perdite subite dalla Fondazione nel corso degli anni.

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33⁶⁸, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni⁶⁹ relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

2.1 La situazione patrimoniale

È di seguito evidenziata la sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi del biennio 2013-2014 dalla quale, in prima analisi, si desume che il patrimonio netto si è praticamente dimezzato.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Cagliari

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	16.999.820	57,1	-1,4	17.248.596	51,1
Immobilizzazioni materiali	3.113.930	10,5	-5,8	3.305.910	9,8
Attivo circolante	9.638.003	32,4	-27,1	13.212.691	39,1
Ratei e risconti attivi	12.000	0,0	-	0	0,0
Totale Attivo	29.763.753	100,0	-11,9	33.767.197	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	5.205.656			5.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.807.216			-5.836.728	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.357.910			29.511	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	6.835.744		-43,9	12.193.653	
Fondo rischi ed oneri	818.089	3,6	-28,6	1.146.150	5,4
Fondo T.F.R.	5.087.031	22,2	-3,9	5.295.546	24,5
Debiti	13.022.889	56,8	-13,9	15.131.848	70,1
Ratei e Risconti passivi	4.000.000	17,4	-	0	0,0
Totale Passivo (B)	22.928.009	100,0	6,3	21.573.544	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	29.763.753		-11,9	33.767.197	

⁶⁸ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

⁶⁹ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell’art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l’efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

La principale componente dell'attivo patrimoniale, diminuito nel corso del 2014 dell'11,9 per cento, è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali tra le quali è evidenziato l'importo di € 16.991.432 relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Cagliari⁷⁰; la parte rimanente riguarda i diritti di brevetto industriale (*software* e sito *web*).

Tra le immobilizzazioni materiali, in graduale flessione (-5,8 per cento), iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento, spiccano (circa il 73 per cento del totale) le attrezzature industriali e commerciali⁷¹, seguite dai terreni e fabbricati (€ 468.817 a fine 2014).

L'attivo circolante si riduce del 27,1 per cento in ragione, come visto in premessa, della consistente svalutazione realizzata su alcune voci di credito⁷², tra le altre quelle verso: la Regione Sardegna, il Comune di Cagliari, lo Stato, l'Erario, i clienti, i dipendenti nonché altri crediti diversi. Le disponibilità liquide espongono, invece, il saldo del conto sul quale sono affluite le erogazioni della Regione Sardegna in osservanza della legge regionale n. 14/2012.

Dal bilancio d'esercizio 2009 il patrimonio netto, secondo disposizione del Mibact⁷³, è stato distintamente articolato in parte disponibile e parte indisponibile.

In particolare, si evidenzia che: a) la riserva indisponibile è rimasta invariata (€ 12.795.214) sebbene ancora non coincida col valore (€ 16.991.432)⁷⁴, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili, indicato nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali; b) la parte disponibile espone, come già evidenziato, valori negativi (€ 601.561 ed € 5.959.470, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) in netto peggioramento nel 2014 a causa della significativa perdita registrata.

I dati testimoniano ancora una volta la mancanza dei mezzi propri della Fondazione che, nell'impossibilità di utilizzare il patrimonio indisponibile - che ha valore puramente contabile - deve ricorrere ad onerose operazioni finanziarie con gli istituti di credito.

⁷⁰ Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione da Ente lirico in Fondazione e per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. L'importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (€ 14.977.250) e del Teatrino nonché dei laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica (€ 2.014.182). Quest'ultimo valore, prudenzialmente ed in attesa della perizia dell'esperto, sostituisce quello di pari importo attribuito all'Anfiteatro romano nella suddetta fase di trasformazione, non più nella disponibilità della Fondazione.

⁷¹ Tra i quali figurano gli allestimenti scenici per € 501.110 ed € 643.850 rispettivamente nel 2013 e nel 2014 in massima parte realizzati in economia.

⁷² In particolare, nel corso del 2014, è stato istituito il fondo svalutazione crediti in funzione della copertura di alcuni crediti che non rispettano i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità. Tra questi si segnala quello verso la Regione Sardegna per il Por 2003, riguardante un progetto comunitario (€ 2.350.000) e per il quale la Fondazione ha ottenuto una sentenza favorevole e definitiva da parte del TAR di Cagliari (n.460/2012); la domanda relativa al Por 2003 dovrà essere, comunque, riammessa alla procedura di valutazione su iniziativa della Fondazione. Sono stati, inoltre, svalutati il credito (€ 500.000) verso lo Stato relativo al programma Arcus (denominato "interventi di adeguamento delle strutture, nonché di promozione del Teatro Lirico di Cagliari") non ancora realizzato nel 2014 e quello verso la Regione Sardegna (per complessivi € 1.000.000) risalente al periodo 2003-2010 oltre ad altri di minore consistenza.

⁷³ Nota Mibact n.595 del 13/1/2010.

⁷⁴ In origine la riserva indisponibile ammontava ad € 16.991.432; la differenza di € 4.196.218 è stata erosa dalle perdite degli esercizi precedenti. La differenza andrà progressivamente eliminata con gli eventuali futuri utili d'esercizio fino a concorrenza con il valore del diritto d'uso iscritto nell'attivo patrimoniale.

Tra le passività patrimoniali, che presentano un incremento del 6,3 per cento, prevalgono i debiti (circa il 57 per cento del totale), il cui andamento è riconducibile al ritardo con il quale vengono corrisposti i contributi alla gestione da parte dei diversi enti. Essi, in flessione rispetto al 2013 (-13,9 per cento), sono costituiti principalmente dall'esposizione verso le banche a breve termine (€ 1.705.134 ed € 987.098, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) sia a scadenza oltre i 12 mesi (€ 3.813.146 ed € 4.716.737)⁷⁵; seguono i debiti verso fornitori (€ 7.277.496 ed € 4.595.372), verso Istituti di previdenza (€ 1.318.847 ed € 1.587.867) e quelli tributari (€ 878.164 ed € 905.753).

In quest'ottica, per risolvere la pesante situazione debitoria e consentire un minore ricorso alle costose operazioni di anticipazione bancaria, rendendo disponibili margini di liquidità e conseguenti risparmi gestionali, la Regione Sardegna ha approvato il già ricordato finanziamento straordinario (legge Regione Sardegna n. 14/2012 e n. 18/2013), pari a 6 milioni di euro.

Nel passivo patrimoniale sono, inoltre, iscritti (dal 2012) tre distinti fondi rischi, a fronte di eventi probabili nel loro verificarsi e stimati nell'importo⁷⁶.

La consistenza del fondo Tfr (poco meno di 1/4 del passivo patrimoniale) rappresenta la quota, che considera le liquidazioni erogate e le rivalutazioni, maturata dai dipendenti.

Nei risconti passivi è inserito il debito verso la regione Sardegna di € 4.000.000 da distribuire nel tempo che, in base alla legge regionale n. 19/2014, deve essere portato annualmente in diminuzione dei contributi previsti per gli anni 2014-2020 ed è esposto fra i residui passivi.

2.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Dopo alcuni esercizi caratterizzati da saldi positivi⁷⁷, nel 2014 il risultato economico si inverte. La perdita è originata dal rilevante saldo negativo della gestione caratteristica (passato da € 183.862 nel 2013 a - € 5.519.497) dovuto all'aumento- come visto in premessa - di diverse voci di costo (servizi, personale, svalutazione crediti) non bilanciati da quella dei pertinenti ricavi.

⁷⁵ La suddetta posizione verso le banche – che comprende gli affidamenti in conto corrente e i mutui passivi – è così articolata:

- € 3.965.123 relativi all'utilizzo dello scoperto di conto corrente;
- € 33.578 per interessi passivi su c/c;
- € 1.614.835 per mutuo consolidamento (stipulato nel 2002 e durata quindicennale);
- € 90.299 per mutuo acquisto capannone (stipulato nel 2000 e durata quindicennale).

⁷⁶ Il complessivo "fondo per rischi ed oneri", al netto dei decrementi per utilizzi e rideterminazioni dei rischi effettivi (inseriti tra gli altri ricavi e proventi vari del conto economico), annovera gli accantonamenti per i rischi legati a cause di lavoro (€ 158.089), ad acconti su futuri miglioramenti al personale con contratto a tempo determinato (€ 600.000) ed a cause con i fornitori per ritardati pagamenti (€ 60.000).

⁷⁷ Dopo il disavanzo economico registrato nel 2010 (- € 1.507.113), nel triennio seguente si sono registrati risultati positivi, peraltro, in costante, vistosa riduzione (da € 2.571.852 nel 2011 ad € 111.014 nel 2012 ed ad appena € 29.511 a fine 2013).

I risultati finali dell'ultimo biennio risultano influenzati, inoltre, sia dai perduranti saldi negativi della gestione finanziaria (€ 81.702 ed € 162.031, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) sia, soprattutto, dalle poste straordinarie che a fine 2014, contrariamente all'esercizio precedente, espongono un saldo positivo (€ 323.618 a fronte di -€ 72.649).

Tabella 16 - Conto economico - Cagliari

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.224.818	48,9	1.493.687
Altri ricavi e proventi vari	61.572	-90,6	657.192
Contributi in conto esercizio	19.663.992	0,5	19.564.804
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	346.663	7,2	323.267
Totale valore della produzione	22.297.045	1,2	22.038.950
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	291.370	-6,4	311.247
Costi per servizi	6.745.948	35,1	4.992.936
Costi per godimento beni di terzi	343.536	-36,0	536.948
Costi per il personale	15.206.216	5,1	14.475.112
Ammortamenti e svalutazioni	5.001.977	246,2	1.444.872
Accantonamenti per rischi	60.000	-	0
Oneri diversi di gestione	167.495	78,2	93.973
Totale costi della produzione	27.816.542	27,3	21.855.088
Differenza tra valori e costi produzione	-5.519.497	-3.102,0	183.862
Proventi e oneri finanziari	-162.031	-98,3	-81.702
Proventi e oneri straordinari	323.618	545,5	-72.649
Risultato prima delle imposte	-5.357.910	-18.255,6	29.511
Imposte dell'esercizio	0	-	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.357.910	-18.255,6	29.511

Il suddetto sensibile incremento dei costi trova solo parzialmente copertura nel valore della produzione; la Fondazione ha, infatti, registrato un'inversione di tendenza sul versante dei ricavi da vendite e prestazioni (+48,9 per cento) – riguardanti principalmente, osservato l'incremento delle presenze, i proventi per la vendita di abbonamenti e biglietti⁷⁸ (in sede e nei teatri decentrati) nonché per pubblicazioni e programmi di sala, spazi pubblicitari, visite guidate⁷⁹ - passando da un valore di € 1.493.687 nel 2013 ad € 2.224.818 nel 2014.

⁷⁸ In particolare gli spettatori paganti passano da 94.548 nel 2013 a 143.827 nel 2014 con un corrispondente incasso di € 1.375.998 ed € 2.286.312.

⁷⁹ In flessione, invece, i proventi derivanti da noleggio materiale teatrale nonché da bar e guardaroba.

In controtendenza, invece, gli altri ricavi e proventi vari, rappresentati da ogni altro provento che non abbia natura finanziaria o straordinaria ed eventualmente dagli utilizzi del fondo rischi ed oneri⁸⁰.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (+7,2 per cento) concernono la capitalizzazione dei costi relativi a produzioni del teatro.

⁸⁰ Nel 2013, in particolare, si è registrato l'utilizzo del fondo rischi su cause di lavoro (per € 300.000) e del fondo rischi su cause fornitori per € 150.000.

b) *I contributi in conto esercizio*

Tabella 17 - Contributi in conto esercizio - Cagliari

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Contributo ordinario Stato	8.646	44,0	12,5	7.686	39,3
Contributo aggiuntivo Stato	127	0,6	-7,3	137	0,7
Totale contributi Stato	8.773	44,6	12,1	7.823	40,0
Regione Sardegna	7.960	40,5	-6,2	8.490	43,4
Comune di Cagliari	2.200	11,2	-8,3	2.400	12,3
Totale contributi enti	10.160	51,7	-6,7	10.890	55,7
Enti diversi	710	3,6	-15,5	840	4,2
Altri contributi	21	0,1	-	12	0,1
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	731	3,7	-14,2	852	4,3
TOTALE CONTRIBUTI	19.664	100,0	0,5	19.565	100,0

I contributi, rispetto all'esercizio precedente, restano sostanzialmente stabili.

Quello statale, in particolare, è stato quantificato in € 8.645.825 per la parte ordinaria ed € 127.238 per quella aggiuntiva, così che la consistenza complessiva ammonta a € 8.773.063 (€ 7.822.804 nel 2013, con una crescita di € 950.259 pari al 12,1 per cento).

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di € 7.500.000, con un versamento integrativo di € 460.000.

In flessione gli apporti sia del Comune di Cagliari (€ 2.200.000) sia del Banco di Sardegna (€ 710.000). Praticamente irrilevanti gli altri contributi.

Circa la loro consistenza, i contributi ordinari dello Stato e della Regione Sardegna restano i più elevati, seguiti dall'intervento del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici si aggira intorno al 96 per cento.

Perdura la discrasia temporale tra il sorgere delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi.

c) *I costi della produzione*

Nel 2014 i costi della produzione presentano un incremento del 27,3 per cento.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

- acquisto di servizi - cresciuti da 4.992.936 nel 2013 a 6.745.948 euro (+35,1 per cento) nel 2014 - connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra i quali sono inseriti i compensi al Collegio dei revisori dei conti, pari ad euro 7.848 nel 2014 (€ 6.136 nel 2013⁸¹), ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici per euro 164.718 (€ 267.084 nel 2013), al personale con incarico

⁸¹ Il Consiglio di indirizzo non riceve compensi.

professionale (rispettivamente € 328.398 ed € 275.108) e al personale scritturato (€ 3.079.272 ed € 4.437.419)⁸²;

- ammortamenti e svalutazioni, più che triplicati nel 2014⁸³;
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-6,4 per cento);
- godimento di beni di terzi⁸⁴ (-36 per cento) e per oneri diversi di gestione (+78,2 per cento).

Il saldo positivo della gestione straordinaria deriva dalla prevalenza delle sopravvenienze attive – sui corrispondenti oneri straordinari⁸⁵ – derivanti dalla positiva definizione di numerose posizioni debitorie.

Rispetto al 2013, aumenta il peso degli oneri finanziari (da € 81.702 ad € 168.208) in quanto la Fondazione ha fatto maggiore ricorso ad anticipazioni bancarie; gli interessi riguardano essenzialmente l'utilizzo dello scoperto di conto corrente (€ 44.314 ed € 106.688) e gli oneri su mutui (€ 35.986 ed € 26.723); da segnalare il netto incremento degli interessi moratori (€ 32.759 a fronte di € 1.366 nel 2013).

Prosegue l'incertezza, problema peraltro condiviso con le altre Fondazioni liriche, sul puntuale incasso dei contributi sulla gestione che comporta il conseguente ricorso agli onerosi strumenti finanziari forniti dagli istituti di credito oltre a forme diverse di anticipazione su crediti nonché alla dilazione dei pagamenti verso i fornitori.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2014 dei costi della produzione fornito dalle principali sorgenti di ricavo. In confronto agli anni precedenti, nei quali la copertura è stata sostanzialmente assicurata, risalta il dato della copertura 2014, assai inferiore ai costi sostenuti.

⁸² Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

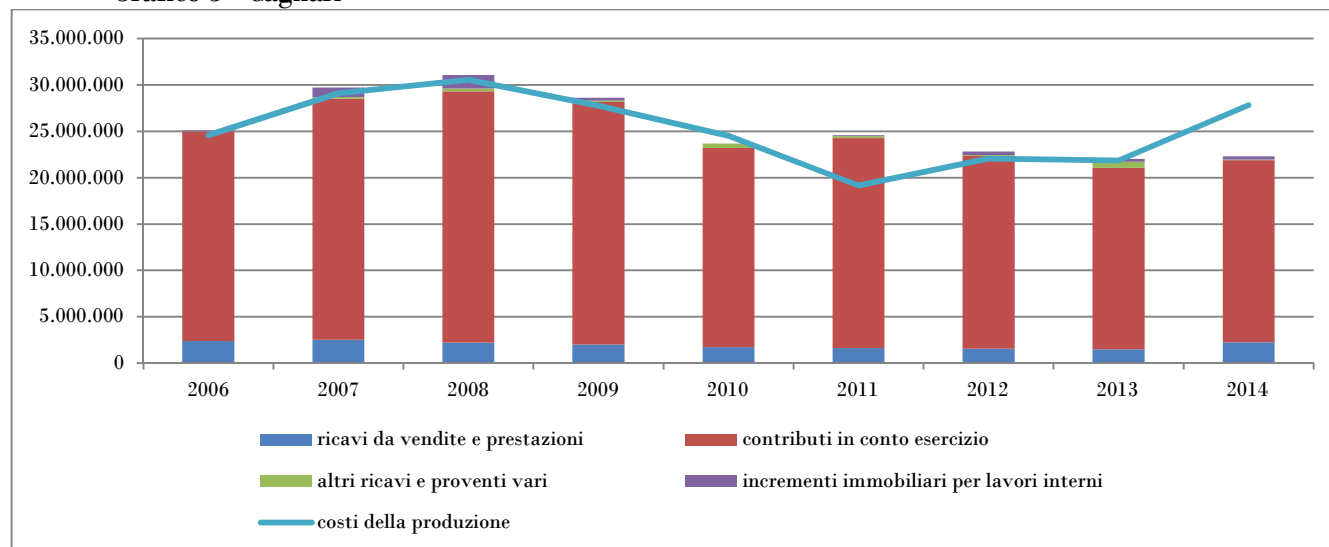
⁸³ Come visto in precedenza riguardo alla voce crediti dello stato patrimoniale attivo, la Fondazione, al fine di adeguare il valore degli stessi a quello di presumibile realizzo, ha proceduto all'accantonamento al relativo fondo svalutazione dei seguenti principali crediti: € 2.350.000 verso la Regione Sardegna per il contenzioso Por 2003 oltre ad € 1.000.000 per crediti anni precedenti; € 500.000 verso lo Stato per il progetto Arcus.

⁸⁴ Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

⁸⁵ Per eliminazione di costi di impianto e ampliamento.

Nel 2013 gran parte degli oneri straordinari (€ 60.000) riguardavano la rilevazione di costi fuori competenza inerenti la maturazione dell'Indennità di strumento in favore dei professori d'orchestra che utilizzano strumenti di proprietà, dovuta per contratto ma mai erogata dalla Fondazione.

Grafico 5 - Cagliari



2.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2013, è riportata nella tabella seguente.

Dai dati si ricava un forte incremento, pari complessivamente a 139 unità; sul totale di 232 unità (a fronte di una dotazione organica di 229⁸⁶), 221 (223 nel 2013) risultano a tempo indeterminato, 143 a tempo determinato e 2 con contratti di collaborazione autonoma professionale.

È evidente come le variazioni, rispetto al 2013, abbiano riguardato essenzialmente i contratti a tempo determinato e le collaborazioni soprattutto nei settori artistico e tecnico - servizi.

Tabella 18 - Personale - Cagliari

	2014	2013
Personale artistico	217	139
Personale amministrativo	37	32
Dirigenti	1	0
Personale tecnico e servizi vari	110	59
Contratti collaborazione e professionali	6	2
Totale	371	232
PERSONALE Fte⁸⁷	320	301

L'importo complessivo di seguito esposto riguarda l'intero costo per il personale, compresi gli straordinari, le prestazioni extracontrattuali, gli accantonamenti di legge, i premi di produzione, gli

⁸⁶ Compreso il Sovrintendente.

⁸⁷ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

oneri sociali, le spese per missioni, i compensi per collaborazioni autonome nonché il compenso al Sovrintendente (passato da € 64.268 nel 2013⁸⁸ ad € 148.641 nel 2014).

Tabella 19 - Costo del personale - Cagliari

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	11.294.490	6,0	10.655.814
Oneri sociali	3.012.579	7,0	2.815.598
TFR	795.507	0,7	789.946
Altri costi per il personale	103.640	-51,5	213.754
Totale	15.206.216	5,1	14.475.112

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale impiegato presenta un incremento di 731.104 euro (+5,1 per cento), riconducibile, considerato l'incremento delle unità, quasi integralmente agli oneri del personale a tempo determinato (cresciuti da € 1.748.991 nel 2013 ad € 2.290.200 nel 2014), soprattutto artistico e tecnico, oltre agli oneri previdenziali relativi, nonché alla dinamica salariale della struttura retributiva.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, invece, inserito nei costi per servizi.

2.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 20 - Indicatori - Cagliari

	2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	2.224.818	=	8%	1.493.687	=	7%
Costi della produzione	27.816.542			21.855.088		
Contributi in conto esercizio	19.663.992	=	71%	19.564.804	=	90%
Costi della produzione	27.816.542			21.855.088		
Costi per il personale	15.206.216	=	55%	14.475.112	=	66%
Costi della produzione	27.816.542			21.855.088		

⁸⁸ Nel 2013 il Sovrintendente è rimasto in carica dal 1° gennaio all'8 novembre quando, come visto in premessa, il TAR Sardegna ne ha annullato la nomina. Dalla fine del mese di febbraio alla fine del mese di luglio 2013 il Sovrintendente è risultato, peraltro, assente per maternità, ragion per cui la Fondazione ha esercitato rivalsa nei confronti dell'INPS per la quota di legge a carico dell'istituto previdenziale.

In sintesi, considerato il discreto incremento (+27,3 per cento) dei costi della produzione nel 2014, ne emerge che: a) resta limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni; b) i contributi coprono di conseguenza una quota inferiore, rispetto al 2013, dei costi; c) il costo del personale, peraltro in aumento, incide in misura rilevante – la diminuita incidenza si spiega con il forte aumento complessivo dei costi.

2.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista⁸⁹.

Tabella 21 - Attività artistica realizzata - Cagliari

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	62
balletto	8
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	42
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	119

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel relazionare sulla gestione artistica la Fondazione ha, tra l'altro, riferito che:

- le stagioni lirica e di balletto – caratterizzata, peraltro, da incontri con il pubblico a ingresso libero nei quali musicologi e studiosi hanno presentato le opere - è stata caratterizzata dalla necessità di incrementare il numero degli spettatori e favorire la fidelizzazione del pubblico attraverso l'inserimento in cartellone di titoli di grande popolarità (*Norma, Il flauto magico, Turandot, Tosca, La Traviata, Gli stivaletti, Lo schiaccianoci*);
- la stagione concertistica – che ha impegnato l'orchestra e il coro da gennaio a settembre – ha presentato un'alternanza di concerti sinfonici, cameristici e lirico sinfonici con scelta di programmi articolati – con capolavori della letteratura musicale associati ad altri meno noti o di rarissima esecuzione - legati a un unico filo conduttore, anche in risposta all'esigenza di attrarre turismo culturale, costituito

⁸⁹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

dall'immagine dell'isola Sardegna quale crocevia di esperienze e luogo privilegiato di incontri, scambi e contaminazioni;

- i programmi artistici sono spesso stati proposti in anteprima per i giovani delle scuole che hanno usufruito della possibilità di partecipare all'esecuzione della quasi totalità degli eventi programmati in stagione, al mattino, preceduta da una visita guidata ai complessi e laboratori della Fondazione;
- è proseguita, soprattutto nel periodo estivo, il progetto “*Un'isola di musica*” che ha portato in varie località della Regione Sardegna, di particolare interesse artistico, archeologico e turistico, l'attività della Fondazione attraverso i complessi artistici del Teatro, l'orchestra e il coro;
- particolare attenzione è stata riservata a specifici progetti avviati nel corso del 2014 in collaborazione con il Mibact (*Co-Opera MediaLab*,) e con l'Azienda Ospedaliera Brotzu di Cagliari.

La Fondazione rappresenta, inoltre, di aver osservato gli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. 367/1996⁹⁰.

2.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, ulteriormente accentuata nel 2014, evidenziata dalla circostanza che il patrimonio netto, quasi dimezzato rispetto all'esercizio precedente vale circa la metà della riserva indisponibile, e ormai il 40 per cento del valore d'uso dell'immobile sede del teatro; per la parte disponibile le perdite di esercizio sono superiori al valore del fondo di dotazione;
2. una gestione caratteristica in forte disavanzo, a causa dell'eccessivo aumento dei costi di produzione (+27,3 per cento), rispetto al valore prodotto, rimasto sostanzialmente stabile (+1,2 per cento);
3. una assai modesta contribuzione da parte di privati e sponsor in diminuzione rispetto all'anno precedente (3,7 per cento rispetto al 4,1 per cento del totale dei contributi);
4. contributi pubblici in leggero aumento, grazie alla componente di provenienza statale (44,6 per cento del totale, rispetto al 40,0 per cento dell'esercizio precedente), con prevalenza dei contributi degli enti territoriali, pari rispettivamente al 40,5 per cento del totale (Regione Sardegna) e del 11,2 per cento (Comune di Cagliari), entrambi peraltro in contrazione;
5. un indebitamento ancora forte, pari a oltre 13 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2012 (-13,9 per cento), anche a causa dei maggiori crediti non riscossi per mancata corresponsione dei

⁹⁰ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

contributi da parte degli enti locali, e ormai superiore al valore del patrimonio netto. L'esposizione debitoria è particolarmente consistente nei confronti degli istituti bancari (circa 5,7 milioni di euro, di cui 4,7 milioni con scadenza superiore ai 12 mesi) e dei fornitori (circa 4,5 milioni di euro), nonché verso lo Stato (debiti previdenziali e tributari). Per aiutare la Fondazione a far fronte all'ingente esposizione debitoria la Regione Sardegna ha stanziato, nel 2015, un contributo straordinario pari a 6 milioni di euro;

6. ricavi da biglietteria e abbonamenti ancora insufficienti, nonostante l'aumento consistente registrato nell'anno in esame rispetto al precedente (+ 66,2 per cento), grazie al maggior numero di spettatori paganti arrivati a 143.827 unità (+52,1 per cento);
7. un costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, cresciuto del 5,1 per cento rispetto al 2013 che assorbe oltre l'80 per cento dei contributi pubblici.

Nonostante una situazione non dissimile a quella di altri teatri lirici entrati a far parte dell'insieme di quelli sottoposti a piani di rientro, il teatro lirico di Cagliari non ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura", preferendo affidarsi a un Piano di risanamento concordato con la Regione Sardegna.

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE

Il bilancio 2014 della Fondazione mostra una rilevante perdita (€ 5.870.593), sebbene inferiore a quella dell'anno precedente (€ 9,3 milioni). La grave situazione, determinata dallo strutturale disequilibrio gestionale, ha conseguentemente generato un sensibile peggioramento del deficit patrimoniale netto passato da € 5.115.426 a ben € 10.986.020. La Fondazione è pertanto soggetta alle procedure di risanamento previste per le fondazioni liriche in crisi dalla legge n. 112/2013.

* * *

Data la difficile situazione economico-patrimoniale della Fondazione gli esercizi 2013 e 2014 sono stati in parte interessati dalla gestione del Commissario Straordinario, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo (Mibact) del 1 febbraio 2013 e rimasto in carica fino al luglio 2014; con d.m. 28 luglio 2014 il Commissario è stato, peraltro, confermato nella nuova veste di Sovrintendente.

L'approvazione del nuovo statuto è intervenuta con d.m. 21 febbraio 2014.

Tabella 22 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	130.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	6.556,88
Membro effettivo	4.215,14
Membro effettivo	4.215,14

La Fondazione il 15 luglio ha presentato, al Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, il definitivo Piano di risanamento 2014-2016⁹¹ contenente le misure inderogabili, di cui alla suddetta legge n. 112/2013, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione delle Fondazioni liriche in stato di crisi che dimostrino capacità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario strutturale entro l'esercizio 2016. Il Piano è stato approvato dal Mibact e dal Mef il 16 settembre 2014⁹².

L'11 luglio 2014 si è insediato – secondo le disposizione introdotte dalla legge n. 112/2013, che prevede per le Fondazioni lirico-sinfoniche una nuova articolazione della struttura organizzativa -

⁹¹ La prima versione risaliva al 9 gennaio 2014.

⁹² Registrato dalla Corte dei conti il 15 ottobre 2014.

il Consiglio di Indirizzo⁹³ il quale esercita le proprie funzioni con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio.

È da segnalare che, nel corso del 2014 si è tenuta l'inaugurazione e la definitiva entrata in funzione dell'Opera di Firenze - che rappresenta la nuova ed unica sede produttiva della Fondazione – con conseguente trasloco sia del personale sia delle attività produttive dalla sede storica del Teatro Comunale di Via Solferino alla nuova di Piazzale Vittorio Gui.

Al fine di meglio rappresentare al pubblico nazionale ed internazionale la nuova realtà artistica, il 7 aprile 2014 è nato il logo *OF (Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino)*.

* * *

Il bilancio d'esercizio 2014 è stato certificato, su base volontaria, da una società di revisione⁹⁴, la quale ne ha attestato la conformità ai principi contabili riportati in nota integrativa in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti, rinnovato il 25 novembre 2014⁹⁵ e insediatosi nel febbraio 2015, vista anche la relazione della società di revisione, ha richiamato il doveroso rispetto da parte degli organi di gestione della Fondazione del cronoprogramma triennale inserito nel Piano di risanamento che dovrà invertire in senso positivo la tendenza gestionale e patrimoniale in essere della Fondazione consentendone la continuità aziendale. Ha, tra l'altro, segnalato:

- a) l'incremento, rispetto al 2013, dei costi per servizi, dovuto sia alla maggiore produzione teatrale sia agli oneri connessi al trasferimento nella nuova sede dell'Opera di Firenze nonché al ricorso alle numerose consulenze esterne, ricorso sul quale ha, peraltro, manifestato perplessità;
- b) la flessione degli oneri per il personale per effetto degli obblighi imposti dal Piano di risanamento;
- c) l'aumento consistente degli oneri finanziari, la cui riduzione dovrebbe però iniziare attraverso la ristrutturazione del debito verso le banche;
- d) il volume elevato dei debiti, tra i quali quelli con i fornitori nonché per tributi e per contributi verso istituti di previdenza/assistenza, segnale evidente delle difficoltà finanziarie della Fondazione che non è riuscita nel corso dell'esercizio a rispettare, con regolari versamenti, le scadenze previste.

⁹³ Gli organi, della durata di cinque anni, previsti, dall'art. 15 della legge n.112/2013 sono, il Presidente, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente e il Collegio dei Revisori.

⁹⁴ La società di revisione evidenzia che il Sovrintendente ha firmato il documento sul presupposto della continuità operativa tenendo presente i contenuti del Piano di risanamento, predisposto ed approvato ai sensi della legge n. 112/2013, che prevedono il ristabilimento dell'equilibrio economico finanziario e un patrimonio netto positivo.

⁹⁵ Costituito dai due componenti effettivi. Non figura al momento il Presidente a seguito di rinuncia.

Si segnala, infine, che sulla pagina “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale⁹⁶ della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni⁹⁷ - inerenti gli organi della Fondazione, gli incarichi dirigenziali⁹⁸, i consulenti, i collaboratori - secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

⁹⁶ Dal 7 aprile 2014 è attivo il nuovo sito: www.operadifirenze.it.

⁹⁷ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

⁹⁸ Tra i quali si segnalano quelli al: Direttore operativo (compenso annuo di € 110.000 + € 22.500 quale premio al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano industriale); Coordinatore artistico (€ 130.000); Direttore risorse umane e legale (€ 90.000); Direttore amministrazione, finanza e controllo (€ 90.000).

3.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'ultimo biennio che evidenzia la grave situazione del patrimonio netto, il cui deficit è più che raddoppiato nel 2014, determinata dai perduranti risultati economici negativi che ne hanno progressivamente prodotto l'erosione.

Tabella 23 - Stato patrimoniale - Firenze

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	36.567.065	60,8	1,1	36.155.774	57,8
Immobilizzazioni materiali	18.574.283	30,9	-0,2	18.614.026	29,8
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0
Attivo circolante	4.904.038	8,2	-35,5	7.604.274	12,2
Ratei e risconti attivi	81.064	0,1	-50,5	163.696	0,2
Totale Attivo	60.129.559	100,0	-3,9	62.540.879	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	7.378.113			7.378.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-46.913.125			-37.609.977	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.870.593			-9.303.147	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	32.313.405			32.313.405	
Totale patrimonio netto (A)	-10.986.020		114,8	-5.115.426	
Fondo rischi ed oneri	3.193.403	4,5	-65,2	9.164.820	13,5
Fondo T.F.R.	5.228.275	7,4	36,3	3.837.227	5,7
Debiti	61.981.728	87,2	14,4	54.175.854	80,1
Ratei e Risconti passivi	709.173	0,9	48,2	478.404	0,7
Totale Passivo (B)	71.112.579	100,0	5,1	67.656.305	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	60.126.559		-3,9	62.540.879	
Conti d'ordine	1.983.085			1.633.813	

Le immobilizzazioni immateriali, riferibili quasi esclusivamente al diritto d'uso gratuito degli immobili (€ 36.556.077) destinati all'attività teatrale⁹⁹, continuano a rappresentare la componente più rilevante (circa il 60 per cento) dell'attivo patrimoniale; la quota residua delle immobilizzazioni immateriali si riferisce ai *software* applicativi.

Praticamente invariate le immobilizzazioni materiali – tra le quali è compreso il valore dell'immobile “Teatro Goldoni” (€ 5,3 milioni) conferito dal Comune di Firenze¹⁰⁰ - la cui parte

⁹⁹ Diritto d'uso (per complessivi € 36.151.983) sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali sia di altro immobile, di proprietà comunale, destinato allo svolgimento di attività complementari oltre ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso i locali che ospitano la Sovrintendenza e tutti gli uffici amministrativi e presso la struttura del Nuovo Teatro (€ 404.094).

¹⁰⁰ Atto notarile del 22 dicembre 2010. Il Mibact, con nota 24 febbraio 2011, ha comunicato che tale conferimento non è sufficiente a garantire la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione. Il 9 febbraio 2011 il Comune di Firenze, in risposta alla suddetta nota Mibact ha confermato l'impegno ad individuare un ulteriore immobile da conferire alla Fondazione. A tal proposito,

più significativa è sempre costituita dal patrimonio artistico (bozzetti e figurini) per un valore di oltre € 12 milioni; seguono, in misura residuale, gli allestimenti scenici (€ 469 mila).

Immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale.

La complessiva flessione dell'attivo circolante (-35,5 per cento) deriva sostanzialmente sia dalle minori disponibilità liquide (passate da € 2.584.080 nel 2013¹⁰¹ ad € 1.257.376 a fine 2014) sia dalla ridotta consistenza, in particolare, dei crediti verso clienti (per sponsorizzazioni e accordi commerciali) e verso soci fondatori per contributi deliberati e non ancora completamente riscossi (specialmente verso la Regione Toscana); continuano a crescere quelli tributari (comprendenti rimborsi iva, acconti). Rispetto al 2013, si dimezza la consistenza dei ratei e risconti attivi¹⁰².

Con riferimento al patrimonio netto, sono da segnalare:

- a) la separazione - in ottemperanza alla nota Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 – tra parte disponibile e parte indisponibile;
- b) il valore negativo del patrimonio netto disponibile (aumentato a € 43.299.425, rispetto a € 37.428.831 nel 2013), nonostante il conferimento nel 2010 da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare Teatro Goldoni, per un valore di € 6.000.000, a parziale copertura¹⁰³;
- c) il valore del patrimonio netto indisponibile pari ad € 32.313.405¹⁰⁴;
- d) il deficit patrimoniale netto complessivo di € 10.986.020 a fine 2014 che rende necessario un urgente intervento di ricapitalizzazione.

La complessiva evoluzione (+5,1 per cento) della consistenza del passivo patrimoniale è determinata, in presenza di una netta riduzione (-65,2 per cento) del fondo a copertura di rischi ed oneri, dal generale

nel 2013-2014 non si è, comunque, perfezionato l'annunciato conferimento alla Fondazione da parte del Comune di Firenze di una quota parte del costruendo complesso "Parco della musica e della cultura", cioè della struttura polifunzionale nuova sede del Maggio Musicale Fiorentino. In particolare, il Nuovo Teatro dell'Opera è stato inaugurato il 21 dicembre 2011, in assetto concertistico, in occasione del termine dei lavori di realizzazione di tutte le volumetrie architettoniche. In seguito l'edificio è stato di nuovo chiuso per consentire, grazie a finanziamenti aggiuntivi, la realizzazione della macchina scenica.

Con l'Opening Gala del 10 maggio 2014 la struttura è stata definitivamente aperta al pubblico. Il primo cartellone completo delle opere riguarda la stagione operistica 2014-2015.

Secondo informazioni di stampa il Comune di Firenze all'inizio del mese di settembre 2015 ha conferito al Maggio Musicale Fiorentino il patrimonio immobiliare del nuovo Teatro dell'Opera per € 40 milioni. Non si tratta, però, di tutta l'area. Nella delibera, infatti, sono presenti gli uffici e il verde all'esterno della struttura, ma non le aree per gli spettacoli. Le sale per concerti e spettacoli, in pratica, resterebbero di proprietà comunale.

¹⁰¹ Nel 2013 la Fondazione ha beneficiato di un prestito straordinario dal Ministero vigilante per superare la difficile situazione finanziaria dell'ultimo trimestre.

¹⁰² Costituiti essenzialmente dalla quota di competenza del 2015 dei costi di allestimento relativi ad alcune produzioni.

¹⁰³ In tema di patrimonio della Fondazione si richiama il protocollo d'intesa, sottoscritto il 13 gennaio 2011 tra il Sindaco di Firenze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, che prevede: la valorizzazione della Fondazione considerata la sua rilevanza sia in campo nazionale che internazionale; uno specifico tavolo tecnico per esaminare le problematiche connesse al conferimento di immobili alla Fondazione; l'impegno ministeriale al reperimento di finanziamenti necessari al completamento del Nuovo Teatro.

¹⁰⁴ Permane la mancata coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota Mibact n. 595/2010, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili. La differenza di € 3.838.578 venne utilizzata per coprire quota parte della perdita d'esercizio relativa al 2004 (determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 23 dicembre 2005) in quanto la parte indisponibile del patrimonio al 1 gennaio 2005 ammontava esattamente ad € 36.151.983.

incremento delle altre componenti ed, in particolare, dei debiti (passati da € 54.175.854 ad € 61.981.728), legato al perdurante squilibrio finanziario conseguente sia alle sofferenze finanziarie del passato sia all'irregolare concessione dei contributi da parte degli enti locali. Tutto ciò si associa, inoltre, all'incremento registrato nell'esercizio in esame dai ricavi da vendite e prestazioni (in particolare introiti da botteghino e tournée, mentre flettono le sponsorizzazioni).

Il volume dei debiti – che gravano nel 2014 per circa l'87 per cento sul totale delle passività - è principalmente imputabile all'esposizione:

- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, pari a 17.982.952 euro (€ 16.031.757 nel 2013)¹⁰⁵;
- verso altri finanziatori per € 5.629.093, compresi interessi di pertinenza¹⁰⁶;
- verso fornitori (aumentati da € 4.769.882 ad € 7.428.605) per materiali e servizi connessi all'attività teatrale¹⁰⁷;
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (€ 3.505.161, valore dimezzato rispetto ai 6.948.235 euro del 2013) da versare secondo la rateizzazione concordata con l'Inps;
- per tributi (passati da € 5.235.191 a € 10.167.909) a motivo delle difficoltà finanziarie che non hanno permesso alla Fondazione di rispettare le scadenze dei versamenti mensili¹⁰⁸;
- per altri debiti - in particolare verso Equitalia¹⁰⁹ e dipendenti¹¹⁰ in funzione, principalmente, del posticipo di competenze al mese successivo alla chiusura di ogni esercizio – cresciuti ad € 17.242.189 a fine 2014 (€ 16.032.871 nel 2013).

Rispetto al 2013, la voce complessiva del fondo rischi ed oneri - che rileva gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi – si riduce di € 5.971.417 sia per l'utilizzo (€ 4.653.000 al 31 dicembre 2013) effettuato alla conclusione della controversia con la Mt Manifattura Tabacchi S.p.A.¹¹¹ sia per

¹⁰⁵ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014 si apprende che, secondo quanto previsto dalla legge n. 112/2013, la Fondazione ha proposto agli istituti di credito uno stralcio dell'80 per cento del proprio debito nei loro confronti alla data del 30 settembre 2013 a fronte dell'approvazione del Piano di rientro presentato al Commissario di Governo per le fondazioni liriche in crisi. I Consigli di Amministrazione hanno accettato la proposta legandola alla positiva variazione del patrimonio netto disponibile per un importo superiore ad un milione di euro rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2012. I valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014 espongono ancora gli importi nominali comprensivi di interessi.

¹⁰⁶ Conseguente all'anticipazione concessa nel mese di dicembre 2013 a valere sul fondo di rotazione del Piano di risanamento prevista dalla legge n. 112/2013 al fine di superare temporaneamente situazioni di crisi finanziarie.

¹⁰⁷ Sono state avviate trattative di transazione verso i fornitori.

¹⁰⁸ I debiti sono relativi, in particolare, a ritenute Irpef su stipendi e onorari per circa € 9,6 milioni trattenute nel biennio 2013-2014 comprensivi di interessi e sanzioni per l'applicazione del ravvedimento operoso. Per quanto riguarda le competenze dell'esercizio 2013, il 31 luglio 2014 la Fondazione ha presentato istanza di transazione fiscale, successivamente accettata e con saldo effettuato il 16 marzo 2015.

¹⁰⁹ € 6.745.000 di cui 6.263.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.

¹¹⁰ Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014 si afferma che, in considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è stata in grado entro l'anno di liquidare ai dipendenti la retribuzione del mese di dicembre per € 1,9 milioni (€ 1,2 milioni nel 2013). Gli onorari per artisti sono, altresì, rimasti insoluti per € 5,7 milioni (nel 2013, invece, € 4 milioni).

¹¹¹ Nell'esercizio precedente il fondo rischi ed oneri contemplava lo stanziamento predisposto a copertura dell'atto di citazione promosso contro la Fondazione dalla Mt Manifattura Tabacchi S.p.A. per il ritardo nella consegna dei magazzini concessi dalla società in comodato

la chiusura del fondo previsto dall'Accordo sindacale del 2-4 novembre 2011 (€ 1.992.000 nel 2013) per far fronte ai futuri possibili oneri legati alla sua applicazione¹¹². La parte restante del fondo rischi si riferisce, infine, alle vertenze di lavoro non definite e/o carattere previdenziale e fiscale (€ 2.443.000 ed € 2.843.000 nel biennio 2013-2014)¹¹³ e all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti (€ 350.000 a fine 2014).

La movimentazione del fondo Tfr (+36,3 per cento) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate e delle rivalutazioni, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. La voce è stata, inoltre, incrementata di € 1.698.000 - contemporaneamente all'eliminazione della corrispondente voce del sopra indicato fondo rischi - a seguito del reintegro dei conferimenti alla Fondazione di cui al suddetto Accordo sindacale conseguente alla definizione del Nuovo Contratto Integrativo Aziendale.

La posta più consistente dei conti d'ordine è costituita dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

3.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il trend economico sfavorevole permane nel 2014. La perdita è originata – come visto in premessa - sia dal perdurante, ancorché dimezzato, saldo negativo della gestione caratteristica sia dalla maggiore incidenza degli oneri finanziari pur in presenza di un incremento del valore della produzione e di un saldo positivo delle componenti straordinarie associate, infine, ad una lieve flessione dei costi della produzione.

d'uso gratuito sino al 30 settembre 2009. Il 16 dicembre 2014 è intervenuto un accordo transattivo tra le parti per la riconsegna entro il 30 giugno 2015.

¹¹² Con il suddetto accordo i lavoratori a tempo indeterminato avevano conferito, una tantum, una quota del loro Tfr a titolo di contributo a favore della Fondazione (per l'efficacia dell'accordo gli stessi lavoratori avevano rilasciato una liberatoria a favore della Fondazione della propria quota di Tfr maturata al 31 dicembre 2010). Le parti avevano concordato, inoltre, che ai lavoratori che avessero cessato il rapporto di lavoro nel triennio 2012-2014, la quota Tfr conferita venisse riconosciuta sotto forma di incentivo all'esodo e a quelli cessati dopo il 2014 sotto forma di extra liquidazione.

In seguito all'accordo con le Oo.Ss. per il Nuovo Contratto Integrativo Aziendale stipulato il 7 gennaio 2014 sono state reintegrate nel Fondo trattamento di fine rapporto le quote ancora in essere al 31 dicembre 2014.

¹¹³ In considerazione degli impegni presi con le Oo.Ss. riguardo gli accordi previsti nel Piano Industriale triennale e per sentenze giudiziali di importo superiore a quello preventivato il fondo contenzioso è stato, al netto degli utilizzi dell'anno, incrementato in via prudenziale.

Tabella 24 - Conto economico - Firenze

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.754.293	3,3	3.633.437
Altri ricavi e proventi vari	3.802.483	289,4	976.451
Contributi in conto esercizio	24.849.876	2,2	24.313.694
Totale valore della produzione	32.406.652	12,0	28.923.582
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	300.660	-42,2	520.344
Costi per servizi	9.881.374	38,7	7.123.119
Costi per godimento beni di terzi	817.560	22,5	667.540
Costi per il personale	21.921.180	-8,6	23.979.925
Ammortamenti e svalutazioni	724.915	14,8	631.473
Accantonamento per rischi	1.326.771	158,3	513.728
Oneri diversi di gestione	1.013.979	-64,4	2.846.360
Totale costi della produzione	35.986.439	-0,8	36.282.489
Differenza tra valori e costi produzione	-3.579.787	51,4	-7.358.907
Proventi e oneri finanziari	-2.431.563	-41,8	-1.715.138
Proventi e oneri straordinari	581.969	1.258,8	-50.220
Risultato prima delle imposte	-5.429.381	40,5	-9.124.265
Imposte dell'esercizio	441.212	146,6	178.882
Utile (- Perdita) d'esercizio	-5.870.593	36,9	-9.303.147

La leggera crescita dei ricavi per vendite e prestazioni (+3,3 per cento) è sostanzialmente attribuibile ai maggiori introiti da botteghino (+ € 632 mila)¹¹⁴ per l'aumentata programmazione del teatro, mentre si riducono quelli per manifestazioni fuori sede¹¹⁵ (passati da € 662 mila ad appena € 227 mila); praticamente invariati i ricavi da tournée all'estero (pari ad € 139 mila)¹¹⁶. Si assottigliano, inoltre, i ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive (€ 36 mila) e i proventi da sponsorizzazioni (€ 155 mila).

In sensibile aumento (+289,4 per cento), invece, gli altri ricavi e proventi vari tra i quali si segnalano i proventi da noleggio materiale teatrale, la cessione di materiale fuori uso, i proventi da coproduzioni e diversi, i rimborsi dagli istituti previdenziali e, soprattutto, le sopravvenienze attive per € 3,6 milioni¹¹⁷.

¹¹⁴ Secondo dati forniti dalla Fondazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2014 gli spettatori paganti sono stati: 132.711 nel 2014 a fronte di 115.251 nel 2013. Nel 2014 la programmazione è aumentata sia in termini di recite sia di titoli proposti. Contrariamente al passato è stata articolata in 4 stagioni: invernale (gennaio-aprile), Festival del Maggio Musicale Fiorentino (maggio-giugno), estiva (luglio-settembre), stagione 2014/2015 (settembre-dicembre). La nuova articolazione ha permesso una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli, permettendo di accogliere un pubblico diversificato e di aumentare i prezzi dei singoli turni d'abbonamento per stagione e maggiori incassi totali.

¹¹⁵ Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

¹¹⁶ Concerti sinfonico-corali, realizzati in collaborazione, a Barcellona, Zurigo, Dubai e Abu Dhabi.

¹¹⁷ Quest'ultima voce comprende la sopravvenienza attiva, pari a € 3,1 milioni, legata all'accordo transattivo raggiunto con la Manifattura Tabacchi S.p.A. del 16 dicembre 2014.

b) *I contributi in conto esercizio*

Tabella 25 - Contributi in conto esercizio - Firenze

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Stato	14.688	59,1	1,7	14.438	59,4
Totale contributi Stato	14.688	59,1	1,7	14.438	59,4
Regione Toscana	4.092	16,5	20,6	3.393	14,0
Comune di Firenze	4.000	16,1	0,0	4.000	16,4
Totale contributi enti	8.092	32,6	9,5	7.393	30,4
Soci fondatori	1.994	8,0	-15,8	2.369	9,7
Soci sostenitori e benemeriti	56	0,2	-39,1	92	0,4
Contributi privati ("Albo d'onore")	2	0,0	100,0	1	0,0
5 per mille	18	0,1	-14,3	21	0,1
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	2.070	8,3	-16,6	2.483	10,2
TOTALE CONTRIBUTI	24.850	100,0	2,2	24.314	100,0

I contributi ricevuti dalla Fondazione nel corso del 2014 presentano un incremento di € 536.182 determinato in gran parte dal maggior apporto dello Stato¹¹⁸. Aumenta del 20,6 per cento l'intervento regionale, mentre è stabile quello del Comune di Firenze. La Provincia non ha, invece, erogato contributi. Complessivamente in flessione gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti.

La presenza di fondi pubblici supera la soglia del 90 per cento del totale, mentre la partecipazione dei fondatori privati e dei sostenitori alla gestione del Teatro resta molto limitata.

c) *I costi della produzione*

Nell'esercizio in esame, il monitoraggio degli oneri della produzione – contrariamente all'esercizio precedente - ha permesso una limitata riduzione (- € 296.050 rispetto al 2013) dell'ammontare complessivo, sebbene alcune voci risultino in crescita essendo in parte collegate al trasloco dal Teatro Comunale alla nuova sede dell'Opera di Firenze, nonché alla necessità di effettuare interventi di qualificazione e ristrutturazione delle attività interne.

In particolare, oltre a quelli del personale, tra i costi, vanno evidenziati, quanto a consistenza, quelli:

¹¹⁸ Nel 2014 il contributo complessivo dello Stato pari ad € 14.687.676 comprende la quota Fus di € 14.533.061 e l'aggiuntivo di € 154.615 della legge n. 388/2000. Nell'esercizio precedente, invece, la Fondazione aveva ricevuto un contributo totale di € 14.437.965, di cui FUS per € 14.256.186 ed € 181.779 relativi alla legge n. 388/2000.

- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 7.123.119 ed € 9.881.374, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (€ 4.135.000 ed € 5.740.000)¹¹⁹, gli oneri per speciali incarichi (cresciuti da € 134.000 ad € 770.000)¹²⁰, le utenze, gli oneri legali, l'attività di *marketing* (lancio del nuovo logo) e *fundraising* nonché quelli per trasporti, pulizia e manutenzione locali, prevenzione e sicurezza; gli oneri per tournée all'estero sono diminuiti ad appena € 31.000. Il compenso del Collegio dei revisori ammonta ad € 12.000, contro € 19.000 del 2013);
- per il godimento beni di terzi, in crescita del 22,5 per cento, relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, allestimenti, diritti d'autore;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici ed all'acquisto di abiti da concerto e da lavoro per il personale), ridottisi nel corso del 2014 a causa della minore patrimonializzazione, rispetto all'esercizio precedente, degli allestimenti scenici di proprietà realizzati;
- per accantonamento ai fondi rischi, cresciuti, rispetto al precedente esercizio, di € 813.043 a causa dell'intervenuta necessità di coprire sentenze giuslavoristiche emesse nel corso del 2014 ma che graveranno in futuro;
- per oneri diversi di gestione (diminuiti del 64,4 per cento) costituiti da tributi diversi, spese legali per contenzioso con il personale, sopravvenienze passive varie e sanzioni amministrative relative alle penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali a causa della costante carenza di liquidità.

Peggiora il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che passa da € 1.715.138 nel 2013 ad € 2.431.563 nell'esercizio seguente.

A parte i trascurabili proventi derivanti dai titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, si segnala la consistenza degli oneri finanziari (+42,7 per cento) collegata sia al significativo ricorso alle anticipazioni, utilizzate per fronteggiare l'irregolare erogazione temporale dei contributi da parte dello Stato, degli Enti locali e dei soci Fondatori, sia al mancato perfezionamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito dovuto al protrarsi dei termini per l'approvazione del Piano di risanamento.

I dati sono sintomatici, come già sottolineato, della pesante situazione finanziaria della Fondazione che si è trovata, come si evince in particolare dalle note integrative del biennio 2012-2013, nella

¹¹⁹ La voce aumenta in relazione alla realizzazione di un repertorio lirico-operistico che ha inteso valorizzare giovani artisti (direttori di orchestra, cantanti e registi).

¹²⁰ Per il ricorso a esperti e consulenti esterni in grado di sostenere le risorse interne nella predisposizione del Piano di risanamento e per effettuare la revisione dell'organizzazione interna al fine di sviluppare le procedure del controllo di gestione e del monitoraggio dei costi e per effettuare le procedure di transazione con i creditori (artisti e fornitori).

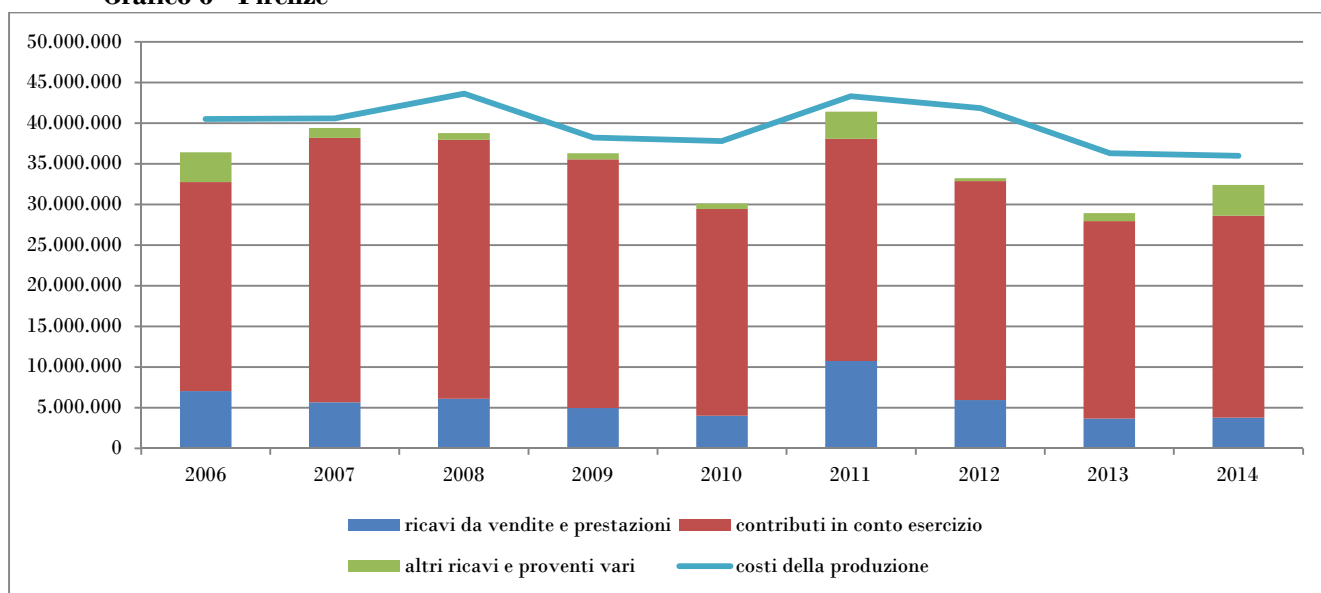
condizione di aver completamente utilizzato le linee di credito bancarie, pur avendo incassato la maggior parte dei contributi attesi. Ne è quindi risultata l'impossibilità di condurre la gestione ordinaria per mancanza di liquidità.

Al suddetto saldo negativo si contrappone, sebbene per un importo nettamente inferiore, quello positivo dei proventi e oneri straordinari, costituito, in particolare, da plusvalenze riguardanti la rinegoziazione dei debiti secondo la legge n. 112/2013 (€ 659 mila) oltre ad altre plusvalenze e minusvalenze rilevate in occasione dell'eliminazione di cespiti patrimoniali¹²¹.

Tra gli oneri straordinari si segnalano quelli legati al Piano di risanamento (€ 252 mila) e quelli (€ 52 mila) a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, sponsorizzazioni e mostre di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008¹²².

Il grafico seguente mostra – per il periodo 2006-2014 - il grado di copertura dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo, costantemente insufficiente.

Grafico 6 - Firenze



¹²¹ Nella nota integrativa si legge che, è stata, inoltre, contabilizzate l'operazione di ripristino del fondo Tfr, in seguito all'eliminazione, come visto in precedenza, del Fondo Accordo sindacale 24 novembre 2011 per € 1.992.000 al quale si è contrapposto un analogo onere straordinario per la rilevazione del fondo Tfr per € 1.698.000 e una sopravvenienza passiva per € 294.000, con un effetto tra proventi ed oneri straordinari pari a zero.

¹²² Essendo stata disposta a monte la riduzione del Fus per il 2014 (d.m. 23 settembre 2014) con riferimento agli obblighi di *spending review*, le Fondazioni liriche, tenute ad assicurare la riduzione dei consumi intermedi, sono esonerate dal versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalla riduzione delle spese per consumi intermedi di cui all'art. 8 del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

3.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue, elaborata per singole aree, evidenziano come la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2014 abbia registrato un incremento complessivo di 42 unità relativo soprattutto al settore tecnico.

Tabella 26 - Personale - Firenze

	2014	2013
Dirigenti	3	5
Personale artistico	194	195
Personale amministrativo	58	57
Personale tecnico e servizi vari	179	134
Contratti collaborazione e professionali	3	4
Totale	437	395
PERSONALE Fte¹²³	426	428

Nella rappresentazione elaborata dalla Fondazione secondo lo schema ministeriale si desume, in particolare, che al 31 dicembre erano in servizio 362 (2013) e 356 unità (2014) con contratto a tempo indeterminato; le unità con contratti di collaborazione professionale autonoma erano diminuite da 13¹²⁴ a 3, mentre quelle a tempo determinato erano cresciute da 20 a 78¹²⁵.

Le voci che compongono il costo del personale – compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato - sono di seguito riportate:

Tabella 27 - Costo del personale - Firenze

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	16.549.283	-9,5	18.283.162
Oneri sociali	4.272.597	-6,9	4.589.116
TFR	1.099.300	-0,8	1.107.647
Totale	21.921.180	-8,6	23.979.925

La prima voce comprende gli oneri legati al contratto nazionale, all'integrativo aziendale, agli straordinari e alle diarie, mentre le altre si riferiscono ai contributi a carico della Fondazione ed all'accantonamento annuale al fondo Tfr.

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono inseriti nei costi per servizi.

¹²³ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

¹²⁴ Di cui 5 inseriti tra gli impiegati amministrativi e 4 tra i dirigenti, oltre ai 4 collocate genericamente tra i contratti di collaborazione professionale autonoma.

¹²⁵ Personale utilizzato a prestazione (tecnico serale, di sala e antincendio) oltre a quello assunto a tempo determinato per esigenze artistiche produttive sicché il personale in servizio nell'esercizio è stato mediamente di 426 unità (428 nel 2013).

Il costo complessivo sostenuto nel 2014 ammonta ad € 21.921.180 con un decremento di € 2.058.745 (-8,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente dovuto sia alla riduzione del personale a tempo indeterminato e per collaborazione professionale che al venir meno dei costi di incentivazione sostenuti, invece, nel 2013¹²⁶, nonché alla nuova configurazione del personale di sala a tempo determinato (denominato *job on call*). Da segnalare gli effetti prodotti, altresì, dall'entrata in vigore nel mese di novembre 2014 del nuovo contratto integrativo aziendale¹²⁷ previsto dal Piano di risanamento (certificato dalla Sezione regionale di controllo della Toscana con delibera n. 496 del 4 novembre 2015).

3.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 28 - Indicatori - Firenze

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	3.754.293	=	10%	3.633.437	=	10%
Costi della produzione		35.986.439			36.282.489		
Contributi in conto esercizio	:	24.849.876	=	69%	24.313.694	=	67%
Costi della produzione		35.986.439			36.282.489		
Costi per il personale	:	21.921.180	=	61%	23.979.925	=	66%
Costi della produzione		35.986.439			36.282.489		

Le indicazioni derivanti dai suddetti rapporti evidenziano che:

- si conferma il basso grado di incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione, avvalorando la sempre più limitata autonomia finanziaria della Fondazione da interventi esterni;
- risulta quasi invariata la copertura dei costi fornita dai contributi in conto esercizio;
- diminuisce leggermente il peso dell'onere per il personale, anche in presenza di minori costi della produzione, rispetto al 2013.

¹²⁶ Nel 2013 l'onere del personale aveva considerato le erogazioni straordinarie per gli incentivi all'esodo - su richiesta di diverso personale (19 unità) con cui la Fondazione aveva raggiunto accordi per l'uscita anticipata (€ 907.000) - il cui riflesso economico è stato, però, notevolmente ridotto dall'effetto delle stabilizzazioni di personale a tempo determinato imposte dal Tribunale di Firenze e riguardante personale (33 unità) a tempo pieno o ad orario ridotto.

¹²⁷ Il nuovo contratto integrativo aziendale prevede – contestualmente all'abrogazione di ogni pregresso patto e/o regolamento disciplinante il costo del lavoro e la stessa vita aziendale (cessazione di alcuni istituti e l'abolizione di privilegi non ancorati ad obiettivi di risultato) – tra l'altro l'aumento dell'orario di lavoro, il blocco degli straordinari e la mobilità interna, l'istituzione della banca delle ore, blocco degli avanzamenti automatici di carriera, istituzione di un'unica voce retributiva legata ad indici di produttività, presenza ed efficienza (Pac), previsione di una voce retributiva premiante (Pav) per l'area artistica.

3.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista¹²⁸.

Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	63
balletto	24
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	69
manifestazioni in abbinamento	6
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	11
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	<i>177</i>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel relazione descrittiva sulle scelte artistiche effettuate nel 2014, la Fondazione segnala preliminarmente la conferma delle linee di ricerca ed indagine sviluppate nel corso degli ultimi anni. L'attività è stata incentrata sul tradizionale Festival del Maggio Musicale Fiorentino¹²⁹ (giunto alla 77^a edizione); oltre al suddetto Festival, l'attività è stata articolata in: Opera; Balletto; Concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali; stagione estiva; tournée ed altre attività.

L'avvenimento principale della stagione è stato, come visto in premessa, l'apertura definitiva dell'Opera di Firenze avvenuta il 10 maggio 2014 con una serata di gala (trasmessa in diretta televisiva sulla Rai)¹³⁰.

Nel corso del 2014 il Festival del Maggio Musicale Fiorentino ha celebrato gli anniversari di grandi compositori (300 anni dalla nascita di Gluck, 150 anni dalla nascita di Richard Strauss) rappresentando opere che hanno coinvolto livelli sempre più vasti di pubblico ed ha prestato grande attenzione al melodramma italiano senza tralasciare la tradizione di ricerca e sperimentazione nei confronti del nuovo teatro contemporaneo.

Sono state, peraltro, confermate le proposte artistiche in diversi ambiti mantenendo il carattere di teatro aperto a offerte variegate.

¹²⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del FUS connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

¹²⁹ Dal 2011, l'articolazione della stagione corrisponde all'anno solare e all'interno di questa, nel periodo fine aprile ed inizio luglio, è stato inserito il Festival del Maggio Musicale Fiorentino che, sin dal 1933, rappresenta la peculiarità storico-artistica del teatro di Firenze.

¹³⁰ Il trasferimento dal Teatro Comunale alla nuova sede dell'Opera di Firenze è stato completato nel mese di dicembre 2014.

Significativo è stato il cartellone di balletto che con la compagnia stabile di Maggio Danza ha offerto spettacoli dal classico alle nuove proposte rivolte alla realtà coreografica contemporanea. Anche nel 2014 l'attività sinfonica e sinfonico corale di orchestra e coro ha rappresentato uno dei momenti salienti della programmazione.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione¹³¹ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti (attraverso i programmi rivolti alle scuole) e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto (Maggiocard, offerte ai dipendenti, riduzioni per disabili, last minute); ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi fra soggetti produttori, di condividere beni e servizi e di realizzare allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale e valorizzato forze emergenti. Ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (visite guidate, anteprime per i giovani, formula Musica e Museo, lezioni concerto, workshop per insegnanti e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività.

3.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione sempre più critica per quanto concerne la patrimonializzazione, considerato che il valore del patrimonio netto, già negativo nel 2013 per oltre 5 milioni di euro, si è più che raddoppiato nel 2014, arrivando a sfiorare gli 11 milioni di euro a seguito della notevole perdita di esercizio e delle precedenti forti perdite portate a nuovo, a fronte di immobilizzazioni immateriali e materiali, corrispondenti al valore degli immobili conferiti o dati in uso gratuito, pari rispettivamente a 36,6 e 18,6 milioni di euro. Essenziale appare pertanto il conferimento da parte del Comune di Firenze del Nuovo teatro dell'Opera, avvenuto, secondo informazioni di

¹³¹ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato).

stampa nel mese di settembre 2015, per un valore di 40 milioni di euro, tanto più necessario, come specificato anche dal Piano di risanamento, a seguito del venir meno del diritto d'uso del Teatro Comunale (32 milioni di euro di valore) destinato ad altro scopo;

2. una gestione caratteristica ancora decisamente negativa (-3,6 milioni di euro), nonostante il miglioramento registrato rispetto all'anno precedente (pari al 51,4 per cento), grazie all'incoraggiante aumento del valore della produzione (+12,0 per cento) e al lieve contenimento dei costi (-0,8 per cento);
3. una contribuzione da parte di privati e sponsor pari a poco più dell'8 per cento del totale dei contributi in conto esercizio, tra le più elevate nel panorama dei teatri dell'Opera italiani, (inferiore solo a i teatri della Scala di Milano, della Fenice di Venezia e del Regio di Torino), ma in ulteriore calo rispetto al dato del 10 per cento registrato l'anno precedente;
4. contributi pubblici in leggero aumento, sia per quanto riguarda lo Stato, sia, in particolare, per quella della Regione che, sommata al contributo del Comune, rimasto stabile, ed essendo venuta meno quella della Provincia, ammonta complessivamente a circa il 55 per cento di quella dello Stato;
5. un indebitamento imponente, pari a quasi 62 milioni di euro, ulteriormente cresciuto nel 2014 (+14,4 per cento) rispetto all'anno precedente che aveva registrato un incremento del 44 per cento sul 2012, in particolare verso il sistema bancario (+12,2 per cento), il fisco (+94,2 per cento), i fornitori (+55,7 per cento), gli istituti di previdenza e sicurezza (diminuiti, in questo caso del 49,6 per cento), altri creditori (Equitalia, dipendenti: complessivamente +7,5 per cento);
6. entrate da biglietteria e abbonamenti ancora troppo modeste in relazione al potenziale della città e al prestigio della sua tradizione musicale, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+632 mila euro) e tuttora tra le più basse nel sistema dei teatri lirici nazionali;
7. costo del personale in contrazione (-8,6 per cento), ma ancora superiore all'insieme dei contributi pubblici e pari all'88,2 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
8. costo complessivo in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente e non tra i più elevati nell'insieme delle fondazioni liriche, ma non sostenibile a fronte della modestia dei ricavi e della crisi patrimoniale.

Data la situazione critica in cui versa, la Fondazione è inserita dall'anno in esame nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura".

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione¹³² - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. un'implementazione significativa, nel I° semestre del 2015, delle azioni strutturali previste dal Piano e, in particolare, la riduzione del numero dei dipendenti attraverso il trasferimento ad Ales S.p.A. di alcuni di essi ed i pre-pensionamenti di altri;
2. una rinegoziazione del debito nei confronti di fornitori scaduto al 31 dicembre 2013, attraverso i fondi a ciò destinati dalla l. n. 112/2013¹³³ ed iniziative per la necessaria patrimonializzazione da parte del Comune attraverso il conferimento del diritto d'uso di una porzione del nuovo teatro dell'opera, in linea con gli impegni assunti nel Piano;
3. un margine operativo lordo negativo nel preventivo 2015 (-1,5 milioni) e prevedibilmente su valori ancora più bassi (inferiori ai 3 milioni) a fine 2015: a ciò consegirà un risultato di esercizio negativo verosimilmente inferiore rispetto al preventivo 2015 ed al Piano di risanamento;
4. ricavi in linea, nel preventivo 2015, con il Piano peraltro senza applicare una decisa valutazione prudenziale in merito ai contributi privati e alle sponsorizzazioni suggerita dai modesti risultati, rispetto alle attese, conseguiti nel 2014;
5. un aumento dei costi (+ 4 milioni di euro), rispetto al Piano, dovuto per circa 1,6 milioni al fatto che la Fondazione ha potuto avviare la procedura di trasferimento delle risorse umane in Ales S.p.A. solo dopo l'approvazione definitiva del Piano avvenuta nell'ottobre 2014 e, quindi, in tempi più lunghi rispetto a quanto inizialmente previsto. Rispetto a tali maggiori costi, la Fondazione, non ha fatto fronte con riduzioni di altre voci di costo, in particolare di quelli di produzione (pari a ben 8,5 milioni di euro)¹³⁴;
6. un incremento dell'indebitamento rispetto alle previsioni, in particolare verso fornitori¹³⁵;
7. ampi spazi di miglioramento della programmazione con impatto positivo sul conto economico in confronto con i risultati delle altre fondazioni.

¹³² Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il DM 16 settembre 2014.

¹³³ Alla Fondazione sono stati erogati Euro 25.950.666,00 di fondi ex lege n. 112/2013 in tre tranches, la prima pari ad Euro 19.250.834,00, la cui erogazione è stata autorizzata in data 12 gennaio 2015, la seconda pari ad Euro 1.500.000,00 autorizzata in data 21 maggio 2015 e la terza pari a Euro 5.198.833,00 autorizzata in data 19 giugno 2015.

¹³⁴ Alla programmazione di una stagione più ampia, con un positivo incremento del numero delle recite (da 190 nel 2014 a 226 nel 2015), in base al preventivo 2015, conseguirebbe un incremento delle perdite. Infatti, il margine di produzione (ricavi da botteghino-costi della produzione) si riduce di 0,8 milioni rispetto all'anno precedente.

¹³⁵ Infatti, al termine del I° semestre 2015, il debito totale è superiore di circa 9 milioni rispetto al 2014, incremento dovuto tuttavia, in parte, anche al ritardo nell'erogazione dei contributi da parte di Regione e Comune (8 milioni in totale, al 30 giugno, erano ancora interamente da ricevere).

Considerato che, nel biennio 2014-2015, la Fondazione ha dovuto affrontare sia un impegnativo risanamento sia le complesse attività connesse al trasferimento nel nuovo teatro e che parte importante dello sbilancio del 2014 e 2015 verrà compensato dalle azioni messe in campo (in particolare dalla riduzione del costo del personale), la Fondazione sembra disporre del potenziale per recuperare, a partire dal 2016, lo squilibrio economico. Ciò potrà però avvenire a condizione che essa affianchi ai miglioramenti strutturali in corso, nuovi ed inderogabili interventi aggiuntivi in tema di riduzione dei costi riguardanti, in particolare, quelli di produzione.

Dal punto di vista dei ricavi, la Fondazione ha svolto molteplici attività di raccolta di contributi da privati ed un innovativo programma di *crowdfunding* che, si auspica, diano nel 2016 risultati migliori di quelli, inferiori alle attese, finora registrati.

E' necessario che la Fondazione prosegua negli interventi facendo tesoro delle evidenze degli ultimi due esercizi, riveda le ottimistiche previsioni dei ricavi da contributi e individui altre modalità di copertura dello sbilancio rispetto al Piano di risanamento, ponendo in essere il massimo impegno manageriale e sollecitando il supporto da parte di tutte le componenti della Fondazione nonché delle forze attive del territorio interessate a rendere sostenibile, nel lungo periodo, l'offerta di lirica e di musica sinfonica di qualità nella città di Firenze.

4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 registra una perdita di € 8.324.520 – generata dal consistente risultato negativo della gestione caratteristica derivante dalla flessione dei contributi in conto esercizio e dei ricavi da vendite e prestazioni nonché per l'incremento dei costi operativi¹³⁶ - e una contrazione del patrimonio netto che si attesta ad € 23.647.328 (-26 per cento).

* * *

Dopo la fase di commissariamento - conclusa il 31 maggio 2010 - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si era insediato nel successivo mese di giugno¹³⁷ e il Collegio dei revisori il 19 aprile 2011. L'8 settembre 2014 il C.d.a. aveva già nominato il Sovrintendente¹³⁸ attualmente in carica.

In conformità alla legge n. 112/2013 - che ha previsto modifiche alla struttura statutaria, organizzativa e di *governance* delle fondazioni lirico sinfoniche con l'introduzione del Consiglio di indirizzo, in sostituzione del Consiglio di Amministrazione e il ruolo manageriale per il Sovrintendente quale unico organo di gestione - il nuovo statuto¹³⁹ della Fondazione è stato approvato dal Mibact con d.m. 29 dicembre 2014. Il 16 febbraio 2015 si è insediato il Consiglio di indirizzo che ha proposto la conferma del Sovrintendente, intervenuta con d.m. 3 marzo 2015¹⁴⁰. Con decreto Mef/Mibact del 20 marzo 2015 è stato, infine, nominato il nuovo Collegio dei revisori¹⁴¹. I suddetti organi durano in carica cinque anni.

Tabella 30 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	150.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.131,66
Membro effettivo	4.131,66

¹³⁶ La Fondazione, essendo terminata a fine 2012 la fase di applicazione dei contratti di solidarietà con il personale, dall'esercizio successivo ha registrato un incremento dei costi strutturali cui si è associato un minore interesse per i privati sostenitori ad investire nel teatro attraverso l'erogazione di contributi.

¹³⁷ Il 7 giugno 2010 con l'avvenuta designazione dei componenti del Mibact (2), della Regione Liguria (1), del Comune di Genova (1), il Sindaco di Genova, in qualità di Presidente della Fondazione, ha convocato a norma di legge e di statuto i suddetti Consiglieri per l'insediamento del nuovo C.d.a. Il Consiglio è stato successivamente integrato con un rappresentante ciascuno per i soci privati Iren S.p.A. e Finmeccanica S.p.A. che, secondo le prescrizioni statutarie si sono impegnati a versare un contributo per almeno due esercizi consecutivi.

¹³⁸ Con il medesimo compenso previsto per il precedente Sovrintendente (designato il 6 luglio 2010 ed € 110.000 annui lordi - fonte sito internet Mibact - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

¹³⁹ Il Collegio dei Revisori ha rilevato, in sede di prima convocazione del Consiglio di Indirizzo, che lo statuto presenta diversi reFusi, ripetizioni di commi e rinvii errati all'interno dello stesso atto e non risulta essere ancora stata attivata la procedura per la sua revisione.

¹⁴⁰ Compenso complessivo di € 150.000 (fonte sito internet Mibact - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

¹⁴¹ Ai Revisori è riconosciuto un compenso annuo lordo di € 4.131,66 per ciascun membro effettivo (due) e di € 6.197,48 per il Presidente. Nell'esercizio 2014 i compensi erogati sono stati decurtati del 10 per cento.

* * *

È da segnalare che, nella riunione 13 maggio 2015, il Consiglio di Indirizzo ha affidato a una società la revisione legale dei conti su base volontaria sia per il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 sia per il triennio 2015-2017. Si segnala, inoltre, che l'approvazione del bilancio 2014 da parte del Consiglio di Indirizzo, inizialmente prevista per il 29 luglio 2015, è stata più volte rinviata (sino al 22 settembre) per recepire l'apposito giudizio della società di revisione e per acquisire formalmente il decreto di approvazione del Piano di risanamento predisposto secondo le procedure previste dalla legge n. 112/2013 ("Valore cultura") per le Fondazioni in crisi.

Il 12 novembre 2014, infatti, il Commissario straordinario della Fondazione aveva sottoposto al Ministro per i beni culturali il Piano di risanamento 2014-2016 concordato con la Fondazione e assoggettato a richiesta di modifiche da parte del Mef il 14 maggio 2015¹⁴².

Il Piano è stato approvato con decreto interministeriale Mibact/Mef del 17 settembre 2015 e registrato dalla Corte dei conti¹⁴³ il 24 novembre 2015.

* * *

Dalla relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2014 si apprende che la società di revisione nella propria relazione ha dichiarato che, a causa delle incertezze gestionali della Fondazione, non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio 2014¹⁴⁴.

Il Collegio dei revisori – nel prendere atto delle conclusioni della società di revisione - ha preliminarmente richiamato gli elementi essenziali dell'attività svolta in merito alla funzione di vigilanza ed ha, tra l'altro, segnalato la necessità di: una revisione dell'attuale assetto organizzativo della Direzione Amministrativa della Fondazione, al fine di una più tempestiva elaborazione dei dati economico-patrimoniali; un migliore funzionamento del sistema di controllo interno; miglioramento del modello organizzativo della Fondazione secondo le previsioni del d.lgs. n. 231/2001; una puntuale applicazione delle norme riguardanti la certificazione dei crediti. Ha, inoltre, evidenziato - nell'ambito dell'attività di controllo sul rispetto del relativo cronoprogramma – come il lungo iter di approvazione del Piano di risanamento 2014-2016, presentato al Commissario di Governo, non abbia

¹⁴² La prima versione era stata predisposta il 9 gennaio 2014.

¹⁴³ Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di € 13.047.000.

¹⁴⁴ Ha, in particolare, evidenziato come nel corso degli ultimi esercizi la Fondazione abbia registrato significative perdite che hanno determinato un patrimonio disponibile negativo e un generale stato di tensione finanziaria. Nonostante ciò il Sovrintendente ha elaborato il bilancio d'esercizio 2014 nella prospettiva della continuazione dell'attività adottando i principi contabili relativi a un ente in normale funzionamento sulla base dell'impegno concreto ad attuare i punti di intervento previsti dal Piano triennale di risanamento, previsto dalla legge n. 112/2013, approvato il 17 settembre 2015 e dell'incasso della quota residua del finanziamento per complessivi € 11,4 milioni. L'aleatorietà che caratterizza l'attuazione dei piani di risanamento e l'incertezza relativa all'incasso della quota residua del finanziamento inducono la società di revisione a ritenere che non sussistano elementi sufficienti per accertare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

favorito gli organi di gestione della Fondazione, la quale non può, peraltro, ancora beneficiare dei finanziamenti stabiliti in attesa del raggiungimento degli inderogabili fattori gestionali e finanziari inseriti nel Piano. In virtù della particolare tensione finanziaria della Fondazione, il Presidente del Collegio dei revisori ha ritenuto non sussistenti le condizioni per la continuità aziendale, mentre gli altri due componenti prevedono che la stessa sia garantita dall'attuazione del Piano di risanamento. Il Collegio ha invitato, quindi, sia il Sovrintendente sia il Consiglio di Indirizzo ad attivarsi presso i ministeri di riferimento al fine di ridefinire tempi e modi del Piano di risanamento che tengano conto dell'attuale situazione economico-finanziaria della Fondazione. In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

La pubblicazione dei dati suddetti adempie, inoltre, agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112/2013 per le Fondazioni lirico sinfoniche.

4.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2013 – secondo la rappresentazione disposta dalla Fondazione - sono riportati nella seguente tabella, dalla quale rileva la progressiva erosione del patrimonio netto complessivo ad opera dei disavanzi economici e, in particolare, il peggioramento del valore negativo (deficit) della parte disponibile del patrimonio netto (da € 8.225.551 nel 2013 ad € 16.550.071 a fine 2014)¹⁴⁵.

Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	48.056.344	76,6	0,0	48.071.980	75,1
Immobilizzazioni materiali	5.468.353	8,7	-4,7	5.735.161	9,0
Immobilizzazioni finanziarie	7.088.318	11,3	7,4	6.602.811	10,3
Attivo circolante	1.830.478	2,9	-46,8	3.443.856	5,4
Ratei e risconti attivi	321.040	0,5	168,7	119.471	0,2
Totale Attivo	62.764.533	100,0	-1,9	63.973.279	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Riserve per apporti al patrimonio	2.955.000			2.955.000	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-11.180.551			-5.366.485	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-8.324.520			-5.814.066	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399			40.197.399	
Totale patrimonio netto (A)	23.647.328		-26,0	31.971.848	
Fondo rischi ed oneri	150.000	0,4	-25,0	200.000	0,6
Fondo T.F.R.	11.920.693	30,5	2,6	11.617.902	36,3
Debiti	27.024.867	69,0	33,9	20.178.159	63,1
Ratei e Risconti passivi	21.645	0,1	303,1	5.370	0,0
Totale Passivo (B)	39.117.205	100,0	22,2	32.001.431	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	62.764.533		-1,9	63.973.279	
Conti d'ordine	-		-	154.000	

La componente principale (oltre il 75 per cento del totale) delle attività patrimoniali –nel 2014 praticamente invariate - è costituita dalle immobilizzazioni immateriali, tra le quali spicca l'importo di € 48.030.492 riferito al valore del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro concessi dal Comune di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente

¹⁴⁵ Il contesto risente anche del deficit patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in fondazione di diritto privato e peggiorato nel corso del tempo a causa delle pregresse perdite economiche. Il patrimonio netto complessivo, sin dal 1999, risulta inferiore al valore del patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso gratuito dell'immobile, di proprietà del Comune di Genova, dove ha sede il Teatro.

Secondo la rappresentazione definita dal Mibact con circolare del 13 gennaio 2010 n. 595 (vedi nota successiva al patrimonio netto) il patrimonio netto indisponibile, corrispondente al valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, ammonta ad € 48.030.492, mentre la componente disponibile (negativa), al netto delle perdite degli esercizi pregressi, ad € 24.383.164 (€ 16.058.644 nel 2013).

autonomo in Fondazione. La quota residua è, invece, rappresentata dalle migliorie apportate sugli immobili e dai diritti di brevetto.

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, registrano un decremento del 4,7 per cento. A seguito del conferimento da parte del Comune di Genova del diritto di superficie per 99 anni dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" e di un magazzino, la principale componente è costituita dalla voce terreni e fabbricati (€ 3.744.904). Seguono (per un totale € 1.707.256) le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, costumi, strumenti e materiale musicale, bozzetti e attrezzature), gli impianti e macchinari.

In continua crescita (+7,4 per cento nel 2014) si presentano, inoltre, le immobilizzazioni finanziarie, ovvero i crediti: a) per la polizza assicurativa collettiva a tutela del trattamento di fine rapporto del personale (€ 2.086.415); b) verso l'Inps (€ 5.001.904) per i versamenti del Tfr maturato nel corso dell'anno dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il suo mantenimento in azienda.

La riduzione (pari in valore assoluto ad € 1.613.378) dell'attivo circolante è riconducibile, in via principale, alla flessione del comparto creditizio (-36,6 per cento), considerata la scarsa consistenza sia delle rimanenze (-3 per cento) sia delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (-74,4 per cento). Presentano, in particolare, una discreta flessione (- € 827.674) i crediti verso altri (per contributi da parte dello Stato, enti pubblici e privati), mentre meno evidente è quella dei crediti tributari, (rimborsi Iva) e, soprattutto, verso clienti.

I risconti attivi (€ 313.650), infine, si riferiscono essenzialmente ad interessi per rateizzazione contributi Inps.

Il prospetto riguardante lo stato patrimoniale riportato dalla Fondazione in bilancio distingue il patrimonio netto tra componente indisponibile e disponibile. Il valore della prima (€ 40.197.399) non coincide, comunque, con quello più elevato del diritto d'uso del teatro (€ 48.030.492)¹⁴⁶, mentre nella seconda, di valore stabilmente negativo (€ 8.225.551 nel 2013 ed € 16.550.071 nel 2014), sono esposti la riserva (pari ad € 2.955.000) per gli apporti al patrimonio da parte del Comune di Genova e le perdite sia dell'esercizio sia degli esercizi precedenti portate a nuovo.

¹⁴⁶ La differenza pari ad € 7.833.093 è determinata dalla copertura delle perdite degli esercizi pregressi. La Fondazione non ha, quindi, dato seguito alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori - in occasione della relazione al bilancio d'esercizio 2013 - riguardo la corretta applicazione della circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 che ribadisce l'impossibilità per la parte indisponibile del patrimonio netto di assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per i creditori. I dati secondo la rappresentazione contabile suggerita dal Mibact – peraltro non riportata dalla Fondazione a corredo della nota integrativa al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto (quest'ultima pari al valore del diritto d'uso degli immobili) - evidenziano, infatti, importi differenti e, in particolare, una situazione di deficit patrimoniale per la parte disponibile nel 2014 di € 24.383.164 (a fronte di € 16.058.644 nel 2013) e un patrimonio netto complessivo (€ 23.647.328 ed € 31.971.848, rispettivamente nel 2014 e nel 2013) interamente indisponibile in quanto inferiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

I dati confermano, nonostante gli interventi effettuati dal Comune in passato, la graduale erosione del patrimonio netto rispetto al fondo iniziale di dotazione e rendono di tutta evidenza l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione.

Tra le passività patrimoniali (+22,2 per cento), la consistenza dei fondi rischi ed oneri per fronteggiare controversie di carattere previdenziale e fiscale, considerati sia i nuovi stanziamenti dell'esercizio in corso sia i paralleli utilizzi, si è progressivamente ridotta (-25 per cento nel 2014).

Gli importi accantonati nel Fondo Tfr - che rappresenta circa il 30 per cento dell'intera passività nonché l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti - sono cresciuti del 2,6 per cento nell'esercizio in esame.

Il maggior incremento è, invece, registrato dai debiti - aumentati di € 6.846.708 (+33,9 per cento) – che sfiorano un'incidenza del 70 per cento. Tra di essi si segnalano, quanto a consistenza, quelli: verso fornitori (€ 7.876.988 ed € 8.241.082, rispettivamente nel 2013 e nel 2014); verso banche € 3.110.440 ed € 3.264.382¹⁴⁷; verso istituti di previdenza e di sicurezza (€ 3.709.744 ed € 6.186.604); per altri debiti (€ 2.611.954 ed € 2.541.366), in gran parte, riguardanti importi dovuti a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo delle competenze da erogare¹⁴⁸; tributari (€ 2.703.634 ed € 3.672.758), riferibili alle ritenute Irpef ancora da versare. Si segnala, infine, la voce debiti verso altri finanziatori (€ 3.118.677 nel 2014) attribuibile interamente all'anticipazione straordinaria ottenuta nel corso dell'anno secondo le disposizioni della legge n. 112/2013 per supportare la grave crisi finanziaria della Fondazione¹⁴⁹. Nell'esercizio in esame non sono riportati conti d'ordine¹⁵⁰.

¹⁴⁷ Si riferiscono all'apertura di credito concessa da un istituto di credito a fronte della cessione del credito vantato dalla Fondazione verso il Mibact e verso altri enti pubblici. L'onere corrispondente annuo per interessi ammonta ad € 220.831 (€ 376.163 nel 2013).

¹⁴⁸ Compresi i premi di produzione e di risultato e le ferie non godute al 31 dicembre.

¹⁴⁹ Il prestito ha durata trentennale al tasso dello 0,50 per cento e con prima scadenza prevista nel 2016.

¹⁵⁰ Nel 2013 erano, per memoria, indicate le ferie non godute maturate al 31/12/2012. Il relativo inserimento nei conti d'ordine e la conseguente mancata rilevazione tra i costi d'esercizio era stato oggetto di rilievo da parte del Collegio dei revisori in quanto non aveva concorso alla determinazione del risultato d'esercizio 2012. Le ferie non godute maturate nel 2013-2014 e non ancora fruite al 31 dicembre - contabilizzate tra i costi del personale sulla base della competenza economica - sono, invece esposte nella voce altri debiti.

4.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati nella tabella che segue, dalla quale si desume, per le ragioni esposte in precedenza, un quadro ampiamente sfavorevole, caratterizzato dalla presenza di rilevanti perdite. Queste sono determinate, considerato l'incremento evidente dei costi e, soprattutto, la parallela riduzione del valore della produzione (per minori contributi in conto esercizio e ricavi istituzionali), dai conseguenti risultati negativi della gestione caratteristica (€ 4.526.679 ed € 7.244.644, rispettivamente nel 2013 e nel 2014).

Tabella 32 - Conto economico - Genova

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.830.831	-7,2	3.051.627
Altri ricavi e proventi vari	214.371	-56,5	493.298
Contributi in conto esercizio	14.493.031	-6,3	15.465.461
Totale valore della produzione	17.538.233	-7,7	19.010.386
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150.361	51,5	99.257
Costi per servizi	5.856.465	17,1	5.002.237
Costi per godimento beni di terzi	660.830	57,9	418.470
Costi per il personale	16.755.011	-1,3	16.978.410
Ammortamenti e svalutazioni	458.453	14,1	401.935
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.559	-72,3	5.632
Altri accantonamenti	65.524	472,0	11.455
Oneri diversi di gestione	834.674	34,7	619.669
Totale costi della produzione	24.782.877	5,3	23.537.065
Differenza tra valori e costi produzione	-7.244.644	-60,0	-4.526.679
Proventi e oneri finanziari	-620.092	-32,2	-469.218
Proventi e oneri straordinari	-459.784	40,4	-771.918
Risultato prima delle imposte	-8.324.520	-44,3	-5.767.815
Imposte dell'esercizio	0	-100,0	46.251
Utile (- Perdita) d'esercizio	-8.324.520	-43,2	-5.814.066

Nel 2014, esaminando la categoria ricavi da vendite e prestazioni¹⁵¹ si osserva preliminarmente la riduzione complessiva di € 225.375 pari al 7,2 per cento determinata dall'andamento alterno delle diverse componenti. Si segnala, in particolare, la consistente flessione dei proventi da attività fuori sede (scesi da € 339.228 ad € 109.289), delle sponsorizzazioni (da € 124.675 ad € 36.058), dei proventi per l'affitto delle sale del teatro (da € 291.638 ad € 249.954) nonché il mancato conseguimento di

¹⁵¹ Nella quale sono iscritti i proventi caratteristici dell'attività teatrale (vendita di biglietti ed abbonamenti, locazione delle sale, vendita di prodotti, pubblicità, incisioni e trasmissioni radiofoniche, pubblicazioni, visite guidate ed altri introiti).

specifici ricavi derivanti dal noleggio di attrezzature e allestimenti che, invece, in passato avevano avuto una discreta incidenza. In controtendenza, invece, i ricavi da pubblicazioni e pubblicità (+67 per cento) e, inoltre, per vendita biglietti ed abbonamenti (complessivamente +6 per cento)¹⁵². Quest'ultimo incremento non ha, peraltro, adeguatamente compensato – giusto quanto riconosciuto nella relazione sulla gestione - quello parallelo dei costi produttivi determinato dalla scelta operativa dei vertici della Fondazione di massimizzare il punteggio per l'ottenimento del contributo Fus.

È di tutta evidenza come la problematica situazione economico finanziaria attraversata dalla Fondazione abbia, quindi, influito in misura determinante sulla produzione artistica specialmente in termini quantitativi e, in particolare, in sede decentrata. I dati relativi agli spettatori paganti confermano parzialmente il suddetto andamento.

I più contenuti altri ricavi e proventi vari (diminuiti di € 278.927, pari a -56,5 per cento)¹⁵³ concernono, invece, i proventi da attività particolari (rimborsi assicurativi, affitti attivi, liberalità, guardaroba, rivalse) ed ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria.

b) I contributi in conto esercizio

Le risorse complessivamente affluite alla Fondazione presentano nel 2014 una diminuzione di € 972.430 (-6,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova

	<i>(dati in migliaia)</i>				
	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Stato	9.617	66,4	-9,8	10.659	68,9
Totale contributo Stato	9.617	66,4	-9,8	10.659	68,9
Regione Liguria	1.000	6,9	0,0	1.000	6,5
Comune di Genova	2.700	18,6	0,0	2.700	17,5
Totale contributi enti	3.700	25,5	0,0	3.700	23,9
Altri contributi	1.176	8,1	6,3	1.106	7,2
Totale Fondatori e Sostenitori	1.176	8,1	6,3	1.106	7,2
TOTALE CONTRIBUTI	14.493	100,0	-6,3	15.465	100,0

Il Teatro Carlo Felice ha, in particolare, contabilizzato in bilancio un trasferimento ordinario dello Stato di € 8.701.532 - comprensivo del contributo previsto dalla legge n. 388/2000 e della vigilanza antincendio – oltre all'apporto di cui alla legge n. 350/2003, ridottosi, peraltro, ad € 915.245 (€ 1.128.706 nel 2013).

¹⁵² Gli spettatori paganti sono passati a 90.676 (79.666 nel 2013). Gli introiti da abbonamenti sono passati da € 669.745 nel 2013 ad € 793.898, mentre restano quasi invariati quelli da biglietti pari ad € 1.544.120 ed € 1.553.551.

¹⁵³ Nel 2013 la voce considera anche l'importo di € 280.123 quale utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato a fronte delle perdite su crediti rese definitive nel corso dell'esercizio ed evidenziate anche tra gli oneri diversi di gestione del conto economico.

Restano invariati i contributi della Regione Liguria e del Comune di Genova, mentre non è presente quello della Provincia di Genova. Cresce, infine, del 6,3 per cento l'apporto dei soci fondatori e sostenitori privati.

In ordine al volume dei singoli contributi quelli dello Stato e del Comune restano i più consistenti, seguiti dagli interventi privati; nel complesso la presenza di fondi pubblici nel 2014 sfiora il 92 per cento del totale.

L'ingente indebitamento della Fondazione, caratterizzato da una esposizione verso fornitori, banche, dipendenti ed erario resta sintomatico di scarsa autonomia, di una difficoltosa gestione operativa nonché di un conseguente elevato fabbisogno di interventi esterni. La situazione potrà trovare soluzione, al pari delle altre Fondazioni in crisi, con la corretta e rapida realizzazione degli interventi previsti dai singoli piani di risanamento presentati ed approvati.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un incremento del 5,3 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi – pari ad € 5.002.237 ed € 5.856.465 rispettivamente nel 2013 e nel 2014 - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni (€ 2.405.171 ed € 3.153.285); le manutenzioni e riparazioni (€ 569.912 ed € 736.547); le utenze (€ 704.998 ed € 542.762); le consulenze e collaborazioni (€ 226.001 ed € 393.806); i compensi degli amministratori e dei revisori (complessivamente € 157.039 ed € 150.733)¹⁵⁴;
- godimento di beni di terzi, cresciuti del 57,9 per cento, per noleggio materiale teatrale (passati da € 231.511 ad € 482.597), canoni di locazione, royalties, licenze e brevetti;
- oneri diversi di gestione (+34,7 per cento) per diritti d'autore, imposte varie, contributi ad associazioni¹⁵⁵;
- altri accantonamenti che accolgono quelli a copertura dei rischi per liti e risarcimenti relativi a cause in corso nonché a rinnovi contrattuali.

Peggiora, rispetto al 2013, il risultato negativo (€ 620.092 a fronte di € 469.218) della gestione finanziaria, comprendente, da un lato, gli interessi passivi verso le banche per scoperti e mutui nonché quelli per rateizzazione tributi e contributi previdenziali (€ 532.481 ed € 684.609,

¹⁵⁴ Di cui per compensi: Sovrintendente (€ 134.790 ed € 143.727, rispettivamente nel 2013 e nel 2014); Collegio dei Revisori (€ 13.312 in ciascun esercizio).

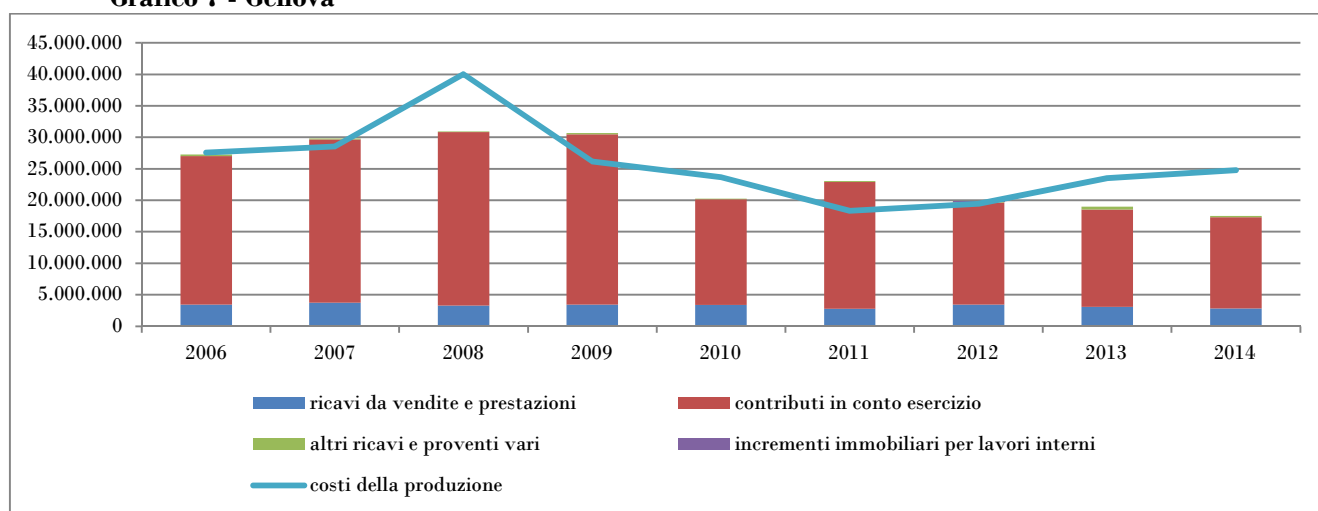
¹⁵⁵ Nella voce sono inserite anche perdite su crediti per € 528.000 (€ 280.123 nel 2013) concretizzatesi nel corso dell'esercizio.

rispettivamente nel 2013 e 2014) e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per il personale ed altri interessi attivi (€ 63.267 ed € 64.518).

La gestione straordinaria anche nell'esercizio in esame espone un differenziale negativo di € 459.784 (€ 771.918 nel 2013). Il saldo è essenzialmente determinato, oltre agli altri proventi¹⁵⁶ e oneri¹⁵⁷ di minor peso, dalla contabilizzazione degli oneri di ristrutturazione (incentivi all'esodo e consulenze) previsti dall'applicazione della legge n. 112/2013.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2014 dei costi della produzione da parte delle principali sorgenti di ricavo.

Grafico 7 - Genova



¹⁵⁶ Transazione con l'ex Sovrintendente (€ 80.000), revisione accordo aziendale 2013 (€ 96.066).

¹⁵⁷ Differenze su contributo vigili del fuoco (€ 25.053), oneri per decreti ingiuntivi (€ 54.163), insussistenza contributo da istituto di credito (€ 24.179).

4.3 Il costo del personale

L'entità complessiva del personale - ridotta di 14 unità a fine 2014 - è rappresentata dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (274 e 263 unità rispettivamente nel 2013 e 2014) e da quelli utilizzati con contratti di collaborazione professionale autonoma (9 e 6 unità) per far fronte alle necessità istituzionali. Non sussistono contratti a tempo determinato.

Tabella 34 - Personale - Genova

	2014	2013
Dirigenti	1	1
Personale artistico	155	162
Personale amministrativo	42	47
Personale tecnico e servizi vari	71	73
Totale	269	283
PERSONALE Fte¹⁵⁸	269	275

Si riduce, altresì, la consistenza media annua complessiva del personale utilizzato secondo le differenti esigenze dell'attività programmata (286 unità nel 2013 e 272 unità nel 2014).

Il netto incremento del costo nell'ultimo biennio rispetto al 2012 è, oltre che dal numero delle unità in servizio, da imputarsi principalmente, come visto in premessa, alla cessazione dei Contratti di Solidarietà (CDS) che la Fondazione ha applicato sino al 7 novembre 2012¹⁵⁹.

Le voci che lo compongono – tra le quali vengono inserite le retribuzioni per le ferie spettanti e non godute alla data del 31 dicembre, oltre al rateo della 14^a mensilità e il premio di produzione - sono di seguito riportate:

Tabella 35 - Costo del personale - Genova

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	12.817.585	-1,6	13.026.524
Oneri sociali	3.068.241	-3,2	3.169.161
TFR	831.790	7,9	770.987
Altri costi per il personale	37.395	218,6	11.738
Totale	16.755.011	-1,3	16.978.410

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto in precedenza, inseriti tra i costi per servizi.

¹⁵⁸ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

¹⁵⁹ Conseguenti all'accordo sindacale - finalizzato al recupero delle risorse economiche dirette all'attuazione del "Piano Industriale" - sottoscritto tra la Fondazione e le OO.SS..

4.4 Gli indicatori gestionali

I seguenti indicatori, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio:

Tabella 36 - Indicatori - Genova

		2014		2013	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.830.831	= 11%	3.051.627	= 13%
Costi della produzione		24.782.877		23.537.065	
Contributi in conto esercizio	:	14.493.031	= 58%	15.465.461	= 66%
Costi della produzione		24.782.877		23.537.065	
Costi per il personale	:	16.755.011	= 68%	16.978.410	= 72%
Costi della produzione		24.782.877		23.537.065	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni rappresentano una percentuale troppo esigua dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione non raggiunge neppure un quinto del fabbisogno; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio si riduce ulteriormente, valutato, peraltro, l'incremento dei costi della produzione; c) il costo del personale incide per oltre 2/3 sui dei costi complessivi.

4.5 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista¹⁶⁰:

Tabella 37 - Attività artistica realizzata - Genova

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	51
balletto	22
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	37
manifestazioni in abbinamento	7
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	17
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	1
totale "alzate di sipario" *	135

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

¹⁶⁰ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Nel relazionare sulla gestione artistica del 2014, la Fondazione riferisce inizialmente come, terminata l'applicazione dei contratti di solidarietà e dopo un 2013 segnato dal contenimento delle attività dovuto all'incertezza sulle risorse disponibili, la gestione sia stata impostata tenendo conto del sensibile incremento dei costi fissi della struttura e del contingente periodo di difficoltà per i privati ad investire nel teatro.

La Fondazione ha seguito il criterio di privilegiare scelte di titoli di grande repertorio (Verdi, Puccini, Mozart, Bizet, Rossini, Donizetti) con artisti molto popolari, garantendo, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, l'utilizzo ottimale delle limitate risorse.

La programmazione ha interessato, in particolare, la lirica e il balletto per il periodo gennaio-maggio e per la stagione autunnale, mentre l'attività sinfonica ordinaria, oltre al tradizionale Concerto di Capodanno, è stata incentrata sulla stagione primaverile su un percorso artistico di grandi concerti per solista e orchestra riguardante i principali autori romantici e non. L'attività sinfonica estiva è stata, invece, dedicata ai concerti anche in decentramento dell'Orchestra e/o del Coro del teatro (Marina di Carrara, "Festival La Versiliana" di Pietrasanta, chiusura della stagione dell'Orchestre Philharmonique de Montecarlo, 62° Ravello Festival, Festival 2014 Romualdo Marenco, Salone Nautico di Genova)

Oltre alle consuete attività artistiche, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale, anche ad ingresso gratuito, come visite guidate, conferenze illustrative, concerti aperitivo, concerti jazz ed ha continuato o intrapreso diversi progetti di formazione (Eos – Ensemble Opera Studio, Deos – Danse Ensemble Opera Studio, Coro delle Voci Bianche, Teatro dei ragazzi) e collaborazione con l'aggiunta di manifestazioni divulgative destinate all'Auditorium Montale e al Foyer o in sedi locali e regionali attraverso la formazione di organici strumentali e vocali più agili per le differenti ambientazioni e tipologie di pubblico.

Nella programmazione artistica 2014, la Fondazione ha inserito opere di compositori nazionali, mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali e previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale.

4.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione preoccupante sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto ha evidenziato negli anni una costante erosione, in conseguenza delle cospicue perdite di esercizio

registrate. Malgrado i contributi operati dal Comune di Genova, risulta evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;

2. una contribuzione da parte di privati pari a circa l'8 per cento del totale dei contributi e l'assenza di sponsorizzazioni;
3. una contribuzione degli enti territoriali che è la più bassa dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche ed è pari complessivamente a poco più di un terzo di quella dello Stato;
4. un forte indebitamento, ulteriormente salito, in modo preoccupante, nel 2014 (+33,9 per cento) che supera ormai i 27 milioni di euro e rasenta il 70 per cento del passivo. L'esposizione debitoria, le cui voci sono tutte in aumento, è verso gli istituti bancari¹⁶¹, nonché verso i fornitori, i dipendenti, gli istituti previdenziali e di sicurezza sul lavoro, l'erario;
5. i ricavi da biglietteria e abbonamenti hanno registrato un aumento nel 2014 (+6 per cento nel complesso, grazie all'aumento del 13,8 per cento degli spettatori), ma restano tra i più bassi dell'intero sistema operistico nazionale e non sono stati in grado di compensare la diminuzione del valore complessivo dei ricavi da vendite e prestazioni, diminuito del 7,2 per cento;
6. costo del personale in leggera flessione, ma assai elevato, ben superiore al totale dei contributi in conto esercizio;
7. un valore della produzione in ulteriore calo del 7,7 per cento per cento nel 2014, a fronte di un nuovo aumento dei costi (+5,3 per cento), con conseguente, preoccupante ampliamento della perdita di esercizio.

Nel Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario, approvato solo sul finire del 2015, le linee di intervento sono incentrate su:

1. un Piano di ristrutturazione dell'esposizione debitoria verso i fornitori e l'estinzione dei debiti tributari e previdenziali scaduti. Viene altresì assunto l'impegno a non assumere ulteriore indebitamento con gli istituti di credito. A tal fine la richiesta del contributo al fondo di rotazione è pari a poco più di 13 milioni di euro, oltre all'anticipazione di 3,1 milioni già ricevuta dal Mibact;
2. una riduzione della pianta organica pari a 31 unità a tempo indeterminato (di cui 17 dell'ambito tecnico-amministrativo), a fronte dell'assunzione di 7 unità a tempo determinato;

¹⁶¹ La Fondazione, unica fra le fondazioni, certificava nel 2013 la corresponsione di interessi anatocistici a un istituto bancario in misura non inferiore a 5 milioni di euro. L'accordo transattivo con la banca è stato siglato il 22 ottobre 2015 e prevede la corresponsione di un importo di euro 2.100.000 a titolo di transazione e un contributo alla gestione di euro 1.500.000 suddiviso in cinque anni.

3. l'impegno a una crescita del livello di produzione da 732 a oltre 1250 punti Fus entro il 2016, soprattutto grazie a un aumento di oltre 350 punti del contributo della lirica e di oltre 160 punti di quello del balletto;
4. i ricavi da botteghino e da abbonamenti aumenterebbero da 2,2 a 3,3 milioni di euro entro il 2016, per recuperare i livelli conseguiti negli anni anteriori al 2011;
5. la conferma sostanziale del livello dei contributi pubblici con un leggero incremento della quota a carico della Regione Liguria e la stabilizzazione del contributo statale previsto dalla legge n. 350/2000 "per Genova";
6. l'aumento sostanziale dei contributi da parte di privati ben individuati con i quali sono in corso trattative, che dovrebbe far triplicare questa voce;
7. il valore della produzione (ricavi+ contributi) dovrebbe aumentare di circa 3,5 milioni entro il 2016;
8. il contenimento dei costi fissi e variabili per circa 2,2 milioni di euro a fine triennio, che, al conseguimento di tutti gli obiettivi del Piano, significherebbe una significativa diminuzione del costo unitario (il costo di produzione/punto Fus si dimezzerebbe);
9. una diminuzione del costo del lavoro di circa il 13 per cento anche a seguito della rinegoziazione del contratto integrativo e ai più recenti accordi sindacali. Il costo unitario del personale diminuirebbe del 5 per cento;
10. in ultima analisi l'equilibrio economico-finanziario e del flusso di cassa, che il Piano intende conseguire entro il 2016, rappresenta un obiettivo molto impegnativo ed è condizionato dal recupero dell'intera somma corrispondente agli interessi anatocistici corrisposti all'unico istituto bancario col quale la Fondazione ha avuto rapporti creditizi e che invece si sarebbe impegnata a corrispondere un importante contributo in parte con la cancellazione del debito esistente e in parte in termini di sponsorizzazione.

5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

L'esercizio 2014 – da valutare, oltre che per l'avvenuto avvicendamento tra sovrintendenti al vertice della Fondazione, come anno di transizione tra la chiusura del bicentenario Verdiano - Wagneriano e la preparazione degli eventi legati all'Expo del 2015 - si chiude con un risultato economico positivo di € 85.216¹⁶² e un corrispondente incremento del patrimonio netto complessivo.

Si osserva che, secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Fondatori, gli apporti originariamente erogati in conto patrimonio, pari ad € 6.031.520 (a fronte di € 4.960.000 nel 2013), sono stati destinati alla gestione¹⁶³.

* * *

Con proprio decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha riconosciuto il Teatro alla Scala di Milano quale fondazione lirico sinfoniche dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014. Il medesimo decreto ha, inoltre, approvato il nuovo statuto della fondazione precedentemente proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2014¹⁶⁴.

Il 16 febbraio 2015 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo C.d.a.¹⁶⁵, mentre con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, il 20 marzo 2015 è stato ricostituito il Collegio dei revisori¹⁶⁶ insediatosi l'8 aprile 2015.

Il precedente Sovrintendente¹⁶⁷, confermato dal C.d.a. il 30/5/2012, è rimasto in carica sino al 31/8/2014. L'attuale Sovrintendente è, invece, subentrato il 1 settembre 2014 ed è stato confermato

¹⁶² Il positivo risultato economico è stato realizzato considerando anche l'integrale copertura (100 per cento) degli oneri del contratto integrativo aziendale attraverso un accantonamento pari a circa 3.900.000 in grado di consentire l'erogazione a ciascun dipendente dell'intero importo di competenza del 2014.

¹⁶³ A partire dal bilancio 2013, dopo le modifiche all'art. 3.7 dello statuto della Fondazione effettuate nel corso del 2012, è prevista la possibilità da parte dell'Assemblea dei Fondatori di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. I contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono, pertanto, registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione".

¹⁶⁴ Con il precedente decreto interministeriale 17 aprile 2012 e la contemporanea approvazione dello statuto era già stata riconosciuta alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano la forma organizzativa speciale.

Nel mese di novembre 2012 il Tar Lazio aveva accolto il ricorso proposto da Cgil e Fials contro la P.C.M. il Mef e il Mibact per l'annullamento delle disposizioni del d.p.r. n. 117/2011 "Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento a favore delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha successivamente confermato la decisione di I° grado con sentenza, sez. IV, n. 03119/2013. Conseguentemente, con l'annullamento del suddetto d.p.r., è venuta meno l'autonomia della Scala che, per il 2013, è rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche.

¹⁶⁵ Il precedente C.d.a. era stato rinnovato il 30 maggio 2012.

La composizione del nuovo C.d.a. rispecchia quella del precedente organo con l'eccezione del Consigliere nominato dalla cessata Provincia di Milano. La Città Metropolitana di Milano, che è subentrata alla stessa, infatti, pur confermando gli impegni assunti dalla precedente gestione, non ha, per il momento, aderito alla possibilità di nomina, prevista dallo statuto della Fondazione, di un componente del C.d.a. e dei relativi impegni di contribuzione per il triennio 2015/2017 e, pertanto, l'impegno originariamente assunto dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, per l'esercizio 2015 è stato mantenuto come credito nel bilancio al 31 dicembre 2014 anche se oggetto di rettifica di valore per l'intero importo relativo al 2015.

¹⁶⁶ I compensi lordi annui previsti, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 13.944; componenti (n. 2) € 9.296 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Amministrazione.

¹⁶⁷ Che riassume la carica di Direttore Artistico e Consigliere del C.d.a. Il compenso annuo percepito ammonta ad € 240.000 (fonte sito internet Fondazione – Amministrazione trasparente).

dal nuovo C.d.a. il successivo 23 marzo 2015 con decorrenza dal 16 febbraio. Gli organi durano in carica cinque anni.

Tabella 38 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	
Sovrintendente*	240.000,00
Collegio sindacale:**	
Presidente	13.944,00
Membro effettivo	9.296,00
Membro effettivo	9.296,00

*il precedente è rimasto in carica sino al 31 agosto 2014. L'attuale è subentrato il 1 settembre 2014.

**ricostituito il 20 marzo 2015

* * *

Il bilancio d'esercizio 2014, come previsto dallo statuto, è stato certificato da una Società di revisione che ne ha espresso la conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione e la redazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria nonché del risultato economico.

Il nuovo Collegio dei revisori – considerato il ridotto arco temporale trascorso tra la data di insediamento e il termine previsto per la resa del parere – si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del suddetto bilancio non rilevando criticità sulla base delle note peraltro rilasciate dall'organo uscente.

Nella sezione denominata “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Fondazione sono riportate tutte le informazioni previste dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33¹⁶⁸.

¹⁶⁸ Si tratta di informazioni inerenti l'organizzazione interna e la gestione delle risorse umane, come ad esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza. La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

5.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2013, dalla quale si desume, in particolare, l'ammontare complessivo e la composizione del praticamente invariato patrimonio netto.

Tabella 39 - Stato patrimoniale - Milano

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	67.153.128	34,4	0,1	67.111.225	32,1
Immobilizzazioni materiali	43.333.220	22,2	0,4	43.153.534	20,6
Attivo circolante	82.209.674	42,2	-15,7	97.538.743	46,6
Ratei e risconti attivi	2.268.419	1,2	60,7	1.411.484	0,7
Totale Attivo	194.964.441	100,0	-6,8	209.214.986	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Patrimonio iniziale	35.288.482			35.228.290	
Contributo al patrimonio	6.031.520			4.960.000	
Contributo al patrimonio destinati alla gestione	-6.031.520			-4.960.000	
Utile (- Perdita) d'esercizio	85.216			60.192	
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490	
Totale patrimonio netto (A)	102.610.188		0,1	102.524.972	
Fondo rischi ed oneri	3.325.768	3,6	-4,6	3.487.832	3,3
Fondo T.F.R.	10.858.426	11,8	-5,2	11.455.641	10,7
Debiti	48.664.791	52,7	3,5	47.024.988	44,1
Ratei e Risconti passivi	29.505.268	31,9	-34,0	44.721.553	41,9
Totale Passivo (B)	92.354.253	100,0	-13,4	106.690.014	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	194.964.441		-6,8	209.214.986	
Conti d'ordine	54.365.315		17,1	46.407.053	

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spiccano – a parte l'attivo circolante in flessione del 15,7 per cento analizzato più avanti - le immobilizzazioni immateriali (circa il 35 per cento del totale), rimaste sostanzialmente invariate, che comprendono l'importo di € 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile (Palazzo Piermarini) dove hanno luogo le rappresentazioni del Teatro alla Scala e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è costituita dal valore dei *software* applicativi e delle relative licenze d'uso.

Anche le immobilizzazioni materiali non mostrano variazioni significative e sono per la maggior parte rappresentate dal patrimonio artistico (pari ad € 27.580.090). Seguono i terreni e fabbricati il cui valore, nel 2014, si attesta ad € 11.894.519 nonché gli impianti e macchinari per € 2.383.809.

Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili sono evidenziate (€ 157.257) le collezioni dell'Ente Museo Teatrale¹⁶⁹.

La componente principale dell'attivo circolante – che rappresenta, peraltro, la voce più rilevante delle attività (42,2 per cento) - è determinata dai crediti¹⁷⁰, peraltro decrescenti (-23 per cento) nell'esercizio in esame - pari nell'insieme ad € 44.493.031 (€ 57.799.887 nel 2013) - così distribuiti: verso clienti (€ 12.192.748 ed € 11.853.337 nel 2013)¹⁷¹; verso fondatori pubblici e privati (€ 28.979.467 ed € 42.413.801 nel 2013)¹⁷²; tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (€ 2.939.475 ed € 2.522.836 nell'anno precedente); verso altri (€ 381.341 ed € 1.009.913 nel 2013).

Seguono le ridotte (-5,1 per cento) disponibilità liquide (€ 37.716.643 a fine 2014)¹⁷³ e i ratei e risconti attivi, che mostrano una riduzione del 60,7 per cento, imputabili essenzialmente ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di quelli futuri in quanto riferibili alle stagioni artistiche successive, con particolare riferimento ai costi per le coproduzioni degli allestimenti.

Con riferimento alla composizione del patrimonio netto, è da segnalare che, dal bilancio d'esercizio 2009, la Fondazione ha modificato lo schema contabile con separazione - in ottemperanza alle indicazioni del Mibact – tra parte disponibile e indisponibile. Quest'ultima (€ 67.236.490) – che contempla il diritto d'uso degli immobili e le collezioni museali, a contropartita delle corrispondenti voci inserite nelle immobilizzazioni immateriali - non presenta variazioni rispetto al 2013.

¹⁶⁹ Incorporate nel 2009 e iscritte al valore contabile di conferimento. Secondo una stima peritale effettuata nel 2001 la loro quotazione sul mercato si aggira intorno ai 21 milioni di euro.

¹⁷⁰ Diversi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine dicembre 2014, per contributi alla gestione riguardante più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

¹⁷¹ Riferibili a ricavi per: cessione di diritti radiotelevisivi, sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione mostre ed eventi, vendita fotografie, noleggi allestimenti scenici e costumi, al netto delle note di credito da emettere.

¹⁷² La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante nonché altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti. Nell'esercizio in esame, i principali sono quelli verso: lo Stato (€ 2.550.000); la Città Metropolitana/Provincia di Milano (€ 4.979.000); il Comune di Milano (€ 6.411.000); la Camera di Commercio di Milano (€ 2.980.000); i fondatori privati (ammontanti complessivamente ad € 12.060.000).

Dalla nota integrativa si apprende che, il credito vantato nei confronti della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano) ammonta, al netto della rettifica relativa all'impegno per l'esercizio 2015, ad € 4.979.000 (rispetto ad € 7.923.000 del 2013). La variazione è conseguente alla rettifica di valore dell'importo originariamente iscritto per l'esercizio 2015, che, come commentato nella relazione sulla gestione, è stata effettuata per tenere conto di quanto comunicato dall'Ente in merito alla decisione di non procedere ad alcuna nomina in rappresentanza dello stesso Ente nel nuovo Consiglio di Amministrazione.

¹⁷³ La flessione, rispetto al 2013, è dovuta principalmente, come si desume dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio 2014, dai flussi negativi generati sia dall'attività di investimento in beni materiali sia dalla gestione reddituale.

L'incremento della componente disponibile¹⁷⁴ è, invece, prodotto dall'utile d'esercizio 2014 anche per effetto, come evidenziato in premessa, della destinazione alla gestione dei contributi dei Fondatori privati (€ 6.032.000)¹⁷⁵ inizialmente indirizzati al patrimonio¹⁷⁶.

Le passività patrimoniali registrano una flessione complessiva del 13,4 per cento. Si riduce, in particolare, il fondo per rischi ed oneri (-4,6 per cento)¹⁷⁷, che annovera fondamentalmente gli accantonamenti sia per il pericolo di soccombenza in controversie legali sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi.

I minori importi accantonati per il trattamento di fine rapporto (-5,2 per cento) descrivono l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati¹⁷⁸.

Andamento e incidenza crescente sul totale delle passività (dal 44,1 per cento del 2013 al 52,7 per cento) mostra, invece, il volume globale dei debiti (€ 48.664.791 nel 2014 ed € 47.024.988 nel 2013 = +3,5 per cento). Tra di essi si segnalano quelli: verso fornitori, ammontanti ad € 12.212.025 (€ 10.121.306 nel 2013)¹⁷⁹; verso banche, passati da € 9.571.656 ad € 9.209.600¹⁸⁰. Seguono, quanto a consistenza, i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per complessivi 6.172.777 euro (€ 6.334.911 nel 2013), gli acconti ricevuti e da rendicontare e, tra gli altri debiti, per un totale di € 17.649.427 (€17.576.153 nell'anno precedente), le maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (€

¹⁷⁴ Costituito, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all'atto della trasformazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione al 31 dicembre 2014 nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 – 2014.

¹⁷⁵ I contributi provengono, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

¹⁷⁶ Fino al bilancio dell'esercizio 2012, la Fondazione ha contabilizzato i contributi al patrimonio direttamente ad incremento del patrimonio stesso riportandoli in calce al conto economico, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento gestionale dell'esercizio. Dopo il risultato d'esercizio sono state, quindi, inserite le voci "contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio" e "risultato finale dell'esercizio" per evidenziare l'effettivo andamento dell'esercizio comprensivo dei contributi in conto patrimonio ricevuti da enti pubblici e privati per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. L'impostazione si basava sul fatto che vincoli normativi non consentivano di includere nella voce ricavi del conto economico, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in conto patrimonio sebbene destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui erano erogati. Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione, è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori, di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione".

A tal proposito, si rammenta che, le perdite d'esercizio registrate nel 2011 e 2012 (€ 5.910.260 ed e 5.966.000) erano state compensate dai contributi in conto patrimonio (€ 5.966.000 in ciascun anno) erogati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

¹⁷⁷ Gli utilizzi del fondo nel corso del 2014 conseguono alla definizione di varie posizioni contributive in contenzioso, a cause di lavoro nonché al pagamento dei diritti Siae su riprese televisive, per le quali la fondazione ha proceduto al pagamento sulla base di sentenze e/o liquidazioni.

¹⁷⁸ In conseguenza dell'obbligo di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto (Tfr) sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps.

¹⁷⁹ Concernono posizioni debitorie verso terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connesse all'attività teatrale. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente a maggiori fatture da fornitori per le spese degli allestimenti e della produzione degli spettacoli realizzati a fine 2014 nonché ai maggiori acconti da clienti per prevendita biglietti.

¹⁸⁰ Il finanziamento si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice Icpa, stipulato per l'acquisto di un immobile sito in Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile. La riduzione rispetto al 2013 è legata al rimborso della rata relativa al 2014.

15.689.000 ed € 15.855.000 nel 2013), relative al contratto integrativo, alle indennità, ferie non godute, mensilità differite ed altro.

I ratei e risconti passivi registrano una contrazione del 34 per cento a seguito della maturazione dei contributi alla gestione erogati dai fondatori a valere sul 2014 e che hanno trovato contropartita nel conto economico tra i contributi dei fondatori¹⁸¹.

I conti d'ordine, infine, accolgono principalmente le garanzie prestate (ipoteche e fidejussioni a favore di terzi) nonché impegni per contratti perfezionati con artisti.

5.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici la tabella seguente individua un utile di esercizio di € 85.216 nel 2014 determinato – come segnalato in precedenza – dall'assegnazione a copertura dei costi gestionali degli apporti (pari ad € 6.032.000) inizialmente erogati dai fondatori direttamente a patrimonio¹⁸². L'operazione ha, tra l'altro, permesso di ottenere, come nell'esercizio precedente, un saldo positivo della gestione caratteristica di € 1.032.643 (a fronte di € 788.163 nel 2013).

La concomitante contrazione sia del valore della produzione sia dei corrispondenti costi è in gran parte riconducibile alle diverse scelte artistiche che hanno interessato anche i progetti per le *tournées* all'estero.

La situazione trova conferma – come si vedrà avanti, anche in termini di indicatori gestionali - nella consistente riduzione dei ricavi da vendite e prestazioni (-23,1 per cento) solo parzialmente compensata dall'incremento (+2,8 per cento) dei complessivi contributi direttamente assegnati in conto esercizio.

¹⁸¹ Sono, peraltro, presenti quote di contributi alla gestione deliberati dai Fondatori di competenza degli esercizi futuri (v. nota alla voce crediti dell'attivo circolante).

¹⁸² Come già indicato in precedenza (vedi nota al patrimonio netto), la Fondazione usufruisce annualmente di contributi aggiuntivi, da parte dei fondatori, finalizzati al mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale. Tale contribuzione sino al bilancio d'esercizio 2012 (ovvero precedentemente alle modifiche all'art. 3.7 dello statuto della Fondazione) era imputata direttamente al Patrimonio disponibile, in quanto il risultato dell'esercizio della Fondazione teneva conto di vincoli normativi che non consentivano l'accredito a conto economico dei contributi in conto patrimonio erogati per finanziare l'attività artistica della Fondazione.

Pertanto, come indicato nelle note integrative ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, il risultato d'esercizio poteva essere, altresì, interpretato considerando congiuntamente sia le suddette perdite del conto economico, sia il complessivo ammontare dei contributi deliberati e versati in conto esercizio (€ 64.759.587 ed € 58.799.499) e in conto patrimonio (€ 5.966.000 sia nel 2011 sia nel 2012). In questi termini, il "Risultato finale dell'esercizio" nel 2011 risultava positivo per € 55.740, mentre nel 2012 terminava con un risultato nullo.

Tabella 40 - Conto economico - Milano

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	38.647.070	-23,1	50.234.214
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-821
Altri ricavi e proventi vari	7.524.629	16,8	6.443.034
Contributi in conto esercizio	61.554.859	2,8	59.886.915
Totale valore della produzione	107.726.558	-7,6	116.563.342
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.776.688	-24,2	3.663.490
Costi per servizi	32.892.166	-12,6	37.638.325
Costi per godimento beni di terzi	4.611.685	-12,0	5.240.929
Costi per il personale	63.438.137	-3,8	65.943.984
Ammortamenti e svalutazioni	1.075.779	2,9	1.045.355
Oneri diversi di gestione	1.899.460	-15,3	2.243.096
Totale costi della produzione	106.693.915	-7,8	115.775.179
Differenza tra valori e costi produzione	1.032.643	31,0	788.163
Proventi e oneri finanziari	28.827	-79,2	138.628
Proventi e oneri straordinari	-	-	293.711
Risultato prima delle imposte	1.061.470	-13,0	1.220.502
Imposte dell'esercizio	976.254	-15,9	1.160.310
Utile (- Perdita) d'esercizio	85.216	41,6	60.192

Riguardo al valore della produzione - ridottosi complessivamente del 7,6 per cento - i “ricavi da vendite e prestazioni”¹⁸³ soffrono – come visto precedentemente - dell’andamento decrescente sia dei proventi per vendita di biglietti e abbonamenti - che hanno generato incassi per € 27.815.000 nel 2014 a fronte di € 30.374.000 nel 2013 (registrando rispettivamente 364.899 e 345.762 presenze)¹⁸⁴ - sia, soprattutto, per *tourn e* all’estero; questi ultimi sono stati nettamente ridimensionati (da ben € 8.043.000 ad € 1.169.000), a causa della diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che ha visto il Teatro impegnato esclusivamente nelle *tourn e* ad Hong Kong e ad Astana.

In flessione, altresì, i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da € 9.752.000 ad € 7.576.000)¹⁸⁵, mentre sostanzialmente stabili risultano quelli per incisioni radiotelevisive e cessione diritti dvd (da € 1.516.000 ad € 1.510.000) e leggermente in aumento gli altri ricavi minori (passati da € 549.000 ad € 577.000) connessi alla vendita di programmi di sala, pubblicazioni e manifestazioni collaterali).

¹⁸³ Nel 2014 rappresentano il 35,9 per cento del valore della produzione (43,1 per cento nel 2013).

¹⁸⁴ La complessiva contrazione degli introiti per ricavi da biglietteria e da abbonamenti è determinata, come si legge nella nota integrativa al bilancio d’esercizio 2014 in parte dal minor numero di spettacoli realizzati ed in parte alla non ripetitività delle speciali formule di abbonamento riferite principalmente al ciclo del *Ring des Nibelungen* rappresentato nel corso del 2013.

¹⁸⁵ I ricavi da vendita di pubblicità si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione della stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione delle *tourn e* estere, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione della serata inaugurale del 7 dicembre nonché dalla pubblicità sui programmi di sala e di stagione. Il deciso decremento rispetto al 2013 è dovuto principalmente a minori sponsorizzazioni di iniziative artistiche e di serate speciali da parte di aziende private. E’ da segnalare, in proposito, la mancata conferma di due rilevanti rapporti di sponsorizzazione con Eni e Enel (- € 1,3milioni), connessi all’inaugurazione della stagione.

Andamento complessivamente crescente (+16,8 per cento) registrano, infine, gli altri ricavi e proventi vari principalmente riferibili (€ 1.668.000 ed € 1.418.000 nel 2014 e nel 2013) ad attività finalizzate (erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala, a sponsorizzazione di iniziative editoriali, sponsorizzazioni tecniche), concorsi e rimborsi (€ 1.268.000 ed € 1.064.000), a proventi per coproduzioni (€ 833.000 ed € 336.000), ad introiti del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 1.737.000 ed € 1.832.000), a ricavi per servizio mensa e bar (€ 575.000 ed € 581.000) e noleggi teatrali (€ 237.000 e € 97.000) ed altri minori (€ 875.000 nel 2014 ed € 111.000 nel 2013).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2013-2014 sono di seguito riassunti:

Tabella 41 - Contributi in conto esercizio - Milano

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Contributi dello Stato	29.369	47,2	1,9	28.826	47,6
Totale contributi Stato	29.369	47,2	1,9	28.826	47,6
Regione Lombardia	2.908	4,7	0,0	2.908	4,8
Comune di Milano	6.400	10,3	0,0	6.400	10,6
Città Metropolitana (ex Provincia di Milano)	3.016	4,8	-	2.980	4,9
Totale contributi enti	12.324	19,8	0,3	12.288	20,3
Soci Fondatori e sostenitori	14.516	23,3	0,2	14.480	23,9
Apporti destinati alla gestione dei soci fondatori e sostenitori	6.032	9,7	-	4.960	8,2
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	20.548	33,0	5,7	19.440	32,1
Totale parziale	62.241	100,0	2,8	60.554	100,0
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali	686		2,8	667	
TOTALE	61.555		2,8	59.887	

Nel 2014, i contributi complessivi, rispetto all'esercizio precedente, evidenziano una lieve crescita.

L'apporto globale dello Stato, pari ad € 29.369.000 (+1,9 per cento), prevede € 27.617.000 quale quota ordinaria proveniente dal riparto Fus (€ 26.803.000 nel 2013)¹⁸⁶ oltre agli speciali contributi previsti dall'applicazione della legge n. 388/2000.

Tra gli apporti degli enti locali, risultano confermati quelli sia della Regione Lombardia (€ 2.908.000) sia del Comune di Milano (€ 6.400.000). La Città metropolitana di Milano ha, invece, erogato un contributo di € 3.016.000¹⁸⁷.

¹⁸⁶ Sui dati ha influito l'incremento della percentuale di riparto per la Scala – per l'applicazione dei nuovi criteri definiti dal d.m. 3 febbraio 2014, in attuazione del disposto della legge. n. 112/2013 - passata dal 14,65 per cento del 2013 al 15,01 per cento del 2014.

¹⁸⁷ Dalla nota integrativa 2014 si apprende che, nel 2012 l'Amministrazione Provinciale non aveva erogato alcun contributo confermando la propria partecipazione alla gestione del Teatro nei termini previsti dallo statuto, nominando un proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione e impegnandosi al versamento di almeno € 2.980.000 per ciascuno degli anni

Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l'esercizio 2014 registra un incremento derivante dal maggiore importo del contributo erogato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e dall'adeguamento Istat dell'importo del Fondatore Eni S.p.A. che passa da € 2.980.000 nel 2013 ad € 3.016.000 nel 2014.

Infine, come già evidenziato, il contributo di € 6.032.000 (diviso equamente tra Camera di Commercio di Milano e Fondazione Banca del Monte di Lombardia) inizialmente riservato al patrimonio, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Fondatori è stato reindirizzato alla gestione.

Calcolando quest'ultima destinazione di fondi alla gestione, si riduce leggermente la presenza dei finanziamenti statali (47,2 per cento) e degli enti locali (19,8 per cento), mentre si attesta intorno al 33 per cento quella degli altri Soci Fondatori.

Come in passato, i complessivi contributi alla gestione sono stati rettificati dell'importo corrispondente agli obblighi direttamente connessi alla gestione dei contributi istituzionali regolati sia da apposite convenzioni sia da accordi intercorsi con i Fondatori istituzionali.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione registrano un decremento del 7,8 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi – passati da € 37.638.325 nel 2013 ad € 32.892.166 nel 2014 (-12,6 per cento) - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato¹⁸⁸ (diminuiti da € 15.145.000 ad € 12.855.000)¹⁸⁹; i compensi a collaboratori con incarichi professionali (passati da € 4.643.000 ad € 4.265.000); i consumi per utenze (diminuiti da € 2.833.000 ad € 2.003.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (lievemente aumentati, da € 1.765.000 ad € 1.888.000); gli oneri per pubblicità (scesi da € 1.669.000 ad € 1.529.000); i costi di trasporto e manutenzione (diminuiti, nel complesso, da € 2.917.000 ad € 2.755.000); gli oneri per manifestazioni in altri teatri o in coproduzione (fortemente cresciuti, da € 385.000 ad

dal 2013 al 2015, con adeguamento del relativo importo in base all'indice Istat, come previsto dallo statuto della Fondazione. Il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, con comunicazione del 2 marzo 2015 ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2014 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi € 4.979.000, sottolineando che sono in corso da parte dell'ente azioni volte alla dismissione di alcune unità immobiliari al fine di far fronte alle obbligazioni assunte e che, nel caso di difficoltà nella realizzazione di entrate da alienazioni immobiliari, lo stesso ente si rende disponibile a valutare la possibilità di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 4 comma 2 dello statuto della Fondazione, che prevede tra l'altro il conferimento di beni immobili, peraltro, già individuati.

¹⁸⁸ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

¹⁸⁹ Variazione derivante dalla diversa programmazione artistica.

€ 1.676.000)¹⁹⁰; le *tourn e* all'estero (notevolmente ridottesi da € 3.448.000 ad € 487.000); il compenso dei revisori pari ad € 35.000 (€ 34.000 nel 2013);

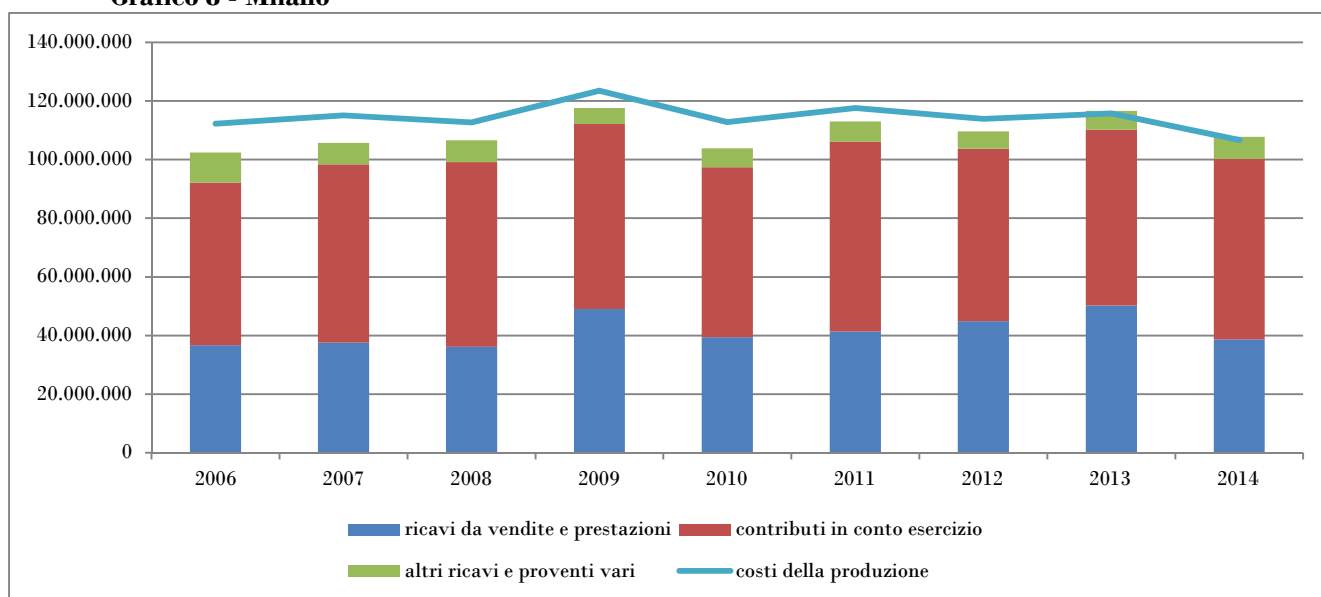
- godimento di beni di terzi (diminuiti del 12 per cento)¹⁹¹ nonch  ammortamenti e svalutazioni (+2,9 per cento); non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi;
- oneri diversi di gestione, pari ad € 2.243.096 nel 2014 ed € 1.899.460 nel 2013, ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi¹⁹².

Si riduce il saldo positivo (pari ad € 28.827) tra proventi ed oneri finanziari in relazione al maggior decremento registrato dai primi.

Nel 2014 non sono, infine, presenti proventi ed oneri straordinari.

Di seguito   rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2006-2014 dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo

Grafico 8 - Milano



¹⁹⁰ La variazione   interamente dovuta a maggiori coproduzioni effettuate nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio precedente.

¹⁹¹ La variazione della voce   determinata principalmente dai minori costi per locazioni immobili e noleggio materiale teatrale connessi alla diversa programmazione artistica.

¹⁹² La quota principale   erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 952.000).

5.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, evidenziano come la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2014 cresca complessivamente di 2 unità. Rispetto alla pianta organica (818 unità)¹⁹³, nel 2014 si registra un'eccedenza di 71 unità.

Tabella 42 - Personale - Milano

	2014	2013
Personale amministrativo	99	96
Personale artistico	322	316
Personale tecnico e servizi vari	438	443
Dirigenti	7	7
Contratti collaborazione e professionali	10	10
Extra organico	13	15
Totale	889	887
PERSONALE Fte¹⁹⁴	888	905

Nella suddetta consistenza sono, peraltro, inserite 22 collaborazioni professionali autonome (19 nel 2013) che non rientrano nella specifica area del costo del personale, bensì nelle prestazioni di servizi previste sotto la voce "compensi a collaboratori con incarichi professionali" per un totale, quindi, di 890 e 888 unità, rispettivamente nel 2014 e nel 2013, dal quale si sottrae un rapporto di lavoro a tempo determinato corrispondente al Sovrintendente, organo di gestione¹⁹⁵.

Vi sono, quindi, in particolare, 322 artisti (316 nel 2013), 99 (96) impiegati, 7 (7) dirigenti, 438 (443) tecnici e servizi vari. In altri termini, delle complessive 889 unità (888 in media nel corso dell'esercizio) si osserva che 738 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 104 con rapporto subordinato a tempo indeterminato in sovrannumero per effetto di sentenze giudiziarie (esiti sfavorevoli di giudizio e conciliazioni), 15 a tempo determinato e 32 con rapporto di collaborazione professionale autonoma.

¹⁹³ La dotazione è stata approvata con d.m. 15 gennaio 1998. Oltre a 791 unità con rapporto subordinato e 9 con contratto di collaborazione, comprende il personale extra organico costituito da 16 vigili del fuoco più 2 unità stabilizzate ad esaurimento (1 al 31 dicembre considerata l'uscita di un'unità nel corso del 2014). Il Presidio di vigilanza, che sostituisce il reparto Vigili del Fuoco, al 31 dicembre 2014 è composto di 12 elementi. Delle rimanenti 4 unità, 2 sono state riallocate in pianta organica a copertura di posti vacanti, mentre due non sono state coperte.

¹⁹⁴ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

¹⁹⁵ Come si desume dagli allegati ai bilanci d'esercizio 2013 e 2014.

Le voci che compongono il costo del personale sono di seguito indicate¹⁹⁶:

Tabella 43 - Costo del personale - Milano

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	47.959.498	-1,2	48.537.946
Oneri sociali	12.398.074	-3,3	12.819.510
TFR	2.293.968	-2,1	2.343.897
Altri costi per il personale	786.597	-64,9	2.242.630
Totale	63.438.137	-3,8	65.943.983

Il costo del personale, al netto degli oneri direttamente connessi alle *tourn e* ammonta nel 2014 ad € 63.274.000 (€ 63.912.000 nel 2013)¹⁹⁷, mostra un decremento di € 638.000 connesso alla riduzione della voce salari e stipendi da imputarsi all'effetto congiunto derivante sia dai ridotti oneri Inail, conseguenti all'abbassamento delle aliquote applicate in relazione al numero inferiore di infortuni registrati, sia dai minori costi conseguenti ai vari interventi di razionalizzazione e di recupero di efficienza messi in atto dalla Fondazione.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni   inserito – come precedentemente segnalato - nei costi per servizi.

5.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione   messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 44 - Indicatori - Milano

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	38.647.070	=	36%	50.234.214	=	43%
Costi della produzione	:	106.693.915			115.775.179		
Contributi in conto esercizio	:	61.554.859	=	58%	59.886.915	=	52%
Costi della produzione	:	106.693.915			115.775.179		
Costi per il personale	:	63.438.137	=	59%	65.943.984	=	57%
Costi della produzione	:	106.693.915			115.775.179		

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che: a) nonostante la flessione dei costi della produzione, nel 2014, si assottiglia il grado di copertura dei ricavi da vendite e prestazioni mentre cresce, di conseguenza, quella dei contributi in conto esercizio; b) aumenta lievemente l'incidenza del costo del personale.

¹⁹⁶ Il costo del personale al netto delle *tourn e* ammonta nel 2014 ad € 63.274.000 (€ 63.912.000 nel 2013).

¹⁹⁷ L'importo del costo del personale relativo alle *tourn e* ammonta a € 164.000 (€ 2.032.000). La diminuzione consegue alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

5.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - è di seguito riportata in dettaglio nella tabella successiva. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista¹⁹⁸.

Tabella 45 - Attività artistica realizzata - Milano

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	98
balletto	71
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	44
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	11
totale "alzate di sipario" *	224

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Fondazione riconosciuta per l'anno 2012 di forma organizzativa speciale (ai sensi del d.p.r. n. 117/2011 poi annullato dal Consiglio di Stato n. 198/2013) e sovvenzionata con attribuzione di percentuale sul Fus.

La relazione sulla gestione artistica illustra in modo articolato il programma realizzato nel corso del 2014 che ha visto l'abituale partecipazione di illustri direttori ed interpreti sia nazionali sia internazionali nonché il consolidamento del percorso artistico intrapreso negli anni precedenti.

La stagione lirica si è aperta con l'ultima esecuzione di *Traviata*, lo spettacolo inaugurale della Stagione 2013-2014, nonché chiusura delle celebrazioni scaligere del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. Nel 2014 sono stati presentati altri due titoli verdiani (*Il Trovatore*, *Simon Boccanegra*).

In occasione del 150° Anniversario della nascita di Richard Strauss, è stata presentata l'*Elektra*, nell'allestimento realizzato in una mega-coprodottozione fra La Scala, il Festival d'Aix en Provence, il Metropolitan Opera di New York, la Finnish National Opera di Helsinki, la Staatsoper Unter den Linden di Berlino e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

La Stagione 2014-2015 è stata inaugurata con il *Fidelio* di Beethoven.

La stagione sinfonica e concertistica è risultata particolarmente ricca (tra gli altri: il tradizionale Concerto di Natale, il ciclo *Strauss*, il ciclo *Schubert*, il festival Mito, i Concerti dell'Accademia alla Scala, il ciclo *Domenica alla Scala*). La programmazione di balletto si è sviluppata su sette titoli - che

¹⁹⁸ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

hanno impegnato il corpo di ballo lungo l'intero arco dell'anno - ripresi sia dal repertorio sia di primo allestimento.

Nel 2014 sono stati realizzati 7 nuovi allestimenti (6 opere, di cui 4 in coproduzione, e 1 balletto). Le nuove produzioni hanno integrato quella realizzata nel precedente anno in occasione delle celebrazioni verdiane e wagneriane ed hanno completato l'impegno per il rinnovo del repertorio, avviato nel 2010 destinato ad alimentare anche i nuovi progetti di *tournée* e la stagione di carattere straordinario dell'Expo 2015 a Milano.

Il crescente successo ha favorito l'intensificarsi della richiesta di diffusione internazionale (*tournée* in Cina e Kazakistan) delle produzioni del Teatro alla Scala.

Il 2014 è stato caratterizzato da un contenimento sia dei costi artistici e di allestimento sia dei ricavi di biglietteria e da sponsorizzazioni, conseguente al minor numero di spettacoli realizzati. Complessivamente il contenimento dei costi ha superato leggermente la diminuzione dei ricavi di biglietteria e da sponsorizzazioni conseguente al minor numero di spettacoli realizzati.

Oltre alle attività artistiche, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale e percorsi formativi.

Da menzionare, inoltre, l'attività del Museo Teatrale alla Scala che, nel 2014, ha accolto circa 250.000 visitatori, con un incasso di biglietteria pari ad 1,073 milioni di euro.

È, infine, proseguita la *partnership* storica Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo, con ricavi, nell'ultimo biennio, di € migliaia 1.516 ed € migliaia 1.510.

La Fondazione dichiara di aver osservato gli impegni, di cui all'art. 17 del d.lgs n. 367/1996, in merito all'inserimento nel programma annuale di opere di compositori nazionali. Riferisce, altresì, che sono stati mantenuti gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (con diverse iniziative, tra le quali, "Invito alla Scala", "Grandi opere per i piccoli"); è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero; sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

Dalla relazione sulla gestione si desume, infine, che la Fondazione ha dovuto registrare un ulteriore onere derivante dal contratto di coproduzione con la *Wiener Festwochen*, relativo all'allestimento dell'opera *Rigoletto*, il cui utilizzo non è stato programmato neppure per le prossime stagioni, con conseguente impossibilità di recuperare il relativo costo che, pertanto, ha gravato sull'esercizio 2014 (€ 311.000).

5.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, appena inferiore alla somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore delle immobilizzazioni immateriali corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, nel complesso in leggera crescita nel 2014, in particolare verso i dipendenti (in questo caso i debiti per somme relative al contratto integrativo, alle indennità, a mensilità differite ed altro sono in lievissima diminuzione), i fornitori, gli istituti bancari, il sistema tributario, previdenziale e di sicurezza sociale;
3. una contribuzione da parte di privati e sponsor del tutto particolare in considerazione della storia e del prestigio del Teatro e in ulteriore aumento nel 2014 (+5,7 per cento e pari a poco meno di quattro volte quella destinata all'Accademia di S. Cecilia di Roma che segue la Scala in questa classifica);
4. una contribuzione degli enti territoriali inferiore a quella dei privati (19,8 per cento del totale dei contributi contro 33 per cento), sostanzialmente stabile nel 2014 (+0,3 per cento per il lieve aumento del contributo di provenienza della Città metropolitana di Milano). Anche il contributo dello Stato è in lieve aumento (+1,9 per cento) ed è pari complessivamente a oltre il 47 per cento del totale dei contributi;
5. ricavi da vendite e prestazioni in netta contrazione (-23,1 per cento), soprattutto per il minor numero di tournée all'estero effettuate nell'anno e per una leggera diminuzione dei proventi da biglietteria e abbonamenti, tuttora, peraltro, i più elevati nell'ambito lirico-sinfonico nazionale. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a quasi il 62 per cento del valore della produzione;
6. un valore della produzione pari a ben oltre il doppio di quello registrato da altre Fondazioni (Opera di Roma, San Carlo di Napoli ed Arena di Verona), ma in diminuzione (-7,6 per cento) e solo di poco superiore ai corrispondenti costi di produzione, sì che l'utile di esercizio del 2013 è appena positivo, poco sopra il livello del 2013, anche se in confortante netta ripresa rispetto al considerevole risultato negativo dell'esercizio 2012;
7. un livello di costi totali molto elevato e non confrontabile con quello delle altre Fondazioni (è più che doppio di quello della Fondazione che segue in questa particolare classifica);

8. costo del personale in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,8 per cento, nonostante l'aumento di due unità di dipendenti), ma sempre particolarmente elevato e tale da rappresentare il 103 per cento dell'intero ammontare dei contributi;
9. nel complesso la sintesi dei dati esposti qualifica la Fondazione come un *unicum* nel panorama lirico-sinfonico italiano. La qualità delle produzioni, il livello dei ricavi, dei contributi privati e delle sponsorizzazioni sono strettamente correlate al prestigio e alla storia di uno dei più celebri teatri d'opera del mondo e di una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. I costi di produzione e quelli per il personale davvero molto elevati appaiono sostenibili solo nel presupposto che il valore della produzione, il livello dei contributi e dei ricavi da biglietteria restino altrettanto elevati. Come già sottolineato nella precedente relazione, una politica di ragionevole contenimento di tali costi, di massima valorizzazione e utilizzo delle prestigiose produzioni realizzate, assieme a un'ulteriore intensificazione della collaborazione con altre prestigiose istituzioni teatrali e musicali (e culturali più in generale) appare certamente auspicabile.

6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI.

Il Mibact ha rilevato persistenti elementi oggettivi di impossibilità di funzionamento dell'organo deliberativo della Fondazione, tali da prefigurare il blocco dell'attività istituzionale, l'impossibilità di programmare e attuare la stagione operistica e la realizzazione degli obiettivi produttivi connessi al conseguimento dei contributi a valere sul Fus nonché il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'art. 11 del decreto legge n. 91/2013 ("Valore cultura"), convertito in legge n. 112/2013. Con d.m. 23/1/2014 il Ministro dei beni, le attività culturali e il turismo ha, pertanto, disposto lo scioglimento del C.d.a. della Fondazione e nominato un Commissario Straordinario¹⁹⁹ per un periodo di due mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.a., con l'incarico di presentare il Piano industriale ed apportare le modifiche allo statuto previste dalla legge. Il Commissario, poi cessato nel febbraio 2015, ha conferito incarico gratuito ad una società di revisione, per l'attività di consulenza al fine della stesura del Piano di risanamento²⁰⁰. In data 23 febbraio 2015, si è insediato il Consiglio di indirizzo ed è cessata la gestione commissariale. Il nuovo Sovrintendente²⁰¹ è stato nominato il 1 aprile 2015 con decreto del Ministero dei beni culturali e del turismo. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto interministeriale del 21 maggio 2015.

¹⁹⁹ L'intervento Ministeriale deriva dalla mancata adesione della Fondazione alle disposizioni introdotte dal suddetto decreto. Come già evidenziato, l'art. 11, co. 1, stabilisce, tra l'altro, che le fondazioni lirico-sinfoniche di cui al d.lgs 367/1996, che siano state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione presentano entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, al commissario straordinario di cui al successivo co. 3, un Piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i successivi tre esercizi.

Il commissariamento si è reso, altresì, necessario in seguito alle dimissioni di cinque membri del C.d.a., ciò che ha reso impossibile approvare il bilancio preventivo 2014.

La Fondazione, peraltro, era già stata soggetta a regime di amministrazione straordinaria. La precedente pesante situazione gestionale della Fondazione aveva, infatti, determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1/8/2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la nomina di un Commissario, più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli.

²⁰⁰ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di governo e, completato in data 29 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione del Commissario di Governo in data 4 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione.

Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di €29.300.338 erogato-secondo una precisa articolazione-subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme a quello tipo (approvato dal Mef con decreto n. 54921 del 10 luglio 2014) e alla preventiva stipula del contratto di restituzione delle somme anticipate.

La Fondazione Teatro San Carlo di Napoli è tenuta a corrispondere, nei termini e nei modi definiti dal Commissario alle richieste da questi formulate per sovrintendere e monitorare l'attuazione del Piano di risanamento, assicurare il rispetto del cronoprogramma e quant'altro necessario ai fini dell'osservanza del disposto di cui all'art.11, comma 3, della legge 7 ottobre 2013, n. 112.

²⁰¹ Nella carica di Sovrintendente è stato confermato il Commissario Straordinario.

Tabella 46 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo(carica onorifica)	–
Sovrintendente*	151.683,00
Collegio sindacale**:	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.296,93
Membro effettivo	4.296,93

*data di nomina il 1 aprile 2015.

** nominato il 21 maggio 2015

Dalle relazioni sulle gestioni 2011-2013 si apprende che la Regione Campania si era impegnata al rilancio della Fondazione con un Piano quinquennale di finanziamento, mentre la Provincia di Napoli ha conferito contributi in conto investimento²⁰². Si è, inoltre, realizzato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli. L'anno 2013, ha visto il completamento del progetto "Napoli Città Lirica", approvato dalla Regione Campania e, a conferma della riuscita della validità del progetto, la Regione Campania ha finanziato con ulteriori 11 milioni di euro, la prosecuzione del progetto per l'anno 2014.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di € 78.758 (a fronte di € 235.179 nel 2013) per effetto della contrazione del saldo positivo della gestione caratteristica, che presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 13,1 per cento e dei saldi negativi sia delle partite finanziarie che delle partite straordinarie. Il patrimonio netto complessivo passa da € 8.329.228 del 2013 ad € 9.181.193 in conseguenza sia del suddetto utile che dell'apporto diretto a patrimonio da parte della Camera di Commercio di Napoli della somma di € 773.207.

Il Collegio dei revisori, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014, evidenziando la mancanza di osservazioni in ordine all'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'esercizio 2013, trattandosi di revisione volontaria, la Fondazione non ha dato incarico a nessuna società di revisione.

In ogni caso, al pari di altre realtà del settore lirico sinfonico, la Fondazione - essendo chiamata ad operare in un difficile contesto caratterizzato dalla tendenziale riduzione della contribuzione pubblica - rimane esposta a molteplici rischi sia interni, collegati all'inadeguata disponibilità liquida, alla scarsa

²⁰² Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento in lotti a favore della Fondazione di un contributo complessivo di € 7.000.000 per investimenti (realizzazione Museo storico – Memus, Laboratori artistici, torre scenica, impianti informatici). Nel 2011 sono stati effettuati investimenti per € 2.800.000, ridotti ad € 611.750 nel 2012. Nel 2013, gli investimenti sono stati di € 244.274 ed € 367.400 nel 2014.

patrimonializzazione ed ai numerosi contenziosi in essere, sia esterni, connessi al difficile reperimento delle risorse finanziarie alternative ai costosi finanziamenti bancari.

6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio 2014, con il consueto raffronto con l'esercizio precedente, sono esposti nel prospetto seguente, dal quale risulta, in seguito ai richiamati apporti diretti della Camera di Commercio di Napoli, il continuo incremento del patrimonio netto.

Tabella 47 - Stato patrimoniale - Napoli

				(in euro)
	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	97.601.010	67,4	-1,8	99.386.560
Immobilizzazioni materiali	7.453.461	5,1	-2,9	7.675.573
Attivo circolante	39.772.975	27,5	37,9	28.843.052
Ratei e risconti attivi	38.617	0,0	-62,6	103.166
Totale Attivo	144.866.063	100,0	6,5	136.008.351
PASSIVO				
Patrimonio netto iniziale	31.165.437			30.392.230
Altre riserve	108.456			108.454
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-22.171.458			-22.406.635
Utile (- Perdita) d'esercizio	78.758			235.179
Totale patrimonio netto (A)	9.181.193		10,2	8.329.228
Fondo rischi ed oneri	27.329.673	20,1	20,2	22.728.352
Fondo T.F.R.	5.240.491	3,9	-2,4	5.368.329
Debiti	49.739.824	36,7	13,2	43.947.074
Ratei e Risconti passivi	53.374.882	39,3	-4,1	55.635.368
Totale Passivo (B)	135.684.870	100,0	6,3	127.679.123
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	144.866.063		6,5	136.008.351
Conti d'ordine	15.000	-	-	15.000

La principale componente dell'attivo patrimoniale, continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 67 per cento del totale), che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 1.785.550 per effetto dell'incremento del fondo ammortamento, relativo alle voci: ristrutturazioni, utilizzo opere dell'ingegno e manutenzioni beni terzi. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di € 48.185.429 quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il Teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. E', inoltre, riportata la voce di capitalizzazione "ristrutturazioni" (€ 48.913.990 2014) che accoglie, al netto dell'ammortamento, i costi relativi ai lavori di valorizzazione e ristrutturazione del teatro.

La quota residua si riferisce a diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno, a concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima - San

Carlo”) e diritti simili, a diritti coreografici, al *software* ed altro nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell’esercizio 2014, presentano un decremento di € 222.112. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (€ 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell’immobile “Palazzo Cavalcanti”, trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del “patrimonio artistico” (“arredi per il teatro” e “bozzetti e figurini”), il cui valore complessivo ammonta ad € 1.643.198. Tali beni non sono stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d’arte.

Nell’attivo circolante, a parte le limitate rimanenze (pari ad € 58.617 nel 2014) sono esposte le disponibilità liquide (€ 164.743 nel 2013 ed € 5.994.877 nel 2014 - il netto incremento è dovuto all’erogazione a fine anno della quota del finanziamento “Decreto Cultura” da parte del Mef); i crediti, tra i quali si segnalano quelli “tributari” (€ 1.573.027 ed € 1.286.120 rispettivamente nel 2013 e nel 2014), con decremento dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell’esercizio, “verso clienti” (diminuiti da € 8.989.972 ad € 7.380.760) e “verso altri”, passati da € 18.048.139 nel 2013 ad € 25.052.346 nel 2014. In quest’ultima voce, gli aumenti più significativi hanno riguardato i crediti verso la regione e la Città metropolitana di Napoli, inerenti contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati.

I risconti attivi riguardano costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Con riferimento al patrimonio netto, va premesso che l’originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs n. 367 del 29 giugno 1996 in € 15.889.984 – risulta incrementato dei contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente dalla data di trasformazione e riflette, altresì, i risultati delle gestioni economiche.

Per quanto concerne, l’esercizio 2014, il patrimonio netto ammonta ad € 9.181.193, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 851.965, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dalla Cciaa di Napoli pari, come già detto, a € 773.207 e dall’utile d’esercizio pari a € 78.758. Il suo valore è, comunque, nettamente inferiore a quello del diritto d’uso gratuito degli immobili (€ 48.185.429)²⁰³.

²⁰³ Soltanto nelle note integrative a bilanci d’esercizio 2011 e 2012, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibact del 13/1/2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d’uso illimitato degli immobili), è specificato che “*il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell’art. 7 del d.lgs n. 367/1996 all’atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad 15.889.984 e che il diritto d’uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in € 48.185.429, sulla base di perizia giurata*”.

Analogamente alle attività, variano nell'esercizio in esame le passività patrimoniali, che evidenziano:

1. il fondo per rischi ed oneri, costituito prevalentemente dal "fondo pensione aggiuntiva", diminuito, nel 2013, ad € 13.870.046, nell'esercizio 2014 ha raggiunto l'importo di € 23.256.406 in seguito all'accantonamento dell'esercizio che ha superato abbondantemente l'utilizzo, in via residua, dal "fondo rischi" - diminuito ad € 4.073.267 a fine periodo - utilizzato per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie, nonché per le cartelle esattoriali Enpals e l'adeguamento del Ccnl;
2. il fondo Tfr al quale affluiscono (dal 1/1/2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti;
3. l'incremento, nell'esercizio in esame, dell'esposizione debitoria - la cui incidenza sul totale delle passività passa dal 34,4 per cento del 2013 al 36,7 per cento del 2014 – imputabile in gran parte: al volume dei debiti verso altri finanziatori (passati da € 2.160.837 ad 27.106.185 a fine 2014), in seguito all'erogazione in data 9 dicembre 2014, di un finanziamento di € 25.300.000 da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dopo l'approvazione del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione. Ai debiti verso banche (€ 8.906.175 contro 11.516.925 nel 2013), il cui decremento è dovuto alla chiusura di alcune linee di credito alla Fondazione; ai debiti tributari (diminuiti da 6.411.821 del 2013 ad € 2.475.716 del 2014), a seguito del pagamento della sorta capitale delle ritenute Irpef sui lavoratori dipendenti ed autonomi di competenza 2013 e verso Istituti di previdenza (passati da € 10.621.648 del 2013 ad € 1.125.342 del 2014), in seguito all'estinzione del Piano di rateizzo Enpals per gli anni 2003-2007 e alla regolarizzazione della debitoria pregressa relativa all'anno 2013; agli altri debiti (€3.238.146 nel 2013 ed € 3.196.588 nel 2014), soprattutto, per anticipi da clienti e per esposizioni verso dipendenti;
4. i consistenti ratei e risconti passivi (diminuiti del 4,1 per cento nel 2014) imputabili, oltre agli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mibact/Mef, riguardano, in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio, per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

6.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici, il prospetto espone un utile di € 78.758 nel 2014, in riduzione del 66,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, influenzato dalla contrazione del saldo positivo della gestione caratteristica, che presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 13,1 per cento.

Il risultato finale è, altresì, condizionato - oltre che dalle imposte di competenza (Irap)- dai saldi negativi sia della gestione finanziaria sia delle partite straordinarie.

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, nel 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari²⁰⁴.

Pertanto, i più consistenti (+11,1 per cento) ricavi da vendite e prestazioni del 2014 derivano, da una parte, dall'incremento dei ricavi di vendita degli abbonamenti che ha comportato un incremento dei corrispondenti introiti (passati da € 1.533.223 del 2013 ad € 1.712.690 del 2014), cui si sono aggiunti quelli delle produzioni su Cofin Por²⁰⁵. Nell'esercizio si registra un decremento dei ricavi da biglietteria, passati²⁰⁶ da € 2.897.290 del 2013 a € 2.741.057 e della sponsorizzazione di Finmeccanica diminuita da € 1.100.000 del 2013 a € 350.000.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano i proventi da attività complementari, tra i quali vanno ricordati: la locazione di spazi (€ 364.646), le rette per la scuola di danza (€ 196.681), il nolo del materiale teatrale (€ 68.720) e le sponsorizzazioni collaterali (€ 236.035). L'incremento registrato nell'esercizio da € 657.607 del 2013 a € 8.467.498 del 2014, è dovuto all'inclusione di € 7.214.093 riguardanti il rilascio di fondi rischi e oneri, rilevatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, a seguito di definizione di vertenze giudiziarie, dell'insussistenza degli oneri riferiti alle cartelle esattoriali Enpals per effetto dell'estinzione del Piano di rateizzo ed a seguito dell'eliminazione parziale dei costi del Ccnl, come da Piano di risanamento.

²⁰⁴ Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

²⁰⁵ Trattasi di produzioni cofinanziate con fondi pubblici, pari a €7.500.000 nel 2013 ed €11.000.000 nel 2014.

²⁰⁶ Gli spettatori paganti sono stati:

nel 2013 = 127.336 (presso il Teatro San Carlo) e 13.397 (presso altre sedi);

nel 2014 = 130.108 (presso il Teatro San Carlo) e 10.244 (presso altre sedi).

Tabella 48 - Conto economico - Napoli

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	16.031.153	11,1	14.424.661
Altri ricavi e proventi vari	8.467.498	1.187,6	657.607
Contributi in conto esercizio	25.187.609	-2,0	25.691.642
Totale valore della produzione	49.686.260	21,9	40.773.910
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	292.577	28,0	228.507
Costi per servizi	9.503.239	-13,5	10.987.974
Costi per godimento beni di terzi	973.797	4,2	934.275
Costi per il personale	20.807.765	-3,7	21.600.570
Ammortamenti e svalutazioni	2.456.528	1,5	2.420.666
Rimanenze di materie prime	8.399	-50,8	17.066
Accantonamento per rischi	13.197.221	443,1	2.429.804
Oneri diversi di gestione	879.882	149,6	352.570
Totale costi della produzione	48.119.408	23,5	38.971.432
Differenza tra valori e costi produzione	1.566.852	-13,1	1.802.478
Proventi e oneri finanziari	-1.000.778	28,8	-1.405.891
Proventi e oneri straordinari	-34.040	-162,8	54.241
Risultato prima delle imposte	532.034	18,0	450.828
Imposte dell'esercizio	453.276	110,2	215.649
Utile (- Perdita) d'esercizio	78.758	-66,5	235.179

b) I contributi in conto esercizio

I complessivi contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione sono sintetizzati nella tabella seguente che evidenzia una contrazione dell'1,96 per cento nell'esercizio 2014, rispetto al precedente esercizio.

Tabella 49 - Contributi in conto esercizio - Napoli*(dati in migliaia)*

	2014	Inc%	Var%	2013
Stato	12.835	51	0,69	12.747
Totale contributi Stato	12.835	51	0,69	12.747
Regione Campania	5.270	21	6,04	4.970
Comune di Napoli	855	3,4	-4,89	900
Provincia di Napoli	2.151	8,5	0	2.151
Cciaaa di Napoli	1.027	4,1	0,8	1.019
Contributi Spec. Gestione	0	0	0	904
Totale contributi enti	9.303	37	-6,4	9.944
Altri contributi	170	0,6	17,4	0
Contributi c/investimenti	2.189	8,7	-1,39	2.159
Totale altri contributi	2.359	9,3	9,3	2.159
Sostenitori	690	2,7	-17,9	841
Totale contributi Sostenitori	690	2,7	-17,9	841
TOTALE CONTRIBUTI	25.187	100	-1,96	25.691

L'andamento delle singole componenti presenta un panorama piuttosto vario. Nel 2014, alla riduzione dei contributi in conto esercizio sia del Comune di Napoli (-4,89 per cento) sia dei sostenitori (-17,9 per cento), si contrappone la crescita di quello dello Stato (+0,69 per cento), della Regione Campania (+6,04 per cento), della Camera di commercio di Napoli (+0,8 per cento) e degli altri contributi da parte di privati (+9,3 per cento).

Come già indicato in precedenza, dal 2011 vi è stato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli, che ha contribuito nell'esercizio 2014 con 1,027 milioni di euro.

Considerato che la Fondazione presenta un indebitamento a tasso variabile fortemente esposto ai rischi di oscillazione, con conseguenze dirette sull'economicità della gestione, anche nell'esercizio in esame la Fondazione ha proseguito nell'attività di *fund raising* per il reperimento di risorse finanziarie attraverso i contributi dei privati oltre che dello Stato e delle istituzioni locali.

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (circa il 51 per cento), seguiti da quelli degli Enti locali e dagli altri contributi.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un aumento del 23,5 per cento confermandosi tuttavia inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, si evidenziano, quelli:

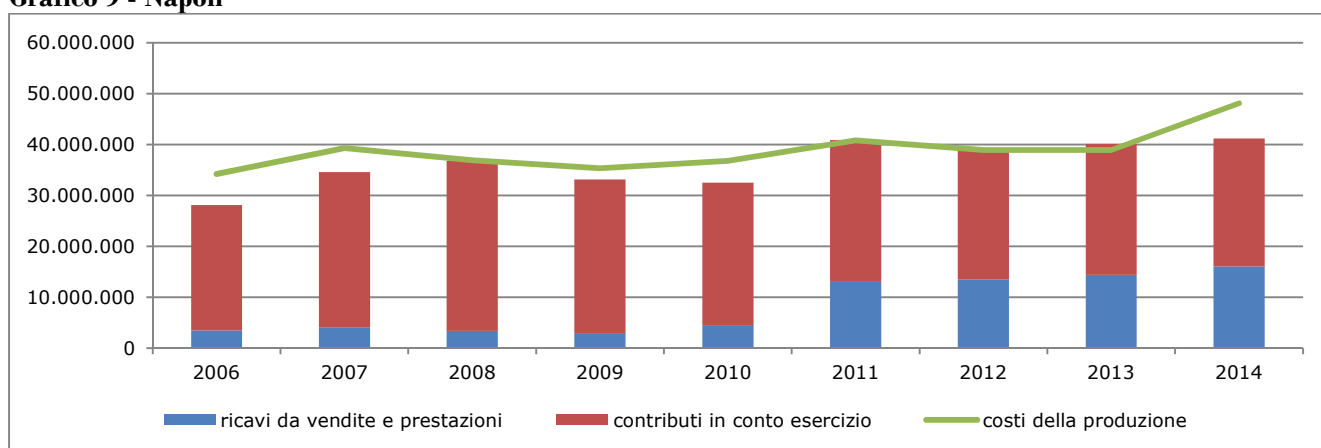
- per il personale (mediamente il 43 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad € 20.807.765 nel 2014, con un decremento rispetto al precedente esercizio (-3,7 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per € 9.503.239 (-13,5 per cento rispetto al 2013), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte, alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza;
- per le materie prime, aumentati nel 2014 di € 64.070, per effetto delle voci, sartoria e costumi, attrezzature e vestiario e divise ;
- per godimento beni di terzi, che presentano un incremento di € 39.522, dovuto ai maggiori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature e costumi;
- per accantonamenti (€ 13.197.221 nel 2014 con un incremento rispetto al 2013 di € 10.767.417) al fondo pensione aggiuntiva.
- Il Commissario Straordinario non ha percepito compensi e il Consiglio di Amministrazione ha ricoperto la carica a titolo gratuito. Per il Collegio dei revisori dei conti la Fondazione ha, invece, accantonato l'importo di € 13.315, per il 2014.

La differenza negativa tra proventi e oneri straordinari deriva fundamentalmente dalle minusvalenze da alienazione (€ 35.355).

In progressiva contrazione, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da 1.405.819 ad € 1.000.778), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (€1.406.267 ed € 1.002.437); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2013, dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo.

Grafico 9 - Napoli



6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2014), riportati nel prospetto che segue, mostrano un andamento caratterizzato dalla contrazione di 36 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate nei contratti a tempo determinato.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (318 unità nel 2013 e 320 nel 2014), da dipendenti a tempo determinato (117 unità nel 2013 e 76 nel 2014) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (17 unità nel 2013 e 20 nel 2014), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Tabella 50 - personale - Napoli

	2014	2013
Personale artistico	255	294
Personale amm.vo e tecnico	155	153
Dirigenti	6	5
Totale	416	452
PERSONALE Fte²⁰⁷	402	375

Il costo complessivo del personale utilizzato, in contrazione nell'esercizio 2014, rispetto all'esercizio precedente, è influenzato, oltre che dal numero delle unità in servizio, dai programmi di attività approvati; le voci che lo compongono sono così riportate:

Tabella 51 - costo del personale - Napoli

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	15.715.391	-4,2	16.409.410
Oneri sociali	4.230.174	-2,4	4.333.987
Tfr	862.200	0,6	857.173
Totale	20.807.765	-3,7	21.600.570

6.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Tabella 52 - Indicatori - Napoli

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	16.031.153	=	33%	14.424.661	=	37%
Costi della produzione		48.119.408			38.971.432		
Contributi in conto esercizio	:	25.187.609	=	52%	25.691.642	=	66%
Costi della produzione		48.119.408			38.971.432		
Costi per il personale	:	20.807.765	=	43%	21.600.750	=	55%
Costi della produzione		48.119.408			38.971.432		

Le indicazioni che si traggono dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) in considerazione di quanto esposto in precedenza, nell'esercizio 2014 i ricavi da vendite e prestazioni si decrementano rispetto all'esercizio 2013, arrivando a coprire meno di 1/3 dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione, si presenta in peggioramento;

²⁰⁷ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

- b) il livello di copertura dei costi della produzione da parte contributi in conto esercizio, nell'esercizio 2014 è inferiore a quello dell'esercizio 2013;
- c) il costo del personale, in contrazione nell'esercizio 2014 rispetto a quello precedente, espone un'incidenza del 43 per cento sui costi della produzione.

6.5 L'attività artistica

Nel prospetto seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2014, impostata sulla produzione realizzata sia nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro San Carlo, sia presso nuovi spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena²⁰⁸, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)²⁰⁹. Il prospetto illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 53 - Attività artistica realizzata - Napoli

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	71
balletto	36
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	25
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	28
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
totale "alzate di sipario" *	160

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel 2014 la fondazione si è impegnata in una fitta successione di produzioni liriche, sinfoniche e di balletto, progetti specificamente rivolti alle nuove generazioni e iniziative che hanno accresciuto la collaborazione con Istituzioni culturali del territorio, con l'intento di ampliare l'attività produttiva rispetto agli anni precedenti e di valorizzare le masse artistiche e tecniche del teatro

Il disegno programmatico ha evidenziato nel 2014 percorsi relativi a celebrazioni di autori e personalità di cui si festeggiano ricorrenze centenarie, quali la nascita di Jommelli e Gluck, a cui si sono aggiunti il trentennale della morte di Eduardo De Filippo e i programmi in vista dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare. Tali tracciati hanno riguardato l'opera buffa e la farsa, che

²⁰⁸ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

²⁰⁹ Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

hanno visto la luce nell'ambito socio-culturale partenopeo, traiettorie che dal Novecento storico arrivano ai nostri giorni, anche attraverso la riproposizione delle musiche di autori connessi alla cultura del Mezzogiorno d'Italia e la commissione di nuove composizioni. Inoltre, durante l'anno, è continuato il percorso verdiano, cominciato alla fine del 2012, reso più incisivo dalla Mostra al MeMus "Verdi a Napoli/Verdi al San Carlo" e dagli incontri "Voci verdiane al San Carlo": le iniziative rientrano nel programma nazionale approvato dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane, Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il contributo straordinario ex lege n. 206/2012.

La stagione sinfonica ha offerto all'Orchestra e al Coro del Teatro numerose occasioni per valorizzare l'eccellenza dei complessi e la bravura delle prime parti strumentali. Particolare attenzione è stata data agli autori più significativi del Novecento: da Stravinskij, a Ravel, Casella e Glazunov.

Nello spirito della valorizzazione del Corpo di Ballo, fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione, l'attività del complesso per il 2014 è stata particolarmente significativa. Dato il grande successo dello scorso anno, il Balletto Lo Schiaccianoci è stato offerto in una doppia veste natalizia. A gennaio 2014 lo Schiaccianoci suite è stato, inoltre, destinato al programma educational nella cornice del Teatrino di Corte.

Ampia è stata l'offerta di spettacoli e concerti nel programma educational, destinato al pubblico scolastico a partire dalle scuole primarie, con progetti adatti e specificamente pensati per le diverse fasce d'età. Ad aprire la stagione due famose storie narrate in versione favolistica: Marco Polo e il Flauto magico. Il coinvolgimento delle scuole nella stagione artistica del San Carlo prevede inoltre il progetto "All'opera! All'opera" riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale.

Al di fuori dei programmi formativi, è continuato l'impegno della Fondazione con la città attraverso gli appuntamenti de il San Carlo per il Sociale, per il quale si sono svolti una serie di concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato devoluto ad Associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione riferisce, infine, che in osservanza agli impegni previsti dal d.lgs n. 367/1996, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali, quelle denominate "Spettacoli per le Scuole" Il "San Carlo for families", "Il San Carlo per il Sociale" e "Progetti a Vigliena"); è stato assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, caratterizzata da un patrimonio netto pari al 19 per cento del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo, sede del Teatro e degli altri immobili limitrofi di proprietà demaniale destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione;
2. una situazione debitoria rilevante, in ulteriore crescita nel 2014 (+13,2 per cento), in seguito all'erogazione in data 9 dicembre 2014, di un finanziamento di € 25.300.000 da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dopo l'approvazione del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, mentre gli altri debiti, compresi quelli verso il sistema bancario, sono in diminuzione. A fronte di essa vi è peraltro una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentato dai consistenti crediti vantati nei confronti della regione e della Città metropolitana di Napoli, passati da € 18.048.139 nel 2013 ad € 25.052.346 nel 2014. Inoltre potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del Fondo Rischi ed oneri, costituito prevalentemente dal "fondo pensione aggiuntiva", passato da € 13.870.046 nel 2013 a € 23.256.406
3. una contribuzione da parte di privati e sponsor, pari al 2,7 per cento del totale dei contributi, certamente troppo modesta in rapporto alla storia e al prestigio del teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali, ed in leggero aumento nell'anno, ancora però sostanzialmente inferiore a quella dello Stato (37 per cento rispetto a 51 per cento) nonché altri contributi (+9,3 per cento) da parte di privati;
5. un aumento consistente dei ricavi da vendite e prestazioni (+11,1 per cento), determinato da un discreto aumento dei ricavi da abbonamenti e degli introiti da finanziamenti Cofin Por a fronte di produzioni, mentre i ricavi da biglietteria sono in leggera diminuzione (abbonamenti + biglietti valgono il 9 per cento del valore della produzione); l'aumento del valore della produzione (+21,9 per cento) è poi, in particolare dovuto all'incremento registrato nell'esercizio da € 657.607 del 2013 a € 8.467.498 del 2014, per l'inclusione di € 7.214.093 riguardanti il rilascio di fondi rischi e oneri, rilevatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati;
6. un utile modesto, inferiore agli 80mila euro, molto ridotto rispetto a quello registrato lo scorso anno (oltre 235mila euro) grazie al notevole aumento dei contributi di cofinanziamento POR acquisiti per quell'anno;

7. costo del personale per la prima volta in diminuzione dopo gli aumenti degli esercizi precedenti (-3,7 per cento) e che da solo assorbe l'82,6 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione²¹⁰ - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. un bilancio preventivo 2015 che conferma come la Fondazione stia seguendo il percorso di risanamento supportato sia dai fondi della l. n. 112/2013 sia dalle amministrazioni locali socie, in particolare, dalla Regione Campania, attraverso i contributi ordinari ed i fondi Por, essenziali per la copertura dei costi;
2. un utilizzo dei fondi della l. n. 112/2013 a copertura dei debiti scaduti negli esercizi precedenti e un ingente ammontare dei crediti (33,7 milioni nel bilancio 2014)²¹¹.

Dal punto di vista finanziario, al 30 giugno 2015, il volume di crediti non è sceso rispetto al valore di fine 2014. La Fondazione prevede che tale valore si riduca nel 2015 a circa 25,6 milioni (28,8 milioni in base al Piano). Ciò indica chiaramente che il rientro, in linea con le aspettative, dei crediti da regione, comune e dai fondi Por, nonché il versamento da parte delle amministrazioni locali, nei giusti tempi, dei contributi di esercizio resta l'aspetto più critico da cui dipende la sopravvivenza della Fondazione dal punto di vista finanziario.

Pertanto, sarebbe opportuno attivare nuove azioni di sensibilizzazione e verifica con gli enti locali soci, in particolare con la Regione Campania, per individuare tempi e modalità circa la corresponsione dei crediti pregressi nonché possibili accelerazioni dell'iter di erogazione dei fondi Por.

²¹⁰ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

²¹¹ Prevalentemente verso le amministrazioni locali socie (in parte connessi ai finanziamenti Por che hanno tempi d'incasso di 24/36 mesi): ciò induce una costante tensione finanziaria che appesantisce la gestione e influenza negativamente la predisposizione di piani di medio/lungo periodo.

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

Il 26 giugno 2014, al termine della gestione commissariale²¹², è stata ripristinata la *governance* della Fondazione con l'insediamento, secondo le disposizioni introdotte dalla legge n. 112/2013²¹³, del Consiglio di Indirizzo²¹⁴ che esercita le proprie funzioni avendo l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio.

In attesa della nomina del nuovo organo, intervenuta con decreto interministeriale Mef/Mibact del 28 novembre 2014²¹⁵, il precedente Collegio dei revisori ha, invece, continuato a svolgere la propria attività nell'ottica della "*salvaguardia della fondamentale funzione di controllo*"²¹⁶.

Lo Statuto, predisposto dal Commissario Straordinario della Fondazione, è stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato, invece, nominato, per un quinquennio, con d.m. 2 luglio 2014²¹⁷.

Tabella 54 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo(carica onorifica)	–
Sovrintendente	170.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	6.972,17
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

²¹² Con d.m. 4 dicembre 2012 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva commissariato la Fondazione per un periodo di sei mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.a. L'incarico del Commissario Straordinario è stato rinnovato da ultimo con d.m. 31 maggio 2013 per un periodo di sei mesi. Dal verbale del Collegio dei revisori (n.114 del 27 gennaio 2014) si desume che dal 5 dicembre 2013, in attesa della ricostituzione degli organi di amministrazione, "*il Commissario ha continuato la gestione in regime di prorogatio, la cui durata si è esaurita, secondo la vigente normativa, il 19 gennaio 2014*". Con nota del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 22670 del 17 dicembre 2013, "*nelle more della procedura per la ripresa della gestione ordinaria e considerato che il Presidente della Fondazione sta curando gli adempimenti necessari ai fini della ricostituzione degli organi*", il Commissario è stato invitato a curare, in regime di *prorogatio*, gli atti di gestione della Fondazione.

²¹³ Per le Fondazioni lirico-sinfoniche la suddetta legge prevede una nuova articolazione della struttura organizzativa.

²¹⁴ Gli organi, della durata di cinque anni, previsti, dall'art. 15 delle legge n. 112/2013 sono, il Presidente (insediato con l'atto di proclamazione a Sindaco del 22 maggio 2012), il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente, il Collegio dei revisori.

²¹⁵ Il Presidente del nuovo Collegio dei revisori dei conti si è successivamente dimesso ed è stato sostituito il 2 settembre 2015. I compensi lordi annui, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 6.972,17; componenti (n. 2) € 4.648,11 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo.

²¹⁶ Vedi verbale C.d.R. n. 118 del 19 settembre 2014.

²¹⁷ Il compenso annuo lordo previsto ammonta ad € 170.000 (fonte sito internet Fondazione).

* * *

È necessario sottolineare che, in data 8 novembre 2014 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato l'accesso alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della suddetta legge n. 112/2013, approvando il Piano di risanamento 2014-2016, oggetto di apposita relazione da parte del Collegio dei revisori²¹⁸.

Il 21 novembre 2014 il Commissario straordinario per le Fondazioni liriche, secondo le procedure previste, ha proposto al Ministro dei Beni culturali il Piano di risanamento concordato con la Fondazione del Teatro Massimo.

Il Piano di risanamento è stato approvato con decreto interministeriale (Mef/Mibact) del 24 luglio 2015²¹⁹.

* * *

Al termine del 2014 il patrimonio netto è stato accertato in € 47.857.859 con un lievissimo incremento (+0,3 per cento), pari alla sommatoria tra l'utile d'esercizio di € 100.909 - determinato, al netto delle imposte, dai saldi positivi sia della gestione caratteristica (€ 96.500) sia, soprattutto, delle partite straordinarie²²⁰ (€ 271.547) – e l'incremento delle riserve disponibili²²¹.

La flessione rispetto al 2013 dell'utile d'esercizio (-69,6 per cento) è, in particolare, legata alla complessiva contrazione del valore della produzione (-2,6 per cento), superiore rispetto a quella dei costi corrispondenti (-0.9 per cento). Nell'ambito del valore della produzione si segnala, peraltro, la contabilizzazione tra gli "altri ricavi e proventi vari" di sopravvenienze attive ordinarie²²², lo stralcio di vecchie partite debitorie e, soprattutto, l'apporto aggiuntivo del Comune di Palermo.

Le condizioni di squilibrio economico finanziario segnalate dal Commissario Straordinario all'atto del passaggio di consegne sono state prese in carico dai nuovi organi. L'avvicendamento ha comportato un ritardo nella predisposizione del Piano di risanamento, mentre la situazione richiedeva azioni e interventi sia sul fronte del contenimento dei costi (artistici, per allestimenti, per

²¹⁸ Il C.d.R. si è riunito il 10 novembre 2014 (verbale n. 119) per redigere la relazione al Piano di risanamento 2014-2016.

²¹⁹ Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di € 8.000.000.

²²⁰ Per sopravvenienze attive riferibili, come si apprende dalla nota integrativa al bilancio 2014, allo storno di pregressi ammortamenti effettuati sul valore di terreni a seguito dello scorporo del valore degli stessi da quello dei fabbricati. Lo scorporo è stato effettuato, secondo quanto afferma la Fondazione, sulla base del criterio già adottato ai fini fiscali (d.l. n. 223/2006 e s.m.i.) ritenendo lo stesso sufficientemente rappresentativo del valore così determinato

²²¹ A seguito del suddetto scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati (dopo la revisione e l'aggiornamento dei principi contabili Oic applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014), il residuo fondo imposte differite relativo alla rivalutazione civilistica ex d.l. n. 185/2008 dei terreni sottostanti i fabbricati di proprietà, iscritto originariamente per tener conto della differenza tra valore civile e fiscale è stato ripristinato nella voce "fondo rivalutazione" (€ 35.683). Il terreno non essendo ammortizzato e non essendo destinato alla vendita non genererà nel medio lungo termine riprese fiscali e non potrà essere contabilizzata la relativa fiscalità differita.

²²² Per riconoscimento di crediti fiscali da sentenze definitive e da dichiarazioni dei redditi.

utenze e, soprattutto, per il personale²²³) e ha imposto, considerato anche il taglio operato al Fus, il ricordato incremento della contribuzione da parte del Comune di Palermo.

* * *

Il bilancio d'esercizio 2014²²⁴ è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria riportata, nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio, predisposto dal Sovrintendente, ha rilevato, sotto l'aspetto amministrativo che la Fondazione – su segnalazione del Collegio stesso - ha provveduto sollecitamente a regolarizzare i versamenti previsti dalle disposizioni in materia di contenimento della spesa (d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010), mentre l'onere per incarichi di consulenza ha superato i limiti previsti²²⁵. Ha, inoltre, sottolineato la necessità che la Fondazione proceda ad un puntuale monitoraggio della situazione creditoria seguendo attentamente l'iter dei relativi contenziosi civili in corso.

Secondo le previsioni del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha reso pubblici i dati relativi agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori. La pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet della Fondazione adempie agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112/2013.

7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito riepilogati.

²²³ Sono da segnalare, in particolare, due accordi sindacali, siglati rispettivamente il 27 settembre 2014 e il 5 novembre 2014, Il primo riguarda l'approvazione del Piano di risanamento, mentre il secondo estende a tutto il 2014 gli effetti del Piano e prevede ulteriori tagli ad alcune indennità inserite nell'accordo integrativo. Un ulteriore accordo con le organizzazioni sindacali, è stato, infine, finalizzato alla sospensione degli scioperi in occasione di eventi e situazioni particolari (tourné, spettacoli benefici o sponsorizzati da enti pubblici e privati) che possano pregiudicare l'immagine e il prestigio della Fondazione.

²²⁴ In considerazione dell'installazione di una nuova piattaforma informatica per la contabilità generale ed economica finalizzata al controllo di gestione, per il bilancio in esame è intervenuta, secondo le disposizioni statutarie, la proroga dei termini di approvazione.

²²⁵ Art. 6, co.7, dl n.78/2010, come convertito nella legge n.122/2010.

Tabella 55 - Stato patrimoniale - Palermo

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	-100,0	51.646	0,1
Immobilizzazioni immateriali	41.473.916	49,5	0,0	41.487.234	49,3
Immobilizzazioni materiali	14.880.961	17,8	0,7	14.782.546	17,6
Immobilizzazioni finanziarie	9.539.129	11,4	0,6	9.483.983	11,3
Attivo circolante	17.705.191	21,1	-2,9	18.241.608	21,7
Ratei e risconti attivi	187.493	0,2	29,2	145.172	0,2
Totale Attivo	83.786.690	100,0	-0,5	84.192.189	100,0
PASSIVO					
Patrimonio netto indisponibile	41.316.553			41.316.552	
Riserve disponibili	11.965.457			11.929.774	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.525.060			-5.857.448	
Utile (- Perdita) d'esercizio	100.909			332.388	
Arrotondamenti				1	
Totale patrimonio netto (A)	47.857.859		0,3	47.721.267	
Fondo rischi ed oneri	5.188.597	14,4	-2,6	5.327.282	14,6
Fondo T.F.R.	9.826.468	27,3	0,1	9.818.446	26,9
Debiti	18.916.763	52,7	-2,8	19.455.053	53,3
Ratei e Risconti passivi	1.997.003	5,6	6,8	1.870.141	5,2
Totale Passivo (B)	35.928.831	100,0	-1,5	36.470.922	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	83.786.690		-0,5	84.192.189	
Conti d'ordine	3.000.000			3.000.000	

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (praticamente inalterate), che comprendono sostanzialmente il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo e a disposizione della Fondazione, pari ad € 41.316.552. L'importo residuo si riferisce, invece, alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti al Teatro, ai marchi e loghi ed ai costi per l'acquisto del software per le procedure contabili, al netto degli ammortamenti.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti in conto patrimonio, pari a € 51.646 a fine 2013, sono stati interamente svalutati nell'esercizio in esame in relazione al presumibile valore di realizzo. Quasi invariate anche le immobilizzazioni materiali, che includono – oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi € 9.893.729)²²⁶ - il patrimonio artistico (bozzetti, figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (€ 4.591.932).

²²⁶ La voce terreni e fabbricati è composta dagli immobili (sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e rivalutati nel 2009 in quanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal decreto legge n.185/2008.

Dalla nota integrativa al bilancio 2014 si apprende che la Fondazione, in base all'aggiornamento dei principi OIC, ha incorporato dal valore dei fabbricati il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono. I pregressi ammortamenti (€ 273.323) effettuati sul valore dei terreni sono stati stornati alla voce di conto economico "proventi straordinari". I terreni non terminando nel tempo la loro utilità non sono stati ammortizzati.

Tra le immobilizzazioni finanziarie rileva il valore (€ 9.508.146) della polizza Ina stipulata a fronte della corresponsione del Tfr ai dipendenti²²⁷.

Nell'attivo circolante – in progressiva flessione (-2,9 per cento) – sono esposti i crediti: verso clienti (€ 860.169 ed € 663.282, rispettivamente nel 2013 e nel 2014); verso soci fondatori pubblici²²⁸ e privati che partecipano alla gestione (€ 4.405.987 ed € 2.325.987); tributari (€ 1.771.185 ed € 1.848.273); verso altri (€ 133.236 ed € 303.989). Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad € 12.563.660 (€ 11.071.031 a fine 2013).

Il patrimonio netto complessivo presenta un lieve incremento (+0,3 per cento).

La nota integrativa al bilancio d'esercizio 2014 espone una differente rappresentazione del patrimonio netto, al fine di differenziare, secondo le indicazioni del Mibact, la porzione disponibile (passata da € 6.404.715 nel 2013 ad € 6.541.306 a fine 2014²²⁹), da quella indisponibile (€ 41.316.552), corrispondente al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali presentano complessivamente un calo dell'1,5 per cento. Andamento decrescente (-2,8 per cento) mostrano i debiti, tra i quali prevalgono quelli: verso le banche (€ 14.213.973 ed € 13.840.797, rispettivamente nel 2013 e nel 2014)²³⁰, i fornitori (€ 2.201.033 ed € 2.059.864), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale (€ 765.272 ed € 780.980), i dipendenti (in particolare, a titolo di premio di produzione e attività promozionali), lo Stato (per versamenti relativi ai provvedimenti di “*spending review*”) nonché debiti tributari (€ 622.499 ed € 779.997).

Resta praticamente inalterato il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale che, al netto degli acconti erogati nell'esercizio per cessazioni e delle anticipazioni concesse, evidenzia il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti.

In crescita, invece, i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, oltre agli introiti da abbonamenti e da biglietteria relativi all'esercizio successivo.

²²⁷ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per Tfr è, secondo quanto evidenziato nella nota integrativa, pari a € 9.826.468.

²²⁸ Crediti verso il Comune di Palermo.

²²⁹ Di cui € 11.965.457 a fine 2014 per fondo di dotazione originario e conferimenti in conto capitale e immobiliari (da parte del Comune di Palermo e di privati), erosi progressivamente dalle perdite economiche realizzate nei precedenti esercizi. Come visto in premessa, a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, il residuo fondo imposte differite relativo alla rivalutazione civilistica ex d.l. n.185/2008 dei terreni sottostanti i fabbricati di proprietà, iscritto originariamente per tener conto della differenza tra valore civile e fiscale è stato ripristinato nella voce “fondo rivalutazione” (€ 35.683).

²³⁰ Riguardano esclusivamente due mutui a tasso variabile (con scadenza nel biennio 2025-2026) provenienti dal consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006.

Tra i fondi rischi a copertura delle passività potenziali (- 2,6 per cento), si segnalano, a parte quelli per imposte differite²³¹, per rinnovi contrattuali²³² e per incentivi all'esodo, quelli per liti e ricorsi²³³, riferibili in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del Tfr.

Nei conti d'ordine, infine, continua ad essere iscritta la promessa di conferimento patrimoniale da parte della Regione Sicilia, non ancora formalizzata, prevista dalla legge regionale n. 20/2003.

²³¹ A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n.185/2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti indeducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento. Nel 2014, come visto in premessa, dal fondo imposte differite è stato stornato l'importo di € 35.683 nella voce di patrimonio netto denominata "fondo rivalutazione" (tra le riserve disponibili); l'operazione è avvenuta in seguito allo scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati e tenuto conto che i terreni non sono soggetti ad ammortamento e non sono destinati alla vendita e non genereranno riprese fiscali.

²³² Il fondo originario, pari ad € 1.929.065, si era ridotto nel 2013 ad € 200.000 per i seguenti motivi:

- spostamento di € 700.000 al nuovo fondo per incentivi all'esodo, al fine di fronteggiare le uscite di personale previste nel Piano di riorganizzazione della Fondazione;
- rilascio al conto economico (nella voce "altri ricavi e proventi vari") di € 1.029.065 in quanto l'accantonamento è venuto meno, stante che il nuovo contratto di lavoro, firmato dalle organizzazioni sindacali e valevole per i prossimi tre anni, non ha previsto alcun incremento retributivo per i dipendenti in forza.

²³³ Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

7.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono di seguito sintetizzati. Nel 2014, in particolare, il minor saldo positivo della gestione caratteristica – osservata la riduzione del 2,6 per cento del valore della produzione a fronte dello 0,9 per cento dei corrispondenti costi - risulta parzialmente controbilanciato dalla contabilizzazione di proventi straordinari.

Tabella 56 - Conto economico - Palermo

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.288.270	-10,3	2.552.193
Altri ricavi e proventi vari	1.262.842	-19,8	1.574.959
Contributi in conto esercizio	25.049.600	-0,7	25.236.048
Totale valore della produzione	28.600.712	-2,6	29.363.200
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	339.483	45,5	233.341
Costi per servizi	7.379.470	-6,0	7.852.821
Costi per godimento beni di terzi	410.238	114,8	191.007
Costi per il personale	19.790.997	0,8	19.634.920
Ammortamenti e svalutazioni	249.623	-29,9	356.136
Oneri diversi di gestione	334.401	-32,8	497.886
Totale costi della produzione	28.504.212	-0,9	28.766.111
Differenza tra valori e costi della produzione	96.500	-83,8	597.089
Proventi e oneri finanziari	1.582	106,0	-26.299
Proventi e oneri straordinari	271.547	-	2
Risultato prima delle imposte	369.629	-35,2	570.792
Imposte dell'esercizio	268.720	12,7	238.404
Utile (- Perdita) d'esercizio	100.909	-69,6	332.388

Si segnala preliminarmente un decremento sia dei “ricavi da vendite e prestazioni” (-10,3 per cento) - in ragione dei minori proventi per vendita di biglietti ed abbonamenti²³⁴ e di programmi - sia degli “altri ricavi e proventi vari” (-19,8 per cento) che, a fronte dei maggiori introiti da visite guidate, vendita di prodotti e noleggio materiali teatrali, presentano una minore consistenza, rispetto al 2013, della voce sopravvenienze attive (per riconoscimento crediti tributari) e stralcio partite debitorie pregresse²³⁵, nonché dei proventi diversi e per affitto sale.

²³⁴ Nel biennio 2014 vi è stato, comunque, un incremento delle presenze passate a 105.860 (104.610 nel 2013). Nonostante ciò, la Fondazione ha registrato ricavi, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, per € 2.492.313 ed € 2.190.884 con riduzione degli introiti sia da biglietteria (scesi da € 1.094.866 ad € 1.082.487) sia, soprattutto, da abbonamenti (diminuiti da € 1.397.447 ad € 1.108.397).

²³⁵ Nel 2013 la voce considerava, come visto in precedenza, l'utilizzo del fondo (€ 1.090.268) per rinnovi contrattuali.

b) *I contributi in conto esercizio*

Evidenziano nel 2014 un leggero calo:

Tabella 57 - Contributi in conto esercizio - Palermo

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Stato	14.659	58,5	-6,4	15.657	62,0
Totale contributi Stato	14.659	58,5	-6,4	15.657	62,0
Regione Sicilia	8.014	32,0	-0,7	8.068	32,0
Comune di Palermo	2.300	9,2	53,3	1.500	6,0
Totale contributi enti	10.314	41,2	7,8	9.568	38,0
Altri contributi	77	0,3	600,0	11	0,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	77	0,3	600,0	11	0,0
TOTALE CONTRIBUTI	25.050	100,0	-0,7	25.236	100,0

In termini più analitici si riduce del 6,4 per cento il contributo dello Stato sia nella componente ordinaria, pari ad € 14.509.474 (€ 15.459.791 nel 2013), sia straordinaria (€ 149.116 a fronte di € 197.625).

La Fondazione ha, inoltre, usufruito di finanziamenti sia dalla Regione (-0,7 per cento) sia dal Comune di Palermo (+53,0 per cento); di questi ultimi, in particolare, € 1.750.000 per la parte ordinaria (€ 1.500.000 nel 2013) alla quale si è aggiunto un apporto integrativo di € 550.000.

Nonostante l'ingresso di cinque *partner* privati, restano quasi irrilevanti gli altri contributi. Considerata, infine, la differente evoluzione, in ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più rilevanti, seguiti da quelli degli Enti territoriali.

c) *I costi della produzione*

Nell'esercizio in esame i costi di struttura e di produzione hanno complessivamente registrato una diminuzione dello 0,9 per cento risultando, comunque, inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto a consistenza, i seguenti oneri:

- per acquisizione di servizi diminuiti nel periodo del 6 per cento principalmente per la minore consistenza dei compensi erogati agli artisti scritturati, degli oneri per manutenzioni e utenze, mentre risultano in crescita quelli per *marketing* e servizi pubblicitari, per altri servizi teatrali nonché per compensi agli organi sociali della Fondazione (passati da € 115.022 nel 2013 ad € 157.512²³⁶);

²³⁶ Di cui € 16.611 per il Collegio dei revisori ed € 77.917 per il Sovrintendente (luglio-dicembre 2014).

- per acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (+45,5 per cento)²³⁷;
- per godimento beni di terzi riguardanti principalmente i maggiori noleggi di materiale teatrale (+114,8 per cento);
- per oneri diversi di gestione (-32,8 per cento), tra i quali, oltre alle imposte e tasse diverse, si evidenziano i versamenti collegati all'applicazione della normativa sulla *spending review*.

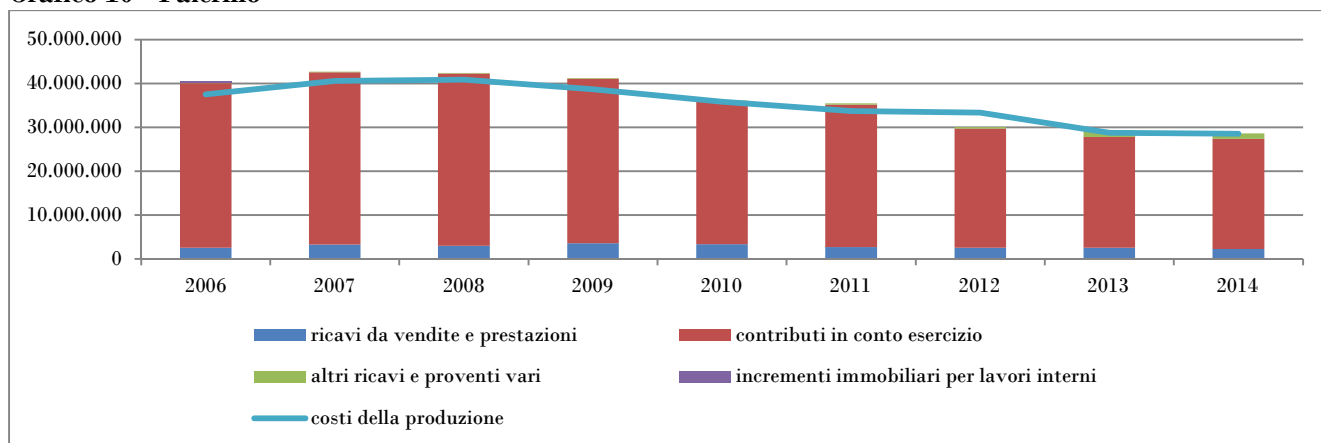
Rispetto al 2013, la Fondazione non ha adeguato i fondi a copertura rischi ed oneri per liti e contenziosi in quanto ritenuti congrui.

Positivo, infine, il saldo tra proventi e oneri finanziari, determinato dai proventi, tra i quali rilevano quelli provenienti dai crediti iscritti nelle immobilizzazioni (polizza assicurativa a copertura Tfr in favore dei dipendenti) ai quali si contrappongono gli impegni per le aperture di credito e alla sottoscrizione dei mutui per il consolidamento delle esposizioni a breve.

Il saldo positivo della partite straordinarie è attribuibile alle sopravvenienze attive conseguenti, come visto in precedenza riguardo l'analisi dei beni materiali dell'attivo patrimoniale, allo storno (€ 273.323) dei pregressi ammortamenti effettuati sul valore dei terreni in base ai principi Oic.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2014, dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo.

Grafico 10 - Palermo



²³⁷ L'incremento è attribuibile in via principale all'acquisto di materiali per i nuovi allestimenti (da € 78.522 nel 2013 ad € 217.659 nel 2014).

7.3 Il costo del personale

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, espongono un decremento di 52 unità nel 2014:

Tabella 58 - Personale - Palermo

	2014	2013
Personale amministrativo	31	31
Personale artistico	226	275
Personale tecnico e servizi vari	112	112
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	12	15
Totale	382	434
PERSONALE Fte²³⁸	361	365

L'entità numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (305 e 299 unità, rispettivamente nel 2013 e 2014), da quelli a tempo determinato (diminuiti da 114 a 71) ovvero con contratti di collaborazione professionale autonoma (15 e 12 unità), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Nell'esercizio in esame, la consistenza media si attesta, invece, sulle 361 (365 nel 2013).

Il costo del personale è però leggermente aumentato (+0,8 per cento). Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 59 - Costo del personale - Palermo

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	14.758.021	1,2	14.580.427
Oneri sociali	3.852.260	-3,8	4.003.018
TFR	1.180.715	12,3	1.051.475
Totale	19.790.996	0,8	19.634.920

In termini più analitici, dai dati esposti in nota integrativa dalla Fondazione, si desume come il suddetto aumento interessi, in particolare, le voci riguardanti il personale dei servizi generali, amministrativo ed artistico, mentre flettono sia gli oneri assicurativi e previdenziali sia quelli del personale tecnico artistico.

I costi per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto precedentemente, inseriti tra quelli per servizi.

²³⁸ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

7.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 60 - Indicatori - Palermo

		2014		2013	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.288.270	8%	2.552.193	9%
Costi della produzione		28.504.212		28.766.111	
Contributi in conto esercizio	:	25.049.600	88%	25.236.048	88%
Costi della produzione		28.504.212		28.766.111	
Costi per il personale	:	19.790.997	69%	19.634.920	68%
Costi della produzione		28.504.212		28.766.111	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni presentano ancora una consistenza troppo esigua non arrivando a coprire neppure il 10 per cento dei costi della produzione; b) i contributi in conto esercizio sono quasi totalmente assorbiti dai costi della produzione; c) resta elevata l'incidenza dell'onere per il personale.

7.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista²³⁹.

Tabella 61 - Attività artistica realizzata - Palermo

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	121
balletto	39
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	31
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	13
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	204

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

²³⁹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del FUS connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Nel relazionare sulle scelte artistiche operate nel 2014, la Fondazione riferisce inizialmente che la stagione d'opera e balletto si è aperta con la celebrazione del 150^o anniversario della nascita di Richard Strauss proponendo un titolo di rara esecuzione (*Feuersnot*). Nel corso della stagione sono state proposte – oltre a quelle tradizionali - nuove produzioni con nuovi allestimenti, anche in coproduzione (ad. es. *Otello* di Giuseppe Verdi con il Teatro San Carlo di Napoli e *La Tosca* di Giacomo Puccini con il Maggio Musicale Fiorentino) nonché opere in prima rappresentazione italiana. La stagione è terminata con il tradizionale appuntamento natalizio di danza (*Romeo e Giulietta* di Prokofjev). La stagione concertistica ha, invece, completato quella d'opera e balletto proseguendone i temi principali e completando importanti ritratti di artisti (Strauss, Mozart, Brahms, Haydn, Mahler, Ravel) anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne.

La Fondazione ha svolto ulteriori attività sul territorio attraverso varie iniziative formative con contenuto ideato appositamente per il *target* di riferimento (studenti, anziani, famiglie, turisti e associazioni culturali). Tra queste si segnalano: il progetto *La scuola va al Massimo* (in collaborazione con il Miur), i laboratori di *fiber art*, le visite guidate animate, il ciclo *all'Opera*, i Festival (Mozart-Strauss, Nuove Musiche, il Massimo per tutti).

In base all'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha approntato una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione²⁴⁰ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti (attraverso gli appositi programmi rivolti alle scuole e le visite guidate) e lavoratori, con offerta di biglietti a prezzo ridotto (riduzioni per giovani, disabili, gruppi familiari e associazioni culturali); ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi fra soggetti produttori nonché di condividere beni e servizi e di realizzare allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

²⁴⁰ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato).

7.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, corrispondente, come per le altre fondazioni, al diritto d'uso illimitato degli immobili evidenziato nella parte attiva del patrimonio ed esposta al rischio di continua erosione, a meno di conferimenti da parte degli enti territoriali;
2. una contribuzione da parte di privati e sponsor tradizionalmente assai modesta e, nel 2014, quasi irrilevante;
3. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a circa il 70 per cento di quella dello Stato;
4. un forte indebitamento, in particolare verso il sistema bancario, peraltro in ulteriore leggera contrazione nel 2014, ma pari a oltre il 52 per cento del totale delle passività;
5. ricavi da vendite e prestazioni in flessione (-10,2 per cento), soprattutto per le minori entrate da biglietteria (-1,1 per cento) e soprattutto da abbonamenti (-20,7 per cento). Queste due ultime voci sono pari, nell'insieme, al 7,7 per cento del valore della produzione (anch'esso in calo, del 2,6 per cento) e risultano fra gli incassi più modesti dell'insieme dei teatri lirici italiani;
6. nonostante la diminuzione del personale in organico (-52 dipendenti), costo del personale in lieve aumento (+0,8 per cento), relativamente contenuto rispetto ad altre fondazioni, ma che ancora assorbe oltre il 79 per cento dei contributi pubblici;
7. gestione caratteristica in leggero avanzo e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi molto modesti.

In quanto commissariata fino a metà 2014 la fondazione è rientrata obbligatoriamente nel programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Mef solo il 24 luglio 2015 e alla Fondazione è stato assegnato un contributo pari a 8 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione. Le linee di intervento del Piano di risanamento sono incentrate su:

1. un Piano di forte riduzione del debito e di ricontrattazione dell'esposizione rimanente attraverso il ricorso al fondo di rotazione e l'impegno ad escludere ogni ricorso a nuovo debito verso il sistema creditizio (nel 2014 l'esposizione debitoria si è solo lievemente ridotta);
2. la riduzione di 28 unità di personale, tutte a tempo indeterminato, di cui 15 in ambito tecnico-amministrativo (alla riduzione di personale compiuta nel 2014, non ha però fatto riscontro una diminuzione del costo relativo che segna, invece, un pur lieve aumento);

3. la sostanziale conferma del livello dei contributi degli enti territoriali (che risulterebbero anzi leggermente incrementati a fine triennio. Nel 2014 è effettivamente aumentato il contributo del solo Comune di Palermo);
4. la sostanziale conferma del livello di produzione (è previsto un lieve aumento in termini di punti Fus nel triennio, da 1415 al oltre 1500 punti), che si affiancherebbe a un valore della produzione tendenzialmente costante (si segnala, in realtà, un lieve decremento nell'arco del triennio);
5. un aumento dei ricavi da biglietteria (da 1 milione a 1,7 milioni di euro nel triennio) anche grazie a una strategia di riduzione dei prezzi e a una più efficace politica di *marketing*, tale da far aumentare il totale dei ricavi, al netto delle partite straordinarie (il cui andamento è invece previsto in calo) da 2,9 a 3,8 milioni di euro (nel 2014 i ricavi da vendite e prestazioni ed in particolare quelli da biglietteria e soprattutto da abbonamenti sono in consistente riduzione);
6. una riduzione dei costi totali (-5 per cento) che, rispetto al rapporto con i punti Fus, segnerebbero un valore unitario in contrazione dagli oltre 20mila euro attuali a meno di 18mila euro di fine triennio. Un contributo importante a tale riduzione verrebbe dal risparmio sui costi del personale, grazie agli accordi sindacali, quantificabile in circa 1,4 milioni di euro (come detto, il costo del personale segna nel 2014 un leggero incremento);
7. a partire dal 2014 il ritorno a un equilibrio della gestione ordinaria, all'utile e a un flusso di cassa positivo, con un conseguente consolidamento del patrimonio netto.

Il ritardo nelle procedure di approvazione del Piano e nella corresponsione del contributo a valere sul fondo di rotazione ha indubbiamente avuto un impatto negativo sulla tempistica di implementazione degli interventi in esso delineati.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

La Fondazione nell'esercizio 2014, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016²⁴¹ sulla base degli squilibri economici - finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013, che si era chiuso con una perdita di € 12.905.145, rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (+87.760) e con una consistenza del patrimonio netto, passato da € 18.598.030 del 2012 ad € 5.692.885 del 2013. Nel 2014 sotto il profilo della gestione, l'adesione della Fondazione alla legge n. 112/13 ha provocato rilevanti tensioni sul fronte sindacale e le numerose agitazioni verificatesi hanno avuto pesanti conseguenze sulla regolare messa in scena della programmazione prevista, soprattutto nel corso della rassegna estiva alle Terme di Caracalla. A settembre si è anche inserita la decisione del M° Riccardo Muti di rinunciare alla direzione musicale del teatro, a partire dalla rappresentazione dell'Aida, e poi a tutti gli altri appuntamenti della stagione 2014-2015. La rinuncia del M° Muti ha avuto un'eco internazionale, generando reazioni negative che hanno coinvolto istituzioni culturali, operatori dell'informazione e, non ultimi, abbonati e sponsor del teatro. L'insieme di questi eventi, ha avuto un enorme impatto sull'immagine del teatro, compromettendo l'aumento della produzione e l'efficacia dell'attività di comunicazione e promozione.

Il Cda della Fondazione, nella seduta del 20 ottobre 2014, alla luce di tali fatti, prendendo atto della necessità di procedere a una drastica riduzione dei costi della gestione, dava mandato al sovrintendente di intraprendere una procedura di licenziamento collettiva di orchestra e coro ex lege n. 223/91, con l'obiettivo di dar vita ad un processo di riorganizzazione funzionale della Fondazione, in grado di aumentare la flessibilità organizzativa attraverso l'adozione di un modello produttivo innovativo che prevedesse l'outsourcing di orchestra e coro.

A novembre, in seguito all'accordo siglato con tutte le organizzazioni sindacali, la procedura di licenziamento collettivo di orchestra e coro è stata ritirata. L'accordo, valido fino al termine del triennio previsto dal Piano di risanamento, è stato redatto in termini tali da produrre, per gli anni avvenire, un consistente risparmio in termini di costi del personale, grazie alla diminuzione dei salari accessori (premio e indennità) e all'aumento della produttività aziendale. Il bilancio dell'esercizio 2014, evidenzia in conto economico un netto miglioramento del risultato d'esercizio, che passa dalla perdita di € 12.905.145 del 2013 ad un utile di € 4.760 e una maggiore consistenza del patrimonio netto, passata da € 5.692.885 del 2013 ad € 5.697.844.

²⁴¹ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e, completato in data 30 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione dal Commissario di Governo il 1 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact, di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. Il Piano prevede un finanziamento di 25 milioni di euro, tuttavia la fondazione nel 2014 ha beneficiato di una prima tranche di 5 milioni di euro. Dei residui 20 milioni, 15,6 milioni sono stati liquidati a gennaio 2015 e 2,3 milioni a giugno 2015.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti nel procedere al controllo dell'attività amministrativa della Fondazione ha ritenuto che l'adozione del Piano di risanamento, che ha dato accesso al finanziamento statale, costituisca l'occasione per l'uscita dallo stato di crisi evidenziatosi nel corso della gestione 2013 e il presupposto per la continuità aziendale. Ha raccomandato che, nonostante la gestione dell'esercizio 2014 evidenzi segnali positivi per quanto riguarda il costo del personale e dell'autofinanziamento, al fine di rendere strutturali e continuativi tali miglioramenti, si proceda alla riduzione e razionalizzazione della pianta organica ed ad una stima delle ricadute annuali, in termini di nuovi costi, degli effetti del nuovo contratto integrativo siglato nel febbraio 2015. Inoltre, che le future politiche di assunzioni varate dal consiglio di indirizzo tengano conto dei limiti posti dal dl n. 64/2010. Infine, il Collegio ha rinnovato l'invito agli organi amministrativi, di porre in atto tutte le azioni già calendarizzate nel cronoprogramma allegato al Piano, al fine di incrementare significativamente i ricavi della gestione caratteristica e quelli derivanti da sponsorizzazione e dalla partecipazione dei soci privati alla gestione o al patrimonio della fondazione.

* * *

Il 21 dicembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dello Statuto²⁴², ha nominato il nuovo sovrintendente²⁴³ sino a scadenza del Consiglio stesso. Il nuovo Consiglio di Indirizzo si è insediato il 24 febbraio 2015 ed ha confermato il precedente sovrintendente, nominato d.m. 3 marzo 2015.

Tabella 62 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	177.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	8.366,59
Membro effettivo	5.577,73
Membro effettivo	5.577,73

²⁴² Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2014.

²⁴³ Con un compenso annuo lordo di € 177.000.

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nel prospetto che segue:

Tabella 63 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti v/Fondat. per versamenti ancora dovuti	0	-	-	0
Immobilizzazioni immateriali	17.989.409	29,8	-1,5	18.261.633
Immobilizzazioni materiali	27.968.847	46,3	-2,7	29.238.848
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0,0	0,0	0
Attivo circolante	12.522.666	20,7	11,2	11.257.086
Ratei e risconti attivi	1.884.361	3,1	632,8	257.115
Totale Attivo	60.366.316	100,0	2,3	59.014.682
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	-6.959.996		2,7	-7.150.163
Altre riserve	27.598.186		0,0	27.598.186
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839		-39,3	-19.917.693
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.760			-12.905.145
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	17.877.533		-1,1	18.067.700
Totale patrimonio netto (A)	5.697.644		0,1	5.692.885
Fondi rischi ed oneri	2.556.658	4,7	-43,1	4.492.093
Fondo T.F.R.	6.796.989	12,4	-7,6	7.887.504
Debiti	44.455.041	81,3	19,1	39.982.574
Ratei e Risconti passivi	859.984	1,6	-10,4	959.626
Totale Passivo (B)	54.668.672	100,0	12,1	53.321.797
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	60.366.316		2,3	59.014.682
Conti d'ordine	32.000		65,0	52.800

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che si riducono nell'esercizio 2014 dell'1,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad € 17.877.533 nel 2014; questo importo, dal 2009, secondo circolare Mibact, è stato iscritto nel passivo, come riserva indisponibile.

Le immobilizzazioni materiali, pari a € 27.968.847 nel 2014, sono diminuite del 2,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni.

Nell'attivo circolante, l'aumento dell'11,2 per cento registrato nell'esercizio 2014 rispetto al 2013, è dovuto all'incremento delle voci "crediti verso clienti" da € 1.365.913 del 2013 a € 1.611.560 del 2014 e "verso fondatori" da € 3.952.000 del 2013 ad € 5.125.506 del 2014. I crediti verso clienti trovano origine dalle fatturazioni nei confronti di soggetti privati per contributi e per operazioni di noleggio di materiale teatrale. Nell'esercizio 2014, il fondo svalutazione crediti è rimasto uguale a quello dell'esercizio precedente; i crediti verso soci fondatori si riferiscono a contributi in conto gestione

deliberati dai soggetti eroganti quali Stato, Provincia di Roma, Comune di Roma e Regione Lazio; i crediti tributari sono relativi ai crediti Iva, Irap e alle imposte anticipate; le disponibilità liquide sono quelle esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro.

I crediti verso altri, pari a € 3.235.058 nel 2014, comprendono, tra gli altri, € 2.315.197 nei confronti del personale destinatario del provvedimento di annullamento della promozione di 350 dipendenti, adottato nel 1994, che ha dato luogo a contenzioso risoltosi favorevolmente per la Fondazione; crediti di biglietteria ed incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati (€ 456.542).

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell'esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri. La variazione del periodo pari a € 1.627.646 è principalmente riferibile ai costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione avverrà nel 2015.

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio Indisponibile".

Il valore del patrimonio netto alla fine del 2014 è risultato pari a € 5.697.644, con un incremento di € 4.759 rispetto al precedente esercizio, che corrisponde all'avanzo economico dell'esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento del 12,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013, oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri Fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

- a) il Fondo per il trattamento di quiescenza, in calo (€ 504.087 ed € 316.071), che si riferisce al vitalizio spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
- b) il Fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri²⁴⁴;
- c) il Fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi

²⁴⁴ Il Teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

€ 150.000, a seguito della definizione in corso d'anno di controversie già accantonate e adeguato sulla base della rivisitazione di potenziali oneri relativi a contenziosi in corso al 31 dicembre 2014.

I debiti hanno registrato un aumento del 19,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013, con un ammontare a fine esercizio di € 44.455.041 e sono costituiti, prevalentemente da:

- anticipazioni bancarie richieste a causa del ritardo nell'acquisizione dei contributi pubblici e privati, per € 11.963.664;
- debiti verso i fornitori, in diminuzione, pari nel 2014 a € 13.795.229 (-6,96 per cento rispetto all'anno precedente), in seguito alla rinegoziazione del debito verso fornitori previsto dalla l. n. 112/2013;
- debiti verso altri finanziatori, pari a € 4.999.996 e, relativi al debito verso il Mibact per l'anticipazione a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91/2013. L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016;
- debiti tributari, pari a € 6.431.634 (+78,46 per cento rispetto al 2013) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi degli ultimi otto mesi dell'anno 2014, a seguito delle difficoltà a reperire risorse finanziarie e per le quali la Fondazione ha accantonato somme per far fronte a sanzioni e al pagamento di interessi. Al riguardo si invita la Fondazione di garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in € 2.161.408;
- debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e per incentivi all'esodo e per rinnovo Ccnl per complessivi € 1.592.026 nel 2014.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14^a mensilità da erogare nell'esercizio successivo, aumenta di circa 32.000 euro nel 2014. Troviamo infine risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2014.

8.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto che segue evidenzia che l'esercizio 2014, si è chiuso con un utile di € 4.760, rispetto alla perdita di € 12.905.145 del 2013. Tale risultato è dovuto, oltre che al consistente calo dei costi della produzione (- € 12.521.069), al risultato positivo delle partite straordinarie. Nella diminuzione dei costi della produzione hanno rivestito un ruolo importante il calo dei costi per il personale (-€ 5.987.674), per servizi (- € 4.208.991) e degli ammortamenti e svalutazioni (€-782.033).

Tabella 64 - Conto economico - Roma (Opera)

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.484.752	25,0	7.588.743
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-5.240	94,2	-90.898
Altri ricavi e proventi vari	2.511.952	47,3	1.705.675
Contributi in conto esercizio	39.221.103	-8,8	42.997.489
Totale valore della produzione	51.212.567	-1,9	52.201.009
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	328.073	-67,0	993.849
Costi per servizi	13.311.401	-24,0	17.520.392
Costi per godimento beni di terzi	927.219	-20,4	1.165.356
Costi per il personale	33.593.146	-15,1	39.580.820
Ammortamenti e svalutazioni	2.531.229	-23,6	3.313.262
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.446	2.045,6	720
Accantonamento per rischi	0	-	250.000
Oneri diversi di gestione	480.882	-45,6	884.608
Totale costi della produzione	51.187.396	-19,7	63.709.007
Differenza tra valori e costi produzione	25.171	100,2	-11.507.998
Proventi e oneri finanziari	-459.815	6,9	-494.058
Proventi e oneri straordinari	953.518	289,2	-503.921
Risultato prima delle imposte	518.874	104,1	-12.505.977
Imposte dell'esercizio	514.114	28,8	399.168
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.760	-100,0	-12.905.145

Il valore della produzione è risultato pari a € 51.212.567 nel 2014 (€ 52.201.009 nel 2013), con un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,9 per cento.

I ricavi da vendite e prestazioni del 2014 registrano un aumento del 25 per cento con un miglioramento dei ricavi di biglietteria, dovuto all'aumento della vendita di biglietti (+10 per cento), che sopperisce alla diminuzione degli abbonamenti (-17 per cento). Il numero dei biglietti venduti passa da 135.960 a 156.495 registrando un aumento di 20.535 unità (+15,10 per cento circa) compresi quelli per prove generali e scuole a prezzo ridotto²⁴⁵.

²⁴⁵ Nel 2014 gli spettatori sono stati 189.369 (171.307 nel 2013).

Dai dati di dettaglio sulla produzione 2014, analizzata per singolo spettacolo, emerge, che il numero dei titoli diminuisce da 41 a 36, il numero totale delle recite passa da 166 a 197 (+ 18,67 per cento), in sostanza aumenta la produzione della lirica e del balletto a scapito dei concerti (in forte calo) e aumenta la presenza di pubblico (+ 10,54 per cento).

Gli altri ricavi e proventi, nel 2014, presentano un incremento rispetto al 2013 (+ € 806.277 pari al 47,3 per cento) dovuto alla voce utilizzo fondi pari a € 948.855. Essa si riferisce per € 143.454 all'adeguamento del fondo quiescenza del 2014, per € 600.000 allo storno dell'accantonamento degli oneri relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro, assorbiti dagli accordi integrativi, e per il residuo al rilascio del fondo controversie legali a seguito della rivisitazione del rischio di soccombenza in alcuni contenziosi.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono di seguito riassunti:

Tabella 65 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013
Stato	18.480	47,1	-2,8	19.005
Contributi Straordinario Stato	1.608	4,1	-19,3	1.992
Totale contributi Stato	20.088	51,2	-4,3	20.997
Regione Lazio	1.785	4,6	-30,0	2.550
Comune di Roma	16.500	42,1	-5,6	17.482
Provincia di Roma	175	0,4	-50,0	350
Totale contributi enti	18.460	47,1	-9,4	20.382
Altri contributi	300	0,8	229,7	91
Fondatori privati	373	1,0	-75,6	1.527
Totale Fondatori e Sostenitori	673	1,7	-58,4	1.618
TOTALE CONTRIBUTI	39.221	100,0	-8,8	42.997

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2014 sono stati di € 39.221.103 contro € 42.997.489 del 2013, con un decremento di € 3.776.386 (-9 per cento). Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Diminuiscono i contributi Fus (€ 524.993) e il contributo aggiuntivo ex art. 154 legge 388/2000 (- € 383.752). Si decrementano anche i contributi comunale (- € 982.465), regionale (-€ 765.000) e provinciale (- € 175.000). Per quanto riguarda gli apporti dei fondatori privati, i contributi pari a € 373.008 presentano un decremento del 76 per cento rispetto al 2013.

c) *I costi della produzione*

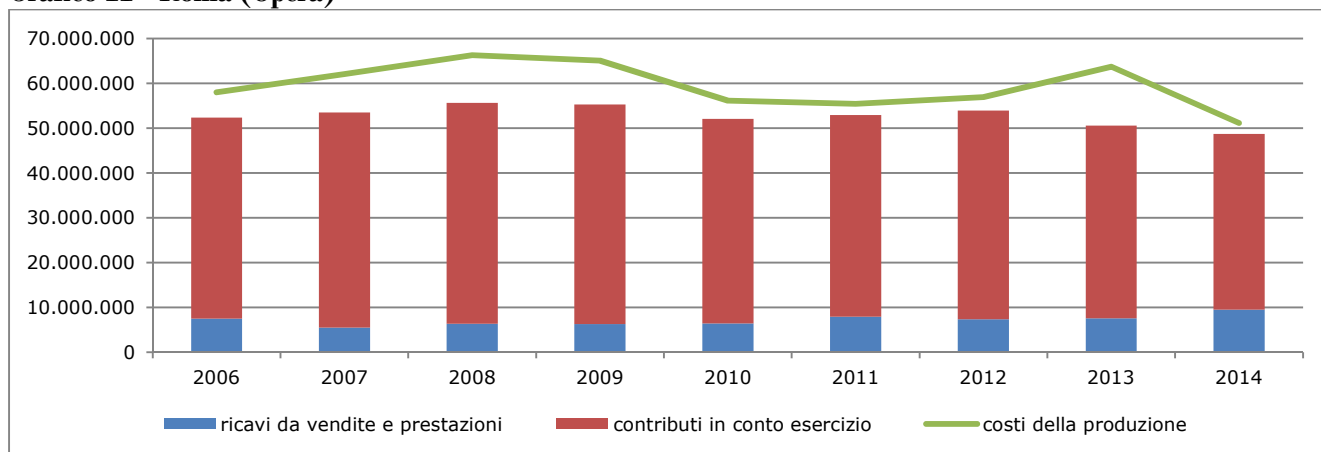
I costi della produzione sono diminuiti nel 2014 del 19,7 per cento a causa principalmente dei minori costi per servizi, personale e per ammortamenti e svalutazioni.

Vanno ricordati quelli:

- per il personale, di cui si dirà in seguito, ammontanti ad € 39.580.820 nel 2013 ed € 33.593.146 nel 2014 (-15,1 per cento), il decremento è imputabile prevalentemente ai 37 pensionamenti di personale a tempo indeterminato avvenuto nel corso dell'anno ed al rinvio al 2015 dei costi sostenuti nel 2014, ma relativi a produzioni che andranno in scena nel corso del 2015 (pari a circa 1,6 milioni) e che vengono rilevati tra i risconti attivi;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 17.520.392 nel 2013 ed € 13.311.401 nel 2014 (-24 per cento), le cui principali variazioni riguardano gli oneri per spese pubblicitarie e promozionali, i costi per incarichi professionali e artistici, i costi relativi agli artisti scritturati e i costi relativi alle utenze per telefonia e gas;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in contrazione nell'esercizio 2014 del 67,7 per cento rispetto all'esercizio 2013: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari e acquisti per la realizzazione degli spettacoli;
- per il godimento di beni di terzi, -20,4 per cento nel 2014, caratterizzati dal noleggio di produzioni esterne e dal materiale musicale;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti a € 3.313.262 nel 2013 ed € 2.531.229 nel 2014 (-23,6 per cento), il decremento è dovuto alla mancata svalutazione dei crediti nell'esercizio;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi: i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito e gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori, pari a € 19.745. Il restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, positivo per 953.518 euro nel 2014, è relativo, per quanto riguarda i proventi, ai ricavi di competenza di esercizi precedenti o insussistenze passive e allo stralcio di debiti verso fornitori per € 1.016.214, relativo agli accordi transattivi conclusi nel 2014 dalla fondazione con i fornitori; per ciò che concerne gli oneri, a spese, perdite e oneri relativi a esercizi precedenti. Gli oneri straordinari pari a € 531.140 nell'esercizio 2014, presentano rispetto all'esercizio precedente una contrazione di € 444.610.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico 11 - Roma (Opera)

8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è diminuita nell'esercizio 2014 di 37 unità, attestandosi a 590 unità a fine periodo.

Tabella 66 – Personale - Roma (Opera)

	2014	2013
Personale artistico	272	287
Personale amministrativo	74	71
Personale tecnico e servizi vari	232	269
Collaborazioni professionali	9	0
Dirigenti	3	
Totale	590	627
PERSONALE Fte²⁴⁶	621	686

Il costo complessivo del personale utilizzato presenta nell'esercizio in esame un decremento del 15,1 per cento, ma non comprende le prestazioni degli allievi del balletto e dei figuranti impegnati nelle manifestazioni di spettacolo (€ 189.113), che sono considerate fra i costi per servizi.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 67 - Costo personale - Roma (Opera)

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	24.634.101	-15,3	29.078.488
Compensi per incarichi continuativi	933.863	-15,9	1.110.019
Oneri sociali	6.440.013	-13,9	7.481.246
TFR	1.363.411	-3,7	1.415.928
Altri costi per il personale	221.758	-55,2	495.139
Totale	33.593.146	-15,1	39.580.820

²⁴⁶ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

I compensi per incarichi continuativi, in decremento del 15,9 per cento nell'esercizio 2014 rispetto al 2013, attengono a prestazioni professionali ed artistiche previste nell'ordinamento funzionale, mentre gli altri costi, in diminuzione nel 2014, si riferiscono alle spese per accertamenti sanitari, acquisto di indumenti e trasferte. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2014 è diminuita rispetto all'esercizio 2013 del 15,3 per cento, per effetto dei pensionamenti.

8.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 68 – Indicatori - Roma (Opera)

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	9.484.752	=	19%	7.588.742	=	12%
Costi della produzione		51.187.397			63.709.007		
Contributi in conto esercizio	:	39.221.103	=	77%	42.997.489	=	67%
Costi della produzione		51.187.397			63.709.007		
Costi per il personale	:	33.593.146	=	66%	39.580.820	=	62%
Costi della produzione		51.187.397			63.709.007		

Le risultanze che si evincono dagli indicatori su esposti evidenziano, nella ricordata situazione di notevole riduzione dei costi, che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni in aumento nell'esercizio 2014, sono del tutto insufficienti per assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) i contributi, anche se in contrazione nell'esercizio 2014, hanno inciso per più dei 4/5 dei costi; c) il costo del personale, in diminuzione, ha rappresentato, mediamente il 66 per cento dei costi complessivi.

8.5 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	73
balletto	94
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	2
manifestazioni in abbinamento	4
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	4
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	177

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel 2014, nonostante il grave squilibrio economico-patrimoniale, nel quale la fondazione si trovava a fine 2013, -riferisce la Fondazione- le attività realizzate dal teatro hanno evidenziato un notevole incremento sia in termini di rappresentazioni che di presenze. Mentre gli incassi da botteghino sono aumentati di oltre il 50 per cento:

Nel 2014, per quanto riguarda la lirica, nel mese di febbraio ha debuttato il Dittico Ravel, serata dedicata a due opere di Maurice Ravel, *L'Heure espagnole* e *L'enfant et les sortilèges*, seguita dall'opera *La Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Nel mese di marzo è andata in scena il *Maometto II* di Gioachino Rossini. *L'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, ha debuttato nel mese di maggio, con un allestimento del teatro dell'Opera e la conduzione di Donato Renzetti.

Ha inaugurato la stagione lirica 2014-2015 *Rusalka* di Antonin Dvorak, in un nuovo allestimento firmato da Denis Krief.

La stagione di balletto 2014, si è aperta con uno nuovo allestimento de *Il Lago dei Cigni* di Petr Il'ic Cajkovskij, seguito da *Notes de la suite*, spettacolo articolato su tre diversi balletti danzati dal corpo di ballo del Teatro dell'Opera. I balletti *Don Chisciotte*, *Ghetto*, *La leggenda del Fiore di Lino*, sono andati in scena al teatro nei mesi di febbraio, aprile e novembre. Ha chiuso l'anno solare 2014, *Lo Schiaccianoci* di Cajkovskij

La fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. 367/1996²⁴⁷, ha provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell'anno per avvicinare i giovani alla musica e all'opera lirica anche con l'attività della "Giovane Orchestra", unica orchestra d'opera giovanile italiana, con sempre più numerose apparizioni pubbliche; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

²⁴⁷ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

8.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta nel 2014 dati migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Tuttavia si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante il leggero incremento registrato nell'anno, ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013 che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione;
2. il ritorno all'utile, sia pure in misura modesta (+€ 4.760), grazie al consistente calo dei costi di produzione (-19,7 per cento), ottenuto soprattutto con la riduzione degli oneri per il personale (-15,1 per cento);
3. un elevato indebitamento, in ulteriore crescita nel 2014 (+19,1 per cento), in particolare verso il sistema bancario per anticipazioni, verso i fornitori, verso i dipendenti e ormai pari all'81,3 per cento del totale delle passività patrimoniali. Anche l'esposizione debitoria di natura tributaria, previdenziale e per la sicurezza sociale è considerevole e in aumento;
4. contributi pubblici tutti in ulteriore flessione (-6,8 per cento nel complesso), ma tuttora il più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche pari a oltre il 75 per cento del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che vale i 4/5 del contributo dello Stato;
5. un livello di autofinanziamento assai modesto, di gran lunga inferiore rispetto non solo a quello raggiunto dall'Arena di Verona e dalla Scala di Milano, ma anche da La Fenice di Venezia e dal Regio di Torino. Ciò in conseguenza della modesta contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari all'1,7 per cento del totale dei contributi ridottasi del 58,4 per cento rispetto al 2013, allorché il dato risultava già pari a circa la metà di quello dell'esercizio precedente. Si è invece registrato un confortante aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+25 per cento) in particolare per la crescita dei proventi da biglietti (+10 per cento), mentre diminuiscono quelli da abbonamenti (-17 per cento);
6. costo del personale ancora molto elevato, nonostante la consistente riduzione registrata nell'anno, in particolare grazie ai pensionamenti e con una prospettiva di ulteriore contenimento negli anni a venire a seguito dell'accordo stipulato con le rappresentanze sindacali, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da assorbire l'87,1 per cento dei contributi pubblici e l'85,6 per cento del totale dei contributi.

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione²⁴⁸ - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. miglioramenti nell'esercizio 2014, confermati dalle previsioni per l'anno 2015 e dai risultati del I° semestre 2015;
2. un Piano industriale solido che permette di ampliare l'offerta di spettacoli e generare un margine operativo lordo positivo (3,8 milioni) nonostante la riduzione dei contributi provenienti dagli enti locali;
3. una crescita dei ricavi da biglietteria rispetto al passato e buoni risultati nell'attrazione di nuove sponsorizzazioni e contributi da privati;
4. un contenimento dei costi, pari nel preventivo a 46,4 milioni, del 5 per cento inferiori all'anno precedente;
5. risultati al di sotto delle previsioni di Piano con un margine operativo lordo 2015 inferiore al Piano di 1,5 milioni.

La Fondazione ha impostato un modello produttivo che, anche grazie al miglior sfruttamento della programmazione estiva a Caracalla, ha permesso l'offerta di spettacoli di elevata complessità contenendo le perdite operative. Infatti, il margine di produzione ha il valore più basso di tutti i teatri aderenti alla l. n. 112/2013.

Dall'analisi dei dati del I° semestre 2015 emerge, altresì, che la Fondazione sta ottenendo ricavi maggiori delle attese sia da botteghino sia da contribuenti privati sostenendo, comunque, costi in riduzione, ma superiori rispetto alle previsioni. Calano, inaspettatamente rispetto alle previsioni ed all'andamento storico, i contributi da parte della Regione, mentre sono ipotizzati contributi Fus in linea con le attese.

Il percorso di risanamento della Fondazione evidenzia dunque un netto miglioramento rispetto al passato riguardo al Piano industriale, ma un ridimensionamento dei risultati rispetto al Piano di risanamento.

Ulteriori margini di miglioramento si individuano nella possibilità di ridurre i costi di produzione al fine di giungere al pareggio di bilancio senza ricorrere alle capitalizzazioni e nell'avvicinamento degli obiettivi di ricavo, specie da privati, agli obiettivi di Piano. Oltre a conseguire l'equilibrio di bilancio,

²⁴⁸ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

in questo modo, si genererebbero in parte le risorse previste nel Piano da destinare al rafforzamento patrimoniale ed alla riduzione ulteriore del debito e dei rischi.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2014, il patrimonio netto è stato accertato in € 45.525.165, con un decremento rispetto al precedente esercizio del 4,1 per cento (€ 47.486.835 nel 2013).

Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di € 5.975, superiore del 10,5 per cento rispetto al 2013 (€ 5.406).

Il nuovo Consiglio di Indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014. Il Collegio dei revisori dei conti²⁴⁹ - rinnovato il 28 novembre 2014 - ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014, evidenziando che rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Sovrintendente è stato nominato per un quinquennio con d.m. 10 ottobre 2014²⁵⁰.

Tabella 70 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	187.537,70
Collegio sindacale:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione.

²⁴⁹ I compensi lordi annui previsti sono i seguenti: Presidente € 4.686,85; componenti (n. 2) € 2.982,53 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo.

²⁵⁰ Con un compenso lordo annuo pari ad € 187.537,70 (fonte sito internet Fondazione).

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2014, è esposto nella tabella che segue ed evidenzia un decremento del patrimonio netto del 4,1 per cento rispetto all'esercizio 2013.

Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	5.270.870	6,1	10,8	4.755.526
Immobilizzazioni immateriali	43.394.324	49,8	0,1	43.368.368
Immobilizzazioni materiali	17.094.284	19,6	6,3	16.074.851
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	0,0	0
Attivo circolante	21.339.515	24,5	-16,1	25.443.408
Ratei e risconti attivi	36.594	0,0	163,3	13.897
Totale Attivo	87.135.587	100,0	-2,8	89.656.050
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	1.960.792		0,0	1.960.792
Altro patrimonio libero della Fondazione:				
Altre riserve - Arrotondamenti	2		0,0	1
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.256.476		-0,2	-2.261.885
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.975		10,5	5.406
Fondi non vincolati	5.067.018		-27,7	7.005.601
Patrimonio vincolato	22.645		-56,2	51.711
Totale patrimonio disponibile	4.799.956		-29,0	6.761.626
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	40.725.209		0,0	40.725.209
Totale patrimonio netto (A)	45.525.165		-4,1	47.486.835
Fondo rischi ed oneri	284.182	0,7	-34,8	435.829
Fondo T.F.R.	8.579.458	20,6	1,8	8.387.567
Debiti	27.305.568	65,6	0,4	27.184.802
Ratei e Risconti passivi	5.441.214	13,1	-11,7	6.161.017
Totale Passivo (B)	41.610.422	100,0	-1,3	42.169.215
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	87.135.587		-2,8	89.656.050
Conti D'Ordine	1.021.471		306,9	251.000

Nell'attivo patrimoniale, i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2014, un aumento del 10,8 per cento rispetto al 2013, e sono costituiti dal credito residuo per € 5.270.870 -di cui € 2.387.537 esigibili nel 2016 e € 2.883.333 in esercizi successivi- nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2012-2014.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in lievissimo aumento (+0,1 per cento), in seguito ad investimenti effettuati; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), € 2.171.105 nel 2014, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 6,3 per cento nel 2014, rispetto al 2013, in seguito all'acquisizione di alcuni beni immobili conferiti dalla Città di Torino e degli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzature teatrali.

Nell'attivo circolante, in contrazione del 16,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013, i principali crediti sono quelli verso clienti (€ 1.937.482 nel 2013 ed € 2.396.733 nel 2014), il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a € 2.387.434), fatture da emettere per € 106.357. L'aumento registrato nell'esercizio rispetto a quello precedente, è dovuto all'incremento dei crediti verso clienti esteri da € 40.715 del 2013 a € 424.456 del 2014. Vi sono inoltre crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (€ 1.303.999 nel 2013 ed € 1.143.100 nel 2014): la variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio 2013, è dovuta principalmente al minor credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri (€ 21.656.454 nel 2013 e € 15.374.385 nel 2014): il valore si è notevolmente ridotto rispetto al 2013, per la minore entità dei crediti verso le pubbliche amministrazioni; verso l'Inps per Tfr (€ 3.594.569 nel 2013 e € 4.064.309 nel 2014).

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2014, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, con una consistenza di € 40.725.209, in quanto nell'esercizio 2012, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle Immobilizzazioni Materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2014 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai Fondi non vincolati provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il consiglio ha destinato alla gestione. Il decremento del patrimonio netto complessivo del 4,1 per cento nel 2014, rispetto al 2013, è dovuto alla contrazione dei fondi non vincolati da (€ 7.005.601 del 2013 a € 5.067.018 del 2014), in parte utilizzati per la manutenzione straordinaria e in parte destinati alla gestione.

L'ammontare dei debiti – con incidenza sul totale passività del 65,6 per cento nel 2014 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche²⁵¹ - ammonta ad € 27.184.802 nel 2013 e € 27.305.568 nel 2014 ed è causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli Enti Pubblici che genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. Ai debiti verso fornitori (€ 5.897.642 nel 2013 e € 7.921.369

²⁵¹ Ridottisi nel 2014 ad € 15.512.839 (€ 18.384.639 nel 2013) a seguito dell'entrata straordinaria derivante dalla vendita di un immobile.

nel 2014), l'incremento è dovuto all'aumento delle voci: debiti verso fornitori Italia e fatture da ricevere; ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.681.871 nel 2013 e € 1.990.876 nel 2014); agli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (€ 703.739 nel 2013 ed € 727.529 nel 2014).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (€ 2.466.804 nel 2013 e € 2.146.248 nel 2014) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione su beni di terzi (€ 2.034.023 nel 2013 ed € 1.975.755 nel 2014) e da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (€ 836.256 nel 2013 ed € 585.555 nel 2014).

9.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto seguente evidenzia che l'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di esercizio di € 5.975, rispetto all'utile di € 5.406 del 2013 (+10,5 per cento). Tale risultato è dovuto, oltre all'incremento dei ricavi da vendite e prestazioni e dei contributi in conto esercizio, dal forte aumento delle componenti straordinarie di reddito.

Tabella 72 - Conto economico - Torino

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	10.380.305	6,7	9.725.138
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.068.749	23,5	865.303
Altri ricavi e proventi vari	202.348	-3,6	209.805
Contributi in conto esercizio	27.273.926	3,6	26.338.768
Totale valore della produzione	38.925.328	4,8	37.139.014
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	354.419	11,4	318.206
Costi per servizi	14.178.937	13,9	12.450.942
Costi per godimento beni di terzi	1.218.524	43,4	849.466
Costi per il personale	20.408.699	0,4	20.335.632
Ammortamenti e svalutazioni	2.134.617	1,6	2.101.518
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.395	-5,3	7.807
Altri accantonamenti	8.367	-40,2	14.000
Oneri diversi di gestione	450.567	44,0	312.869
Totale costi della produzione	38.761.525	6,5	36.390.440
Differenza tra valori e costi produzione	163.803	-78,1	748.574
Proventi e oneri finanziari	-556.899	-14,7	-652.775
Proventi e oneri straordinari	608.275	331,8	140.881
Risultato prima delle imposte	215.179	-9,1	236.680
Imposte dell'esercizio	209.204	-9,5	231.274
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.975	10,5	5.406

Il valore della produzione è aumentato nel 2014 del 4,8 per cento, principalmente per l'incremento dei contributi pubblici, dei ricavi da vendite e prestazioni e degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I più consistenti ricavi da vendite e prestazioni (+6,7 per cento) derivano dall'incremento dei ricavi per prestazioni artistiche verso terzi in relazione alle cinque tournée all'estero effettuate nell'esercizio²⁵². La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 1.068.749, accoglie i beni strumentali costruiti ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

²⁵² Nel 2014 gli spettatori sono stati 169.637 (168.382 nel 2013).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino

(dati in migliaia)

	2014	Inc.%	Var%	2013
Stato – contributo ordinario	14.288	52,4	7,8	13.251
Stato – contributo attività estero	560	2,1	51,4	370
Totale contributi Stato	14.848	54,4	9,0	13.621
Regione Piemonte	2.800	10,3	7,7	2.600
Comune di Torino	4.100	15,0	-4,8	4.308
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	1.037	3,8	1,9	1.018
Totale contributi enti	7.937	29,1	0,1	7.926
Soci fondatori privati	3.248	11,9	-7,3	3.503
Soci sostenitori	138	0,5	-56,6	318
Contributo ex 5 per mille	148	0,5	46,5	101
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.534	13,0	-9,9	3.922
Contributo per attività decentrata	955	3,5	9,9	869
TOTALE CONTRIBUTI	27.274	100,0	3,6	26.338

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico.

La variazione della voce nell'esercizio in esame è imputabile principalmente all'aumento dei contributi istituzionali dello Stato per attività ordinaria e all'estero, mentre i contributi della Regione Piemonte e Comune di Torino, presentano variazioni che si compensano fra loro e si attestano complessivamente sui valori dell'anno precedente. In decremento risultano i contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2014 si sono attestati sull'importo di € 3.534.000 con una flessione del 9,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Quelli statali restano, comunque i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano ancora l'80 per cento circa del totale.

c) I costi della produzione

La voce è in lieve aumento in relazione all'andamento dell'attività artistica e a quella inerente la struttura.

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (€ 6.328.477 nel 2013 ed € 7.048.336 nel 2014);
i servizi per la produzione artistica (€ 2.061.377 nel 2013 ed € 2.997.032 nel 2014) il cui incremento

è in gran parte imputabile ai costi delle cinque tournée all'estero; i servizi industriali (€2.359.931 nel 2013 ed € 2.167.611 nel 2014); i servizi commerciali (€ 404.908 nel 2013 ed € 395.270 nel 2014); i servizi amministrativi (€ 557.148 nel 2013 ed € 559.591 nel 2014); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 443.745 nel 2013 ed € 557.785 nel 2014);

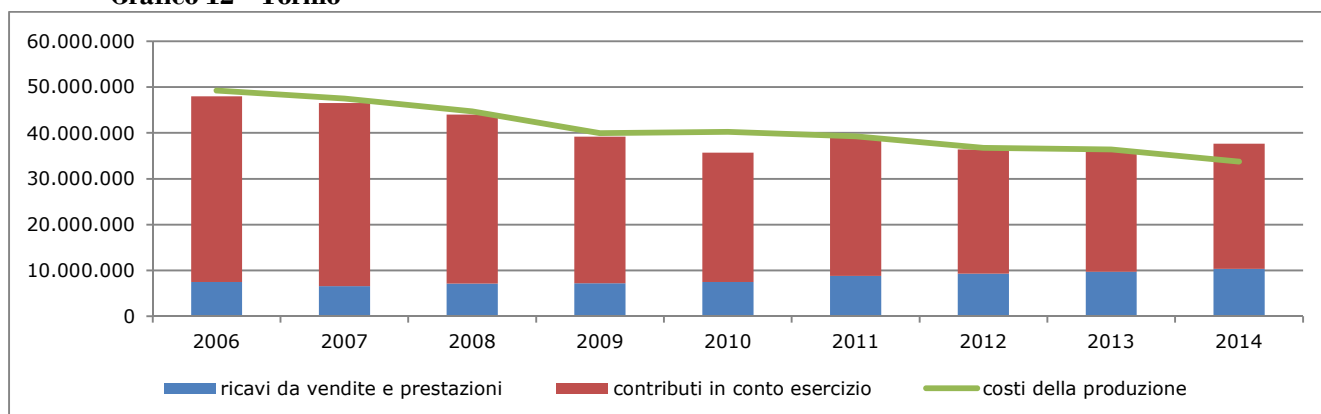
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di € 166.924 nel 2013 ed € 198.023 nel 2014;
- per il godimento di beni di terzi, pari a € 1.218.524 nel 2014 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 43,4 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale;
- per oneri diversi di gestione, in aumento nel 2014, in seguito alle perdite su crediti derivanti dal recupero di crediti di rilevante entità.

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato oltre a un ricorso al finanziamento lievemente inferiore, anche a una rinegoziazione dei tassi debitori e alla scelta di forme tecniche di finanziamento meno onerose.

Si incrementa il saldo dei proventi e oneri straordinari, per effetto di plusvalenze patrimoniali, derivanti dalla vendita di un immobile conferito dalla Città di Torino nel 2013.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura nell'intero periodo in esame dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico 12 - Torino



9.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano un aumento del personale in servizio.

Nel 2014 complessivamente risultano 366 unità, di cui 305 stabili, 35 aggiunti con contratto a tempo determinato, 3 contratto a progetto e 23 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 74 - Personale - Torino

	2014	2013
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	58	53
Personale artistico	178	196
Personale tecnico e servizi vari	129	121
Totale	366	371
PERSONALE Fte ²⁵³	371	364

Il costo complessivo del personale è in aumento, ed include anche le indennità di trasferta delle cinque tournée 2014 a Wiesbaden, San Pietroburgo, Edimburgo, Parigi, Usa e Canada e i relativi oneri sociali pari complessivamente a € 624.093 più contributi. La fondazione nel 2014, non ha effettuato assunzioni e avuto 6 cessazioni sostituite con contratti a tempo determinato.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 75 - Costo personale - Torino

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	15.716.240	0,4	15.650.712
Oneri sociali	3.972.667	0,7	3.944.391
Tfr	719.792	-2,8	740.529
Totale	20.408.699	0,4	20.335.632

²⁵³ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

9.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 76 - Indicatori - Torino

	2014			2013		
Ricavi da vendite e prestazioni	10.380.305		27%	9.725.138		27%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		
Contributi in conto esercizio	27.273.926	=	71%	26.338.768	=	73%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		
Costi per il personale	20.408.699	=	53%	20.335.632	=	56%
Costi della produzione	38.761.525			36.390.440		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un andamento costante; b) i contributi coprono mediamente il 72 per cento dei costi della produzione; c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per più della metà sui costi complessivi.

9.5 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	67
balletto	14
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	16
manifestazioni in abbinamento	10
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
totale "alzate di sipario" *	109

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Nel 2014, è perseguita, la scelta della Fondazione di tenere alta la quantità oltre che la qualità della produzione e di non programmare manifestazioni che presentano margini negativi.

Nel 2014 sono state anche confermate le attività effettuate in collaborazione con la città di Torino, in questo contesto è da segnalare l'importante ciclo di manifestazioni promosse dalla città di Torino e da altre fondazioni cittadine in collaborazione con il Teatro, fra cui il Torino Jazz festival, il festival Mozart, Luci d'Artista e le manifestazioni natalizie che hanno avuto luogo nelle vie e nelle piazze cittadine.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2014, il titolo di apertura, è stato *Die Zauberflote* di Wolfgang Amadeus Mozart, seguito da quattro titoli pucciniani, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Tosca* e *Gianni Schicchi*. Nel mese di maggio, è andato in scena con 5 recite uno degli appuntamenti più impegnativi del 2014, il *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini, di cui il Teatro ha condiviso con il Rossini Opera festival di Pesaro la realizzazione dell'allestimento. La stagione d'Opera 2013-2014, si è conclusa con 7 recite di *La vedova allegra* di Franz Lehàr.

L'inaugurazione della stagione 2014-2015, è stata ancora una volta affidata alla musica di Giuseppe Verdi con la *Messa da Requiem* e con una nuova produzione di Otello, mentre il titolo successivo, è stato dedicato al barocco con la messa in scena dell'opera di Georg Friedrich Haendel, *Giulio Cesare*.

Il 2014, è stato caratterizzato da importanti impegni internazionali, il primo appuntamento è stato a Wiesbaden nel mese di maggio, tra le produzioni di *Guglielmo Tell* e *The Rake's Progress*, seguito dal concerto al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo con l'esecuzione della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi. Dopo la pausa estiva, l'attività internazionale è ricominciata con l'opera *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini eseguita prima al 53° festival Internazionale di Stresa e, poi al festival Internazionale di Edimburgo. Nel mese di settembre, orchestra e coro del Teatro sono ritornati al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, per l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini. Sempre all'insegna di Rossini e del suo *Guglielmo Tell*, è stata realizzata la più importante trasferta internazionale nel Tour Stati Uniti-Canada.

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

E' proseguita anche l'attività dei complessi cameristici, nell'ambito del circuito denominato Il regio Itinerante sia nel cartellone intitolato Concerti-aperitivo.

Significativo l'intensificarsi degli impegni di registrazione rientranti nel progetto intitolato "Musica Italiana" dedicato alla musica sinfonica italiana del XX secolo, in collaborazione con la casa discografica Ricordi.

Nel 2014, il teatro è diventato partner del progetto European Opera Digital Project, finalizzato alla creazione di un nuovo portale web dedicato alla promozione della ricchezza e diversità dell'opera in Europa, dal nome Opera Europa Digital Platform.

Il 24 giugno 2014 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il teatro e il National centre for the Performing Arts di Pechino, allo scopo di sviluppare la cooperazione tra i due teatri attraverso la messa in opera di coproduzioni, lo scambio di produzioni e lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche nel campo del management.

9.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale positiva, caratterizzata da un patrimonio netto in leggera flessione, ma ormai superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. tuttavia un considerevole indebitamento, in ulteriore lievissimo aumento nel 2014, in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi;
3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di sponsor), in contrazione rispetto al 2013 (-9.9 per cento), ma ancora relativamente elevata (pari al 13 per cento del totale dei contributi, la terza in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano e S. Cecilia di Roma);
4. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a poco meno del 30 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato valgono oltre il 54 per cento del totale);
5. costo del personale praticamente stabile rispetto al 2013, ma in aumento rispetto al 2012 anche per le indennità connesse alle cinque prestigiose tournée all'estero (quattro nel 2013), e tale da assorbire, da solo, poco meno del 90 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in aumento nel 2014, soprattutto per la realizzazione delle tournée all'estero e nonostante la politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, e comunque ancora inferiori al valore della produzione;
7. nel complesso la politica gestionale della Fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata dagli ottimi esiti delle tournée all'estero), con un'attenzione rigorosa ai costi, tale da evitare le produzioni che presentassero margini negativi.

10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

La gestione dell'esercizio 2014, è stata fortemente determinata dagli adempimenti necessari all'elaborazione del Piano di risanamento e dalle previsioni di gestione inserite nel Piano stesso.²⁵⁴ La Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato un provvedimento a sostegno del Piano, rinunciando alla restituzione definitiva di ben 17 annualità su 20 del mutuo della fondazione con Monte dei Paschi di Siena dalla stessa anticipati. L'intervento ha permesso alla Fondazione di poter contare nell'esercizio 2013, su un ampio utile d'esercizio e di sollevare anche i risultati d'esercizio futuri dagli oneri finanziari del predetto mutuo, oltre a diminuire la propria posizione debitoria reale di oltre 10 milioni di euro.

Per effetto delle disposizioni di riordino del settore contenute nella l. n. 112/2013, la Fondazione ha adeguato il proprio statuto²⁵⁵ per recepire la nuova struttura aziendale. La ricostituzione degli organi è avvenuta con l'insediamento del nuovo Consiglio d'Indirizzo (12 febbraio 2015), la nomina del Sovrintendente (3 marzo 2015) su indicazione del Consiglio del 27 febbraio 2015 e l'insediamento del nuovo Collegio dei revisori (10 aprile 2015).

Tabella 78 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente*	140.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

*data nomina 3 marzo 2015

Il bilancio di esercizio 2014 ha registrato un utile di € 30.350, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 4.847.173, determinato dalla contrazione del saldo positivo dei proventi e oneri straordinari.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell'Ente ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, in relazione al Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, la rigorosa

²⁵⁴ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo, e completato in data 27 giugno 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione da parte del Commissario di Governo il 1 luglio 2014, mentre il 16 settembre è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. La fondazione ha stipulato il contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ottenimento del finanziamento trentennale richiesto (euro 11 milioni) in data 9 dicembre, richiedendo l'erogazione della prima tranche di euro 7.330.000 il 22 dicembre 2014. L'incasso della somma è avvenuto solo a febbraio 2015.

²⁵⁵ Approvato con Decreto del Mibact del 9 dicembre 2014.

adozione di tutte le azioni ed attività in esso contenute atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per operare in continuità aziendale.

10.1 La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico.

Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0		0
Immobilizzazioni immateriali	28.858.315	59,7	-0,1	28.892.155
Immobilizzazioni materiali	1.479.328	3,1	0,9	1.466.777
Attivo circolante	17.886.593	37,0	-7,1	19.257.607
Ratei e risconti attivi	97.448	0,2	123,3	43.649
Totale Attivo	48.321.684	100,0	-2,7	49.660.188
PASSIVO				
Capitale sociale	18.893.914			18.893.914
a) Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845
b) Diritto d'uso degli immobili (indisponibile)	28.855.759			28.855.759
Quote soci sottoscrittori	0			500
Arrotondamenti	2			0
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.981.812			-13.829.485
Utile (- Perdita) d'esercizio	30.350			4.847.173
Totale patrimonio netto (A)	9.942.454		0,3	9.912.102
Fondo rischi ed oneri	36.929	0,1	-97,6	1.557.230
Fondo T.F.R.	6.570.745	17,1	-0,3	6.590.273
Debiti	27.418.405	71,4	3,4	26.509.705
Ratei e Risconti passivi	4.353.151	11,4	-14,5	5.090.878
Totale Passivo (B)	38.379.230	100,0	-3,4	39.748.086
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	48.321.684		-2,7	49.660.188

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di € 28.855.759 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in aumento dello 0,9 per cento nel 2014, a seguito dell'incremento del valore delle attrezzature industriali e commerciali (da € 160.437 del 2013 a € 223.185 del 2014), per acquisti effettuati nell'esercizio pari a € 130.190.

L'attivo circolante, in contrazione del 7,1 per cento nell'esercizio 2014, rispetto al precedente esercizio, comprende, oltre le disponibilità liquide: i crediti verso clienti (€ 622.558 nel 2013 ed

€ 424.333 nel 2014) e i crediti verso altri (€ 15.419.502 nel 2013 ed € 14.141.628 nel 2014). Include, inoltre, i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte (€ 1.146.432 nel 2013 ed € 489.342 nel 2014), i crediti per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali ed i crediti verso Soci. Il decremento registrato nella voce in esame, è dovuto alla contrazione delle voci “crediti verso clienti entro 12 mesi” da € 622.558 a € 424.333 del 2014, a seguito delle svalutazioni operate per le oggettive difficoltà d’incasso dei crediti, e crediti tributari da € 1.146.432 a € 489.342 del 2014, in seguito al decremento della voce rimborsi Irap in contenzioso, in quanto la Fondazione solo nel 2014 ha incassato il relativo credito relativo al 1998.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a proventi di competenza degli esercizi successivi.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti evidenziano:

- a) il valore del patrimonio netto, inferiore al valore del diritto d’uso degli immobili (€ 28.855.759) di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
- b) l’ammontare delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo;
- c) l’utile di esercizio.

Nel 2014, il patrimonio netto presenta un incremento dello 0,3 per cento rispetto all’anno precedente, in conseguenza dell’utile di esercizio e della contrazione delle perdite portate a nuovo, ridottesi per effetto dell’utile 2013.

Tra le passività patrimoniali, il Fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti sia per il rischio di soccombenza in controversie legali in corso, che di decurtazione del contributo statale sui rimborsi ex d.lgs n. 134/98, per le spese di sicurezza e vigilanza relative all’esercizio 2014; il fondo rischi fiscali al 31/12/2014 comprende stanziamenti per i ricorsi Irap. Nell’esercizio in esame la contrazione del fondo (da € 1.557.230 del 2013 a €. 36.929 del 2014), è dovuto allo storno del fondo Irap 1998-1999, al pagamento di cause di lavoro dei dipendenti e allo storno del fondo rinnovo contratti di lavoro del personale dipendente.

Gli importi accantonati nel Tfr rappresentano l’effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti, al lordo degli anticipi corrisposti.

La principale componente dei rilevanti debiti, incidenti per oltre il 71 per cento delle passività, è costituita da quelli verso banche, ancorché in flessione (€ 20.731.629 ed € 15.789.478, rispettivamente al 31 dicembre 2013 e 2014). Tra gli altri debiti si evidenziano quelli verso: altri finanziatori (€ 1.932.000 ed € 7.932.000, rispettivamente nel 2014 e nel 2013²⁵⁶) i fornitori

²⁵⁶ L’incremento nel 2014 di € 6 milioni si riferisce ad anticipazioni di cassa a valere sul Fus da parte della Regione Friuli Venezia-Giulia per € 5 milioni e alla rata per l’annualità 2014 del mutuo contratto con Mps.

(€ 1.655.154 ed € 1.536.689), verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.265.985 ed € 1.165.637) e debiti tributari (€ 417.361 nel 2013 ed € 469.292 nel 2014).

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi. Tra i risconti passivi pluriennali è stato iscritto l'importo delle quote di interessi sulle future rate del mutuo ventennale stipulato con il Monte dei Paschi di Siena, ed oggetto di intervento ex l.r. n. 23/2013, che costituirà posta di ricavo negli esercizi futuri per il valore corrispondente agli interessi che di fatto non saranno pagati dalla Fondazione.

10.2 La situazione economica

I risultati economici, in termini di valore e costi della produzione, sono riportati nel prospetto che segue: da essi si rileva, nell'esercizio 2014, un decremento dell'utile d'esercizio rispetto all'esercizio precedente, determinato dalla contrazione del saldo positivo dei proventi ed oneri straordinari.

Tabella 80 - Conto economico - Trieste

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.316.394	24,8	1.855.552
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0
Altri ricavi e proventi vari	1.169.844	-44,6	2.112.224
Contributi in conto esercizio	14.581.246	-0,1	14.601.009
Totale valore della produzione	18.067.484	-2,7	18.568.785
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88.774	-63,6	243.950
Costi per servizi	3.820.180	-20,2	4.786.344
Costi per godimento beni di terzi	534.314	9,9	486.115
Costi per il personale	12.572.251	-1,4	12.749.703
Ammortamenti e svalutazioni	193.397	-89,7	1.877.446
Variazione delle rimanenze di materie prime	0	0,0	0
Altri accantonamenti	36.929	-91,1	417.000
Oneri diversi di gestione	144.235	-69,2	468.799
Totale costi della produzione	17.390.080	-17,3	21.029.357
Differenza tra valori e costi produzione	677.404	127,5	-2.460.572
Proventi e oneri finanziari	-1.057.559	17,0	-1.273.720
Proventi e oneri straordinari	484.663	-94,4	8.600.270
Risultato prima delle imposte	104.508	-97,9	4.865.978
Imposte dell'esercizio	74.158	294,4	18.805
Utile (- Perdita) d'esercizio	30.350	-99,4	4.847.173

a) *Il valore della produzione.*

Presenta nell'esercizio 2014, una contrazione del 2,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, determinato dalla diminuzione della voce altri ricavi e proventi vari (-45 per cento), per effetto della contrazione delle sopravvenienze attive (da € 1.945.508 del 2013 a € 947.420)²⁵⁷.

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano a € 1.855.552 nel 2013 e € 2.316.394 nel 2014, sono iscritti i proventi della gestione caratteristica; con riferimento ai proventi dalla produzione artistica, la vendita di biglietti e abbonamenti ha prodotto un incasso di € 1.870.034 nel 2013 ed € 1.572.255 nel 2013 (+24,84 per cento)²⁵⁸; i proventi per attività istituzionali sono passati da € 311.644 del 2013 a € 298.200 del 2014 (-4,3 per cento) e i noleggi di allestimenti scenici e materiale teatrale da € 33.340 del 2013 a € 107.450 del 2014.

b) *I contributi in conto esercizio sono di seguito riassunti:*

Tabella 81 - Contributi in conto esercizio - Trieste

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013
Stato ²⁵⁹	9.761	66,9	-3,3	10.091
Totale contributi Stato	9.761	66,9	-3,3	10.091
Regione Friuli Venezia Giulia	3.010	20,6	11,9	2.690
Comune di Trieste	1.369	9,4	-0,8	1.380
Provincia di Trieste	0	0,0	0,0	0
Provincia di Udine	0	0,0	0,0	0
Totale contributi enti	4.379	30,0	7,6	4.070
Soci fondatori privati	436	3,1	1,2	431
Altri contributi	5	0,0	-44,4	9
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	441	3,1	0,2	440
TOTALE CONTRIBUTI	14.581	100	-0,1	14.601

I dati sopra riportati evidenziano, per quello che riguarda i contributi statali, un decremento del 3,3 per cento nel 2014; i contributi privati in conto esercizio mostrano un aumento dell'1,2 per cento, mentre gli apporti del Comune di Trieste sono diminuiti dell'0,8 per cento; la rilevante partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene anche con conferimenti al patrimonio della Fondazione, mostra un incremento dell'11,9 per cento.

Come sempre i contributi statali si confermano i più sostanziosi, seguiti da quelli della Regione.

²⁵⁷ Nel 2013 gli altri ricavi e proventi vari risultavano in ascesa, per effetto dell'incremento della voce "sopravvenienze attive ed arrotondamenti" da € 62.415 del 2012 a € 1.945.508 del 2013, in seguito alla rinuncia della restituzione da parte della regione Friuli Venezia Giulia, delle rate del mutuo contratte dalla Fondazione con il Monte dei paschi di Siena (€ 1.886.487).

²⁵⁸ Nel 2014 gli spettatori sono stati 74.007 (58.616 nel 2013).

²⁵⁹ Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 97 per cento sul totale, mentre la partecipazione dei privati alla gestione del Teatro si attesta al 3 per cento.

c) I costi della produzione.

Mostrano una riduzione, riportando un decremento del 17,3 per cento nel 2014 rispetto al precedente esercizio.

Tra questi vanno ricordati, per la loro consistenza, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 4.786.344 nel 2013 ed € 3.820.180 nel 2014 (-20,2 per cento), la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (€ 2.725.973 nel 2013 ed € 2.151.481 nel 2014);
- per il godimento di beni di terzi, in aumento, ed ammontanti ad € 486.115 nel 2013 ed € 534.314 nel 2014;
- per ammortamenti e svalutazioni, da € 1.877.446 nel 2013 ad € 193.397 nel 2014 (-89,7 per cento), il decremento registrato nell'esercizio in esame, è dovuto alla mancata svalutazione delle immobilizzazioni materiali;
- per oneri diversi di gestione, pari ad € 468.799 nel 2013 ed € 144.235 nel 2014 (-69,2 per cento) per minori sopravvenienze passive, in seguito alla regolarizzazione del contenzioso con il personale; il compenso del Collegio dei revisori dei conti è stato pari a € 10.207, mentre il compenso corrisposto al sovrintendente è stato pari a € 105.000²⁶⁰.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari, in miglioramento nel 2014, è condizionato dall'esposizione debitoria verso istituti di credito con anticipazioni a breve termine.

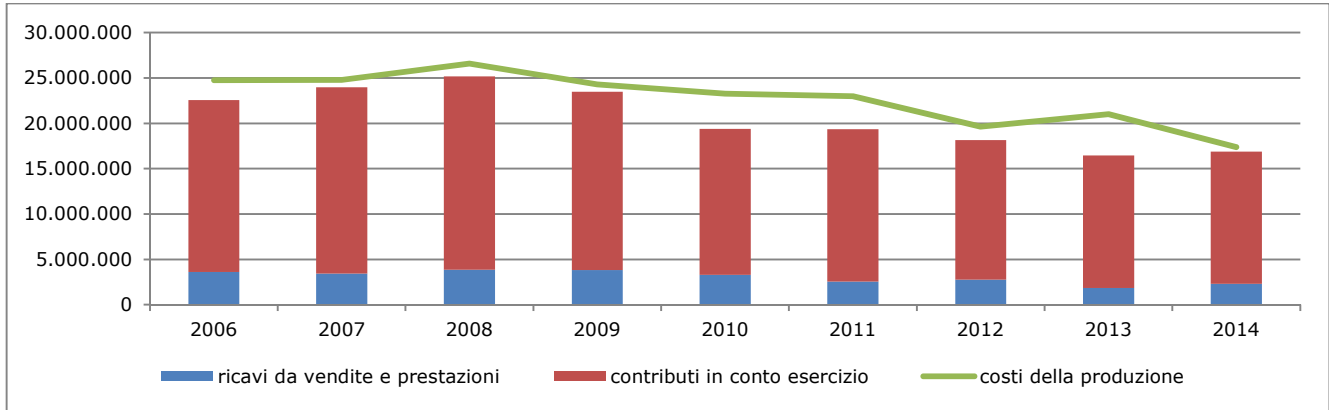
Il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari risulta in calo nel 2014, essendo condizionato dalla consistenza annuale delle sopravvenienze attive dovute a fatti estranei alla gestione²⁶¹.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

²⁶⁰ Fonte sito internet Mibact-spettacolo dal vivo-Fondazioni lirico sinfoniche-Amministrazione trasparente.

²⁶¹ Costituite dal già citato intervento regionale ex l.r. 23/2013 di rinuncia della regione Friuli Venezia Giulia al rimborso da parte della fondazione di complessive 14 annualità (28 rate) relative al mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipate dall'amministrazione regionale senza accollo del mutuo stesso per complessivi €8.554.857 e relativi nell'esercizio, agli interessi anticipati dall'Amministrazione regionale.

Grafico 13 - Trieste



10.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale è risultata in calo nell'esercizio 2014, rispetto all'esercizio precedente, rimanendo, comunque, al di sotto dell'organico funzionale approvato dal Ministero.

A partire dal 2009 la consistenza del personale viene esposta secondo lo schema previsto dal Mibact.

Tabella 82 - Personale - Trieste

	2014	2013
Dirigenti	3	3
Personale artistico	148	155
Personale tecnico e servizi vari	65	67
Personale amministrativo	27	24
Altri	1	2
Totale	244	251
PERSONALE Fte ²⁶²	240	246

Il costo complessivo sostenuto²⁶³ del 2014 ammonta ad € 12.572.251 ed è diminuito dell'1,4 per cento, in seguito alla contrazione dei salari e stipendi (-1,4 per cento) e del Tfr (-8,7 per cento).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 83 - Costo del personale - Trieste

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	9.213.942	-1,4	9.348.519
Oneri sociali	2.759.976	0,8	2.738.728
TFR	560.844	-8,7	614.289
Altri costi per il personale	37.489	-22,2	48.167
Totale	12.572.251	-1,4	12.749.703

10.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

²⁶² Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

²⁶³ Il Ccnl applicato è quello del personale dipendente degli Enti lirico-sinfonici. Per il personale dirigente il contratto applicato è quello dei dirigenti di Aziende industriali.

Tabella 84 - Indicatori - Trieste

	2014		2013	
Ricavi da vend. e prest.	2.316.394	= 13%	1.855.552	= 9%
Costi della produzione	17.390.080		21.029.357	
Contributi in conto esercizio	14.581.246	= 84%	14.601.009	= 69%
Costi della produzione	17.390.080		21.029.357	
Costi per il personale	12.572.251	= 72%	12.749.703	= 61%
Costi della produzione	17.390.080		21.029.357	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni hanno avuto un aumento nel biennio e continuano a coprire solo una parte modesta dei costi, peraltro in diminuzione; b) i contributi, anche se in contrazione, coprono i costi di produzione per circa l'84 per cento; c) il costo del personale, in calo, espone un'incidenza del 72 per cento dei costi della produzione, in aumento rispetto all'anno precedente, data la diminuzione del denominatore.

10.5 L'attività artistica

Il prospetto che segue illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 85 - Attività artistica realizzata - Trieste

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	59
balletto	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	27
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	6
totale "alzate di sipario" *	104

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Le scelte artistiche che hanno caratterizzato l'attività realizzata dalla Fondazione nel 2014, sono state dettate dalla prosecuzione della politica di rinnovamento culturale, dall'innalzamento del livello artistico delle produzioni, dal consolidamento delle collaborazioni con altri teatri, sia nazionali che internazionali e dalla scelta di artisti di assoluto livello internazionale e di giovani interpreti emergenti.

La politica di rinnovamento culturale si è concretizzata anzitutto nell'ambito della stagione lirica e del balletto, ove i due appuntamenti con la danza hanno portato alla messa in scena di *Six Antique Epigraphs-En blanc et noir/ Le Sacre du printemps*, con la presenza del Balletto del Teatro Nazionale Croato di Zagabria in cooperazione con la Biennale Musica di Zagabria, nonché del balletto Anna Frank “*parole dall'ombra*”.

Le collaborazioni con altri teatri nazionali hanno visto, nel corso della stagione lirica e di balletto 2014, la messa in scena in apertura di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi nell'allestimento del Teatro Regio di Parma e del Teatro comunale “Luciano Pavarotti” di Modena, successivamente de *L'occasione fa il ladro*, di Gioachino Rossini, nell'allestimento della Fondazione teatro la Fenice di Venezia, e quindi di *Traviata* di Verdi nell'allestimento realizzato dai laboratori della Fondazione per la fondazione Pergolesi Spontini di Jesi.

Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, importante la collaborazione con Bayreuther Festspiele e con Oper Leipzig in occasione dell'inaugurazione della Stagione lirica 2014-2015, che ha visto la messa in scena dell'opera giovanile di R. Wagner *Das Liebesverbot*. Di grande prestigio altresì la presenza della Fondazione in occasione dell'apertura di stagione della Royal Opera House di Muscat in Oman, nel corso della quale il teatro ha proposto sia il *Macbeth* di G. Verdi sia un concerto lirico sinfonico, con propri orchestra e coro.

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con la Fondazione “Società per la conservazione della Basilica di Aquileia”, con la presenza della fondazione nell'ambito della rassegna Concerti in basilica 2014, manifestazioni che valorizzano altresì siti di rilevante interesse storico artistico e musicale nonché con la Rai sede regionale Fvg.

In ambito internazionale, è da citare la collaborazione con Ias Foundation di Yokoama. La Ias Foundation, incentiva la partecipazione di giovani artisti a produzioni programmate nell'ambito della stagione lirica del teatro, con la corresponsione di borse di studio assegnate ai cantanti segnalatisi nell'ambito di audizioni che si svolgono in Giappone alla presenza di osservatori del teatro.

In osservanza degli obblighi ministeriali, è stato rispettato l'impegno di inserire nei programmi opere di compositori nazionali, sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro di studenti e lavoratori e, nei programmi annuali di attività artistica, la Fondazione ha previsto il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali.

10.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, con un patrimonio netto in lieve, ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, dato l'utile di esercizio registrato, ma sempre molto inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a poco più del 3 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
3. una contribuzione degli enti territoriali in crescita per quanto concerne la Regione e in lieve calo per quel che riguarda il Comune di Trieste, ma pari complessivamente a meno del 45 per cento di quella dello Stato (questi ultimi in leggera flessione). Va, peraltro, ricordata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli Venezia Giulia alle rate del mutuo bancario della Fondazione anticipata dalla Regione stessa (oltre 8,5 milioni di euro nel 2013);
4. un forte indebitamento, in aumento rispetto al 2013 (+3,4 per cento), e pari a oltre il 71 per cento delle passività, in particolare verso il sistema bancario;
5. tuttavia costi della produzione tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche e in decisa contrazione (-17,3 per cento) rispetto al 2013, tornati a un livello inferiore rispetto al valore della produzione, in modo da garantire un recupero di margine positivo nella gestione caratteristica;
6. entrate da biglietteria e abbonamenti in notevole aumento rispetto all'anno precedente (+24,84 per cento, grazie a un aumento degli spettatori del 26,3 per cento), ma ancora piuttosto modeste anche rispetto ai risultati delle altre Fondazioni;
7. costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle fondazioni e in ulteriore lieve contrazione nel 2014, ma tale da assorbire l'89 per cento del totale dei contributi pubblici.

Il percorso di risanamento previsto dal Piano della Fondazione²⁶⁴ - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) - presenta:

1. un margine operativo lordo nel preventivo 2015, pari a circa 1,2 milioni, superiore al valore del 2014 ed inferiore alle previsioni del Piano. Tuttavia, anche il preventivo 2015, come il consuntivo 2014, include tra i ricavi, sopravvenienze attive di natura straordinaria pari a circa 1,1 milioni

²⁶⁴ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

(superiori di 0,4 milioni alle previsioni del Piano). Tali partite straordinarie sono per circa 0,9 milioni relative alla rinegoziazione del mutuo nei confronti del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo, pertanto, le suddette partite, in modo da avere un valore più rappresentativo della gestione operativa corrente, il margine operativo lordo, sarebbe pari a circa 80 mila euro, ed insufficiente, quindi, a coprire ammortamenti, oneri finanziari e tasse. Ciò indica per la Fondazione la necessità di mettere in atto azioni che migliorino ulteriormente ed in modo strutturale la gestione operativa ordinaria;

2. ricavi da biglietteria e per punto Fus, nel preventivo 2015 in flessione rispetto al 2014. All'aumento della programmazione, dunque, non si accompagna un miglioramento dell'efficienza in termine d'incremento dei ricavi per singolo spettacolo;
3. costi totali per alzata di sipario diminuiti nel preventivo 2015 rispetto all'anno precedente. I costi di produzione per alzata restano in linea con l'anno precedente;
4. elevata attenzione della Fondazione nel contenimento dei costi (pari a 17,4 milioni) che permangono in linea con il Piano. Tuttavia, il margine di produzione²⁶⁵ è il più contenuto delle fondazioni aderenti alla l. n. 112/2013 e peggiora da -1,0 milioni nel 2014 a - 1,3 milioni del preventivo 2015, indicando una minore efficienza della produzione;
5. risultati economici nel 2014 e nel 2015 migliori rispetto allo storico ma inferiori alle previsioni del Piano che impattano negativamente sulla gestione finanziaria e sul debito il quale, nel preventivo 2015, è superiore alle attese del Piano;
6. maggiori debiti finanziari rispetto al Piano. Nello specifico quelli a breve termine sono tuttavia inferiori ai valori al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013. La Fondazione ha richiesto al fondo di rotazione ex l. n. 112/2013 le risorse per estinguere una buona parte dei debiti a breve termine. A seguito dell'erogazione della prima tranche di fondi, pari a 7,3 milioni, la Fondazione ha provveduto al loro impiego, in linea con gli impegni del Piano.

Il completamento del percorso di risanamento economico della Fondazione, ben avviato dal punto di vista della gestione dei costi e della ristrutturazione del debito, permane impegnativo.

²⁶⁵ Ricavi da botteghino - costi della produzione.

11. LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2014, presenta un valore di poco superiore a quello dell'esercizio precedente.

La componente disponibile²⁶⁶ del patrimonio netto della Fondazione, pari a € 6.544.391 nel 2014, si incrementa rispetto all'esercizio precedente dello 0,28 per cento, per effetto dell'utile di esercizio.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato inoltre da una società di revisione, la quale ha attestato che è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 23/12/2014²⁶⁷.

Tabella 86 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo(carica onorifica)	
Sovrintendente*	163.123,91
Collegio sindacale:**	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

* data di nomina 23 dicembre 2014

** data di nomina 27 marzo 2015

²⁶⁶ Ai sensi della Circolare Mibact n.595/2010, dal bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile.

Nel 2009 il patrimonio netto disponibile – formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia – è stato incrementato di € 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (€ 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n.129 del 25 settembre 2007.

²⁶⁷ Con un compenso annuo lordo pari ad € 163.123 (fonte sito internet Fondazione).

11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'anno, raffrontati con quelli dell'esercizio 2013, sono esposti nel prospetto seguente, che evidenzia un lieve miglioramento del patrimonio netto.

Tabella 87 - Stato patrimoniale - Venezia

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	44.905.469	51,4	0,1	44.874.985
Immobilizzazioni materiali	17.556.049	20,1	0,6	17.451.550
Immobilizzazioni finanziarie	6.701.744	7,7	9,9	6.099.676
Attivo circolante	17.935.711	20,5	20,9	14.835.777
Ratei e risconti attivi	184.611	0,2	-33,9	279.350
Totale Attivo	87.283.584	100,0	4,5	83.541.338
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	15.290.326			15.290.326
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.764.199			-8.784.808
Utile (- Perdita) d'esercizio	18.264			20.610
Patrimonio disponibile:	6.544.391			6.526.128
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167
Totale patrimonio netto (A)	51.269.558		0,0	51.251.295
Fondo rischi ed oneri	1.520.811	4,2	23,9	1.227.875
Fondo T.F.R.	4.813.146	13,4	-5,5	5.095.304
Debiti	27.135.780	75,3	15,3	23.529.127
Ratei e Risconti passivi	2.544.289	7,1	4,4	2.437.737
Totale Passivo (B)	36.014.026	100,0	11,5	32.290.043
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	87.283.584		4,5	83.541.338

Nell'attivo patrimoniale, prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad € 44.725.167 ed € 44.725.167, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) è rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali; la parte rimanente si riferisce al deposito del marchio della Fondazione, al *software* e ai diritti vari. Nell'esercizio 2014, la posta ammonta complessivamente a € 44.905.469 con una variazione in aumento di € 30.484, rispetto a quella dell'esercizio precedente (€ 44.874.985).

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2014, presentano un incremento dello 0,6 per cento rispetto al precedente esercizio, a seguito degli acquisti effettuati nell'esercizio. L'archivio storico presenta ora un valore di € 6.488.000. Seguono i terreni ed i fabbricati (€ 7.580.521) nonché gli allestimenti scenici (€ 2.638.000).

Le immobilizzazioni finanziarie, in crescita, mostrano un incremento al 31 dicembre 2014 del 9,9 per cento rispetto al precedente esercizio, determinato dall'aumento della partecipazione nella controllata Fest, in seguito all'incremento della quota donata dalla Fondazione di Venezia, relativa agli impegni per il contributo annuale dell'esercizio 2013. Quanto ai crediti pari a € 2.489.744,

riguardano il valore della polizza collettiva stipulata con Ina Assitalia a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente.

L'attivo circolante registra un incremento del 20,9 per cento nel 2014 rispetto al 2013, a seguito dell'aumento della voce "crediti verso altri" (da € 13.409.300 del 2013 a € 16.077.603 del 2014), composta dai crediti verso enti pubblici e verso il Comune di Venezia. L'aumento registrato nell'esercizio, è stato determinato principalmente dai contributi della Regione Veneto e del Comune di Venezia, deliberati a sostegno degli esercizi 2013 e 2014 e, solo parzialmente liquidati. Le voci più significative sono quelle per: crediti verso i clienti (€ 1.121.315 nel 2013 ed € 1.168.187 nel 2014); quelli verso l'Erario (€ 304.562 nel 2013, € 689.921 nel 2014), crediti verso gli Enti pubblici ed i soci (€ 8.064.000 nel 2013, € 10.886.000 nel 2014) e, verso il Comune di Venezia (€ 5.345.000 nel 2013, € 5.192.000 nel 2014)²⁶⁸.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti rilevano che:

- a) il patrimonio indisponibile (€ 44.725.167) che evidenzia il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nell'esercizio 2014, non presenta nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente; b) in conseguenza dell'utile d'esercizio e dell'incremento del patrimonio disponibile, il patrimonio netto si attesta a € 51.269.558;
- c) il patrimonio disponibile, pari a € 6.544.391 nel 2014, si incrementa rispetto all'esercizio precedente dello 0,28 per cento, per effetto dell'utile di esercizio.

Tra le passività patrimoniali, si segnala il Fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps – Venezia, nell'esercizio 2014 presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, in seguito a nuovi accantonamenti. Si decrementa, a seguito delle quote pagate, la consistenza del fondo Fip (Fondo Integrazione Pensioni)²⁶⁹ destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione.

La Fondazione sta valutando su base volontaria la liquidazione di alcune posizioni che dovrebbero portare alla quasi completa estinzione del fondo entro il 2014.

²⁶⁸ Il credito evidenzia il valore attuale al 31/12/2014 del contributo straordinario annuale di € 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di € 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

²⁶⁹ Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4/7/1978 dell'allora Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

L'incremento dei debiti (+15,3 per cento rispetto al 2013) -che incidono sulle passività per il 75 per cento circa- è principalmente imputabile all'aumento dei debiti verso le banche (da € 12.386.857 del 2013 a € 16.066.095 del 2014), in quanto gli Enti pubblici sostenitori, versano con ritardo i contributi stanziati per la Fondazione.

Il debito verso gli altri finanziatori (€ 5.344.284 nel 2013 ed € 5.190.789 nel 2014) espone l'importo residuo in linea capitale del mutuo contratto il 23 settembre 2008, utilizzato per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione.

Gli altri debiti pari a (€ 1.447.495 nel 2013 ed € 1.452.955 nel 2014), sono costituiti dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni, il premio di produzione e la 14^a mensilità.

Tra gli altri debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (€ 488.687 nel 2013 ed € 398.556 nel 2014); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 648.098 nel 2013 ed € 589.531 nel 2014).

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta costituita prevalentemente dalla quota per abbonamenti ammonta ad 2.437.737 nel 2013 ed € 2.544.289 nel 2014.

11.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile passato da €20.610 nel 2013 a € 18.264 nel 2014 (-11,4 per cento).

Tabella 88 - Conto economico - Venezia

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.458.491	-3,5	9.798.780
Altri ricavi e proventi vari	568.725	-79,8	2.819.597
Contributi in conto esercizio	24.668.904	8,3	22.774.555
Totale valore della produzione	34.696.120	-2,0	35.392.932
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	441.613	5,1	420.171
Costi per servizi	11.630.707	-1,6	11.821.602
Costi per godimento beni di terzi	676.886	14,1	593.298
Costi per il personale	18.751.930	-4,8	19.700.449
Ammortamenti e svalutazioni	1.203.618	-5,5	1.273.687
Accantonamento per rischi	300.000	0,0	0
Oneri diversi di gestione	930.290	4,7	888.540
Totale costi della produzione	33.935.044	-2,2	34.697.747
Differenza tra valori e costi produzione	761.076	9,5	695.185
Proventi e oneri finanziari	-398.037	4,7	-380.183
Proventi e oneri straordinari	-97.272	1.183,9	-7.576
Risultato prima delle imposte	265.767	-13,6	307.426
Imposte dell'esercizio	247.503	-13,7	286.816
Utile (- Perdita) d'esercizio	18.264	-11,4	20.610

Il valore della produzione, in decremento nel 2014 del 2,0 per cento rispetto al precedente esercizio, è influenzato dalla forte flessione delle voci altri ricavi e proventi vari (-79,8 per cento)²⁷⁰ e vendite e prestazioni (-3,5 per cento), dove la vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli ha prodotto per l'esercizio 2014, un incasso di € 8.491.000 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 204.000 (-2,35 per cento)²⁷¹.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio del 2014, di seguito esposti, evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di € 1.894.000, pari all'8,3 per cento.

Tabella 89 - Contributi in conto esercizio - Venezia

	2014	Inc. %	Var. %	2013
Stato	15.097	61,2	9,1	13.838
Stato - contributo rimborsi VVFF	61	0,2	-18,7	75
Totale contributi Stato	15.158	61,4	8,9	13.913
Regione Veneto	1.300	5,3	36,8	950
Provincia di Venezia	0	0,0	-100,0	100
Comune di Venezia	5.853	23,7	21,9	4.800
Totale contributi enti	7.153	26,9	22,3	5.850
Contributi da privati	2.357	9,6	-21,7	3.011
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.357	9,6	-21,7	3.011
TOTALE CONTRIBUTI	24.668	100,0	8,3	22.774

(dati in migliaia)

Nel 2014 la Fondazione ha usufruito di un maggior contributo statale, in seguito all'aumento del Fus. Il contributo del Comune di Venezia, comprensivo anche di un contributo/rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera, nonché di un contributo straordinario annuale di € 400.000 a copertura di un mutuo per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine"²⁷², presenta nell'esercizio in esame, un incremento del 21,9 per cento rispetto all'esercizio precedente. Aumenta del 36,8 per cento il contributo della regione, mentre flettono (-21,7 per cento) l'apporto dei privati e quello della Provincia.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici sul totale contributivo è stata dell'88 per cento nel 2013 e 2014.

²⁷⁰ Nel 2013 erano compresi circa € 1.200.000 relativi alla tournée effettuata in Giappone.

²⁷¹ Le presenze sono state 138.767 nel 2013 e 136.563 nel 2014.

²⁷² Deciso con delibera consiliare n° 109 del 25 settembre 2007.

c) I costi della produzione

I costi della produzione nell'esercizio 2013, diminuiscono del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

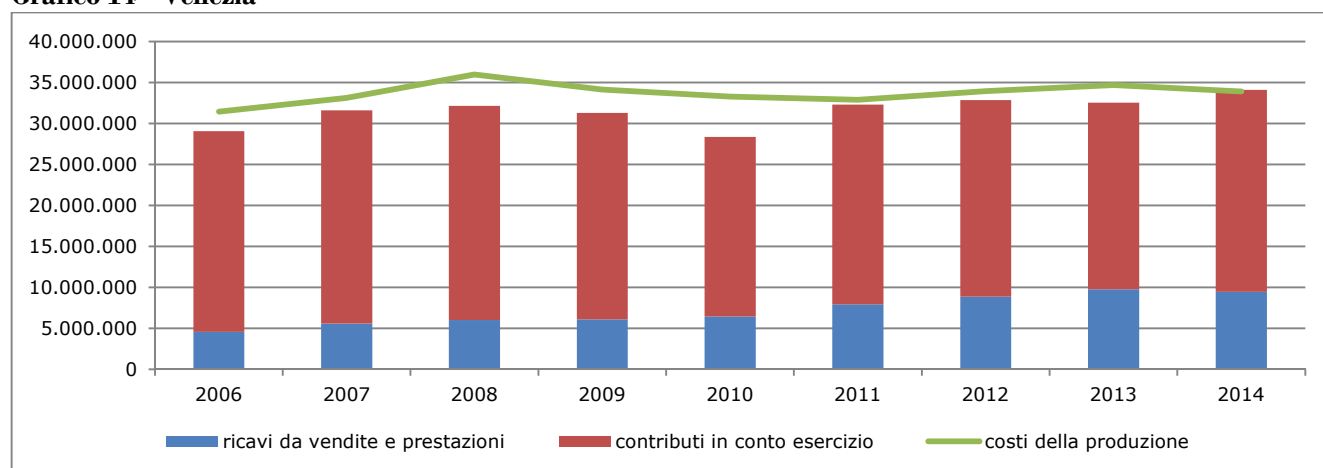
In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli:

- per l'acquisizione di servizi (€11.821.602 nel 2013 ed € 11.603.707 nel 2014), che includono la voce "altri servizi per € 860.000", che comprende i costi del servizio biglietteria, anche on-line e i costi dei servizi Fest, nonché i costi per facchinaggio e trasporti decrementati nell'esercizio 2014 del 24 per cento rispetto al 2013;
- per ammortamento delle immobilizzazioni, pari ad € 1.273.687 nel 2013 e € 1.203.618 nel 2014 (-5,5 per cento);
- per oneri diversi di gestione € 754.123 nel 2013 e € 888.540 nel 2014 (-4,7 per cento) comprendente essenzialmente premi di assicurazione, diritti Siae e la quota di riduzione del credito pluriennale verso il Comune di Venezia, relativa alla quota capitale del mutuo Dexia pagata nel 2013;
- per il godimento di beni di terzi, pari ad € 593.298 nel 2013 ed € 676.886 nel 2014 (+14,1), l'incremento registrato nell'esercizio è dovuto alla voce noleggio scene(€ 65.000 nel 2013 ed € 307.000 nel 2014), in seguito all'affitto di scenografie per un valore di € 150.000;
- per accantonamenti per rischi pari a € 300.000 nell'esercizio 2014, a seguito dell'incremento del fondo rischi legali, per far fronte negli esercizi successivi a sentenze su cause avviate dai dipendenti.

Peggiora il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari; i proventi pari a €96.000, si riferiscono alla rivalutazione della polizza finanziaria stipulata con un istituto di assicurazione a garanzia del fondo Tfr; gli oneri € 494.000, ricomprendono anche il rateo di € 44.000 di interessi sulla rata semestrale del mutuo in scadenza marzo 2014.

Aumenta, nel 2014 il saldo negativo dei proventi e oneri straordinari (+ 1.183,9% per cento); negli oneri sono ricomprese, principalmente, le sopravvenienze passive di competenza degli esercizi precedenti.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo.

Grafico 14 - Venezia

11.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto seguente evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2014, diminuisce di 4 unità rispetto all'esercizio 2013.

Tabella 90 - Personale - Venezia

	2014	2013
Dirigenti	5	5
Maestri	5	4
Orchestra	109	111
Coro	77	77
Personale amministrativo	40	45
Personale tecnico e servizi vari	85	82
Contratti collaborazione e professionali	4	5
Totale	325	329
PERSONALE Fte²⁷³	329	324

Nel 2014, delle 325 unità di personale, 266 sono impiegate a tempo indeterminato, 59 a tempo determinato, di cui 4 con contratti di collaborazione autonoma professionale.

Il costo complessivo è stato di € 18.751.930 con un decremento del 4,8 per cento rispetto all'esercizio 2013. Tale flessione è da attribuirsi al minor costo per il personale a tempo determinato (€ 5.187.000 nel 2013 ed € 4.437.000 nel 2014).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

²⁷³ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Tabella 91 - Costo del personale - Venezia

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	13.981.580	-4,0	14.560.613
Oneri sociali	3.880.338	-8,1	4.222.270
Tfr	871.342	-5,0	917.566
Altri costi per il personale	18.670		0
Totale	18.751.930	-4,8	19.700.449

Le voci salari e stipendi e oneri sociali, hanno registrato un decremento del -4,0 per cento e del -8,1 per cento nel 2014.

11.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 92 - Indicatori - Venezia

		2014			2013		
Ricavi da vendite e prestazioni		9.458.491		28%	9.798.780		28%
Costi della produzione		33.935.044			34.697.747		
Contributi in conto esercizio	:	24.668.904	=	73%	22.774.555	=	66%
Costi della produzione		33.935.044			34.697.747		
Costi per il personale	:	18.751.930	=	55%	19.700.449	=	57%
Costi della produzione		33.935.044			34.697.747		

Ciò che si evince dai dati sopra esposti è che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in contrazione, contribuiscono in misura ancora modesta, il 28 per cento, alla copertura dei costi;
- i contributi, in aumento, sono sempre determinanti nel fronteggiare i costi della produzione;
- il costo del personale, anche se in contrazione, incide nella misura del 55 per cento sui costi complessivi.

11.5 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio. In esso si evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 93 - Attività artistica realizzata – Venezia

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	138
balletto	6
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	32
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
totale "alzate di sipario" *	176

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

La programmazione artistica della Fondazione Teatro La Fenice ha intensificato le collaborazioni con altre istituzioni italiane ed europee, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche e tecniche del Teatro.

La stagione lirica e balletto 2013-2014, ha proposto sedici lavori di cui cinque nuovi allestimenti, tre allestimenti ospiti un balletto (*Onegin* con l'Eifman Ballet di San Pietroburgo) e sette riprese, per un totale di 121 recite che hanno impegnato il teatro in media un giorno su tre.

La stagione lirica, si è aperta con un nuovo allestimento di *de l'Africaine* di Giacomo Meyerbeer, scelto dalla Fondazione per celebrare i 150 anni della morte del compositore.

La stagione lirica è proseguita con la rappresentazione di altre opere, come la *Clemenza di Tito* di Mozart, *Traviata* di Giuseppe Verdi, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, *Il campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari. Mentre i mesi di aprile e maggio 2014, sono stati dedicati al "Progetto Puccini" nel 90° anniversario della morte del compositore, con tre produzioni, *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*. Dopo la pausa estiva, la stagione lirica è proseguita con la *Traviata* di Verdi, *L'inganno felice* di Gioacchino Rossini e il *Don Giovanni* di Mozart.

Il novecento nella lettura dei grandi maestri di oggi, è stato il tema centrale del cartellone sinfonico 2014, indagato grazie alla complicità di alcune tra le bacchette più interessanti del panorama attuale: Jeffrey Tate, Yuri Bashmet, Alessandro De Marchi etc. Dal *Te Deum* di Giuseppe Verdi, che ha chiuso le celebrazioni verdiane 2013, ai brani di prima esecuzione assoluta. In prima battuta, gli anni Dieci, con i *Balletti russi* di Stravinskij, l'impressionismo di Ravel e Falla e le esperienze sinfoniche di Elgar e Sibelius.

Presenti anche le suggestioni provenienti dalla scuola americana, con *Holiday Overture* di Elliott Carter e brani corali di Morton Feldman e John Cage eseguiti, insieme ad *Astralis* di Wolfgang Rihm, nel concerto di chiusura di stagione dal Coro del Teatro la Fenice.

Sono stati riproposti anche numerosi progetti speciali, tra i quali il Concerto di Capodanno, la Fenice per il Carnevale con tre opere, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Traviata* di Verdi e *Il campiello* di

Wolf-Ferrari, e il Gran Galà di Carnevale, il concerto per la Festa della Repubblica e il Festival "Lo spirito della musica a Venezia", ideato e curato dalla Fondazione in collaborazione con la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali.

La fondazione ha proseguito importanti collaborazioni con enti ed istituzioni, tra cui, un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale del Miur, con la Società Veneziana di Concerti per la Stagione di musica da camera, con la Biennale di Venezia, con la Fondazione Amici della fenice per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti, con Rai Radio 3 per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione.

La Fondazione riferisce infine di aver rispettato quanto previsto dall'art. 17 del d.lgs n. 367/1996²⁷⁴.

11.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto in ulteriore lieve aumento, superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, in ulteriore, deciso aumento nel 2014 (+15,3 per cento e pari al 75 per cento delle passività), in particolare verso il sistema bancario (+29,7 per cento), causato soprattutto dai persistenti ritardi nel versamento dei contributi da parte degli Enti territoriali;
3. una contribuzione da parte di privati in diminuzione nell'anno di riferimento (-21,7 per cento), ma ancora relativamente elevata a fronte di quella raccolta da altre fondazioni lirico-sinfoniche e, tuttavia, suscettibile di incremento in considerazione della storia e del prestigio del Teatro La Fenice;
4. una contribuzione degli enti territoriali in aumento (+22,3 per cento), pari complessivamente a poco meno della metà di quella dello Stato, anch'essa in aumento, di circa il 9 per cento (26,9 per cento contro 61,4 per cento del totale dei contributi);
5. un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelli della Scala di Milano e dell'Arena di Verona. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 34 per cento del valore della produzione;

²⁷⁴ L'articolo richiamato delle "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato" prevede l'inserimento nei programmi di opere di compositori nazionali; la promozione all'accesso al teatro di studenti e lavoratori; il coordinamento della propria attività con quella degli altri enti italiani, comunitari o stranieri, operanti nel settore delle esecuzioni musicali; l'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6. costo del personale in diminuzione nel 2014 (-4,8 per cento), ma che assorbe, da solo, l'84 per cento dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in leggera diminuzione nel 2014 (-2,2 per cento), ed ancora inferiori al valore della produzione, tali da garantire il conseguimento di un utile d'esercizio dopo le imposte, a riprova della politica gestionale attenta seguita dalla Fondazione;
8. nel complesso la politica della fondazione si caratterizza ormai con regolarità per rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per quantità e qualità delle rappresentazioni, secondo la migliore tradizione del prestigioso Teatro, una piena valorizzazione delle risorse interne artistiche e tecniche, l'attenzione ai giovani compositori, l'intensificazione delle collaborazioni con altre istituzioni italiane ed estere.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Anche l'esercizio in esame presenta un rilevante saldo negativo della gestione ordinaria (€ 5.366.966) che determina, contrariamente al 2013²⁷⁵, una perdita di € 6.237.983 e conseguente contrazione del 23,9 per cento del patrimonio netto complessivo (pari ad € 19.819.035).

* * *

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 29 dicembre 2014 e 20 marzo 2015 è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente²⁷⁶. Il 3 marzo 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di Indirizzo, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. I nuovi organi durano in carica cinque anni. In data 18 aprile 2016 la Fondazione è stata commissariata.²⁷⁷

Tabella 94 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo(carica onorifica)	–
Sovrintendente	200.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	7.436,98
Membro effettivo	5.112,93
Membro effettivo	5.112,93

* * *

Il bilancio d'esercizio 2014 è stato certificato da una società di revisione, la quale ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione. La società ha, peraltro, posto l'attenzione su alcune informazioni peraltro richiamate ampiamente dal Sovrintendente²⁷⁸ nella nota integrativa.

²⁷⁵ Nel 2013, infatti, la rilevazione di notevoli proventi straordinari (€ 7.305.957) - originata da un'operazione di conferimento di ramo d'azienda (sottoscritto il 30 dicembre 2013 in esecuzione della delibera C.d.a. n. 43 del 28 novembre 2013) nell'ambito del progetto di razionalizzazione dell'attività commerciale (che prevedeva la concentrazione nella partecipata Arena extra S.r.l. delle attività non riguardanti direttamente la produzione artistica, suscettibile di utilizzo commerciale) – ha permesso al conto economico 2013 di chiudere con un utile di € 395.169 e un corrispondente incremento del patrimonio netto, passato da € 25.661.849 ad € 26.057.018 (+1,5 per cento). Appare di tutta evidenza come, al netto di detta operazione straordinaria, anche il risultato economico relativo al 2013 sarebbe stato fortemente negativo.

²⁷⁶ Con un trattamento economico complessivo di € 200.000 più trattamento di fine rapporto alla cessazione (fonte: Sito Mibact/Spettacolo dal vivo/Fondazione Arena di Verona: Amministrazione e Compensi).

²⁷⁷ L'incarico di Commissario è stato conferito al sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma.

²⁷⁸ Ad esempio: risultato d'esercizio influenzato negativamente dalla concomitanza di fattori esogeni riconducibili alla riduzione dei contributi pubblici e alle condizioni meteorologiche avverse; approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo (30 giugno 2015) del Piano pluriennale 2015-2017 redatto con il supporto di un *advisor*; il perfezionamento dell'iter deliberativo (Consiglio Comunale del 25 giugno 2015) riguardante un contributo straordinario di € 2.000.000 da parte del Comune di Verona incassato il 23 luglio 2015; consistenza dei debiti verso le banche e della parte sia disponibile (negativa per € 9.034 migliaia) sia indisponibile del patrimonio netto.

Il Collegio dei revisori dei conti nel condividere, nella propria relazione al bilancio 2014, le osservazioni della società di revisione - effettuate le opportune verifiche ed esaminata la documentazione - non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione²⁷⁹ e alla destinazione della perdita d'esercizio, sussistendo ragionevoli elementi di rassicurazione sul presupposto della continuità aziendale.

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) sia dell'art. 9, co. 2²⁸⁰ del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella seguente vengono riportate le risultanze patrimoniali – comparate con i dati del precedente esercizio - che evidenziano un decremento del patrimonio netto di € 6.237.983, corrispondente alla perdita dell'esercizio.

²⁷⁹ Ha preliminarmente segnalato il superamento dei tempi previsti dallo Statuto per la presentazione del bilancio ed ha raccomandato alla Fondazione l'adozione di idonee iniziative e interventi per migliorare la gestione di cassa, considerato il peggioramento dell'esposizione bancaria e l'allungamento dei tempi relativi al pagamento dei fornitori, per evitare il sopraggiungere di oneri connessi ed interessi moratori, risarcimento spese e contenziosi. Ha, inoltre, richiamato l'attenzione della Fondazione sulle norme per il contenimento della spesa pubblica e sul tema del pareggio di bilancio previsto dall'art. 11, comma 17 del d.l. n.91/2013, convertito nella legge n.112/2013 nonché sull'impegno a porre in essere rigorose iniziative nell'utilizzo delle risorse disponibili e nel controllo di gestione accompagnate dal sollecito di interventi straordinari pubblici e privati finalizzati alla puntuale attuazione del Piano industriale 2015-2017.

Ha, infine, preso atto dell'elevato livello quali-quantitativo della produzione artistica della Fondazione tesa a confermare e rafforzare la posizione di eccellenza nel settore.

²⁸⁰ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

Tabella 95 - Stato patrimoniale - Verona

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	29.470.460	44,4	-0,3	29.566.940	43,4
Immobilizzazioni materiali	15.762.643	23,8	0,0	15.755.006	23,2
Immobilizzazioni finanziarie	12.454.035	18,8	0,0	12.452.972	18,3
Attivo circolante	8.317.032	12,5	-16,6	9.976.043	14,7
Ratei e risconti attivi	321.022	0,5	5,7	303.776	0,4
Totale Attivo	66.325.192	100,0	-2,5	68.054.737	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-5.392.080			-5.392.080	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	2.595.916			2.200.747	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-6.237.983			395.169	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.853.182			28.853.182	
Totale patrimonio netto (A)	19.819.035		-23,9	26.057.018	
Fondo rischi ed oneri	3.988.864	8,6	-3,6	4.136.205	10,4
Fondo T.F.R.	6.138.478	13,2	-1,7	6.246.493	15,6
Debiti	34.818.311	74,9	25,4	27.772.880	69,4
Ratei e Risconti passivi	1.560.504	3,3	-15,3	1.842.141	4,6
Totale Passivo (B)	46.506.157	100,0	16,3	39.997.719	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	66.325.192			66.054.737	
Conti d'ordine	154.937		0,0	154.937	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante, rimangono sostanzialmente invariate. La voce comprende il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati ad uffici e magazzini (€ 28.853.182); la parte rimanente si riferisce ai diritti di utilizzo opere dell'ingegno (concessioni, licenze, marchi e diritti vari) e alle altre immobilizzazioni immateriali (tra i quali i lavori capitalizzati per l'allestimento delle mostre presso il Museo Amo)²⁸¹.

Quasi immutata la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra i quali spiccano le voci "fabbricati e terreni" (pari ad € 9.094.538) riguardanti immobili conferiti al patrimonio della Fondazione dal Comune di Verona nel corso del 2008 e del 2012 e "altri beni" riferibili in gran parte ad allestimenti scenici (€ 4.706.547)²⁸².

Le immobilizzazioni finanziarie (€ 12.454.035), espongono, oltre ai depositi cauzionali e al valore della polizza stipulata a garanzia del Tfr per il personale dipendente, la partecipazione nell'Arena Extra S.r.l. Quest'ultima voce ammonta ad € 12.325.000, dopo il conferimento di ramo d'azienda

²⁸¹ Acronimo di Arena Museo Opera con sede a Palazzo Forti.

²⁸² Si rammenta che nel corso del 2013 la Fondazione ha effettuato un conferimento di ramo di azienda attraverso la cessione alla Arena extra S.r.l. di diverso materiale: archivio fotografico, collezioni artistiche (in particolare la "Donazione Valentini"), bozzetti e figurini, allestimenti. Arena Extra è una Società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale.

(valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata)²⁸³ realizzato nel corso del 2013.

L'attivo circolante (-16,6 per cento) comprende, tra l'altro, oltre alle esigue disponibilità liquide pari ad € 112.651, i crediti verso: l'Erario per Iva ed Irap (€ 1.317.992)²⁸⁴, altri (diminuiti da € 1.316.825 a € 1.040.188 nel 2014)²⁸⁵, clienti (€ 668.580), Arena Extra S.r.l. (€ 417.278) nonché soprattutto Enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (da € 5.504.382 ad € 4.530.746)²⁸⁶.

In lieve aumento i ratei e risconti attivi riferibili in gran parte a costi anticipati su produzioni dell'anno seguente.

Riguardo al patrimonio netto, secondo quanto previsto dal Mibact (circolare 595 del 13/1/2010), la Fondazione ha provveduto – a partire dal bilancio d'esercizio 2009 - ad indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica e, in una apposita voce del patrimonio netto, la "riserva indisponibile" per un importo pari al suddetto diritto d'uso (€ 28.853.182).

Detta esposizione ha, quindi, implicato la rilevazione di un patrimonio netto disponibile negativo (cresciuto da € 2.796.164 nel 2013 ad € 9.034.147 nel 2014 in seguito alla rilevazione della consistente perdita economica di € 6.237.983) e, per differenza, un patrimonio netto complessivo sceso ad € 19.819.035 a fine 2014, inferiore del 23,9 per cento a quello registrato nel 2013.

I debiti rappresentano la voce prevalente (il 75 per cento circa) del passivo patrimoniale: tra di essi si segnalano, in particolare, quelli verso banche (€ 13.290.315 ad € 16.324.304, rispettivamente nel 2013 e nel 2014) per il maggior ricorso ai finanziamenti, conseguente sia al minore dei contributi erogati sia al calo degli introiti di biglietteria. Seguono, quanto a consistenza, quelli verso i fornitori, cresciuti da € 9.757.775 a € 11.459.194.

Tra i debiti di minore peso si rilevano quelli: verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 861.247 nel 2014 ed € 626.709 nel 2013), tributari (€ 538.799 ed € 626.709), verso imprese controllate (€ 942.992 ed € 779.765), per costi relativi a serate extra lirica da rimborsare ad Arena Extra S.r.l e altri debiti, costituiti principalmente dagli anticipi biglietti per rappresentazioni della

²⁸³ A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per € 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad € 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote.

²⁸⁴ Diminuito, rispetto all'esercizio precedente, per l'utilizzo parziale - secondo la normativa fiscale - del credito IVA a compensazione del pagamento di contributi previdenziali.

²⁸⁵ La flessione, rispetto al 2013, è determinata essenzialmente all'adozione di differenti tempistiche nella gestione degli anticipi/acconti ai fornitori.

²⁸⁶ In particolare, verso la Regione Veneto e il Comune di Verona. Il credito verso il Comune include il contributo straordinario (€ 2.000.000) a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione (previsto nella delibera della Giunta comunale del 26/6/2013 e ribadito dall'atto di indirizzo della Giunta stessa del 24/7/2013) incassato solo il 23 luglio 2015.

stagione successiva (€ 2.711.861 ed € 2.619.720, rispettivamente nel 2014 e nel 2013) nonché dagli impegni nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute) oltre a debiti diversi²⁸⁷. In aumento nel 2014 quelli verso il Comune di Verona che includono, soprattutto, i canoni di concessione di Palazzo Forti per “Arena Museo Opera”.

Il Fondo rischi ed oneri (-3,6 per cento) riguarda, principalmente, gli accantonamenti annuali effettuati in relazione a vertenze verso dipendenti e a copertura dei debiti incerti nel loro ammontare verso fornitori²⁸⁸.

Il saldo del Fondo Tfr - in calo dell'1,7 per cento - esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione.

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è sempre rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo.

12.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il 2014 registra una consistente perdita di € 6.237.983 determinata - considerata, peraltro, la contrazione dei costi della produzione percentualmente equivalente a quella dei corrispondenti ricavi - dal saldo negativo della gestione caratteristica (€ 5.336.966) al quale si aggiunge, oltre alle imposte, quello tra proventi ed oneri finanziari (€ 585.796). Il netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione essenzialmente alla rilevazione nel 2013 di proventi straordinari per conferimento del ramo di azienda alla società controllata Arena Extra S.r.l.²⁸⁹

²⁸⁷ L'incremento della voce si riferisce alla diversa classificazione, operata dal bilancio 2014, delle fatture attive emesse nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo precedentemente ricomprese nella voce risconti passivi.

²⁸⁸ Nel corso dell'esercizio sono stati liberati importi relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a seguito della soluzione transattiva favorevole di alcune vertenze.

²⁸⁹ In particolare, nel 2013 è stato registrato un provento straordinario da conferimento di € 7.305.957 pari alla differenza tra il valore residuo dei cespiti al momento della cessione (€ 5.031.656) e quello determinato dalla perizia (€ 12.295.000).

Tabella 96 - Conto economico - Verona

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	22.250.692	-14,5	26.020.354
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.676.202	-14,5	1.961.283
Altri ricavi e proventi vari	5.228.943	-30,9	7.566.677
Contributi in conto esercizio	15.689.598	-12,6	17.956.604
Totale valore della produzione	44.845.435	-16,2	53.504.918
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.766.118	-43,3	3.113.815
Costi per servizi	17.585.454	-22,2	22.614.307
Costi per godimento beni di terzi	2.194.137	-17,2	2.650.643
Costi per il personale	25.313.399	-6,8	27.161.457
Ammortamenti e svalutazioni	2.248.855	0,6	2.235.370
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-380	-106,7	5.679
Accantonamento per rischi	357.569	-76,8	1.542.835
Oneri diversi di gestione	717.249	60,1	448.039
Totale costi della produzione	50.182.401	-16,0	59.772.145
Differenza tra valori e costi della produzione	-5.336.966	14,8	-6.267.227
Proventi e oneri finanziari	-585.796	-66,0	-352.865
Proventi e oneri straordinari	0	-	7.263.344
Risultato prima delle imposte	-5.922.762	-1.020,8	643.252
Imposte dell'esercizio	315.221	27,1	248.083
Utile (- Perdita) d'esercizio	-6.237.983	-1.678,6	395.169

Con riferimento ai ricavi da vendite e prestazioni, nel 2014 si registra un netto decremento (- € 4.149.799) degli introiti dal Festival Areniano²⁹⁰ mentre, al contrario, presentano una lieve crescita per il Teatro Filarmonico (€ 69.967), la cui utenza è prettamente locale. Le tournée effettuate all'estero e in Italia hanno portato risultati migliori rispetto all'esercizio precedente (incremento di € 310.170)²⁹¹. Detti ricavi propri hanno rappresentato mediamente il 49 per cento circa del valore della produzione nel biennio 2013-2014.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferisce ai costi per la realizzazione delle opere con utilità pluriennale nonché all'acquisizione della relativa manodopera, successivamente capitalizzati negli allestimenti.

In sensibile flessione (-30,9 per cento) si presentano, altresì, gli altri ricavi e proventi a causa dell'andamento decrescente registrato da gran parte delle voci costituenti la categoria. Infatti, alla crescita

(€ 292.751) delle sopravvenienze attive, per la positiva definizione di alcune vertenze e rimborsi ed indennizzi, cui si aggiungono i ricavi per riprese tv, erogazioni liberali e indennizzi assicurativi, si

²⁹⁰ È opportuno segnalare la particolarità del dato positivo 2013 grazie ai festeggiamenti del Centenario e alla ricorrenza del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, mentre il risultato del 2014 è stato compromesso dalle avverse condizioni meteorologiche.

²⁹¹ Nel 2014 sono state complessivamente registrate (biglietti e abbonamenti) 439.784 presenze per un incasso di € 21.752.392 (502.664 per un incasso di € 25.832.223 nel 2013).

contrappone, dall'altro, la più consistente riduzione delle sponsorizzazioni, dei noleggi, dei proventi per allestimenti, dei contributi in c/capitale del Comune di Verona²⁹², dei ricavi da biglietti (Arena Museo Opera- Festival Hall) e, soprattutto, delle altre entrate (- € 1.184.155)²⁹³.

b) I contributi in conto esercizio

Vengono ora evidenziati i contributi in conto esercizio erogati alla Fondazione che registrano complessivamente una riduzione del 12,6 per cento.

Tabella 97 - Contributi in conto esercizio - Verona

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
Stato	12.402	79,0	-15,5	14.683	81,8
Totale contributi Stato	12.402	79,0	-15,5	14.683	81,8
Regione Veneto	1.296	8,3	7,7	1.203	6,7
Provincia di Verona	0	0,0	-	0	0,0
Comune di Verona	0	0,0	-100,0	300	1,7
Totale contributi enti	1.296	8,3	-13,8	1.503	8,4
Soci fondatori	1.992	12,7	12,5	1.771	9,8
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	1.992	12,7	12,5	1.771	9,8
TOTALE CONTRIBUTI	15.690	100,0	-12,6	17.957	100,0

Considerato che nel corso del 2013 la Fondazione aveva beneficiato di € 990.000 destinati in maniera specifica alla celebrazione del bicentenario della nascita di G. Verdi, l'effettiva riduzione dei finanziamenti dello Stato si attesta ad € 1.291.000.

Va segnalato che la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014 previsto dal decreto Mibaet 3 febbraio 2014 in applicazione dell'art. 11, co. 20 della legge n. 112/2013. Il Tar si è riunito il 12 febbraio 2015 ma a inizio aprile 2016 si è ancora in attesa di conoscere l'esito dell'udienza.

Alla riduzione della contribuzione complessiva degli enti locali si associa, inoltre, il maggiore apporto dei soci fondatori privati; in particolare non sono stati erogati contributi ordinari dal Comune.

In ordine al loro ammontare, quelli statali restano i più consistenti, seguiti dai contributi dei privati.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici è scesa all'87,3 per cento (90,2 per cento nel 2013).

Si sottolinea, pertanto, la necessità di raggiungere un equilibrio economico e di mantenere un adeguato supporto finanziario da parte dei soci privati e pubblici.

²⁹² Quota di competenza 2014 del contributo straordinario per investimenti legati al Centenario.

²⁹³ Nel 2013 le altre entrate includevano il corrispettivo ricevuto da un partner giapponese a fronte del contratto per una trasferta a Tokyo prevista nel 2013 e successivamente annullata.

c) I costi della produzione

In seguito all'azione di contenimento realizzata nel corso dell'esercizio i costi della produzione registrano una flessione complessiva del 16 per cento rispetto al 2013, anno fortemente influenzato, peraltro, dai maggiori impegni relativi agli eventi organizzati sia per la celebrazione del Centenario del Festival Areniano e del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner sia per la maggiore durata del Festival.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale (-6,8 per cento) dei quali si dirà in seguito, quelle:

- per l'acquisizione di servizi – pari, rispettivamente nel 2013 e nel 2014, ad € 22.614.307 ed € 17.585.454 – le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (€ 5.897.258 ed € 4.947.204), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (€ 3.147.489 ed € 2.651.474), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (€ 1.453.641 ed € 871.306), dai compensi per il servizio di biglietteria (€ 3.321.598 ed € 2.660.548)²⁹⁴, dalle spese di pubblicità e promozione (€ 1.806.867²⁹⁵ ed € 1.152.620) e dagli altri costi per servizi amministrativi (€ 928.136 ed € 886.743), tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (€ 21.801 ed € 21.814)²⁹⁶ e gli oneri bancari (passati da € 38.852 ad € 72.703);
- per l'acquisto di materiali diversi, il cui decremento è determinato dalla scelta della Fondazione di produrre un solo nuovo allestimento per la stagione areniana oltre ad altre economie realizzate per oneri pubblicitari, pubblicazioni e materiali di sala;
- per il godimento di beni di terzi, che presentano nel 2014 una flessione del 17,2 per cento, originata essenzialmente dal minor ricorso al noleggio costumi ed altro materiale teatrale rispetto all'esercizio precedente;
- per oneri diversi di gestione, pari ad € 717.249 (+60,1 per cento), principalmente per maggiori oneri per diritti di autore, minusvalenze e sopravvenienze passive;
- per gli accantonamenti ai fondi rischi, che registrano un sensibile decremento (-76,8 per cento)²⁹⁷.

²⁹⁴ La quota dei compensi di provvigione per il servizio biglietteria è dovuta alla variabilità del numero dei biglietti venduti.

²⁹⁵ Nell'anno del centenario furono effettuati rilevanti investimenti pubblicitari.

²⁹⁶ Con applicazione dell'art.6, co. 2, del d.l. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"). Gli amministratori non percepiscono compensi. Il corrispettivo alla società di revisione è stato di 21.316 (€ 18.700 nel 2013).

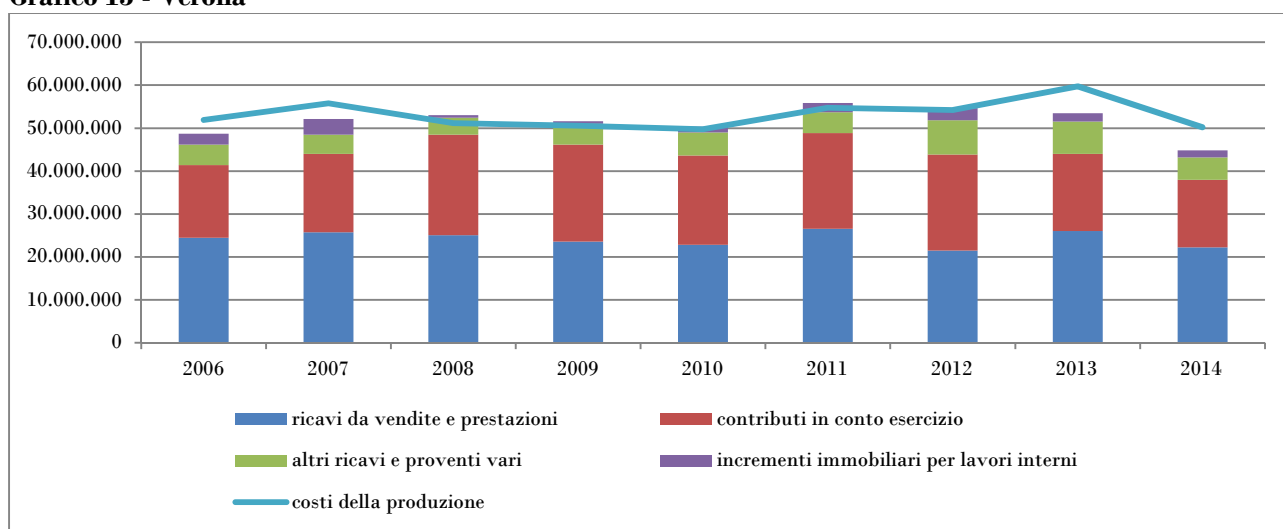
²⁹⁷ L'accantonamento del 2014 riguarda prevalentemente le vertenze con il personale sia in servizio che cessato e, in misura residuale, la copertura degli oneri verso i fornitori.

Si appesantisce il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari in relazione alla crescita degli interessi passivi su conti correnti in considerazione sia dei minori contributi erogati sia dei ritardi nella loro riscossione.

Nel 2014 non sono, infine, presenti proventi ed oneri straordinari.

Di seguito è graficamente esposto il livello di copertura dei costi della produzione negli ultimi nove anni da parte delle principali voci del valore della produzione.

Grafico 15 - Verona



12.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue, dalla quale risulta la riduzione di 13 unità.

Tabella 98 - Personale - Verona

	2014	2013
Personale amministrativo	48	56
Personale artistico	160	167
Personale tecnico e servizi vari	83	80
Dirigenti	2	4
Contratti collaborazione e professionali	6	4
Totale	299	311
PERSONALE Fte ²⁹⁸	449	529

Delle 299 unità, 289 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato, mentre 5 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

La riduzione del 6,8 per cento del costo complessivo registrato nel 2014 è determinata, secondo quanto riferisce la Fondazione, dai minori oneri per il ricorso ai lavoratori a tempo sostenuti nel 2013 e connessi alla maggiore durata del Festival del Centenario.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate, e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Ccnl e dell'integrativo aziendale, nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" (di sala, comparse) ed il Sovrintendente, non previsti dall'organico funzionale, hanno avuto un costo complessivo di € 2.727.765 nel 2013 e di € 2.456.750 nel 2014 con un decremento del 9,9 per cento.

Tabella 99 - Costo del personale - Verona

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	18.893.020	-6,6	20.218.504
Oneri sociali	4.964.579	-6,7	5.319.989
Tfr	1.048.573	-6,5	1.121.163
Altri costi per il personale	407.227	-18,8	501.801
Totale	25.313.399	-6,8	27.161.457

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

²⁹⁸ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 100 - Indicatori - Verona

		2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	:	22.250.692	=	44%	26.020.354	=	44%
Costi della produzione		50.182.401			59.772.145		
Contributi in conto esercizio	:	15.689.598	=	31%	17.956.604	=	30%
Costi della produzione		50.182.401			59.772.145		
Costi per il personale	:	25.313.399	=	50%	27.161.457	=	45%
Costi della produzione		50.182.401			59.772.145		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono appena il 44 per cento dei costi della produzione; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio si attesta intorno al 30 per cento; c) il costo del personale espone una rilevanza percentuale pari alla metà dei costi complessivi.

12.5 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2014, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo giugno-settembre) e nei teatri Filarmonico di Verona e Ristori (nel periodo ottobre-maggio), è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che lo contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista²⁹⁹:

Tabella 101 - Attività artistica realizzata – Verona

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	77
balletto	16
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	41
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	3
totale "alzate di sipario" *	137

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

²⁹⁹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La Fondazione riferisce che sono state, altresì, realizzate 248 manifestazioni collaterali, tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* ad importanti fiere in Italia e all'estero; collaborazioni con diverse organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro; conversazioni al pianoforte.

Nel 2014 la Fondazione ha presentato il Festival del Nuovo Secolo dopo i festeggiamenti sia del Centenario del Festival Areniano sia del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner caratterizzati dall'offerta al pubblico di grandi classici e nuove produzioni alternati alla formula innovativa dei gala tematici.

In particolare, dal 1° giugno con l'esecuzione del gala di apertura del Festival "Lo spettacolo sta per iniziare" e dal 20 giugno con l'inizio del Festival lirico sino al 7 settembre, l'Arena ha proposto 54 appuntamenti distribuiti in 7 titoli d'opera e 3 serate di gala cui si sono aggiunti il balletto al Teatro Romano e alcune serate di musica nella corte interna del Museo dell'opera AMO a Palazzo Forti.

Nel mese di marzo 2014 l'Arena di Verona ha messo in scena l'opera *I Capuleti e i Montecchi* presso la Royal Opera House Muscat in Oman.

La Fondazione - proseguendo nelle iniziative tese al contenimento dei costi –ha mantenuto, nonostante il maltempo registrato nel 2014 e le difficoltà conseguenti, adeguati livelli qualitativi nei settori istituzionali (opera, lirica, balletto), nonché nella formazione (circuito didattico delle scuole e delle associazioni culturali) e nell'attività divulgativo – promozionale con manifestazioni sia in Italia che all'estero.

Ha, altresì, introdotto un sistema di gestione degli "allestimenti scenici" più efficiente definendo una pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione³⁰⁰ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi fra soggetti produttori, di condividere beni e servizi e di realizzare allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione;

³⁰⁰ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato).

ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale. Ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (visite guidate, anteprime per i giovani, serate tematiche) e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività (conferenze).

12.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale problematica. A un fondo di dotazione negativo si aggiunge un patrimonio netto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico). Esso risulta in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente a causa del forte disavanzo d'esercizio registrato nel 2014. Si ricorda che il dato del 2013 era stato positivo solo grazie alla contabilizzazione (una tantum) della cessione di ramo d'azienda corrispondente alle attività non artistiche della Fondazione alla controllata Arena extra s.r.l.;
2. un considerevole indebitamento, in ulteriore, netta crescita nel 2014 (+25,4 per cento), in particolare verso il sistema bancario (+ulteriori 3milioni circa rispetto al precedente esercizio) e verso i fornitori (poco meno di 2 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente);
3. una contribuzione da parte dei soci fondatori in crescita (+12,5 per cento), ma relativamente modesta nel complesso (e pari al 12,7 per cento del totale dei contributi);
4. una scarsa contribuzione degli enti territoriali, in ulteriore diminuzione nel 2013 (da notare l'azzeramento dell'apporto del Comune di Verona, che fa seguito al consistente calo dell'anno precedente e al venir meno dei contributi da parte della provincia) inferiore a quella dei privati e pari a circa la decima parte di quella dello Stato;
5. un netto decremento dei ricavi da vendite e prestazioni e in particolare delle vendite di biglietti e abbonamenti (-oltre 4 milioni di euro) a causa della diminuzione degli spettatori (-12,5 per cento) dovuta ad avverse condizioni atmosferiche (il dato favorevole dell'anno precedente è stato anche dovuto al centenario delle nascite di Verdi e Wagner). Il dato relativo agli introiti da biglietteria resta comunque inferiore soltanto a quello della Scala nell'ambito lirico-sinfonico nazionale;
6. un valore della produzione in netta decrescita (-16,2 per cento), ma ancora superiore a quella di gran parte delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche;

7. i costi sono stati però superiori al valore della produzione di oltre 5 milioni di euro, mentre il risultato di esercizio è negativo per oltre 6 milioni di euro;
8. costo del personale (al netto di quello scritturato) in diminuzione (-6,8 per cento) nel 2014, ma tale da rappresentare ancora il 161 per cento dell'intero ammontare dei contributi e poco più del 50 per cento dei costi di produzione;
9. nel complesso la Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Essa si giova soprattutto della forte capacità di richiamo dell'Arena, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all'aperto. I costi di produzione sono risultati peraltro molto elevati nel 2014 a fronte dei pur considerevoli ricavi e dell'insieme dei contributi e delle sponsorizzazioni. Il pesante disavanzo registrato nel 2014, che fa seguito allo squilibrio del 2013, compensato solo dall'operazione di cessione di ramo d'azienda, lascia immaginare che l'Arena potrebbe decidere di avvalersi delle procedure previste dalla normativa sulle fondazioni lirico-sinfoniche in crisi i cui termini sono stati riaperti dalla legge di stabilità per il 2016 (commi 355-357, legge n. 208/2015).

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di una forma organizzativa speciale, con decreto Mibact emanato nel gennaio 2012, in relazione alle proprie caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale. In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117/2011. Di conseguenza è venuta meno l'autonomia della Fondazione e, per il 2013, è rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre fondazioni lirico sinfoniche.

Con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha di nuovo riconosciuto l'Accademia di Santa Cecilia³⁰¹ quale Fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014.

Il nuovo statuto è stato approvato con d.m. del 5 gennaio 2015.

L'esercizio 2014, presenta un utile di € 5.514, inferiore del 98,4 per cento rispetto a quello del 2013 (€ 338.757), determinato essenzialmente dalla contrazione del valore della produzione e dei proventi straordinari. L'anno precedente l'utile era stato conseguito grazie alla sopravvenienza attiva di € 451.500, relativa al recupero della trattenuta fondo pensione anni 2004-2011, erroneamente versata a titolo di contributi previdenziali.

Il patrimonio netto complessivo, pari ad € 50.058.140, è in aumento rispetto all'esercizio 2013, dell'8,7 per cento, determinato dall'iscrizione in attivo del valore di un violino Stradivari, di proprietà dell'Accademia, in seguito alla stima operata da un perito.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione. Ha, comunque, invitato la Fondazione a continuare a porre costante attenzione agli equilibri economico-finanziari, considerando che il finanziamento pubblico ha un rilievo importante, nonostante la percentuale di autonomia finanziaria sia pari al 50,19 per cento, nonché a osservare gli innumerevoli vincoli normativi che la fondazione è chiamata a rispettare, data la connotazione pubblicistica e la sua appartenenza al conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni. Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

³⁰¹ Il decreto, inoltre, ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia proposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione si è stato nominato il 19 aprile 2015 per un quinquennio. Il Sovrintendente/Presidente è stato nominato con d.m. il 20 febbraio 2015. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con d.m. 20 marzo 2015 per un quinquennio.

Tabella 102 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	-
Sovrintendente	240.000,00
Collegio sindacale:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nel seguente prospetto, dal quale risulta un aumento del patrimonio netto.

Tabella 103 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013
ATTIVO				
Crediti verso soci	0			700.000
Immobilizzazioni immateriali	54.103.982	79,3	-0,5	54.346.737
Immobilizzazioni materiali	6.653.285	9,8	153,7	2.622.704
Immobilizzazioni finanziarie	17.360	0,0	-37,9	27.986
Attivo circolante	7.225.494	10,6	-31,9	10.610.670
Ratei e risconti attivi	246.933	0,3	-27,8	341.933
Totale Attivo	68.247.054	100,0	-0,6	68.650.030
PASSIVO				
Fondo patrimoniale	46.363.373			42.363.373
Fondo patrimoniale enti locali	3.020.379			3.020.379
Riserva legale	6.712			6.712
Utili (- Perdite) portati a nuovo	662.162			323.405
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.514			338.757
Totale patrimonio netto (A)	50.058.140		8,7	46.052.626
Fondo rischi ed oneri	271.573	1,5	-6,4	290.249
Fondo T.F.R.	4.525.674	24,9	-4,8	4.752.453
Debiti	12.997.323	71,5	-23,7	17.039.813
Ratei e Risconti passivi	394.344	2,1	-23,4	514.889
Totale Passivo (B)	18.188.914	100,0		22.597.404
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.247.054			68.650.030

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari al 79,3 per cento del totale) che accolgono principalmente il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (46 milioni di euro); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, in aumento del 153,7 per cento, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale, e che poi nel corso dell'esercizio 2010 sono stati sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. L'incremento registrato nell'esercizio 2014, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'inserimento nella voce "Altri beni", per la prima volta, del valore del violino Stradivari, determinato sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa € 4.000.000. Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell'abrogazione dallo statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.

Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (- 37,9 per cento nel 2014 rispetto al 2013) riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività.

L'attivo circolante, pari a € 7.225.494 nel 2014, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 31,9 per cento (€ 10.610.670 nel 2013) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (€ 209.800 nel 2013 ed € 178.600 nel 2014); dai crediti verso clienti (€ 2.021.351 nel 2013 ed € 2.261.162 nel 2014); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici³⁰² per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti³⁰³; delle disponibilità liquide (€ 797.850 nel 2013 ed € 247.350 nel 2014- il decremento è dovuto alla mancata attivazione delle linee di anticipazione bancaria). I crediti tributari verso l'Erario per Iva annuale ammontano a € 95.090 nel 2013 ed € 54.620 nel 2014.

Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale, ed include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Alla voce Patrimonio Netto concorre il "Fondo Patrimoniale Enti Locali", che è una riserva costituita con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad

³⁰² Pari a € 6.502.5010 nel 2013 ed € 2.469.740 nel 2014, comprendono il credito verso la Regione Lazio per i contributi ordinari 2013 e 2014, pari a € 1.455.000 e nei confronti del Mibact per i contributi assegnati per le tournée realizzate nel 2013 e 2014 pari a € 490.000.

³⁰³ Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2014, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a €450.000 nonché una donazione straordinaria per € 1.200.000.

incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibact³⁰⁴. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2014, come nell'esercizio precedente, un valore positivo del patrimonio netto disponibile, di € 52.630 nel 2013 ed € 4.058.140 nel 2014 ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente € 46.052.626 nel 2013 ed € 50.058.140 nel 2014), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad € 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del Fondo per rischi ed oneri, pari a € 271.573 nel 2014, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio, del 6,4 per cento (€ 290.209 nel 2013) per effetto della chiusura di un contenzioso in materia di lavoro.

Gli importi accantonati nel Fondo Tfr, che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 4,8 per cento rispetto all'esercizio 2013.

L'esposizione debitoria, diminuita del 23,7 per cento nel 2014 rispetto al 2013, incide per oltre il 71 per cento sulle passività. Il decremento è dovuto all'incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio e del versamento totale del contributo di Roma Capitale. Tra i debiti vanno segnalati quelli verso banche, passati da € 6.417.200 del 2013 ad € 1.824.067 del 2014; quelli verso fornitori, ammontanti € 4.850.950 nel 2013 ed € 4.654.180 nel 2014, la cui riduzione rispetto all'anno precedente, è principalmente collegata ad una complessiva riduzione dei costi di gestione oltre al tentativo di recuperare, ove possibile, ritardi nei pagamenti; quelli tributari (€ 1.310.690 nel 2013 ed € 2.218.230 nel 2014), il cui incremento rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'aumento dei debiti verso l'Erario, per saldo Irap e per le ritenute d'acconto derivanti dalle ritenute effettuate sull'erogazione delle retribuzioni e degli altri compensi ai propri dipendenti; quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 789.040 nel 2013 ed € 768.530 nel 2014); quelli verso altri (€ 1.194.319 nel 2013 ed 1.267.730 nel 2014), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione, il premio di presenza, gli straordinari.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e per contributi e progetti speciali.

³⁰⁴ Circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n.595.

13.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici, il prospetto seguente espone nell'esercizio 2014, un utile d'esercizio di € 5.514, inferiore del 98,4 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 338.757 nel 2013). Tale peggioramento è dovuto alla contrazione del valore della produzione e degli oneri straordinari.

Tabella 104 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.110.003	-7,1	9.807.965
Capitalizzazione costi di trasferimento	197.315	-33,9	298.442
Altri ricavi e proventi vari	1.593.472	16,3	1.370.237
Contributi in conto esercizio	21.714.951	1,7	21.353.198
Totale valore della produzione	32.615.741	-0,7	32.829.842
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	64.465	-5,2	67.988
Costi per servizi	9.386.550	-2,6	9.640.411
Costi per godimento beni di terzi	203.443	11,9	181.858
Costi per il personale	21.092.690	1,3	20.828.238
Ammortamenti e svalutazioni	760.760	-34,3	1.158.730
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.763	-46,6	38.874
Accantonamento per rischi	0	-	91.000
Oneri diversi di gestione	525.436	5,2	499.318
Totale costi della produzione	32.054.107	-1,4	32.506.417
Differenza tra valori e costi produzione	561.634	73,7	323.424
Proventi e oneri finanziari	-158.046	10,2	-175.920
Proventi e oneri straordinari	40.994	-88,1	345.698
Risultato prima delle imposte	444.583	-9,9	493.203
Imposte dell'esercizio	439.069	184,3	154.446
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.514	-98,4	338.757

Quanto al valore della produzione, i "ricavi da vendite e prestazioni" (-7,1 per cento nel 2014 rispetto al 2013)³⁰⁵, ammontano a complessivi € 9.110.003, di cui € 7.067.200 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede³⁰⁶, e € 2.042.980 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". La diminuzione della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta per € 439.870 alla riduzione dell'attività concertistica e, determinata dalla riduzione delle attività programmate in tournée, in Italia e all'estero. Al contrario, i ricavi derivanti dalle attività concertistiche, sinfoniche e da camera, registrano un incremento di € 335.680. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra una diminuzione di

³⁰⁵ I suddetti ricavi rappresentano il 27,9 per cento del valore della produzione.

³⁰⁶ Nel 2014 gli spettatori sono stati 248.626 (246.114 nel 2013).

€ 258.100, riferita ai ricavi da sponsorizzazioni, organizzazione eventi e raccolta pubblicitaria, quale segno della crisi economica che ha investito tutti i settori.

Aumentano gli altri ricavi e proventi vari (+ 16,3 per cento nel 2014 rispetto al 2013) legati all'attività formativa (+ 9,56 per cento), del settore culturale (+ 92,48 per cento) e i ricavi derivanti dalla cessione in uso alla Fondazione Musica per Roma degli spazi dell'auditorium di spettanza dell'Accademia.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella che segue, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 362.000, pari all'1,7 per cento nel 2014, interamente attribuibile all'aumento dei contributi statali.

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

(dati in migliaia)

	2014	Inc. %	Var. %	2013
Stato	10.510	48,4	12,1	9.379
Altri contributi Ministero beni culturali	384	1,8	9,1	352
Ministero dell'economia e delle finanze	245	1,1	-7,2	264
Totale contributi Stato	11.139	51,3	11,4	9.995
Regione Lazio	595	2,7	-30,0	850
Comune di Roma	4.200	19,3	-4,8	4.410
Provincia di Roma	215	1,0	-14,0	250
Totale contributi enti	5.010	20,9	-9,1	5.510
Soci fondatori	5.298	24,4	2,4	5.172
Altri contributi	268	1,2	-60,4	676
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	5.566	25,6	-4,8	5.848
TOTALE CONTRIBUTI	21.715	100,0	1,7	21.353

La voce principale dei contributi in conto esercizio è sempre costituita dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che registra nell'esercizio 2014, un incremento di € 1.131.000 (+12,1 per cento), dovuto, soprattutto, dal fatto che l'Accademia ha potuto accedere anche alla quota premiale del 5 per cento riservata, secondo i nuovi criteri di ripartizione, alle Fondazioni in equilibrio.

Il Mibact, inoltre, ha finanziato le attività all'estero dell'Accademia con diversi contributi.

L'incremento del Fus è stato parzialmente assorbito da un taglio dei soci fondatori, pubblici e privati. Gravoso è risultato il taglio operato dalla Camera di Commercio di Roma (-€ 700.000) al quale si sono aggiunte le riduzioni dei contributi della Regione Lazio (-€ 255.000), del Comune di Roma (-€ 210.00) e della Provincia (-€ 35.000).

Mentre particolarmente significativo appare l'incremento dei contributi dei privati (+€ 1.225.660 rispetto all'esercizio precedente), grazie al contributo straordinario erogato da un benefattore a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione nel corso del 2014.

Nel complesso l'incidenza sul totale contributivo di fondi pubblici si attesta intorno al 72 per cento nel 2014.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti dell'1,4 per cento nell'esercizio 2014, rispetto all'anno precedente.

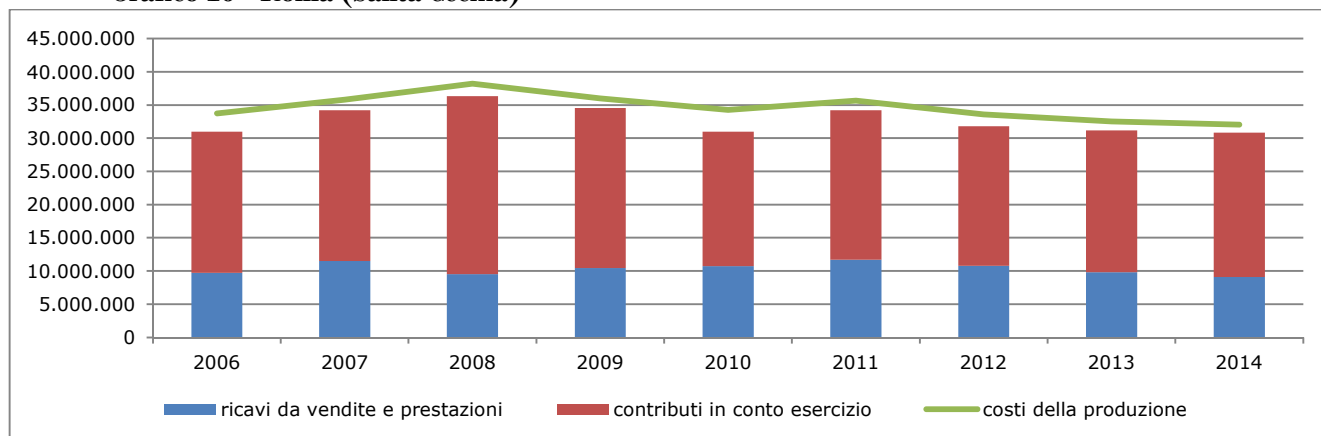
Tra detti costi, oltre agli oneri per il personale, che saranno oltre più dettagliatamente analizzati, vengono annotati tra l'altro quelli;

- per l'acquisizione di servizi³⁰⁷ - pari ad € 9.640.411 nel 2013 ed €9.386.550 nel 2014 (-2,6 per cento) – le cui poste più significative sono costituite dai costi: per scritture artistiche (€ 3.241.690) e per contratti professionali (€ 1.431.890); per servizi commerciali (€ 1.280.790); per pubblicità (€ 481.110); per trasporti e viaggi (€ 843.340). La contrazione registrata in tale voce è attribuibile sostanzialmente alla riduzione della voce "trasporti e viaggi" di € 304.160, riferibile al minor numero di tournée effettuate nell'anno rispetto al precedente esercizio.
- per il godimento di beni di terzi, aumentati dell'11,9 per cento nel 2014, in conseguenza delle maggiori attività programmate in sede, rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2013 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il minor peso degli oneri finanziari.

Di seguito è graficamente evidenziato per il 2014 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo.

³⁰⁷ Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a € migliaia 202 nel 2014. Il compenso percepito dal sovrintendente ammonta, invece ad € 240.000 (fonte sito internet Mibact - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

Grafico 16 - Roma (Santa Cecilia)

13.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio è aumentata di 5 unità nel 2014.

Tabella 106 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2014	2013
Personale amministrativo	74	71
Personale artistico	197	195
Personale tecnico e servizi vari	8	8
Dirigenti	5	5
Contratti collaborazione e professionali	3	3
Totale	287	282
PERSONALE Fte³⁰⁸	286	283

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate.

Tabella 107 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	16.286.392	1,8	15.996.009
Oneri sociali	3.987.360	-0,2	3.996.545
Tfr	818.938	-2,0	835.684
Altri costi per il personale	0	-	0
Totale	21.092.690	1,3	20.828.238

Il costo del personale risulta incrementato nell'esercizio 2014, rispetto all'anno precedente, nei comparti del personale amministrativo e tecnico. Sul costo del personale amministrativo ha inciso il maggior numero dei mesi lavorati per i contratti a termine e l'incidenza per l'intero anno delle stabilizzazioni operate nel corso del 2013. Per quanto riguarda il personale artistico, il costo è

³⁰⁸ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

aumentato in seguito all'assunzione a tempo determinato di quattro elementi in orchestra e sei elementi nel coro effettuate tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014.

13.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 108 – Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

	2014			2013			
Ricavi da vend. e prest.	9.110.004	=	28%	9.807.965	=	30%	=
Costi della produzione	32.054.107			32.506.417			
Contributi in conto esercizio	21.714.951	=	68%	21.353.198	=	66%	=
Costi della produzione	32.054.107			32.506.417			
Costi per il personale	21.092.690	=	66%	20.828.238	=	64%	=
Costi della produzione	32.054.107			32.506.417			

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni non arrivano a coprire un terzo dei costi della produzione; b) i contributi coprono nell'esercizio in esame il 68 per cento dei suddetti costi; c) l'onere per il personale incide, mediamente, per il 65 per cento.

13.5 L'attività artistica

Come riferisce la Fondazione, l'Accademia ha proseguito, anche nel 2014, quel percorso che in questi anni le ha consentito di raggiungere una precisa identità a livello nazionale e internazionale, grazie a proposte artistiche di altissimo livello qualitativo ed una varietà dell'offerta adeguata ai suoi fini istituzionali.

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel 2013, con il dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	0
balletto	0
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	344
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
totale "alzate di sipario" *	344

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Il consolidamento del livello della programmazione artistica dei concerti dell'Accademia si è manifestata con una serie di avvenimenti artistici di grande importanza, sia in sede sia attraverso una serie di apparizioni internazionali. L'Orchestra ed il Coro si sono esibiti nelle principali città della Germania in febbraio, in primavera nel regno unito, in estate in Austria con il Festival di Pentecoste a Salisburgo, con il Coro e l'Orchestra uniti nell'esecuzione dello *Stabat Mater* di Rossini, per terminare in novembre con una lunga *tournee* di due settimane in Cina e Giappone.

Per quanto concerne la stagione sinfonica 2014, nella densa attività concertistica spiccano le ricorrenze legate ai centocinquanta anni dalla nascita di Richard Strauss e dei centocinquanta anni della morte di Giacomo Meyerbeer, alle cui musiche è stata dedicata una serata straordinaria che ha visto esibirsi, per la prima volta in Italia, il celebre soprano Diana Damrau.

Oltre alla presenza costante del Maestro Pappano, Direttore musicale per il nono anno consecutivo, hanno continuato ad alternarsi sul podio, della Sala Santa Cecilia, direttori e artisti del più alto prestigio internazionale, Maazel, Pollini, Lang Lang, Chung, Luisi, Nagano e altri talenti emergenti del panorama classico mondiale. Il 2014 si è chiuso con la straordinaria presenza di Anna Netrebko nelle vesti di *Lady Macbeth* di Verdi e in due suoi cavalli di battaglia (*La canzone alla luna* dalla *Rusalka* di Dvorak e l'appassionato *lied Caecilie* di Strauss).

La stagione di musica da camera, che ha preso il via con un concerto, tutto dedicato a Bach, in cui il pianista Ramin Bahrami ha proposto un recital imperniato sulle invenzioni a due voci e le Sinfonie a tre voci del grande compositore sassone, si è articolata in venti concerti. Molti dei concerti da camera sono stati proposti nella Sala Santa Cecilia e la presenza sul palcoscenico di grandi pianisti di fama internazionale ha trovato riscontro nella notevole presenza di pubblico. La programmazione della stagione da camera si è sviluppata da un lato con l'intento di offrire un panorama dei maggiori pianisti in attività dall'altro, ha cercato di valorizzare i solisti presenti in orchestra.

Uno spazio importante è stato riservato alle nuove orchestre giovanili straniere, guidate da importanti direttori e accompagnate da grandi interpreti. Quattro orchestre giovanili si sono

alternate sul palcoscenico della Sala Santa Cecilia, a cominciare dalla Qatar Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica de Mexico Unam, l'Orchestra Sinfonica Juvenil da Bahia e la Turkish National Youth Philharmonic.

Molto intensa è stata l'attività discografica, premiata con i più significativi riconoscimenti della critica internazionale.

Come per il passato, il settore Education ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partners* o *sponsors*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni dell'art.17 del d.lgs 367/1996, la Fondazione non ha mancato anche per il 2013, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale in via di consolidamento, con un patrimonio netto in ulteriore aumento, ancora inferiore al valore del totale delle immobilizzazioni, ma ormai superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento consistente, in consistente diminuzione nel 2014 (-23,7 per cento) ed inferiore a quello che registrano altre Fondazioni. L'esposizione è soprattutto verso il sistema bancario (ridottasi però di oltre 4,5 milioni di euro), causato soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi; è altresì in calo il debito nei confronti dei fornitori;
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* in leggera diminuzione, ma tra le più elevate dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, pari al 25,6 per cento del totale dei contributi (inferiore solo alla Scala di Milano) e superiore a quella degli enti territoriali;

4. una contribuzione degli enti territoriali in flessione del 9,1 per cento e pari complessivamente al 23 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato valgono il restante 51,3 per cento);
5. ricavi da vendite e prestazioni in moderata flessione nell'anno di riferimento, a causa soprattutto di una minore attività di tournée (si è però registrato un leggero aumento degli spettatori), inferiori a quelle delle migliori Fondazioni liriche, ma superiori a quasi tutte le altre (fatta eccezione per l'Opera di Roma) anche in considerazione del minore costo dei biglietti. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento al 45 per cento del valore della produzione, percentuale tra le più alte dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
6. costo del personale in lieve aumento rispetto all'anno precedente, per l'aumento di 5 unità di dipendenti e ancora molto elevato e tale da assorbire, da solo, oltre il 97 per cento del totale dei contributi;
7. costi di produzione in ulteriore, leggera diminuzione nel 2013 e comunque inferiori al valore della produzione (anch'esso, peraltro, in lieve calo), con un modestissimo utile d'esercizio al netto delle imposte in forte diminuzione rispetto all'anno precedente;
8. nel complesso la politica gestionale della fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata dagli ottimi esiti delle tournée all'estero), con l'attenzione ai costi, tale da evitare le produzioni che presentassero margini negativi.

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

La Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari nel 2014, ha cessato il regime di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 29 giugno 1996 n. 367 sotto la guida del Commissario straordinario e, in data 21 gennaio 2014 ha visto l'insediamento ufficiale del Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo C.d.a., nella seduta del 7 febbraio 2014 ha nominato il nuovo Sovrintendente³⁰⁹.

In data 27 novembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione secondo le disposizioni della legge n. 112/2013 e, dopo la chiusura dell'esercizio 2014, si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo.

Tabella 110 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	–
Sovrintendente	96.000,00
Collegio sindacale:*	
Presidente	7.033,29
Membro effettivo	0,00
Membro effettivo	4.651,89

*compenso dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

La Fondazione ha aderito al Piano di risanamento aziendale nelle modalità previste dalla legge n. 112/2013, che prevede un finanziamento statale a lungo termine che - di pari passo con una serie di azioni da intraprendere – dovrà portare la Fondazione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il triennio 2014-2016. Tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa relazione favorevole del Collegio dei revisori e, successivamente inviato al Commissario del Governo per le fondazioni lirico-sinfoniche. Il 20 novembre 2014 il Commissario straordinario ha sottoposto all'approvazione del Mef il Piano di risanamento secondo le procedure previste dal decreto "Valore cultura".

Il Piano di risanamento è stato approvato con decreto interministeriale (Mef/Mibact) del 27 luglio 2015³¹⁰.

* * *

³⁰⁹ Con un compenso annuo lordo di € 96.000 (fonte sito internet Fondazione).

³¹⁰ Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di € 4.478.136.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di € 15.176 rispetto alla perdita di € 1.956.840 dell'esercizio precedente; conseguentemente il patrimonio netto seppur negativo, è passato da - € 960.244 del 2013 a - € 945.069 del 2014.

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio, ha richiamato l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- la Fondazione non ha effettuato alcun accantonamento specifico nel fondo rischi, in ordine ai giudizi in corso promossi dagli eredi Petruzzelli, relativi alla tutela del marchio, al sequestro conservativo, all'accertamento della proprietà ed altri provvedimenti correlati alle spese di ricostruzione del Teatro;
- la Fondazione non ha incrementato il fondo rischi ed oneri, ritenendolo sufficiente, sia pure per un eventuale risarcimento danni per i lavoratori assunti con contratto a termine che per l'accollo degli oneri relativi alla compensazione delle spese legali inerenti ai giudizi in corso;
- anche nell'esercizio 2014, come nel precedente, non ha trovato riscontro l'invito rivolto ai fondatori a riportare in positivo il patrimonio netto mediante apporti in conto capitale.

14.1 La situazione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale mostrano che nell'esercizio 2014, il patrimonio netto nonostante sia stato negativo (- € 945.069), presenta un miglioramento rispetto all'esercizio 2013 (-960.245), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio pari a € 15.175.

Tabella III - Stato patrimoniale - Bari

ATTIVO	2014	Inc. %	Var. %	2013
Immobilizzazioni immateriali	7.866	0,1	-89,2	72.876
Immobilizzazioni materiali	2.634.125	49,8	-10,7	2.950.725
Attivo circolante	2.325.849	43,9	-14,2	2.710.887
Ratei e risconti attivi	326.347	6,2	-18,8	401.670
Totale Attivo	5.294.187	100,0	-13,7	6.136.158
PASSIVO				
Fondo dotazione iniziale	32.001			32.001
Contributo Comune di Bari in conto patrimonio	272.435			272.435
Contributo straordinario Regione Puglia	2.000.000			2.000.000
Contributo straordinario Provincia di Bari	400.000			400.000
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-3.664.681			-1.707.841
Utile (- Perdita) d'esercizio	15.175			-1.956.840
Totale patrimonio netto (A)	-945.070		-1,6	-960.245
Fondo rischi	300.000	4,8	0,0	300.000
Fondo T.F.R.	598.981	9,6	42,6	420.116
Debiti	4.798.886	76,9	-16,7	5.758.983
Ratei e Risconti passivi	541.390	8,7	-12,3	617.304
Totale Passivo (B)	6.239.257	100,0	-12,1	7.096.403
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	5.294.187		-13,7	6.136.158

L'attivo patrimoniale presenta nell'esercizio in esame un andamento decrescente, attestandosi a € 5.294.187 con un decremento del 13,7 per cento, rispetto al 2013; la posta più consistente è costituita dalle immobilizzazioni materiali, nelle quali sono ricomprese, oltre al valore di due immobili (€ 2.146.593), donati alla Fondazione dal Comune di Bari³¹¹, le attrezzature industriali e commerciali per € 418.793 e i beni mobili, arredi e macchine elettroniche per € 59.312.

Seguono, quanto a consistenza, l'attivo circolante, nel quale sono comprese le disponibilità liquide per € 236.825, i crediti verso clienti e altri per € 2.089.025 e le immobilizzazioni immateriali (€ 7.866)³¹².

Il patrimonio netto della Fondazione³¹³, come già detto, risulta pesantemente negativo, ma in lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2013, per effetto dell'avanzo d'esercizio pari a € 15.175.

Tra le passività patrimoniali, particolarmente rilevanti i debiti, che nonostante la contrazione registrata nell'esercizio 2014 (-16,7 per cento) rispetto al precedente esercizio, presentano un'incidenza del 76,9 per cento sul totale del passivo.

Notevoli quelli verso i fornitori (€ 2.258.291) e verso le banche (€ 800.000); seguono i tributari, verso istituti previdenziali e verso dipendenti per retribuzioni pagate nel 2015 (€ 340.794).

14.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

Le risultanze economiche della gestione, mostrate nella seguente tabella, indicano che il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso nel 2014 con un utile di € 15.176, riconducibile all'aumento del valore della produzione (+ 4,7 per cento), in particolare ai contributi in conto esercizio (+ 8,8 per cento) nonché alla flessione dei costi della produzione (-10,7 per cento), in seguito alla politica di contenimento dei costi adottata dalla Fondazione, in seguito alla presentazione del Piano di risanamento.

³¹¹ Delibera del Consiglio Comunale, n.2010/00110 del 27 dicembre 2010.

³¹² A differenza delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche, nelle immobilizzazioni immateriali non è compresa la valorizzazione del diritto d'uso illimitato degli immobili nei quali svolgere le rappresentazioni teatrali e musicali della Fondazione la quale, in base all'art. 23 della legge n.800/1967, è stata individuata dal Ministero come l'unico soggetto in grado di assumere la gestione, la manutenzione e l'assicurazione del Teatro.

³¹³ Il Bilancio 2014 è stato redatto tenendo presente anche le indicazioni del Mibact in merito all'esposizione in bilancio dei dati relativi al patrimonio disponibile. In particolare, il patrimonio netto della Fondazione è – contrariamente alle altre fondazioni liriche - totalmente disponibile in quanto composto da attività interamente a sua disposizione.

Tabella 112 - Conto economico - Bari

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.656.648	-9,3	2.927.586
Contributi in conto esercizio	10.979.748	8,8	10.090.744
Totale valore della produzione	13.636.396	4,7	13.018.330
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	289.811	-31,0	420.093
Costi per servizi	5.624.138	-14,4	6.570.243
Costi per godimento beni di terzi	713.885	-23,3	930.885
Costi per il personale	6.256.305	-4,7	6.567.027
Ammortamenti e svalutazioni	405.469	-9,7	448.975
Variazione rimanenze	0		4.050
Oneri diversi di gestione	125.983	39,9	90.066
Accantonamento per rischi diversi	0		0
Totale costi della produzione	13.415.591	-10,7	15.031.339
Differenza tra valori e costi produzione	220.805	111,0	-2.013.009
Proventi e oneri finanziari	-130.193	-26,6	-102.815
Proventi e oneri straordinari	-5.501	-102,9	187.186
Risultato prima delle imposte	85.113	104,4	-1.928.638
Imposte dell'esercizio	69.937	-	28.202
Utile (- Perdita) d'esercizio	15.176	100,8	-1.956.840

Relativamente al valore della produzione, nel 2014 si è registrato un aumento del 4,7 per cento rispetto al precedente esercizio, determinato dai maggiori contributi pubblici, nonostante il decremento (-9,3 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni.

Questi ultimi (€ 2.927.586 nel 2013 ed € 2.656.648 nel 2014), rappresentano le entrate caratteristiche dell'attività specifica della Fondazione e il decremento registrato nell'esercizio in esame, rispetto al precedente esercizio, è dovuto alla contrazione dei ricavi della biglietteria (€1.307.670 nel 2013 ed € 1.237.201 nel 2014)³¹⁴ nonostante il maggior numero delle recite in *matinée* realizzate, dei proventi del teatro (€ 522.502 nel 2013 ed € 481.700 nel 2014) e dei ricavi da sponsorizzazioni (€ 260.000 nel 2013 ed € 241.500 nel 2014).

³¹⁴ Nel 2014 gli spettatori sono stati 78.878 (61.115 nel 2013).

b) I contributi in conto esercizio

Nella seguente tabella sono esposti i contributi in conto esercizio.

Tabella I13 - Contributi in conto esercizio - Bari

(dati in migliaia)

	2014	Inc.%	Var.%	2013
Stato	6.980	63,6	-1,6	7.091
Totale contributo Stato	6.980	63,6	-1,6	7.091
Regione Puglia	2.000	18,2	0,0	2.000
Provincia di Bari	0	0,0	0,0	200
Comune di Bari	2.000	18,2	900,0	200
Totale contributi enti	4.000	36,4	66,6	2.400
Soci fondatori	0	0,0	0,0	600
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	0	0,0	0,0	600
TOTALE CONTRIBUTI	10.980	100,0	8,8	10.091

Il contributo dello Stato, in base alla ripartizione del Fus, è diminuito dell'1,6 per cento nel 2014, mentre l'apporto della Regione Puglia è rimasto invariato.

La Provincia di Bari nell'esercizio 2014 non ha erogato nessun contributo, per le note vicende politiche collegate alla soppressione dell'Ente.

Il Comune di Bari ha stanziato un contributo di 2 milioni di euro nel 2014 (+900 per cento), rispetto al 2013, mentre nessun contributo è stato erogato dai soci privati fondatori.

I contributi pubblici coprono il 100 per cento del totale.

c) I costi della produzione

I costi della produzione, nel 2014 sono stati minori dei ricavi, ed hanno registrato un decremento del 10,7 per cento, rispetto al precedente esercizio.

In particolare, oltre agli oneri per il personale (€ 6.567.027 nel 2013 ed € 6.256.305 nel 2014), di seguito esposti analiticamente, nell'esercizio hanno avuto rilevanza quelli:

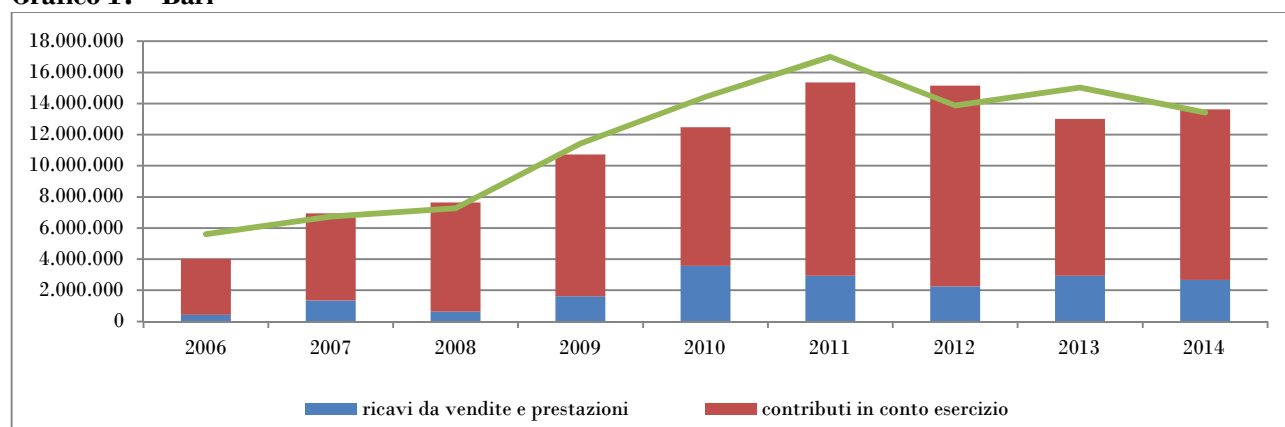
- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 6.570.243 nel 2013 ed € 5.624.138 nel 2014, la flessione registrata nell'esercizio in esame, è dovuta ai minori costi della produzione artistica e dei servizi del teatro Petruzzelli, riguardanti acqua, energia sicurezza etc;
- per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che sono ammontati a € 420.93 nel 2013 ed € 289.811 nel 2014, riguardanti materiali di palcoscenico, di consumo cancelleria ed altri acquisti minori;
- per il godimento di beni di terzi, che hanno registrato un decremento del 23,3 per cento, con una spesa di € 930.885 nel 2013 ed € 713.885 nel 2014 e hanno riguardato il noleggio di apparecchiature, macchinari ed attrezzature varie per gli spettacoli che, in via normale

dovrebbero essere acquistate dalla Fondazione, ma che, in gran parte, nel 2014, non è stato possibile acquisire in proprio, in attesa di una congrua dotazione di capitale d'esercizio.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari continua a risultare negativo e nell'esercizio in esame peggiora anche quello tra proventi ed oneri finanziari, per effetto dell'importo di € 39.321 registrato nelle sopravvenienze passive.³¹⁵

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico 17 - Bari



14.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio, è aumentata a 172 unità nell'esercizio 2014.

Tabella 114 - Personale - Bari

	2014	2013
Personale artistico	102	87
Personale tecnico e servizi vari	47	44
Personale amministrativo	19	22
Contratti collaborazione e professionali	4	1
Totale	172	154
PERSONALE Fte ³¹⁶	176	177

Il costo complessivo del personale espone un decremento del 4,7 per cento nell'esercizio 2014.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

³¹⁵ Le principali voci delle sopravvenienze passive riguardano le rettifiche delle scritture del fitto stabilimento (€ 34.132), l'indennizzo controversie (€ 4.526) e l'adeguamento costo del personale (€ 663).

³¹⁶ Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Tabella 115 - Costo del personale - Bari

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	4.406.243	-8,9	4.839.051
Oneri sociali	1.555.843	9,6	1.419.629
TFR	236.033	2,3	241.567
Altri costi per il personale	58.186	-12,9	66.780
Totale	6.256.305	-4,7	6.567.027

Gli altri costi per il personale si riferiscono a rimborsi di spese diverse sostenute dai collaboratori.

14.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 116 - Indicatori - Bari

	2014			2013		
Ricavi da vend. e prest.	2.656.648	=	20%	2.927.586	=	19%
Costi della produzione	13.415.591			15.031.339		
Contributi in conto esercizio	10.979.748	=	82%	10.090.744	=	67%
Costi della produzione	13.415.591			15.031.339		
Costi per il personale	6.256.305	=	47%	6.567.027	=	44%
Costi della produzione	13.415.591			15.031.339		

Le indicazioni che si ricavano evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in flessione nel 2014, coprono il 20 per cento dei costi;
- i contributi in conto esercizio, in aumento, sostengono l'82 per cento dei costi nel 2014;
- il costo del personale, in decremento rispetto al 2013, incide, mediamente, per il 47 per cento dei costi complessivi.

14.5 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Tabella 117 - Attività artistica realizzata - Bari

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	37
balletto	5
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	22
manifestazioni in abbinamento	3
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	31
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0
	totale "alzate di sipario" *
	98

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

La programmazione lirica del 2014 ha prodotto 42 rappresentazioni (di cui 6 prove generali).

Per quanto concerne gli spettacoli, la Fondazione ha programmato, per la stagione 2014, un cartellone (con 5 appuntamenti di opera, 2 di lirica divulgativa, 2 di balletto, 13 di sinfonica, 6 concerti per la formazione del nuovo pubblico, 2 concerti straordinari), caratterizzato da una particolare attenzione alla tradizione lirica italiana, agli allestimenti (numerose le coproduzioni), agli interpreti ed esecutori.

La programmazione lirica ha inteso proporre i diversi stilemi storico-musicali, presentando opere del repertorio settecentesco (*Il flauto magico*), ottocentesco (*Traviata*, *Pagliacci*) e novecentesco (*Il cappello di paglia di Firenze*).

L'inaugurazione della stagione lirica 2014 della fondazione, per celebrare i 150 anni della nascita di Richard Strauss, è stata affidata ad "*Elektra*", opera in unico atto tratta dalla omonima tragedia di Sofocle. Mentre *Traviata* è stata rappresentata nella versione del regista cinematografico Ferzan Ozpeteck.

Anche nella stagione 2014 è proseguito l'appuntamento con Opera Nuova, recente progetto della Fondazione, pensato per valorizzare i giovani cantanti sotto i trent'anni scritturati mediante audizioni. Per il secondo appuntamento con Opera Nuova, è stata scelta la farsa musicale *Il Cappello di paglia di Firenze*. Ha chiuso la stagione d'opera 2014 il capolavoro mozartiano, *Il Flauto magico*. Gli appuntamenti del 2014 con il balletto, hanno visto *Giselle*, interpretato dal corpo di ballo del Teatro Accademico Nazionale dell'Opera e del balletto della Repubblica di Bielorussia e *Carmen Suite*.

Per la stagione concertistica 2014, la Fondazione ha programmato 13 appuntamenti eterogenei - che hanno avuto come protagonisti grandi artisti di fama internazionale che si sono confrontati con repertori eclettici e ricercati - conclusi con un programma dedicato al repertorio sacro di Mozart e Schubert.

La Fondazione riferisce, inoltre, che, secondo le prescrizioni dell'art.17 del d.lgs. n°367/96 ha dedicato molta attenzione alle attività promozionali per favorire la partecipazione alle manifestazioni artistiche dei giovani e delle fasce sociali meno abbienti attraverso particolari agevolazioni economiche. La Fondazione Petruzzelli ha inoltre provveduto ad inserire nel proprio programma annuale opere di compositori nazionali.

14.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione ha attraversato un periodo di profonda crisi e tuttora presenta³¹⁷:

1. una situazione grave sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto è negativo per 945mila euro, in lieve miglioramento rispetto al dato del 2013 (-960 mila euro dovuto alla perdita di esercizio registrata in quell'anno, pari a 1.957.000 euro). Resta pertanto urgente che i soci fondatori provvedano di conseguenza anche al fine di ripristinare l'equilibrio economico-finanziario.
2. la contribuzione da parte di privati e *sponsor* nel 2014 si è azzerata (600mila euro nel 2013);
3. un aumento del contributo da parte del Comune di Bari (da 900mila a 2milioni di euro) che porta la contribuzione degli enti territoriali a un livello pari complessivamente al 57 per cento di quella dello Stato (diminuita dell'1,65);
4. ancora un rilevante indebitamento (rispetto al valore del patrimonio netto), peraltro in ulteriore decisa riduzione rispetto al 2013 (-16,7 per cento);
5. i ricavi da biglietteria e abbonamenti più bassi dell'intero sistema operistico nazionale e in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, nonostante un certo aumento degli spettatori;
6. costo del personale in diminuzione (-4,6 per cento), ma ancora piuttosto elevato e pari da solo al 56,7 per cento dei contributi pubblici, nonostante l'organico (la cui consistenza è cresciuta di 18 unità) sia in assoluto il meno numeroso fra le 14 fondazioni);
7. costi di produzione leggermente inferiori alla media delle Fondazioni soggette a Piano di rientro, e inferiori al valore della produzione che, peraltro, resta piuttosto modesto.

In quanto soggetta a commissariamento fino al gennaio 2014, la Fondazione rientra obbligatoriamente nel programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Nel Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta e

³¹⁷ È da segnalare che, secondo notizie di stampa (gennaio 2016), nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Bari sull'affidamento degli appalti da parte della Fondazione, sarebbe emerso un "sistema corruttivo" concernente i rapporti del direttore amministrativo con alcune imprese fornitrici del teatro.

conclusa con l'approvazione del documento soltanto nel luglio 2015, le linee di intervento sono incentrate su:

1. un Piano di ricostituzione patrimoniale grazie alla donazione da parte del Comune di Bari di due immobili di prestigio, per un valore di 4 milioni di euro, che dovranno essere ristrutturati entro il 2016 con il contributo appositamente già deliberato dal Mibact. La ricapitalizzazione dovrebbe riportare il patrimonio netto a un valore positivo già nel 2015 e, a fine triennio a raggiungere il livello di 4,5 milioni di euro;
2. un Piano di ristrutturazione dell'esposizione debitoria verso gli istituti bancari, i fornitori e l'estinzione dei debiti tributari e previdenziali scaduti. L'impegno ad escludere ogni indebitamento con gli istituti di credito, fatta salva una linea a breve di entità modesta per esigenze di flessibilità di cassa. A tal fine è stato richiesto e concesso, nel luglio 2015 un contributo di 4,48 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione;
3. l'impegno a una crescita del livello di produzione da 502 a 947 punti Fus entro il 2016, soprattutto grazie a un aumento di oltre 400 punti di contributo della lirica, anche grazie a rappresentazioni in forma ridotta per le scuole e il pubblico più giovane;
4. i ricavi da botteghino e da abbonamenti dovrebbero aumentare lievemente, grazie a una strategia di forte riduzione dei prezzi dei biglietti per ampliare al massimo la platea dei fruitori (già nel 2014 vi è stato un aumento degli spettatori pari al 29,1 per cento);
5. un recupero dei contributi degli enti territoriali, fino a ripristinare il livello di anni precedenti, fortemente ridotto nel 2013;
6. il contenimento dei costi fissi e variabili per circa 1 milione di euro a fine triennio, che, in presenza di un forte aumento della produzione, significherebbe una significativa diminuzione del costo unitario (il costo di produzione/punto Fus calerebbe di due terzi);
7. Non sono invece previste azioni sul versante del costo del personale, poiché nell'attuale situazione non è stato sottoscritto alcun contratto integrativo.

15. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

L'analisi condotta finora ha interessato ciascuna fondazione lirico sinfonica facendone emergere gli elementi distintivi e le diffuse criticità.

In questa parte si ritiene utile definire un quadro riassuntivo mediante una diversa prospettazione dei dati - che consenta una migliore e ampia comprensione dei fenomeni e delle tendenze evolutive del settore - e l'impiego di alcuni indicatori di efficienza dei ricavi e dei costi che concorrono secondo la normale prassi contabile a completare le informazioni sull'andamento gestionale.

Nei prospetti e nelle rappresentazioni grafiche di seguito riportate, viene presentato, inoltre, un panorama sintetico della situazione economico patrimoniale delle quattordici Fondazioni lirico-sinfoniche al 31 dicembre 2014, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

15.1 La situazione patrimoniale

Nel corso dell'esercizio in esame l'attivo patrimoniale complessivo è diminuito di € 10.497.606 (-1,0 per cento).

Tabella 118 - Attivo patrimoniale

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	75.066.146	6,6	70.402.331
Teatro Lirico di Cagliari	29.763.753	-11,9	33.767.197
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	60.129.559	-3,9	62.540.879
Teatro Carlo Felice - Genova	62.764.533	-1,9	63.973.279
Teatro alla Scala di Milano	194.964.441	-6,8	209.214.986
Teatro di San Carlo - Napoli	144.866.063	6,5	136.008.351
Teatro Massimo - Palermo	83.786.690	-0,5	84.192.189
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	60.366.316	2,3	59.014.682
Teatro Regio di Torino	87.135.587	-2,8	89.656.050
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	48.321.684	-2,7	49.660.188
Teatro La Fenice di Venezia	87.283.584	4,5	83.541.338
Teatro Arena di Verona	66.325.192	-2,5	68.054.737
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	68.247.054	-0,6	68.650.030
Petruzzelli e Teatri di Bari	5.294.187	-13,7	6.136.158
Totale	1.074.314.789	-1,0	1.084.812.395

La categoria più consistente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il volume complessivo dei crediti si riduce (-9,3 per cento) nel 2014 per effetto, soprattutto, della diminuita consistenza di quelli verso i clienti, lo Stato, gli Enti territoriali, l'Erario, gli Istituti di previdenza ed altri.

Tabella 119 - Crediti

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	7.058.704	361,3	1.530.195
Teatro Lirico di Cagliari	7.824.411	-40,8	13.208.683
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	3.650.371	-27,3	5.023.303
Teatro Carlo Felice - Genova	8.690.953	-6,8	9.328.882
Teatro alla Scala di Milano	44.493.031	-23,0	57.799.887
Teatro di San Carlo - Napoli	33.719.226	17,9	28.611.038
Teatro Massimo - Palermo	14.680.660	-11,9	16.654.560
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12.121.329	9,6	11.055.967
Teatro Regio di Torino	18.914.218	-24,0	24.897.935
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15.055.303	-12,4	17.188.492
Teatro La Fenice di Venezia	20.425.455	18,6	17.223.453
Teatro Arena di Verona	8.103.819	-16,8	9.741.361
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	6.816.899	-29,2	9.631.000
Petruzzelli e Teatri di Bari	2.089.025	-18,7	2.570.521
Totale	203.643.404	-9,3	224.465.277

* Crediti delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante.

Il passivo patrimoniale, escluso il patrimonio netto, presenta un incremento del 2,4 per cento rispetto al 2013.

Tabella 120 - Passivo patrimoniale

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	35.778.969	22,5	29.211.578
Teatro Lirico di Cagliari	22.928.009	6,3	21.573.544
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	71.112.579	5,1	67.656.305
Teatro Carlo Felice - Genova	39.117.205	22,2	32.001.431
Teatro alla Scala di Milano	92.354.253	-13,4	106.690.014
Teatro di San Carlo - Napoli	135.684.870	6,3	127.679.123
Teatro Massimo - Palermo	35.928.831	-1,5	36.470.922
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	54.668.672	2,5	53.321.797
Teatro Regio di Torino	41.610.422	-1,3	42.169.215
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	38.379.230	-3,4	39.748.086
Teatro La Fenice di Venezia	36.014.026	11,5	32.290.043
Teatro Arena di Verona	46.506.157	16,3	39.997.719
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	18.188.914	-19,5	22.597.404
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.239.257	-12,1	7.096.403
Totale	674.511.394	2,4	658.503.584

Nell'ambito del passivo patrimoniale l'ammontare complessivo dei debiti, che prevale sistematicamente sui crediti, è in genere condizionato dalle esposizioni verso gli Istituti di credito, correlate alle anticipazioni

richieste a valere sulla quota del Fus per fronteggiare i ritardi nell'erogazione delle altre partecipazioni contributive (enti locali, privati) e le sofferenze finanziarie degli esercizi precedenti nonché dall'adesione ai piani di risanamento previsti dalla l. n. 112/2013 integrata dalla l. n. 106/2014. A volte influiscono anche le quote di ammortamento dei mutui ipotecari esistenti, mentre presentano un aumento i debiti verso fornitori, Istituti di previdenza e dipendenti.

Tabella 121- Debiti

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	27.937.516	22,5	22.806.095
Teatro Lirico di Cagliari	13.022.889	-13,9	15.131.848
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	61.981.728	14,4	54.175.854
Teatro Carlo Felice - Genova	27.024.867	33,9	20.178.159
Teatro alla Scala di Milano	48.664.791	3,5	47.024.988
Teatro di San Carlo - Napoli	49.739.824	13,2	43.947.074
Teatro Massimo - Palermo	18.916.763	-2,8	19.455.053
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	44.455.041	11,2	39.982.574
Teatro Regio di Torino	27.305.568	0,4	27.184.802
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	27.418.405	3,4	26.509.705
Teatro La Fenice di Venezia	27.135.780	15,3	23.529.127
Teatro Arena di Verona	34.818.311	25,4	27.772.880
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.997.323	-23,7	17.039.813
Petruzzelli e Teatri di Bari	4.798.886	-16,7	5.758.983
Totale	426.217.692	9,1	390.496.955

Il valore complessivo del patrimonio netto – distinto in bilancio, secondo le disposizioni Mibact³¹⁸, a partire dai dati del 2009, in parte disponibile e parte indisponibile, ai fini di una più aderente lettura dei dati di bilancio delle diverse fondazioni – è riportato nella successiva tabella.

Tabella 122 - Patrimonio netto

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	39.287.177	-4,6	41.190.753
Teatro Lirico di Cagliari	6.835.744	-43,9	12.193.653
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-10.986.020	114,8	-5.115.426
Teatro Carlo Felice - Genova	23.647.328	-26,0	31.971.848
Teatro alla Scala di Milano	102.610.188	0,1	102.524.972
Teatro di San Carlo - Napoli	9.181.193	10,2	8.329.228
Teatro Massimo - Palermo	47.857.859	0,3	47.721.267
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	5.697.644	0,1	5.692.885
Teatro Regio di Torino	45.525.165	-4,1	47.486.835
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.942.454	0,3	9.912.102
Teatro La Fenice di Venezia	51.269.558	0,0	51.251.295
Teatro Arena di Verona	19.819.035	-23,9	26.057.018
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	50.058.140	8,7	46.052.626
Petruzzelli e Teatri di Bari	-945.070	-1,6	-960.245
Totale	399.800.395	-5,8	424.308.811

³¹⁸ Nota Mibact n.595/2010. In particolare, il patrimonio indisponibile non assolve alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia delle ragioni dei creditori.

I dati esposti evidenziano a fine 2014 una consistenza pari a € 399.800.395, con una contrazione in valore assoluto di € 24.508.416 (-5,8 per cento).

Diverse fondazioni hanno presentato incrementi al proprio patrimonio netto, giacché talune hanno beneficiato – oltre agli eventuali utili di esercizio - di alcuni apporti diretti al patrimonio, provenienti soprattutto dagli enti locali, rivolti al riequilibrio delle situazioni di grave dissesto gestionale.

Al contrario il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro lirico di Cagliari, il Teatro Regio di Torino e il Teatro Arena di Verona, presentano una contrazione del patrimonio netto pari rispettivamente ad € 1.903.576 (-4,6 per cento), € 5.357.909 (-43,9 per cento), €8.354.490 (-26,0 per cento), € 1.961.670 (-4,1 per cento) e € 6.237.983(-23,9 per cento). Grave deficit patrimoniale presentano, inoltre, sia il Petruzzelli di Bari (€ 915.070) sia, soprattutto, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (che peggiora da € 5.115.426 ad € 10.986.020).

Il valore complessivo del patrimonio netto in alcuni casi risulta essere inferiore a quello del “diritto d’uso gratuito degli immobili” appartenente a terzi e concesso alle fondazioni per lo svolgimento dell’attività istituzionale. Come più volte indicato, a partire dal bilancio d’esercizio 2009 quest’ultima voce deve essere evidenziata sia all’interno delle immobilizzazioni immateriali dell’attivo patrimoniale sia, quale “riserva indisponibile”, nella parte indisponibile del patrimonio netto.

A tal proposito, si segnala che non è stata riscontrata la corrispondenza nello stato patrimoniale tra gli importi delle due voci suddette nei dati esposti dai teatri: Lirico di Cagliari, Maggio Musicale Fiorentino, Carlo Felice di Genova, G. Verdi di Trieste e San Carlo di Napoli.

In termini di patrimonio disponibile i dati, riportati nella tabella seguente, evidenziano, specialmente nel 2014, situazioni di deficit patrimoniale complessivo:

Tabella 123 - Patrimonio netto disponibile *

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	2.131.925	-32,5	3.157.525
Teatro Lirico di Cagliari	-5.956.470	890,2	-601.561
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-43.299.425	15,7	-37.428.831
Teatro Carlo Felice - Genova	-16.550.071	3,1	-16.058.644
Teatro alla Scala di Milano	35.373.698	0,2	35.288.482
Teatro di San Carlo - Napoli	-22.092.700	-0,4	-22.171.456
Teatro Massimo - Palermo	6.541.306	2,1	6.404.715
Teatro dell’Opera di Roma Capitale	-12.179.889	-1,6	-12.374.815
Teatro Regio di Torino	4.799.956	-29,0	6.761.626
Teatro Lirico “G. Verdi” di Trieste	-18.913.305	-0,2	-18.943.657
Teatro La Fenice di Venezia	6.544.391	0,3	6.526.128
Teatro Arena di Verona	-9.034.147	223,1	-2.796.164
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	667.676	0,8	662.162
Petruzzelli e Teatri di Bari	-945.070	-1,6	-960.245
Totale	-72.912.125	38,8	-52.534.735

* Tabella elaborata al netto della componente indisponibile indicata nel passivo patrimoniale di ciascuna Fondazione.

Nel 2014, la situazione peggiora, peraltro, per alcuni teatri (Lirico di Cagliari da € 601.561 ad € 5.956.470, Maggio Musicale Fiorentino da € 37.428.831 ad € 43.299.425, Arena di Verona da € 2.796.164 ad € 9.034.147 e Carlo Felice di Genova da € 16.058.644 ad € 16.550.071), oltre che per il risultato d'esercizio, anche a causa della perdurante non corrispondenza complessiva tra il valore del diritto d'uso illimitato degli immobili dell'attivo patrimoniale e il patrimonio indisponibile indicato nel patrimonio netto.

15.2 La gestione ordinaria

Nella successiva tabella viene esposta una sintesi della gestione ordinaria delle singole fondazioni.

Tabella 124 - Sintesi della gestione ordinaria

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna			
Valore della produzione	19.185.600	-4,9	20.180.438
Costi della produzione	21.517.353	-2,3	22.018.027
Saldo tra valore e costi della produzione	-2.331.753	-26,9	-1.837.589
Teatro Lirico di Cagliari			
Valore della produzione	22.297.045	1,2	22.038.950
Costi della produzione	27.816.542	27,3	21.855.088
Saldo tra valore e costi della produzione	-5.519.497	-3.102,0	183.862
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Valore della produzione	32.406.652	12,0	28.923.582
Costi della produzione	35.986.439	-0,8	36.282.489
Saldo tra valore e costi della produzione	-3.579.787	51,4	-7.358.907
Teatro Carlo Felice - Genova			
Valore della produzione	17.538.233	-7,7	19.010.386
Costi della produzione	24.782.877	5,3	23.537.065
Saldo tra valore e costi della produzione	-7.244.644	-60,0	-4.526.679
Teatro alla Scala di Milano			
Valore della produzione	107.726.558	-7,6	116.563.342
Costi della produzione	106.693.915	-7,8	115.775.179
Saldo tra valore e costi della produzione	1.032.643	31,0	788.163
Teatro di San Carlo - Napoli			
Valore della produzione	49.686.260	21,9	40.773.910
Costi della produzione	48.119.408	23,5	38.971.432
Saldo tra valore e costi della produzione	1.566.852	-13,1	1.802.478

(segue)

(seguito)

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Massimo - Palermo			
Valore della produzione	28.600.712	-2,6	29.363.200
Costi della produzione	28.504.212	-0,9	28.766.111
Saldo tra valore e costi della produzione	96.500	-83,8	597.089
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Valore della produzione	51.212.567	-1,9	52.201.099
Costi della produzione	51.187.396	-19,7	63.709.007
Saldo tra valore e costi della produzione	25.171	100,2	-11.507.908
Teatro Regio di Torino			
Valore della produzione	38.925.328	4,8	37.139.014
Costi della produzione	38.761.525	6,8	36.309.440
Saldo tra valore e costi della produzione	163.803	-80,3	829.574
Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Valore della produzione	18.067.484	-2,7	18.568.785
Costi della produzione	17.390.080	-17,3	21.029.357
Saldo tra valore e costi della produzione	677.404	127,5	-2.460.572
Teatro La Fenice di Venezia			
Valore della produzione	34.696.120	-2,0	35.392.932
Costi della produzione	33.935.044	-2,2	34.697.747
Saldo tra valore e costi della produzione	761.076	9,5	695.185
Arena di Verona			
Valore della produzione	44.845.435	-16,2	53.504.918
Costi della produzione	50.182.401	-16,0	59.772.145
Saldo tra valore e costi della produzione	-5.336.966	14,8	-6.267.227
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Valore della produzione	32.615.741	-0,7	32.829.842
Costi della produzione	32.054.107	-1,4	32.506.417
Saldo tra valore e costi della produzione	561.634	73,7	323.425
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Valore della produzione	13.636.396	4,7	13.018.330
Costi della produzione	13.415.591	-10,7	15.031.339
Saldo tra valore e costi della produzione	220.805	111,0	-2.013.009
Totale valore della produzione	511.440.131	-1,6	519.508.728
Totale costi della produzione	530.346.890	-3,6	550.260.843
Saldo dei totali	-18.906.759	38,5	-30.752.115

Nel 2014 in termini complessivi i dati che precedono evidenziano rispetto all'esercizio precedente, un decremento sia dei costi della produzione che del valore della produzione con conseguente saldo negativo di € 18.906.759. La situazione è determinata dalla minore consistenza sia dei contributi in conto esercizio che dei ricavi propri.

In particolare, nove Fondazioni (Teatro Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia, Accademia Naz. S. Cecilia, Teatro alla Scala di Milano e Teatro Massimo di Palermo) hanno realizzato nel 2014 risultati positivi della gestione caratteristica, mentre

risultati negativi hanno presentato le altre Fondazioni (in particolare Teatro Comunale di Bologna, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino-Opera di Firenze, Arena di Verona e Teatro Carlo Felice di Genova).

Nel 2014, il valore complessivo della produzione è stato pari ad € 511.440.131 con una flessione dell'1,6 per cento rispetto al 2013; i costi complessivi della produzione, pari ad € 530.346.890, sono diminuiti del 3,6 per cento.

Ai fini di una migliore comprensione, si riporta una sintesi grafica espressiva dell'evoluzione sia del valore, articolato nelle tre principali componenti, sia dei costi della produzione. Nella serie storica si noteranno la tendenza alla riduzione dei contributi in conto esercizio, mentre gli altri ricavi flettono sino al 2012 e aumentano nell'ultimo biennio; andamento alterno presentano i ricavi da vendite e prestazioni.

Grafico 18 - Andamento del valore della produzione delle 14 fondazioni lirico – sinfoniche

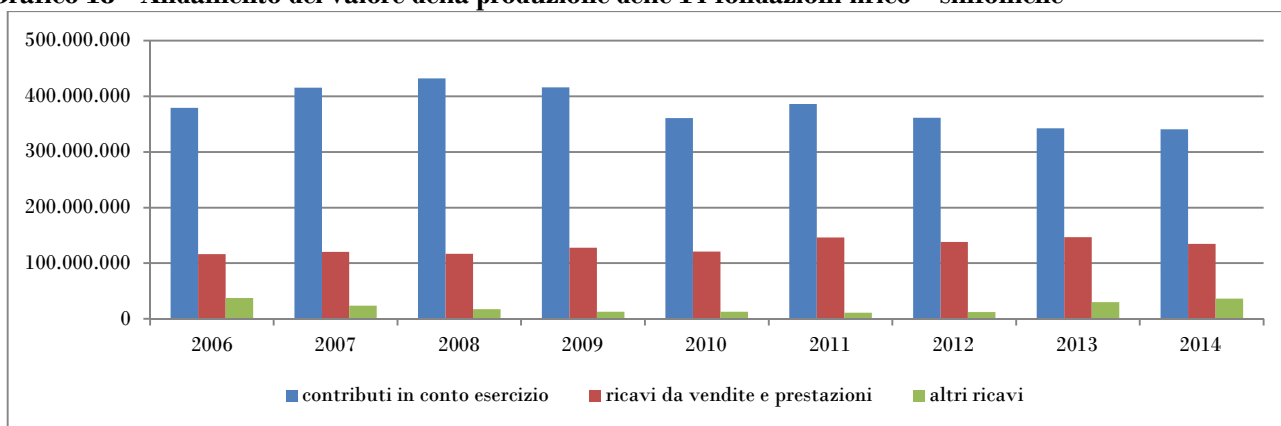
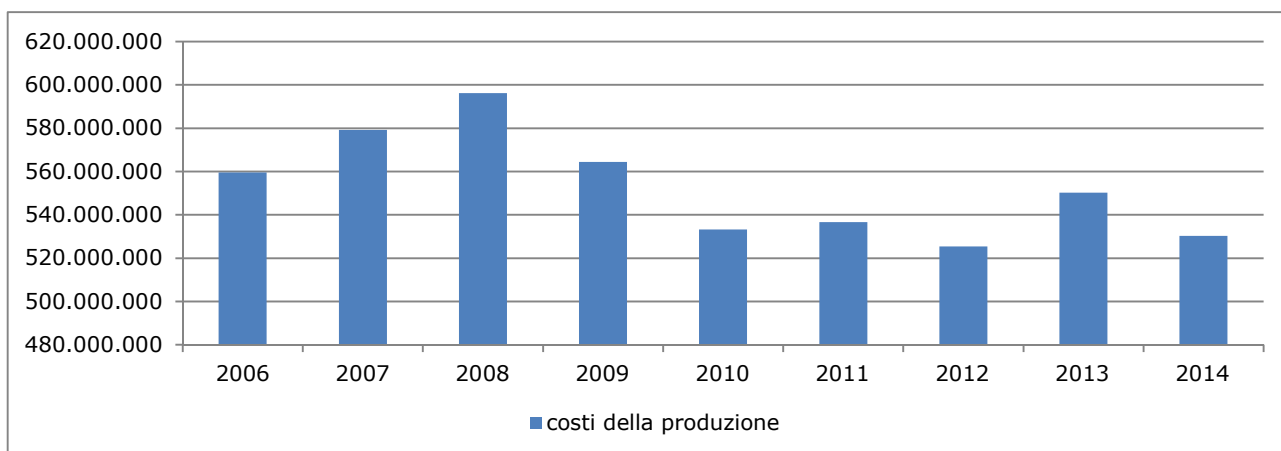


Grafico 19 - Andamento dei costi della produzione delle 14 fondazioni lirico- sinfoniche



I costi della produzione hanno registrato nel corso degli anni un andamento discontinuo: dopo l'impennata registrata fra il 2006 e il 2008, vi è una forte caduta negli anni successivi. Il dato del 2014 è inferiore a quello dell'anno precedente e in linea con quello del 2010. Resta tuttavia notevolmente più basso di quelli registrati nel periodo 2006-2009.

Dall'esame dei risultati economici d'esercizio delle Fondazioni si desume un quadro alquanto variegato. Il dettaglio delle singole Fondazioni è il seguente:

Tabella 125. - Risultati economici d'esercizio

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	-1.025.599	62,7	-2.752.150
Teatro Lirico di Cagliari	-5.357.910	-18.255,6	29.511
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-5.870.593	36,9	-9.303.147
Teatro Carlo Felice - Genova	-8.324.520	-43,2	-5.814.066
Teatro alla Scala di Milano	85.216	41,6	60.192
Teatro di San Carlo - Napoli	78.758	-66,5	235.179
Teatro Massimo - Palermo	100.909	-69,6	332.388
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	4.760	100,0	-12.905.145
Teatro Regio di Torino	5.975	10,5	5.406
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	30.350	-99,4	4.847.173
Teatro La Fenice di Venezia	18.264	-11,4	20.610
Teatro Arena di Verona	-6.237.983	-1.678,6	395.169
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	5.514	-98,4	338.757
Petruzzelli e Teatri di Bari	15.176	100,8	-1.956.840
Totale	-26.471.683	0,0	-26.466.963

Nel biennio esaminato, ancorché con andamenti differenti, registrano risultati costantemente positivi le seguenti Fondazioni: San Carlo di Napoli, Regio di Torino, Lirico di Trieste, Fenice di Venezia, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Massimo di Palermo e Teatro alla Scala di Milano. I teatri Comunale di Bologna, Maggio Musicale Fiorentino e Carlo Felice di Genova chiudono i due esercizi in perdita.

Il Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Arena di Verona, Teatro dell'Opera di Roma Capitale e il Teatro Lirico di Cagliari mostrano andamento discontinuo, con alternanza di utili e perdite di esercizio.

I ricavi da vendite e prestazioni realizzati da ciascuna fondazione sono di seguito indicati.

Tabella 126 - Ricavi da vendite e prestazioni

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	3.157.150	-20,5	3.973.063
Teatro Lirico di Cagliari	2.224.818	48,9	1.493.687
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	3.754.293	3,3	3.633.437
Teatro Carlo Felice - Genova	2.830.831	-7,2	3.051.627
Teatro alla Scala di Milano	38.647.070	-23,1	50.234.214
Teatro di San Carlo - Napoli	16.031.153	11,1	14.424.661
Teatro Massimo - Palermo	2.288.270	-10,3	2.552.193
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	9.484.752	25,0	7.588.743
Teatro Regio di Torino	10.380.305	6,7	9.725.138
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	2.316.394	24,8	1.855.552
Teatro La Fenice di Venezia	9.458.491	-3,5	9.798.780
Teatro Arena di Verona	22.250.692	-14,5	26.020.354
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.110.003	-7,1	9.807.965
Petruzzelli e Teatri di Bari	2.656.648	-9,3	2.927.586
Totale	134.590.870	-8,5	147.087.000

Dai dati riportati si evince che nel 2014 detti ricavi sono complessivamente diminuiti dell'8,5 per cento, sebbene alcune fondazioni (teatri di Venezia, Genova, Bologna, Verona, Milano, Palermo, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Petruzzelli di Bari) abbiano presentato riduzioni più o meno evidenti.

I più ragguardevoli rimangono i ricavi della Scala di Milano e dell'Arena di Verona, che da soli rappresentano quasi la metà del totale dei ricavi di tutte le Fondazioni. Da evidenziare, peraltro, gli incrementi percentuali registrati dal San Carlo di Napoli e, soprattutto, dal Teatro dell'Opera di Roma capitale, Teatro Lirico di Cagliari e Teatro Giuseppe Verdi di Trieste.

Con riferimento al valore complessivo della produzione nel biennio 2013-2014 (pari rispettivamente ad € 519.508.728 ed € 511.440.131), i ricavi da vendite e prestazioni incidono in entrambi gli esercizi mediamente per il 27 per cento circa.

Considerato, invece, l'insieme dei costi della produzione dello stesso periodo (€ 550.260.843 ed € 530.346.890), tali ricavi ne coprono in media il 26 per cento circa.

La tabella seguente riporta il totale delle "alzate di sipario" e il quadro riepilogativo dei punti Fus relativi all'attività proposta dalle 14 Fondazioni nell'ultimo biennio³¹⁹.

Tabella 127 - Attività artistica³²⁰

FONDAZIONI	totale "alzate di sipario"		totale punti Fus attività		incidenza % punti Fus attività	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Teatro Comunale di Bologna	138	123	1.013,35	788,00	8,13	5,80
Teatro Lirico di Cagliari	119	160	917,00	736,75	7,36	5,42
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	177	165	992,85	968,50	7,97	7,13
Teatro Carlo Felice - Genova	135	135	875,75	640,50	7,03	4,72
Teatro alla Scala di Milano **	224	203		1.608,75		11,85
Teatro di San Carlo - Napoli	160	174	1.063,25	959,00	8,53	7,06
Teatro Massimo - Palermo	204	165	1.468,50	1.426,50	11,78	10,50
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	177	198	1.346,00	1.400,00	10,80	10,31
Teatro Regio di Torino	109	133	1.005,00	1.168,50	8,06	8,60
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	104	116	835,60	829,50	6,70	6,11
Teatro La Fenice di Venezia	176	190	1.658,00	1.466,50	13,30	10,80
Teatro Arena di Verona	137	152	651,36	553,88	5,23	4,08
Accademia Nazionale di Santa Cecilia**	344	158		578,00		4,26
Petruzzelli e Teatri di Bari	98	63	636,75	456,50	5,11	3,36
Totale	2.302	2.135	12.463,41	13.580,88	100,00	100,00

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

** Il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono fondazioni riconosciute con DM 5 gennaio 2015 di forma organizzativa speciale, ai sensi del Decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali fondazioni è stata determinata con D.D. 10 aprile 2015 una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95000 e del 6,50000, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

I dati evidenziano nel 2014, rispetto all'anno precedente, un aumento del numero di rappresentazioni. Riguardo all'ammontare di punti Fus connesso all'attività realizzata (esclusi i teatri alla Scala di Milano e di Roma-Santa Cecilia - fondazioni di forma organizzativa speciale - per le quali è stata determinata con D.D. 10 aprile 2015 una percentuale e relativo contributo a valere sul Fus assegnato al settore delle fondazioni lirico sinfoniche) solo per i teatri dell'Opera di Roma Capitale e Regio di Torino si registra una flessione. I restanti teatri evidenziano incremento in questi parametri.

³¹⁹ A partire dall'esercizio 2014, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è elevata al 50 per cento e riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

³²⁰ Nel 2013 attività proposta. Nel 2014 attività realizzata.

Il sostegno pubblico al settore delle fondazioni lirico – sinfoniche e le risorse provenienti da fonti private sono di seguito esposte:

Tabella 128. - Contributi in conto esercizio

(dati in migliaia)

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna			
Stato	10.883	-3,4	11.263
Regione, Provincia, Comune, Enti	3.700	-1,9	3.773
Fonti private	317	-44,9	575
Totale	14.900	-4,6	15.611
Teatro Lirico di Cagliari			
Stato	8.773	12,1	7.823
Regione, Provincia, Comune, Enti	10.160	-6,7	10.890
Fonti private	731	-14,2	852
Totale	19.664	0,5	19.565
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Stato	14.688	1,7	14.438
Regione, Provincia, Comune, Enti	8.092	9,5	7.393
Fonti private	2.070	-16,6	2.483
Totale	24.850	2,2	24.314
Teatro Carlo Felice - Genova			
Stato	9.617	-9,8	10.659
Regione, Provincia, Comune, Enti	3.700	0,0	3.700
Fonti private	1.176	6,3	1.106
Totale	14.493	-6,3	15.465
Teatro alla Scala di Milano			
Stato	29.369	1,9	28.826
Regione, Provincia, Comune, Enti	12.324	0,3	12.288
Fonti private	20.548	5,7	19.440
Totale (al netto degli oneri di gestione)	61.555	2,8	59.887
Teatro di San Carlo - Napoli			
Stato	12.835	0,7	12.747
Regione, Provincia, Comune, Enti	8.276	3,2	8.021
Fonti private	4.076	-17,2	4.923
Totale	25.187	-2,0	25.691
Teatro Massimo - Palermo			
Stato	14.659	-6,4	15.657
Regione, Provincia, Comune, Enti	10.314	7,8	9.568
Fonti private	77	600,0	11
Totale	25.050	-0,7	25.236
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Stato	20.088	-4,3	20.997
Regione, Provincia, Comune, Enti	18.460	-9,4	20.382
Fonti private	673	-58,4	1.618
Totale	39.221	-8,8	42.997

(segue)

(seguito)

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Regio di Torino			
Stato	14.848	9,0	13.621
Regione, Provincia, Comune, Enti	7.937	0,1	7.926
Fonti private, Contributo attività decentrata	4.489	-6,3	4.791
Totale	27.274	3,6	26.338
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Stato	9.761	-3,3	10.091
Regione, Provincia, Comune, Enti	4.379	7,6	4.070
Fonti private	441	0,2	440
Totale	14.581	-0,1	14.601
Teatro La Fenice di Venezia			
Stato	15.158	8,9	13.913
Regione, Provincia, Comune, Enti	7.153	22,3	5.850
Fonti private	2.357	-21,7	3.011
Totale	24.668	8,3	22.774
Arena di Verona			
Stato	12.402	-15,5	14.683
Regione, Provincia, Comune, Enti	1.296	-13,8	1.503
Fonti private	1.992	12,5	1.771
Totale	15.690	-12,6	17.957
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Stato	11.139	11,4	9.995
Regione, Provincia, Comune, Enti	5.010	-9,1	5.510
Fonti private	5.566	-4,8	5.848
Totale	21.715	1,7	21.353
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Stato	6.980	-1,6	7.091
Enti locali	4.000	66,7	2.400
Fonti private	0	-100,0	600
Totale	10.980	8,8	10.091
RIEPILOGO			
Stato	191.200	-0,3	191.804
Regioni, Province, Comuni, Enti	104.801	1,5	103.274
Totale risorse pubbliche	296.001	0,3	295.078
Fonti private	44.513	-6,2	47.469
Totale contributi	340.514	-0,6	342.547

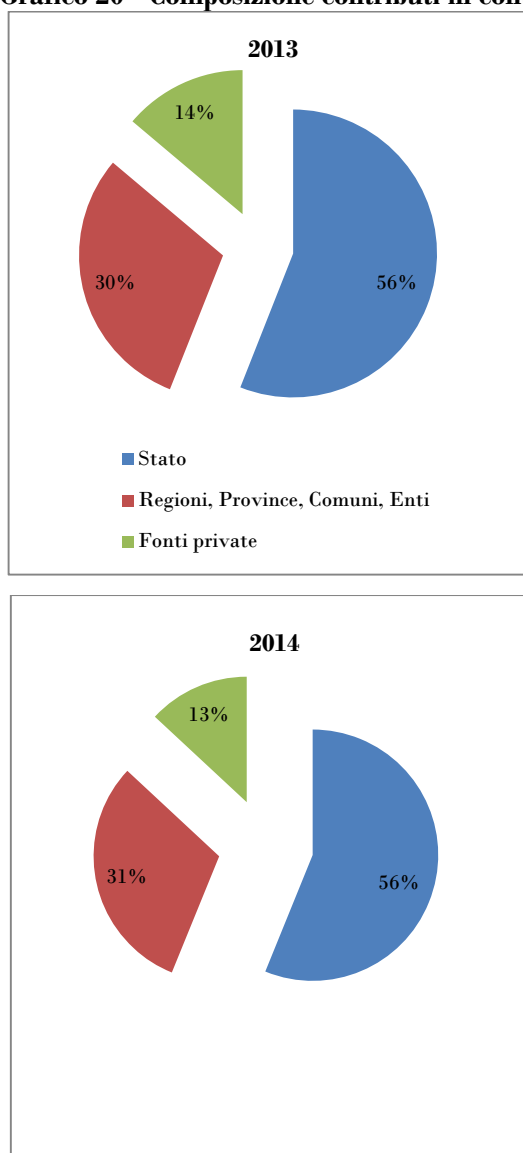
L'andamento del biennio considerato è condizionato dall'alterna consistenza delle risorse pubbliche – che complessivamente rappresentano circa l'87 per cento del totale – in gran parte influenzate sia dagli incrementi e dai tagli operati al Fus sia dall'erogazione di altri fondi al comparto. Le Amministrazioni territoriali sono intervenute, sia pure in misura diversa tra loro, con un sostegno variabile nel biennio, evidenziando, comunque, l'inadeguatezza della loro contribuzione rispetto al fabbisogno.

Resta disattesa l'aspettativa di una maggiore partecipazione dei privati alla gestione dei Teatri lirici, considerato il limitato volume delle risorse provenienti da fonti private, che rappresenta circa il 13 per cento del totale dei contributi. Fanno eccezione poche Fondazioni, in particolare il Teatro alla Scala di Milano che nel 2014 riceve dai privati un apporto pari al 33,4 per cento e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia che beneficia di una quota pari al 25,6 per cento.

Le risorse proprie delle fondazioni – intese quali ricavi da vendite e prestazioni – si confermano di limitato apporto rispetto al valore della produzione essendo, peraltro, insufficienti alla copertura dei costi gestionali.

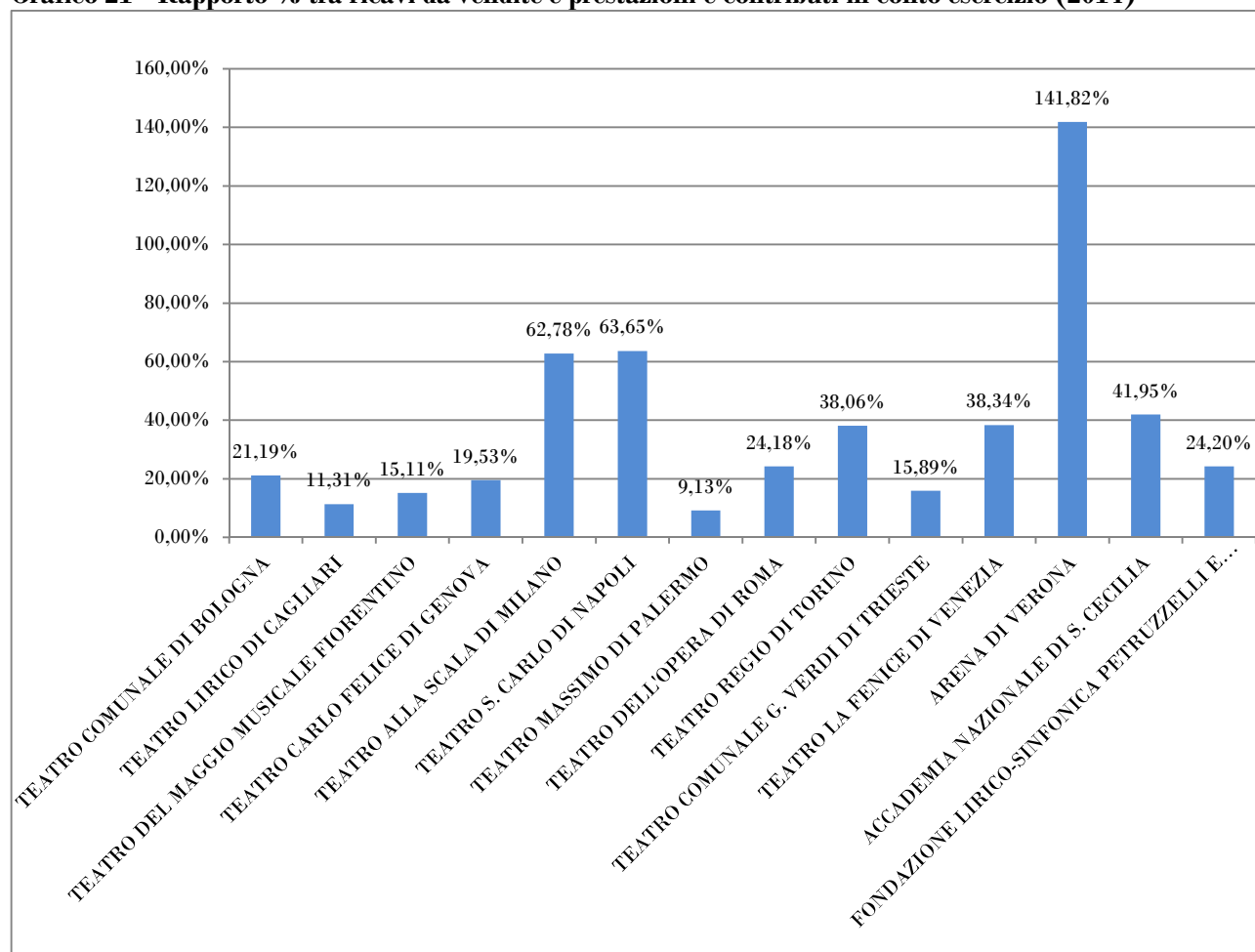
Di seguito è sintetizzata la composizione dei contributi in conto esercizio nell'ultimo biennio. L'apporto delle singole fonti, in calo in valore assoluto, è sostanzialmente stabile in valore relativo:

Grafico 20 - Composizione contributi in conto esercizio



Nella tabella che segue è indicato il rapporto fra i ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio per le singole fondazioni nel 2014.

Grafico 21 - Rapporto % tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2014)



L'Arena di Verona, il Teatro alla Scala di Milano e il Teatro San Carlo di Napoli, riescono ad ottenere i migliori risultati in termini di risorse proprie. Seguono, più staccate, ma con risultati comunque confortanti le fondazioni, dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, la Fenice di Venezia e il Teatro Regio di Torino. Assai modesti sono invece i risultati di Trieste, Palermo, Cagliari e, rapportati al tendenziale bacino di utenza, quelli dell'Opera di Roma Capitale.

15.2 Il personale

La consistenza del personale in servizio³²¹ nel 2014 risulta la seguente:

Tabella 129 - Consistenza del personale full time equivalent (Fte)

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	275	-0,7	277
Teatro Lirico di Cagliari	320	6,3	301
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	426	-0,5	428
Teatro Carlo Felice - Genova	269	-2,2	275
Teatro alla Scala di Milano	888	-1,9	905
Teatro di San Carlo - Napoli	402	7,2	375
Teatro Massimo - Palermo	361	-1,1	365
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	621	-9,5	686
Teatro Regio di Torino	371	1,9	364
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	240	-2,4	246
Teatro La Fenice di Venezia	329	1,5	324
Teatro Arena di Verona	449	-15,1	529
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	286	1,1	283
Petruzzelli e Teatri di Bari	176	-0,6	177
Totale	5.413	-2,2	5.535

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Rispetto al 31 dicembre 2013, cresce la consistenza del personale in servizio (Fte) presso l'Accademia di Santa Cecilia e i teatri San Carlo di Napoli, Regio di Torino, La Fenice di Venezia ed il Lirico di Cagliari.

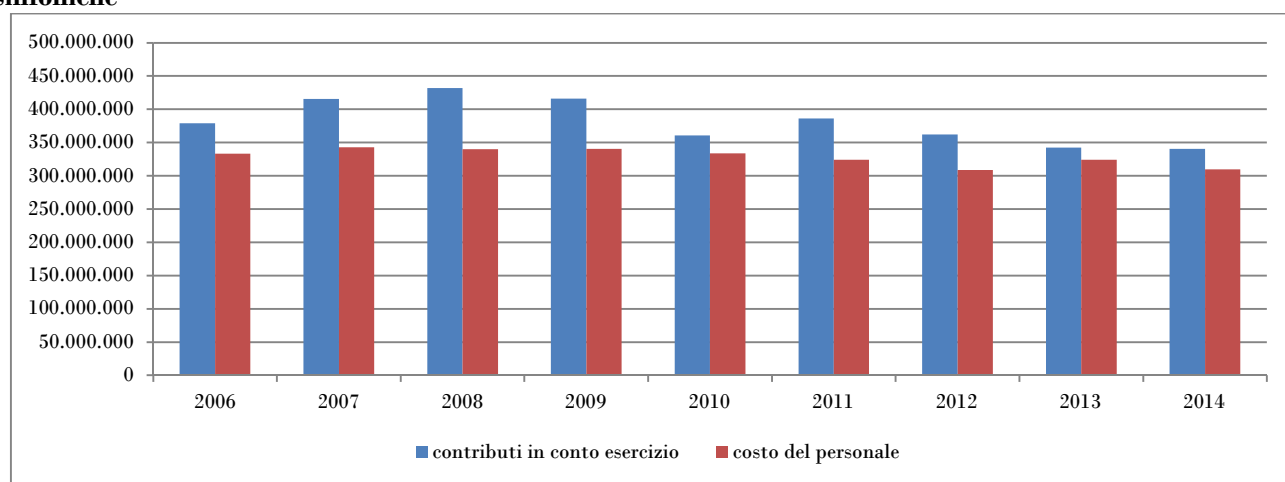
Il corrispondente costo del personale, che rappresenta la principale componente dei costi della produzione, è riportato nella tabella che segue, dalla quale si evince un decremento complessivo, nel 2014, del 4,4 per cento. I teatri di Cagliari, Palermo, Torino, e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia registrano incrementi. Permane, comunque, per buona parte delle Fondazioni, l'esigenza di un attento monitoraggio di detto onere.

³²¹ Il personale impiegato è distinto nei settori artistico, amministrativo, tecnico e servizi vari, mentre le tipologie contrattuali prevedono rapporti a tempo indeterminato, determinato, part time nonché contratti di collaborazione e professionali. I dati esposti nel prospetto sono calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Tabella 130 - Costo del personale

FONDAZIONI	2014	Var. %	2013
Teatro Comunale di Bologna	13.926.351	-4,1	14.524.642
Teatro Lirico di Cagliari	15.206.216	5,1	14.475.112
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	21.921.180	-8,6	23.979.925
Teatro Carlo Felice - Genova	16.755.011	-1,3	16.978.410
Teatro alla Scala di Milano	63.438.137	-3,8	65.943.983
Teatro di San Carlo - Napoli	20.807.765	-3,7	21.600.570
Teatro Massimo - Palermo	19.790.996	0,8	19.634.920
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	33.593.146	-15,1	39.580.820
Teatro Regio di Torino	20.408.699	0,4	20.335.632
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12.572.251	-1,4	12.749.703
Teatro La Fenice di Venezia	18.751.930	-5,0	19.749.000
Teatro Arena di Verona	25.313.399	-6,8	27.161.457
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	21.092.690	1,3	20.828.238
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.256.305	-4,7	6.567.027
Totale	309.834.076	-4,4	324.109.439

Il grafico di seguito riportato mostra l'evoluzione del rapporto tra il costo del personale e i complessivi contributi pubblici e privati ricevuti dalle fondazioni. E' evidente la tendenza del costo del personale ad assorbire la quasi totalità dei contributi in conto esercizio.

Grafico 22 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 fondazioni lirico – sinfoniche

L'incidenza degli oneri per il personale sui costi della produzione è, inoltre, bene evidenziato dalla seguente tabella che espone i principali indicatori dell'andamento gestionale.

Tabella 131 - Indicatori (in %)

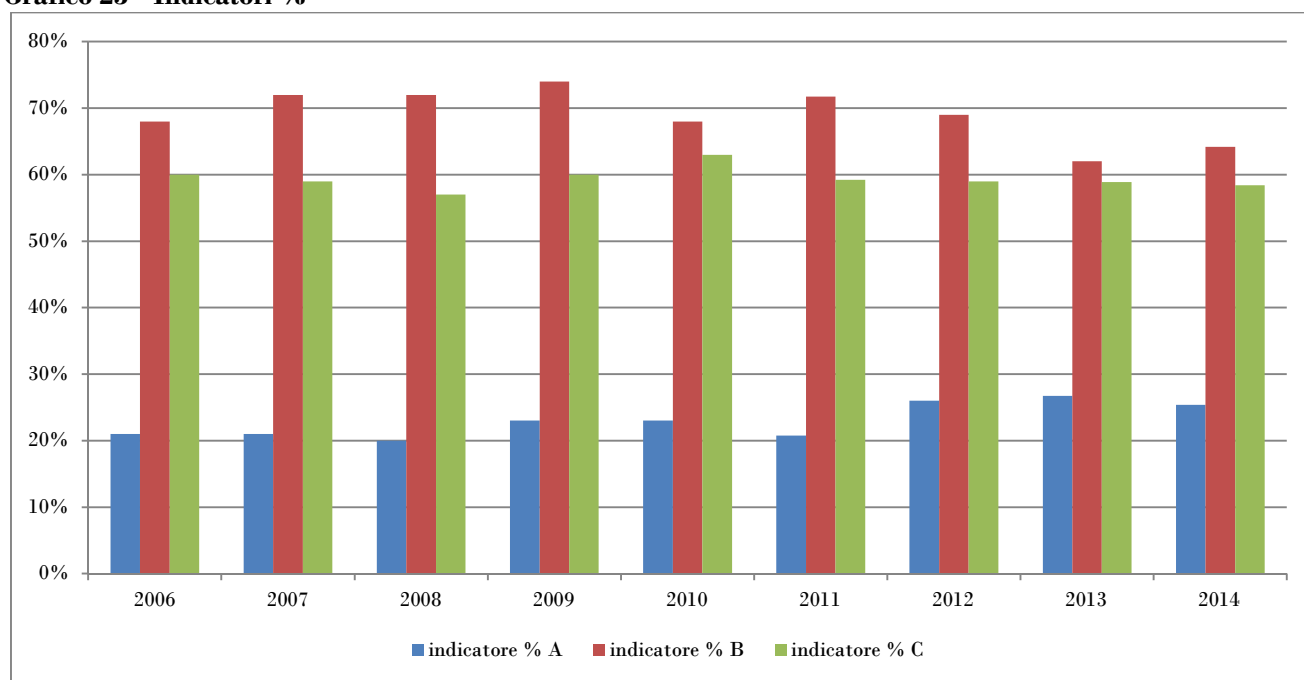
FONDAZIONI	A = Ricavi da vendite e prestazioni		B = Contributi in conto esercizio		C = Costi per il personale	
	Costi della produzione		Costi della produzione		Costi della produzione	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Teatro Comunale di Bologna	15	18	69	71	65	66
Teatro Lirico di Cagliari	8	7	71	90	55	66
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	10	10	69	67	61	66
Teatro Carlo Felice - Genova	11	13	58	66	68	72
Teatro alla Scala di Milano	36	43	58	52	59	57
Teatro di San Carlo - Napoli	33	37	52	66	43	55
Teatro Massimo - Palermo	8	9	88	88	69	68
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19	12	77	67	66	62
Teatro Regio di Torino	27	27	71	73	53	56
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	13	9	84	69	72	61
Teatro La Fenice di Venezia	28	28	73	66	55	57
Teatro Arena di Verona	44	44	31	30	50	45
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	28	30	68	66	66	64
Petruzzelli e Teatri di Bari	20	19	82	67	47	44

Le indicazioni che si ricavano dall'analisi dei dati esposti mostrano per quasi tutte le fondazioni che:

- i ricavi propri, soprattutto delle fondazioni soggette a piani di rientro, coprono ancora una parte troppo esigua dei costi della produzione;
- la copertura dei costi della produzione continua a gravare sui contributi pubblici in conto esercizio che sono strettamente legati all'andamento economico finanziario della nazione e alle risorse rese disponibili dal Fus;
- il costo del personale incide generalmente sui costi ben oltre il 50 per cento ad eccezione del Teatro San Carlo di Napoli e del Petruzzelli di Bari.

In termini complessivi i suesposti indicatori hanno registrato l'andamento evidenziato dal grafico che segue:

Grafico 23 - Indicatori %



Il quadro d'insieme finora esposto presenta un panorama alquanto eterogeneo ma sufficientemente rappresentativo delle difficoltà dell'intero settore in attesa dei primi effetti prodotti dai piani di rientro per il triennio 2014-2016 riguardanti le otto fondazioni che vi hanno aderito.

Nel 2014 alcune Fondazioni (Carlo Felice di Genova, Maggio Musicale Fiorentino, Lirico di Cagliari, Comunale di Bologna ed Arena di Verona, che non è – ancora- fra le Fondazioni oggetto dei piani di rientro) registrano rilevanti perdite con conseguente erosione del patrimonio netto.

Diversi teatri presentano flessioni nei ricavi da vendite e prestazioni (Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Scala di Milano, Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, Arena di Verona, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Petruzzelli di Bari) e, in alcuni casi, sono presenti saldi negativi della gestione caratteristica (Comunale di Bologna, Lirico di Cagliari, Maggio Musicale Fiorentino, Carlo Felice di Genova e Arena di Verona).

A fronte di un generale andamento decrescente dei contributi ricevuti in conto esercizio per i teatri Scala di Milano³²², Opera di Firenze, Regio di Torino, La Fenice di Venezia, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Petruzzelli di Bari si assiste ad un lieve incremento.

Tranne quattro Fondazioni (Lirico di Cagliari, Petruzzelli di Bari, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Massimo di Palermo) le altre evidenziano maggiori debiti rispetto al precedente esercizio,

³²² Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione, i contributi inizialmente destinati al patrimonio sono stati registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione".

mentre solo quattro teatri (Comunale di Bologna, San Carlo di Napoli, Opera di Roma Capitale e La Fenice di Venezia) presentano crediti maggiori.

15.4 Alcuni indicatori di efficienza

Di seguito è, infine, riportato un quadro – sintetizzato in tabelle e rappresentazioni grafiche - delle principali risultanze conseguite dalle 14 Fondazioni nel corso del 2014.

Le prime tre colonne della seguente tabella evidenziano i costi della produzione, le alzate di sipario realizzate e i punti Fus attribuiti. Le successive tre colonne rispettivamente evidenziano, in termini di costo della produzione, la prima, il costo di ciascuna rappresentazione (“alzata”) e, la seconda, il costo di ciascun punto Fus. Quest’ultimo è il parametro utilizzato per l’attribuzione della quota di Fus commisurata alla produzione realizzata. E’ un parametro utilizzabile per migliorare l’efficienza delle fondazioni, in quanto rappresenta un indicatore di efficienza ponderato in base, tra l’altro, al tipo di rappresentazione (lirica, concerto, balletto), alla sua qualità (produzione autonoma ecc.) e durata, al numero degli artisti coinvolti (orchestrali, coristi, solisti). La terza colonna fotografa, invece, l’incidenza del costo del personale sul costo della produzione.

Risulta evidente come il costo unitario delle rappresentazioni realizzate rispettivamente dall’Arena di Verona, dal Teatro Regio di Torino, dal San Carlo di Napoli, dal Teatro dell’Opera di Roma e dal Lirico di Cagliari sia il più elevato, in relazione alla tipologia delle stesse e alle caratteristiche dell’organico di volta in volta impiegato.

I dati relativi ai ricavi, di cui alla tabella successiva, forniscono ulteriori elementi di riflessione.

Si può notare che, a fronte di ciascun punto Fus attribuito, i ricavi più elevati risultano sempre quelli di Verona, Torino, Napoli, Opera di Roma, Cagliari e Firenze, mentre, rapportando i ricavi al personale, il dato migliore è quello di Napoli, seguito da Venezia, Torino e Verona. Se ci si riferisce al solo autofinanziamento i ricavi più elevati restano quelli dell’Arena di Verona, del San Carlo di Napoli, Regio di Torino, Opera di Roma e La Fenice di Venezia, mentre il ricavo da autofinanziamento per dipendente, vede, dopo la conferma dei primi tre, il buon risultato dei teatri di Venezia e a una certa distanza Opera di Roma e Maggio Musicale Fiorentino.

Tabella 132 - Indici di produttività – i costi unitari

FONDAZIONI	Costi della produzione	Alzate	Punti Fus	Costo della produzione/Alzate	Costo della produzione/Punti Fus	Costo della produzione per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	21.517.353,00	138	1.013,35	155.922,85	21.233,88	78.341,78
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	35.986.439,00	177	992,85	203.313,21	36.245,60	84.475,21
Teatro Carlo Felice di Genova	24.782.877,00	135	875,75	183.576,87	28.299,03	92.266,85
Teatro alla Scala di Milano ³²³	106.693.915,00					120.150,81
Teatro di S. Carlo in Napoli	48.119.408,00	160	1.063,25	300.746,30	45.256,91	119.726,82
Teatro Massimo di Palermo	28.504.212,00	204	1.468,50	139.726,53	19.410,43	78.897,84
Teatro dell'Opera di Roma	51.187.398,00	177	1.346,00	289.194,34	38.029,27	82.461,90
Teatro Regio di Torino	38.761.525,00	109	1.005,00	355.610,32	38.568,68	104.536,27
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	17.390.080,00	104	835,60	167.212,31	20.811,49	72.404,36
Teatro La Fenice di Venezia	33.935.044,00	176	1.658,00	192.812,75	20.467,46	103.048,93
Arena di Verona	50.182.401,00	137	651,36	366.294,90	77.042,50	111.764,81
Accademia Nazionale di S. Cecilia	32.054.107,00					112.053,79
Teatro Lirico di Cagliari	27.816.542,00	119	917,00	233.752,45	30.334,29	86.926,69
Petruzzelli e Teatri di Bari	13.415.590,00	98	636,75	136.893,78	21.068,85	76.224,94

³²³ Il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia sono fondazioni riconosciute con dm 5 gennaio 2015 di forma organizzativa speciale, ai sensi del Decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali fondazioni è stata determinata con d.d. 10 aprile 2015 una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95 e del 6,50, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Tabella 133- Indici di produttività – i ricavi unitari

FONDAZIONI	Valore della produzione	Alzate	Punti Fus	Valore della produzione/Alzate	Valore della produzione/Punti Fus	Valore della produzione per dipendente	Valore della produzione esclusi contributi	Valore della produzione esclusi contributi/Alzate	Valore della produzione esclusi contributi/Punti Fus	Valore della produzione esclusi contributi per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	19.185.600	138	1.013,35	139.026	18.933	69.852	4.285.667	31.056	4.229	15.604
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	32.406.652	177	992,85	183.088	32.640	76.072	7.556.652	42.693	7.611	17.739
Teatro Carlo Felice di Genova	17.538.233	135	875,75	129.913	20.027	65.295	3.045.202	22.557	3.477	11.337
Teatro alla Scala di Milano ³²⁴	107.726.558					121.314	46.171.558			51.995
Teatro di S. Carlo in Napoli	49.686.260	160	1.063,25	310.539	46.731	123.625	24.498.651	153.117	23.041	60.956
Teatro Massimo di Palermo	28.600.712	204	1.468,50	140.200	19.476	79.165	3.551.112	17.407	2.418	9.829
Teatro dell'Opera di Roma	51.212.567	177	1.346,00	289.337	38.048	82.502	11.991.464	67.748	8.909	19.318
Teatro Regio di Torino	38.925.328	109	1.005,00	357.113	38.732	104.978	11.651.401	106.894	11.593	31.423
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	18.067.484	104	835,60	173.726	21.622	75.225	3.486.238	33.522	4.172	14.515
Teatro La Fenice di Venezia	34.696.120	176	1.658,00	197.137	20.926	105.360	10.028.120	56.978	6.048	30.452
Arena di Verona	44.845.435	137	651,36	327.339	68.849	99.878	29.155.837	212.816	44.761	64.935
Accademia Nazionale di S. Cecilia	32.615.742					114.017	10.900.792			38.107
Teatro Lirico di Cagliari	22.297.045	119	917,00	187.370	24.315	69.678	2.633.053	22.126	2.871	8.228
Petruzzelli e Teatri di Bari	13.636.396	98	636,75	139.147	21.416	77.480	2.656.648	27.109	4.172	15.095

³²⁴ Il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia sono fondazioni riconosciute con dm 5 gennaio 2015 di forma organizzativa speciale, ai sensi del Decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali fondazioni è stata determinata con d.d. 10 aprile 2015 una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95 e del 6,50, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

E' su questi indicatori che, per quanto concerne le Fondazioni soggette a piani di rientro, insiste la strategia posta in essere dal Commissario straordinario e volta a subordinare la concessione dei contributi pubblici al conseguimento entro il 2016 di un sostanziale contenimento dei costi, unito a un aumento delle rappresentazioni e dei ricavi.

I dati sopra evidenziati possono, comunque, essere meglio considerati alla luce del grafico che segue. Da esso risulta chiaro, anche nel 2014, lo sforzo di alcune Fondazioni, in particolare della Fenice di Venezia e dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, di puntare su un numero più elevato di rappresentazioni. Il dato della Fenice, teatro lirico di grande prestigio e tradizione, appare particolarmente significativo anche alla luce degli indici di produttività sopra commentati. Da segnalare, fra i teatri principalmente votati all'opera lirica, oltre a quello della Scala di Milano, anche il risultato del Teatro Regio di Torino.

L'ultimo grafico espone il rapporto fra numero di spettatori e numero di dipendenti. Come risulta chiaro sono in particolare i teatri in migliori condizioni quelli che presentano i dati più positivi.

Grafico 24 - Spettacoli realizzati (2014)

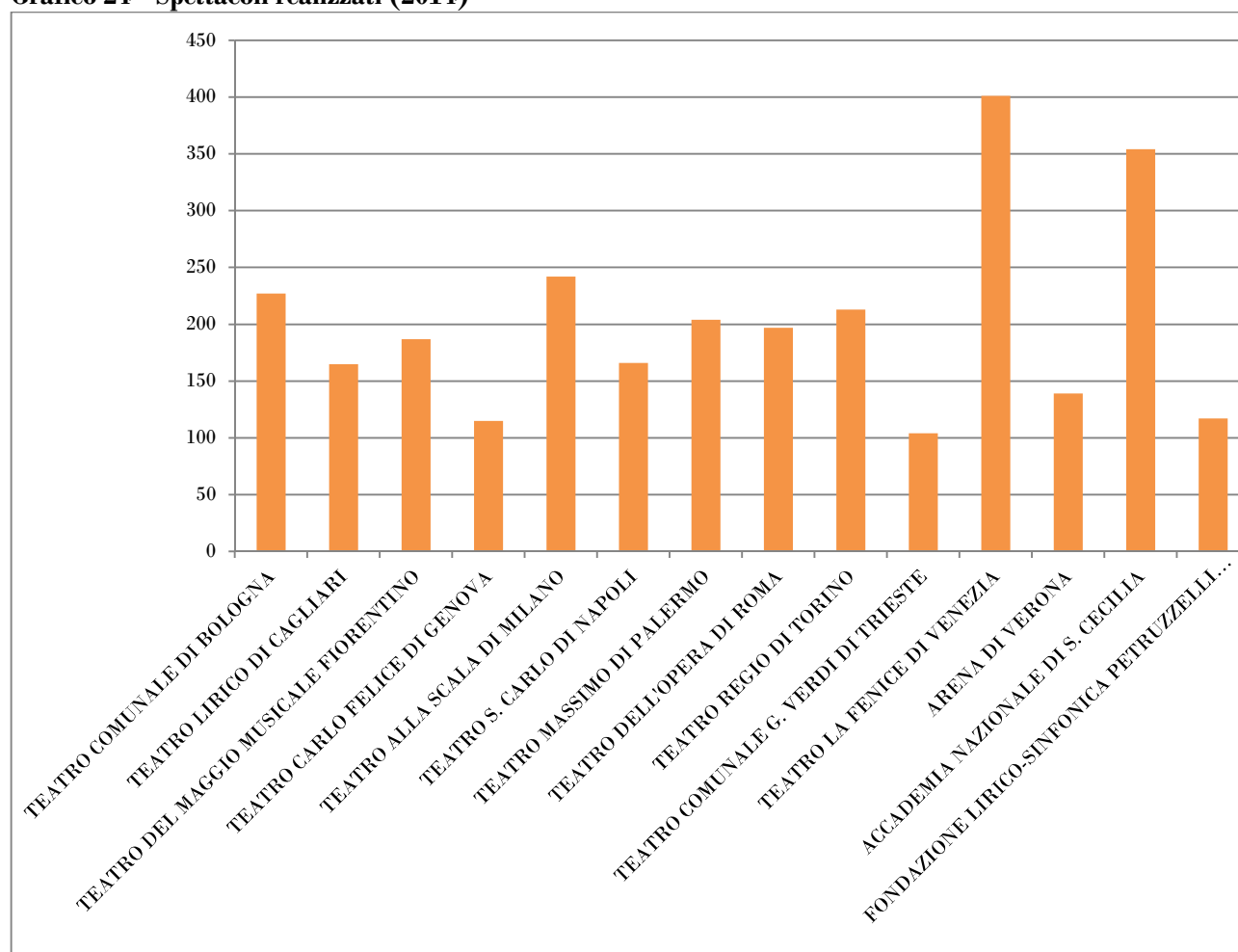
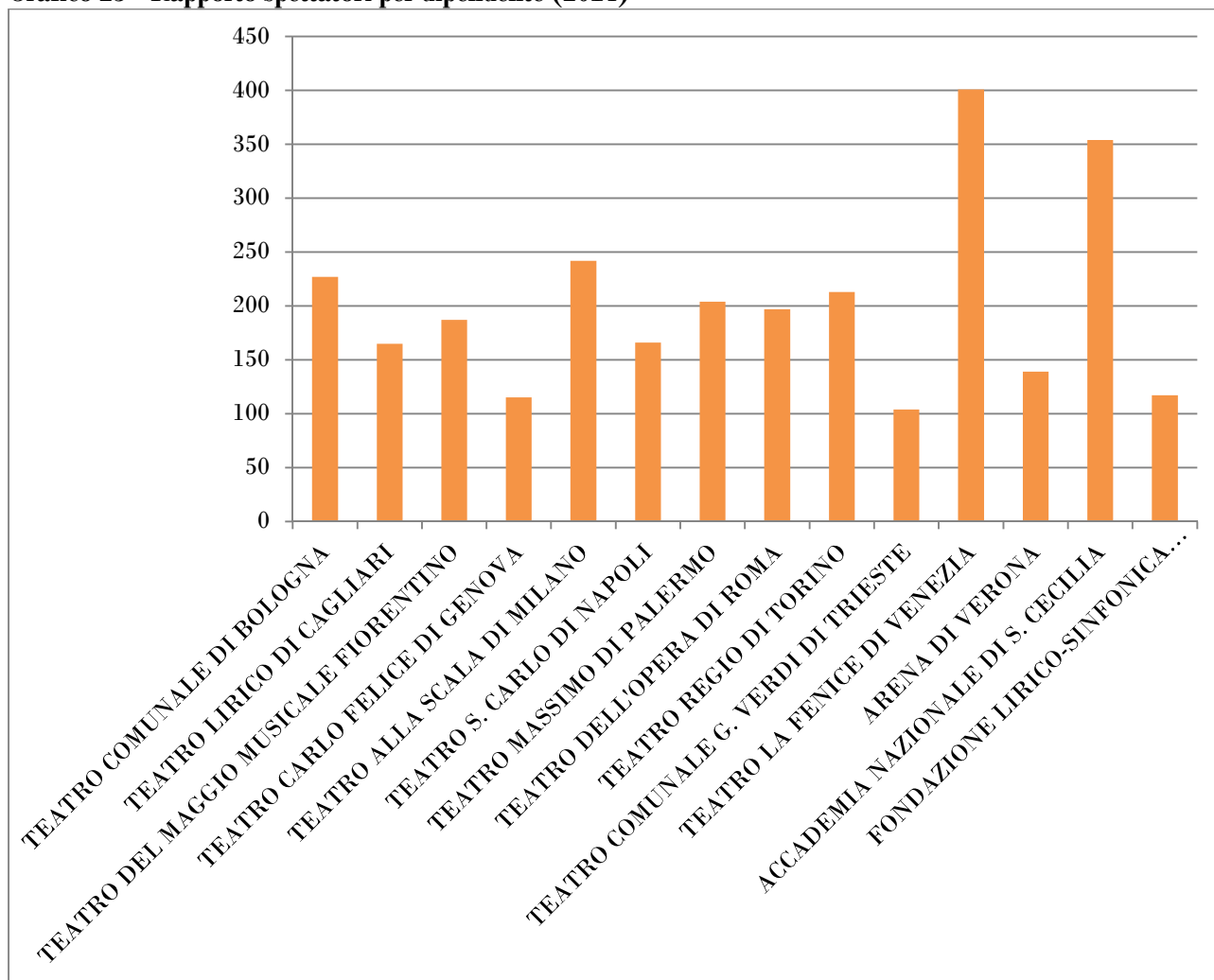


Grafico 25 - Rapporto spettatori per dipendente (2014)



15.5- Andamento delle fondazioni sottoposte ai piani di rientro a tutto il primo semestre 2015, nelle relazioni semestrali del Commissario straordinario

Può essere utile riportare ora la parte delle considerazioni relative all'andamento delle Fondazioni sottoposte a Piano di rientro (con l'esclusione dei Teatri di Palermo, Bari e Genova i cui piani sono stati approvati nella seconda metà del 2015) relativamente al primo semestre 2015.

Nelle relazioni del Commissario straordinario si sottolinea, principalmente, il progresso ed in alcuni casi il completamento di azioni rilevanti previste dai piani che porteranno miglioramenti strutturali anche nel lungo periodo. Si segnala, in particolare, il generale incremento dell'offerta di spettacoli e di spettatori, l'aumento dei ricavi da botteghino e da privati registrati all'Opera di Roma, la riduzione del personale attraverso il trasferimento ad Ales S.p.A. completato dal Maggio musicale fiorentino (ora Opera di Firenze), l'ulteriore rinegoziazione del contratto di mutuo ottenuta dal

Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, l'avvio di nuovi rapporti collaborativi con i privati al Comunale di Bologna.

La produzione di spettacoli per l'anno 2015 è prevista in aumento rispetto al 2014 e sostanzialmente in linea con il Piano. Nel primo semestre 2015 è stato realizzato il 60 per cento degli spettacoli previsti con un numero di spettatori pari a circa 384.000, in aumento rispetto all'anno precedente.

In base ai preventivi 2015, il margine operativo lordo³²⁵ si riduce rispetto al Piano e passa da circa euro milioni 18 ad euro milioni 8. L'andamento delle fondazioni è diversificato: tre fondazioni (Roma, Napoli, Trieste) prevedono di conseguire una situazione di equilibrio economico con un margine operativo lordo positivo e non distante dal Piano, mentre le fondazioni di Firenze e Bologna hanno un margine operativo negativo, dunque, non riescono a coprire con i ricavi i costi di gestione ordinaria.

La previsione dei costi totali ammonta ad euro milioni 152, in linea con il Piano e leggermente più bassa dell'anno precedente. I costi di produzione, previsti per euro milioni 34, sono pari al Piano ma superiori all'anno precedente (a fronte di minori ricavi), mentre i costi del personale sono previsti pari ad euro milioni 101, in linea con il Piano ed inferiori all'anno precedente.

La riduzione del margine operativo lordo rispetto al Piano deriva dal minor valore della produzione che si riduce di euro milioni 10 distinti nelle seguenti principali componenti: 4,2 milioni di euro per contributi (2,7 milioni di euro per una minore previsione del Fus e 1,0 milioni di euro per minori sponsorizzazioni e contributi privati); 2,2 milioni di euro di ricavi da botteghino; 3,3 milioni di euro da altri ricavi. La contrazione dei ricavi è solo in piccola parte compensata da riduzioni aggiuntive di costi rispetto a quanto previsto dal Piano.

I risultati del primo semestre confermano in media gli andamenti indicati a preventivo, anche se risultano inferiori per le fondazioni di Firenze e Bologna. In base a tali risultati si rilevano complessivamente ricavi leggermente inferiori alle attese (vista la quantità di spettacoli rappresentati nel periodo) controbilanciati però da minori costi di produzione.

Una speciale attenzione merita il contenimento dei costi esterni di gestione ordinaria, quali ad esempio consulenze, incarichi e costi di marketing, e specialmente dei costi di produzione (i costi "variabili" per la rappresentazione degli spettacoli che includono ad esempio artisti, allestimenti, trasporti, noleggi ecc.) che vanno valutati con riferimento all'analisi dei risultati economici conseguenti alle scelte di programmazione delle fondazioni quindi insieme ai ricavi da botteghino.

³²⁵ Il margine operativo lordo (Mol o Ebitda) è un indicatore di redditività che mostra il reddito di un'azienda determinato dalla gestione caratteristica, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le tasse (gestione fiscale), i deprezzamenti di beni e gli ammortamenti.

Infatti, le azioni su queste voci del conto economico ed i risultati conseguenti sono di rapida applicazione e possono migliorare a breve l'equilibrio economico.

Il margine di produzione complessivo³²⁶ a preventivo è pari a euro milioni -14,1 e peggiora rispetto al Piano (euro milioni -3,6) ed all'anno precedente (euro milioni -1,5).

L'esposizione debitoria totale al 30 giugno 2015 è più bassa rispetto al consuntivo 2014 ma più elevata rispetto alle previsioni per fine anno, in parte per le maggiori perdite operative di alcuni teatri, in parte per il ritardo nell'erogazione dei contributi da parte delle amministrazioni locali che, al 30 giugno, avevano versato complessivamente il 22 per cento dell'impegno totale previsto.

Il risanamento nel complesso procede e la revisione al ribasso dei risultati previsti dai piani, già segnalata nella prima relazione semestrale, deve essere intesa anche come un indicatore della difficoltà a perseguire il risanamento, specie in alcune fondazioni. Infatti, le fondazioni Teatro dell'Opera di Roma e Teatro di San Carlo in Napoli mostrano di seguire solidamente il percorso del risanamento; la Fondazione Teatro Verdi di Trieste riesce a rispettare la maggior parte degli obiettivi di Piano; la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ha completato importanti azioni di ristrutturazione e deve mettere in atto ulteriori azioni di miglioramento della gestione ordinaria; la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha conseguito in modo parziale le azioni previste dal Piano e dovrà rapidamente agire quanto necessario per completare il percorso di risanamento.

A tutte le fondazioni sono state indicate formalmente dal Commissario straordinario, dapprima a marzo e poi entro la prima decade di ottobre, le principali aree di intervento per correggere la rotta e/o migliorare i risultati al fine di cogliere gli obiettivi di Piano.

In ogni caso il conseguimento dell'equilibrio economico - finanziario e, più in generale, del risanamento, può considerarsi un obiettivo alla portata di tutte le fondazioni sebbene con gradi di difficoltà e di impegno differenti.

³²⁶ Pari a ricavi da botteghino - costi di produzione.

16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già per il 2013, dall'esame dei conti consuntivi delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2014 emergono evidenti criticità economico patrimoniale di carattere strutturale attinenti, in particolare, alla notevole esposizione debitoria di molte di esse per mutui o anticipazioni bancarie e alla erosione del patrimonio netto. Attualmente, oltre alle 8 Fondazioni assoggettate a Piano di rientro, alcune delle quali, in situazione di deciso miglioramento, vi è almeno la Fondazione Arena di Verona che presenta una situazione patrimoniale e di bilancio tale da far pensare che essa possa optare per il ricorso alle procedure di risanamento appena riaperte dalla legge di stabilità per il 2016. Un discorso analogo potrebbe valere anche per il Teatro Lirico di Cagliari. Solo 4 Fondazioni, dunque, la Scala di Milano, la Fenice di Venezia, il Regio di Torino e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma sono allo stato al riparo dal rischio di dover seguire la strada dei piani di risanamento.

Come già osservato nella relazione per il 2013 le Fondazioni analizzate presentano molti caratteri comuni, ma molte sono le differenze.

Bisogna innanzitutto rilevare che esse non sono esaustive del panorama lirico-sinfonico nazionale. Oltre ad esse esistono 28 teatri di tradizione, nonché almeno un altro festival permanente (il Rossini Opera Festival di Pesaro). Tali istituzioni, magari di importanza (relativamente) minore andrebbero comunque tenuti presenti per definire l'insieme nelle sue caratteristiche e valutarne l'impatto economico-finanziario e produttivo sulla realtà del Paese.

Inoltre è già evidente come sia difficile valutare con i medesimi parametri la Scala di Milano e le altre 13 Fondazioni, date le enormi differenze in termini di costi e ricavi da biglietteria e, soprattutto per la capacità di attrarre contributi privati e sponsorizzazioni. Ha una sua particolarità l'Accademia di Santa Cecilia per la sua specializzazione sinfonica e cameristica che la rende in massima parte diversa dalle altre istituzioni esaminate, anche in relazione ai costi di produzione. Un discorso a sé stante vale anche per l'Arena di Verona che può essere considerata soprattutto la sede di un prestigioso festival estivo di grande richiamo anche turistico soprattutto per la grandiosa sede che lo ospita e che, purtroppo, sembra ormai destinata ad arricchire il panorama delle Fondazioni in crisi.

Va altresì considerato che le 14 Fondazioni hanno un bacino di utenza molto diversificato, dipendente dal prestigio e dalla capacità di autopromozione della singola istituzione. In alcuni casi l'ambito degli utenti delle produzioni non va oltre una dimensione regionale o locale.

Vi sono però caratteristiche comuni da considerare con attenzione:

1. le Fondazioni sono soggette a una disciplina di carattere pubblicistico e hanno una *governance* controllata dallo Stato che provvede alle assegnazioni di finanziamenti, attraverso il riparto dei

fondi Fus, ma anche con assegnazioni mirate a specifiche esigenze. Un'attenuazione di questo approccio "centralista" è prevista solo per le Fondazioni cui venga riconosciuta "speciale autonomia";

2. le Fondazioni dipendono, con qualche importante eccezione, quasi totalmente dai contributi pubblici che, per la parte relativa alle Regioni e agli enti locali, sono spesso modesti soprattutto se posti in relazione con il peso "politico" che essi hanno all'interno di tali istituzioni culturali con forte valenza simbolica nel territorio; inoltre tali contributi sono spesso erogati con ritardo, circostanza questa che è una delle cause principali di una consistente esposizione debitoria;
3. una partecipazione dei privati e degli sponsor spesso troppo limitata, conseguenza di una insufficiente efficacia dell'attività di *fund raising* da parte di molte Fondazioni e della mancanza di una efficiente politica pubblica di incentivazione dei finanziamenti privati, almeno fino all'introduzione dell'"Art bonus" - previsto dal d.l. n. 83/2014, del quale si attende di poter valutare gli effetti;
4. ricavi da biglietteria e abbonamenti spesso modesti e non rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana e anche dei singoli territori, segno di una insufficiente attenzione alla necessità di promuovere azioni di efficiente promozione, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani;
5. costi strutturali eccessivi, soprattutto per quanto concerne le spese per il personale, ma anche in rapporto agli altri costi di produzione e ai costi delle nuove produzioni, non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni e certamente comprimibili senza comprometterne la qualità, in genere molto elevata. Un maggior ricorso al repertorio e alla valorizzazione delle risorse interne e un deciso e coraggioso aumento delle coproduzioni potrebbe certamente contribuire a un migliore rapporto tra costi e ricavi, soprattutto per le Fondazioni di più limitata dimensione.

E' da chiedersi, in ultima analisi, se il sistema lirico-sinfonico italiano sia in grado, nelle condizioni date, di sostenere la presenza di 14 Fondazioni o se non sia opportuno introdurre correttivi che spingano le stesse, ove le singole situazioni economico-patrimoniali lo suggeriscano, a creare sistemi integrati a livello regionale, o perfino interregionale coinvolgendo anche i teatri di tradizione. Ne potrebbero derivare benefici a livello di riduzione dei costi, di aumento della produzione e di ampliamento dei bacini di utenza.

Nella classificazione delle tipologie di offerta, i principali teatri d'opera italiana hanno sempre privilegiato il "modello di produzione a stagione" rispetto al "modello di repertorio". Quest'ultimo modello presenta evidenti economie di scala, puntando su un *cast* tendenzialmente stabile per tutta

la stagione e riproponendo allestimenti già più volte utilizzati. Ne consegue però un livello qualitativo inferiore. Il primo modello ha invece costi elevati, in relazione al continuo rinnovo dei *cast* e degli allestimenti. La qualità è invece decisamente superiore e ritenuta più in linea con la tradizione italiana che fa del nostro paese uno dei leader mondiali per l'offerta operistica. Probabilmente, oltre a una maggior valorizzazione delle produzioni italiane anche a livello internazionale la sopravvivenza dei teatri lirici verrebbe favorita da un mix sapiente dei due modelli³²⁷.

³²⁷ In Germania ad esempio, il paese con il maggior numero di teatri lirici (127) e quello dove l'offerta operistica è quantitativamente maggiore a livello internazionale, i teatri sono per gran parte di dimensioni piccole e medie, con una forte caratterizzazione regionale (le cospicue sovvenzioni pubbliche che ricevono sono in massima parte da parte dei Länder e dei Comuni). I poli lirici principali (Opernhäuser), comparabili alle nostre 13 fondazioni (escludo dal novero la fondazione S. Cecilia di Roma), sono però soltanto 11. La produzione tedesca è in massima parte ascrivibile al modello di repertorio basato su un ampio numero di opere che si alternano di giorno in giorno e vengono rappresentate per anni. Questo consente un certo contenimento dei costi di produzione.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI